

# RELAZIONE UNICA SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO POSTE VITA AL 31 DICEMBRE 2022



LA NOSTRA **STORIA** NEL **FUTURO** DEL PAESE

**Posteitaliane**

**Postevita**  
GruppoAssicurativoPostevita



Crescere sostenibili.

Per un 2030 carbon neutral

RELAZIONE UNICA SULLA SOLVIBILITÀ  
E CONDIZIONE FINANZIARIA  
DEL GRUPPO POSTE VITA  
AL 31 DICEMBRE **2022**



LA NOSTRA **STORIA**  
NEL **FUTURO** DEL PAESE

# INDICE GENERALE



|          |   |          |
|----------|---|----------|
| <b>1</b> | <b>RELAZIONE UNICA SULLA SOLVIBILITÀ<br/>E CONDIZIONE FINANZIARIA<br/>DEL GRUPPO POSTE VITA</b> | <b>4</b> |
|          | AL 31 DICEMBRE <b>2022</b>  |          |
|          | Sintesi ed obiettivi del documento  | 8        |
|          | .....   |          |
|          | A – ATTIVITÀ E RISULTATI  | 15       |
|          | .....   |          |
|          | B – SISTEMA DI GOVERNANCE   | 45       |
|          | .....   |          |
|          | C – PROFILO DI RISCHIO  | 78       |
|          | .....   |          |

|  |     |
|--|-----|
| D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ | 90  |
| .....                                  |     |
| E – GESTIONE DEL CAPITALE              | 134 |
| .....                                  |     |
| F – ALLEGATI                           | 152 |
| .....                                  |     |

## **2** RELAZIONI E ATTESTAZIONI 180



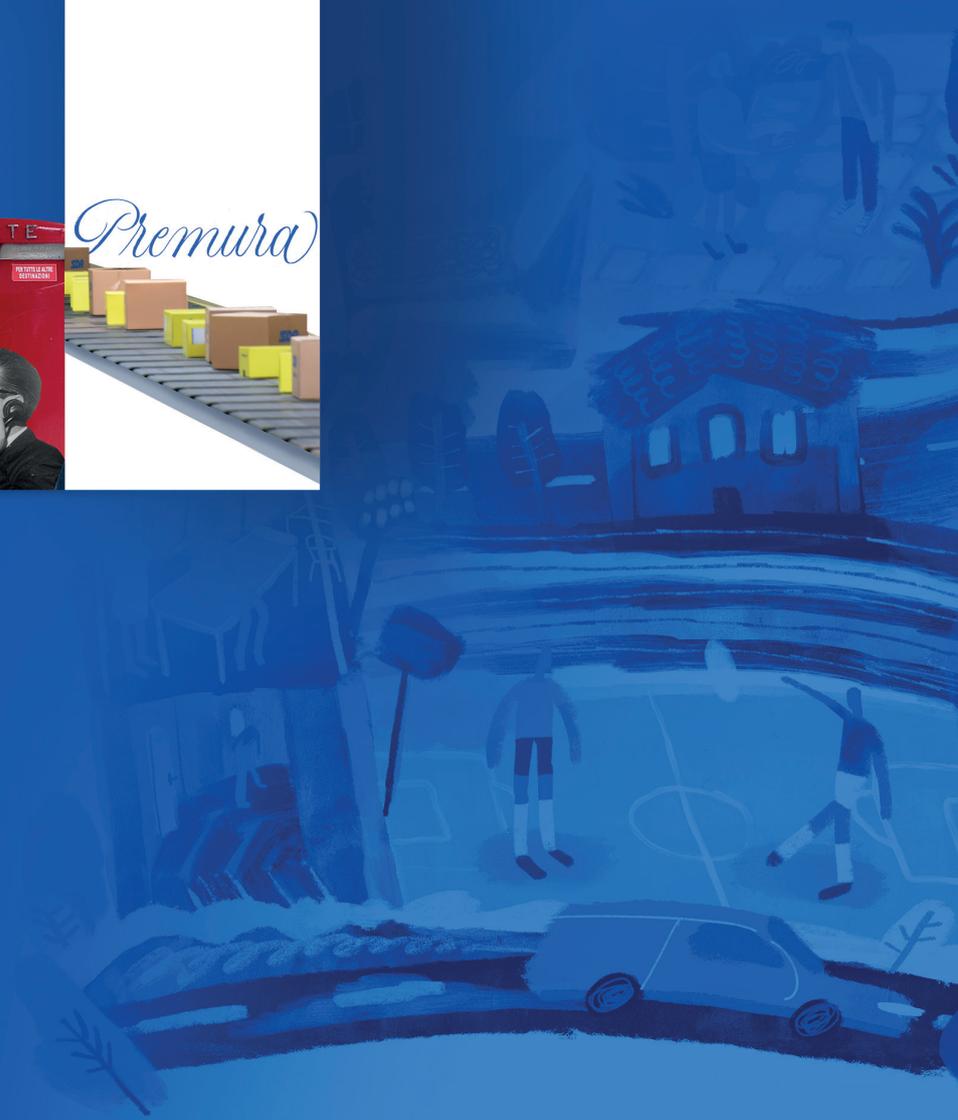
P



CAPILLARITÀ



*Premura*



The background features a stylized, blue-toned illustration. The upper portion shows a town with various buildings, including a prominent church with a tall spire and a large domed structure. The lower portion depicts a theater or performance space with a tiled floor, a stage, and several figures in motion, suggesting a scene of activity or drama.

# RELAZIONE UNICA SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO POSTE VITA

AL 31 DICEMBRE **2022**

# 1

## RELAZIONE UNICA SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO POSTE VITA

AL 31 DICEMBRE 2022

# Contenuti

|  |           |
|--|-----------|
| Sintesi ed obiettivi del documento   | 8         |
| <hr/>  |           |
| <b>A – ATTIVITÀ E RISULTATI</b>  | <b>15</b> |
| A.1 Attività   | 19        |
| A.2 Risultati di Sottoscrizione  | 24        |
| A.3 Risultati di Investimento  | 32        |
| A.4 Risultati di altre attività  | 39        |
| A.5 Altre Informazioni   | 39        |
| <hr/>  |           |
| <b>B – SISTEMA DI GOVERNANCE</b>   | <b>45</b> |
| B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance  | 45        |
| B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità   | 55        |
| B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna<br>del rischio e della solvibilità | 58        |
| B.4. Sistema di Controllo Interno  | 68        |
| B.5 Funzione di Internal Audit   | 70        |
| B.6 Funzione Attuariale  | 72        |
| B.7 Esternalizzazione  | 73        |
| B.8 Altre Informazioni   | 77        |
| <hr/>  |           |

|   |     |
|---|-----|
| <b>C – PROFILO DI RISCHIO</b>   | 78  |
| C.1 Rischio di Sottoscrizione   | 80  |
| C.2 Rischio di Mercato  | 82  |
| C.3 Rischio di Credito  | 83  |
| C.4 Rischio di Liquidità  | 84  |
| C.5 Rischio Operativo   | 85  |
| C.6 Altri Rischi Sostanziali  | 86  |
| C.7 Altre Informazioni  | 89  |
| <hr/>   |     |
| <b>D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'</b>  | 90  |
| D.1 Attività  | 94  |
| D.2 Riserve Tecniche  | 106 |
| D.3 Altre Passività   | 121 |
| D.4 Metodi Alternativi di Valutazione   | 131 |
| D.5 Altre Informazioni  | 133 |
| <hr/>   |     |
| <b>E – GESTIONE DEL CAPITALE</b>  | 134 |
| E.1 Fondi Propri  | 134 |
| E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo   | 143 |
| E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata<br>nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità | 151 |
| E.4 Differenze tra la Formula <i>Standard</i> e il Modello Interno utilizzato   | 151 |
| E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza<br>del requisito patrimoniale di solvibilità                  | 151 |
| E.6 Altre Informazioni  | 151 |
| <hr/>   |     |
| <b>F – ALLEGATI</b>   | 152 |

# Sintesi ed obiettivi del documento

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria” (*Solvency and Financial Condition Report*) costituisce l’informativa annuale al mercato del Gruppo Poste Vita e di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. per l’esercizio 2022, redatta sulla base di quanto richiesto dal Capo XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452 – ad integrazione delle disposizioni della Direttiva n. 2009/138/CE in materia *Solvency II*. La Relazione contiene, inoltre, anche le informazioni aggiuntive, rispetto alla normativa europea, previste dal Regolamento n. 33 del 2016.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dal combinato disposto dell’art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita S.p.A. in data 28 aprile 2023.

La presente relazione è inoltre coerente con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o CAP), successivamente modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’Informativa al Pubblico, il documento è corredato dalle relazioni della società di revisione relative alle seguenti informazioni contenute nella presente Relazione Unica, e relative al Gruppo Poste Vita, alla Controllante Poste Vita S.p.A. ed alla controllata Poste Assicura S.p.A.:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 - Stato Patrimoniale” e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
- Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22 – Fondi Propri” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo consolidato) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo) e la relativa informativa della sezione “E.1 Fondi Propri”.

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative alle seguenti sezioni del documento:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula *standard*” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula *standard*” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di Compagnia Mista” (MCR di Poste Vita S.p.A.) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR di Poste Assicura S.p.A.) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

Per l’esercizio 2022, l’incarico di revisione è stato svolto da Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Vengono, infine, allegati alla presente relazione tutti i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) previsti dagli articoli 4 e 5 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452, rispettivamente per le singole Compagnie e per il Gruppo Poste Vita.

La relazione, che ha l’obiettivo di fornire al mercato un’informativa chiara ed esaustiva, in ambito *Solvency II*, è così articolata:

- la Sezione A illustra l’attività svolta dal Gruppo, la sua composizione e i risultati di sottoscrizione e investimento conseguiti durante l’anno dal Gruppo e dalle singole Compagnie;
- la sezione B fornisce un’*overview* della struttura del sistema di governance, inclusi i requisiti degli organi di amministrazione e controllo, nonché una descrizione delle Funzioni di Controllo del Gruppo e delle Singole Compagnie;
- la sezione C è dedicata all’analisi dei rischi a cui è esposto il Gruppo Poste Vita e dei relativi metodi di valutazione, con indicazione delle principali tecniche di attenuazione del rischio e dei risultati delle prove di stress;
- la sezione D illustra i metodi di valutazione ai fini *Solvency II* delle attività e passività (incluse *BEL* e *Risk Margin*) rispetto ai principi *Local Gaap*;

- la sezione E è focalizzata sulla rappresentazione della posizione di solvibilità dal Gruppo e fornisce informazioni sulla composizione e sulla classificazione dei fondi propri e sui singoli sotto-moduli di rischio del *Solvency Capital Requirement (SCR)*.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, laddove non diversamente espresso, in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori, dovuti agli arrotondamenti.

Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Poste Vita <https://postevita.poste.it>

## Executive Summary

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (di seguito, anche il "Periodo"), la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel Piano industriale 2021-2024, è stata principalmente finalizzata:

- consolidare la leadership nel mercato vita mediante un incremento della raccolta verso prodotti tradizionali e consolidando gli elevati volumi verso i prodotti multiramo;
- alla crescita nel segmento della protezione e del *welfare*;
- nel comparto Danni al continuo sviluppo dell'offerta modulare, la forte crescita del *business* relativo agli Employee Benefits e proseguendo ed ampliando, altresì, la commercializzazione dell'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2022 distinguendo i risultati conseguiti nella gestione Vita ed in quella Danni con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2021. Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO<br>(dati in milioni di euro)                 | 31/12/22          |                   |                   | 31/12/21          |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|   | Gestione<br>Danni | Gestione<br>Vita  | Totale            | Gestione<br>Danni | Gestione<br>Vita  | Totale            |
| <b>Premi netti</b>  | <b>350,4</b>      | <b>17.169,7</b>   | <b>17.520,1</b>   | <b>267,2</b>      | <b>17.564,6</b>   | <b>17.831,8</b>   |
| <i>Premi lordi di competenza</i>  | 360,2             | 17.179,5          | 17.539,7          | 297,0             | 17.574,1          | 17.871,1          |
| <i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>                        | (9,8)             | (9,7)             | (19,6)            | (29,7)            | (9,5)             | (39,3)            |
| Commissioni attive  |                   | 118,0             | 118,0             |                   | 81,1              | 81,1              |
| <b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b> | <b>12,4</b>       | <b>(295,7)</b>    | <b>(283,3)</b>    | <b>8,5</b>        | <b>3.365,0</b>    | <b>3.373,5</b>    |
| <i>Competenze</i>   | 12,9              | 3.828,4           | 3.841,2           | 8,5               | 2.984,6           | 2.993,0           |
| <i>Plus /minus da realizzo</i>  | (0,0)             | (179,5)           | (179,6)           | 0,1               | 162,5             | 162,6             |
| <i>Plus/minus da valutazione</i>  | (0,4)             | (3.944,6)         | (3.945,0)         | (0,0)             | 217,9             | 217,9             |
| <b>Proventi finanziari netti su titoli a copertura unit linked</b>          |                   | <b>(1.362,6)</b>  | <b>(1.362,6)</b>  |                   | <b>590,3</b>      | <b>590,3</b>      |
| <b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>                                     | <b>(224,5)</b>    | <b>(13.590,4)</b> | <b>(13.814,9)</b> | <b>(166,0)</b>    | <b>(19.813,2)</b> | <b>(19.979,3)</b> |
| <i>Importi pagati</i>   | (173,6)           | (9.574,8)         | (9.748,4)         | (134,6)           | (9.498,7)         | (9.633,4)         |
| <i>variazione delle riserve tecniche</i>                                    | (46,5)            | (4.024,9)         | (4.071,4)         | (43,7)            | (10.320,8)        | (10.364,6)        |
| <i>Quote a carico dei riassicuratori</i>                                    | (4,3)             | 9,2               | 4,9               | 12,3              | 6,4               | 18,7              |
| <b>Spese di gestione degli investimenti</b>                                 | <b>(1,2)</b>      | <b>(64,1)</b>     | <b>(65,2)</b>     | <b>(0,9)</b>      | <b>(60,9)</b>     | <b>(61,8)</b>     |
| <b>Spese di gestione</b>  | <b>(84,0)</b>     | <b>(638,0)</b>    | <b>(722,0)</b>    | <b>(66,6)</b>     | <b>(601,1)</b>    | <b>(667,7)</b>    |
| <i>Provvigioni nette</i>  | (54,1)            | (528,4)           | (582,5)           | (43,4)            | (483,6)           | (527,0)           |
| <i>Costi di funzionamento</i>   | (29,9)            | (109,6)           | (139,5)           | (23,2)            | (117,6)           | (140,8)           |
| <b>Altri ricavi/costi netti</b>   | <b>(3,3)</b>      | <b>(62,7)</b>     | <b>(65,9)</b>     | <b>6,2</b>        | <b>(55,0)</b>     | <b>(48,8)</b>     |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>  | <b>49,9</b>       | <b>1.274,3</b>    | <b>1.324,2</b>    | <b>48,4</b>       | <b>1.070,8</b>    | <b>1.119,2</b>    |
| Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero                     |                   | 111,9             | 111,9             |                   | 100,0             | 100,0             |
| Interessi passivi su prestiti subordinati                                   | (0,0)             | (47,8)            | (47,8)            | (0,0)             | (46,1)            | (46,1)            |
| <b>UTILE LORDO</b>  | <b>49,8</b>       | <b>1.338,3</b>    | <b>1.388,2</b>    | <b>48,3</b>       | <b>1.124,7</b>    | <b>1.173,1</b>    |
| <b>Imposte</b>  | <b>(16,7)</b>     | <b>(394,4)</b>    | <b>(411,1)</b>    | <b>(10,8)</b>     | <b>(336,2)</b>    | <b>(346,9)</b>    |
| <b>UTILE NETTO</b>  | <b>33,1</b>       | <b>944,0</b>      | <b>977,1</b>      | <b>37,6</b>       | <b>788,5</b>      | <b>826,1</b>      |

**I premi raccolti nel comparto Vita** nel corso del Periodo sono complessivamente pari a 17,2 miliardi di Euro, evidenziando un lieve calo, pari al 2,2% (-0,4 miliardi di Euro), rispetto al dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rileva un calo dei premi relativi ai prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 2,6 miliardi di Euro, ma con un'incidenza sul totale della raccolta che continua ad essere rilevante (44,1%), seppur in calo rispetto al 57,8% registrato nel corrispondente periodo del 2021. Tale andamento risulta parzialmente compensato dall'incremento della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel periodo una crescita di 2,1 miliardi di Euro.

Le uscite per **liquidazioni** ammontano complessivamente a 9,6 miliardi di Euro e risultano sostanzialmente in linea (+0,8%) rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita dei riscatti (+1,1 miliardi di Euro) rilevata nel Periodo, a cui si contrappone la riduzione delle scadenze e dei sinistri, che registrano rispettivamente una diminuzione rispetto al 2021 per 0,9 miliardi di Euro e 0,1 miliardi di Euro. Relativamente ai riscatti, la frequenza rispetto alle riserve medie risulta alla fine del Periodo pari al 3,5% rispetto al 3,1% riferito all'analogo periodo del 2021; dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 31 dicembre 2022 a 6,7<sup>1</sup>.

In relazione a ciò, la **raccolta netta** al 31 dicembre 2022 risulta positiva per 7,6 miliardi di Euro contribuendo alla crescita delle masse gestite, seppur in lieve flessione rispetto all'analogo dato del 2021 (pari a 8,1 miliardi di Euro) stante il sopracitato andamento della produzione.

Nel **comparto danni**, la raccolta alla fine del periodo è pari a 377,7 milioni di Euro, in crescita di 66,5 milioni di Euro (+21,4%) rispetto al dato dello stesso periodo del 2021 (pari a 311,2 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti e nello specifico: i) la linea "protezione beni, persona e modulare" +19%; ii) le polizze protezione pagamenti (CPI) +9% e iii) il segmento "Welfare" i cui premi passano da 121,5 milioni di Euro rilevati alla fine di dicembre 2021 agli attuali 154,7 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti *corporate* (*Employee Benefit*).

Inoltre, si rappresenta che nel corso del Periodo sono stati raccolti premi per 14,5 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro nel 2021) afferenti all'offerta integrata vita/danni, che ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, si elidono con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Nel corso del medesimo periodo **gli oneri relativi ai sinistri** sono pari 220 milioni di Euro in crescita del 23,4% rispetto ai 178,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021 per effetto principalmente dello sviluppo del *business* "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni". A fronte di tali dinamiche, il loss ratio complessivo si attesta al 61,1% sostanzialmente in linea rispetto al dato del 2021 (pari a 60,1% di fine 2021).

Le **riserve tecniche** della gestione Vita al 31 dicembre 2022, escludendo la Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), nel seguito commentata, ammontano complessivamente a 153,6 miliardi di Euro, evidenziando un lieve incremento (+5,5%) rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (pari a 145,6 miliardi di Euro) per effetto principalmente della raccolta netta positiva. La voce risulta essere principalmente composta da: i) 142,3 miliardi di Euro di riserve matematiche afferenti i prodotti tradizionali (136,3 miliardi di Euro a fine 2021); ii) 9,8 miliardi di Euro (7,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021) di riserve riferite esclusivamente a prodotti Unit-Linked e iii) 1,5 miliardi di Euro alle altre riserve costituite principalmente dalla riserva per spese aggiuntive e dalla riserva sfasamento tassi.

Con riferimento alla gestione Danni, le riserve tecniche ammontano alla fine del periodo a 359,4 milioni di Euro in crescita (+64,1 milioni di Euro) rispetto ai 295,3 milioni di Euro alla fine del periodo precedente, stante la crescita del *business*.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, verso obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato Italiano (la cui esposizione complessiva, seppur in calo rispetto al precedente esercizio, visto l'obiettivo da parte della Compagnia di ridurre la concentrazione del rischio Italia stante le attuali condizioni dei mercati, rappresenta il 47,9% dell'intero portafoglio contro il 56,2% di fine 2021). La restante parte del portafoglio risulta investita prevalentemente in Fondi Multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS, di cui viene fornita apposita disclosure nelle pagine successive, oltre ad obbligazioni corporate. Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle Gestioni Separate (pari a 2,68% per la gestione PostaPensione ed a 2,59% per la gestione PostaValorePiù), influenzati positivamente nel periodo, per un ammontare pari a 1.088 milioni di Euro (di cui 1.065 milioni di Euro relativi alla rivalutazione pro-rata temporis della quota capitale), dall'incremento del tasso di inflazione italiana ed europea con riferimento ai titoli cc.dd. "Inflation Linked" per un valore nominale di 8,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2022.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel periodo, condizionate dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, hanno dato luogo alla registrazione di minusvalenze latenti per 14,5 miliardi di Euro rispetto a plusvalenze latenti pari a 13,5 miliardi di Euro rilevate al 31 dicembre 2021; trattasi di minusvalenze riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle Gestioni

1. Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 4, 24 febbraio 2023

Separate, e pertanto riflesse nella riserva DPL in conformità alla metodologia del c.d. “Shadow Accounting” ex IFRS4<sup>2</sup> (pertanto, il saldo della riserva DPL passa da 13,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021 a -14 miliardi di Euro al 31 dicembre 2022).

Relativamente alla gestione del “patrimonio libero”, il risultato continua ad essere positivo (pari a 111,9 milioni di Euro) ed in crescita (+11,9 milioni di Euro) rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 (pari a 100 milioni di Euro) per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori proventi ordinari (+29,1 milioni di Euro) maturati sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani e riconducibili alle dinamiche connesse all’inflazione solo in parte compensati dalle maggiori minusvalenze da valutazione (+15,5 milioni di Euro) in virtù delle dinamiche dei mercati finanziari.

I **costi di funzionamento**<sup>3</sup> sono pari alla fine del 2022 a 139,5 milioni di Euro rispetto a 140,8 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2021 ed attengono principalmente a costi del personale, costi commerciali, costi per servizi informatici e costi per prestazioni/consulenze professionali a supporto del business. L’incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la best practice del mercato, rispettivamente pari allo 0,8% e allo 0,1%.

\*\*\*\*\*

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 1.388,2 milioni di Euro, in crescita di 215,1 milioni di Euro rispetto a 1.173,1 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2021. Tenuto conto della stima della relativa fiscalità, determinata con un tax rate pari al 29,6%, il **risultato netto** è pari a 977 milioni di Euro in aumento di 150,9 milioni di Euro rispetto ai 826,1 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2021.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

| PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI<br>(importi in milioni di Euro) | 31/12/22  | 31/12/21  | Variazione |         |
|---|-----------|-----------|------------|---------|
| Patrimonio Netto  | 6.793,6   | 5.935,8   | 857,7      | 14,4%   |
| Posizione di Solvibilità SII                                | 253,3%    | 285,4%    | (32,2%)    |         |
| Riserve Tecniche Assicurative                               | 139.987,0 | 159.089,9 | -19.102,9  | (12,0%) |
| Investimenti Finanziari*                                    | 145.192,0 | 163.279,8 | -18.087,9  | (11,1%) |
| Investimenti Finanziari/Patrimonio Netto***                 | 20,8      | 27,8      | -7,0       |         |
| Organico  | 460       | 490       | (29,7)     |         |

| PRINCIPALI KPI ECONOMICI              | 31/12/22 | 31/12/21 | Variazione |        |
|---------------------------------------|----------|----------|------------|--------|
| Premi lordi di competenza             | 17.539,7 | 17.871,1 | (331,4)    | (1,9%) |
| Margine Operativo Lordo               | 1.324,2  | 1.119,2  | 205,0      | 18,3%  |
| Utile Netto                           | 977,0    | 826,1    | 150,9      | 18,3%  |
| ROE**                                 | 15,2%    | 14,9%    | 0,3%       |        |
| Rendimento PostaValorePiù             | 2,59%    | 2,35%    | 0,2%       |        |
| Rendimento PostaPensione              | 2,68%    | 2,64%    | 0,0%       |        |
| Tasso di riscatto su riserve iniziali | 3,5%     | 3,1%     | 0,4%       |        |
| Costi funzionamento/Premi             | 0,8%     | 0,8%     | 0,0        |        |
| Costi funzionamento/Riserve           | 0,1%     | 0,1%     | 0,0        |        |

\* Comprensivo delle disponibilità liquide.

\*\* Calcolato come rapporto tra il risultato netto di periodo e la semisomma del patrimonio netto dell’esercizio corrente e il patrimonio netto dell’esercizio precedente al netto della riserva FVOCI.

\*\*\* Il Patrimonio netto è espresso al netto della riserva FVOCI.

2. L’applicazione della metodologia dello “shadow accounting”, quale opzione adottata dalla Compagnia al momento della prima applicazione dell’IFRS9 sugli strumenti finanziari a partire dall’anno 2018, consente di ridurre il disallineamento contabile esistente tra la valutazione al fair value degli strumenti finanziari secondo IFRS9 e la valutazione al costo delle passività assicurative secondo l’IFRS4 (che, a sua volta, rinvia ai principi contabili nazionali).

3. Spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

Con riferimento ai principali **indicatori Solvency II**, la posizione di solvibilità del Gruppo Assicurativo al 31 dicembre 2022 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 12.805 milioni di Euro, in aumento di 128 milioni di Euro rispetto ai 12.677 milioni di Euro a fine 2021. Per contro durante il 2022 che si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 615 milioni di Euro (dai 4.441 milioni di Euro a fine 2021 ai 5.056 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). Tali dinamiche hanno determinato una diminuzione del *Solvency Ratio* rispetto al 31.12.2021 che passa da 285% a 253% di dicembre 2022.

| <b>PRINCIPALI KPI SOLVENCY II</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>31/12/2022</b> | <b>31/12/21</b> | <b>Delta</b> |
|---|-------------------|-----------------|--------------|
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR                    | 12.804.895        | 12.676.835      | 128.060      |
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR                    | 11.054.895        | 10.926.835      | 128.060      |
| Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)                     | 5.055.992         | 4.441.175       | 614.817      |
| Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)                          | 2.290.855         | 2.029.162       | 261.693      |
| <i>Solvency Ratio</i>   | 253,26%           | 285,44%         | (32,18%)     |
| Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR                     | 482,57%           | 538,49%         | (55,92%)     |

La diminuzione del *Solvency ratio*, rispetto al 31 dicembre 2021, è determinata da un aumento dei fondi propri meno che proporzionale rispetto alla crescita del requisito di capitale.

Nello specifico, l'aumento di circa 128 milioni di Euro dei fondi propri al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, è da attribuire a:

- per -248 milioni al decremento del patrimonio netto *Solvency II* (*excess of asset over liabilities*);
- per +429 milioni all'aumento del valore dei prestiti subordinati, anche a seguito della nuova emissione del titolo *restricted Tier 1* effettuata nel mese di agosto 2022, e
- per -53 milioni al maggior ammontare di *foreseeable dividend* da dedurre ai fondi propri (rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2021), in linea con la *dividend policy* prevista dal vigente piano industriale.

Con riferimento al requisito di capitale si è registrata una crescita di circa 615 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, dovuta, principalmente, a:

- incremento del rischio di sottoscrizione (+2.829 milioni) e, nello specifico, dal *mass lapse risk*, in parte mitigato dalla suddetta operazione di assicurazione;
- diminuzione del rischio di mercato, per circa 1.945 milioni, e del rischio di controparte, per circa 172 milioni, rispetto al 31 dicembre 2021;
- incremento della diversificazione tra i rischi per circa 156 milioni;
- incremento del Capital Add-On relativo di Poste Assicura S.p.A. per 48 milioni.

Con riferimento, infine, all'applicazione delle Misure Transitorie sulle Riserve Tecniche (MTRT) di Poste Vita S.p.A., si specifica che, come previsto dal chiarimento IVASS sulle modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 344-decies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, Poste Vita ha proceduto ad effettuare la verifica quadriennale del calcolo della misura stessa, il cui importo, al 31 dicembre 2022, è risultato pari a zero.

Il *Solvency ratio* del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2022, continua a mantenersi su livelli ben superiori rispetto ai vincoli regolamentari e alla soglia di *risk appetite* approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla Capogruppo **Poste Vita S.p.A.**, la posizione di solvibilità al 31 dicembre 2022 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 12.804 milioni di Euro, in aumento di 128 milioni di Euro rispetto ai 12.677 milioni di Euro a fine 2021. Per contro durante il 2021 si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 558 milioni di Euro (dai 4.409 milioni di Euro a fine 2021 ai 4.967 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). Tali dinamiche hanno determinato una diminuzione del *Solvency Ratio* rispetto al 31 dicembre 2021, che passa da 288% a 258% di dicembre 2022.

| PRINCIPALI KPI SOLVENCY II<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 | 31/12/21   | Delta    |
|--|------------|------------|----------|
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR             | 12.804.895 | 12.676.835 | 128.060  |
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR             | 11.054.895 | 10.926.835 | 128.060  |
| Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)              | 4.967.417  | 4.409.170  | 558.247  |
| Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)                   | 2.235.338  | 1.984.126  | 251.211  |
| Solvency Ratio   | 257,78%    | 287,51%    | (29,73%) |
| Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR              | 494,55%    | 550,71%    | (56,16%) |

Con riferimento alla Controllata **Poste Assicura S.p.A.**, la posizione di solvibilità della Società al 31 dicembre 2022, evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 298,8 milioni di Euro (297,8 milioni di Euro a fine 2021), un requisito di capitale di 177,7 milioni di Euro (123,0 milioni di Euro a fine 2021) e un coefficiente di solvibilità in diminuzione che passa dal 242% di fine 2021 al 168% di fine dicembre 2022.

| PRINCIPALI KPI SOLVENCY II<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 | 31/12/21 | Delta     |
|--|------------|----------|-----------|
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR             | 298.820    | 297.791  | 1.029     |
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR             | 298.820    | 297.791  | 1.029     |
| Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)              | 177.747    | 122.988  | 54.759    |
| Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)                   | 55.709     | 45.036   | 10.674    |
| Solvency Ratio   | 168,12%    | 242,13%  | (74,01%)  |
| Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR              | 536,39%    | 661,23%  | (124,84%) |

Il *Solvency Ratio* della Compagnia risulta in diminuzione di circa 74 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021, per via di un aumento del Requisito di Capitale più che proporzionale rispetto alla crescita dei fondi propri.

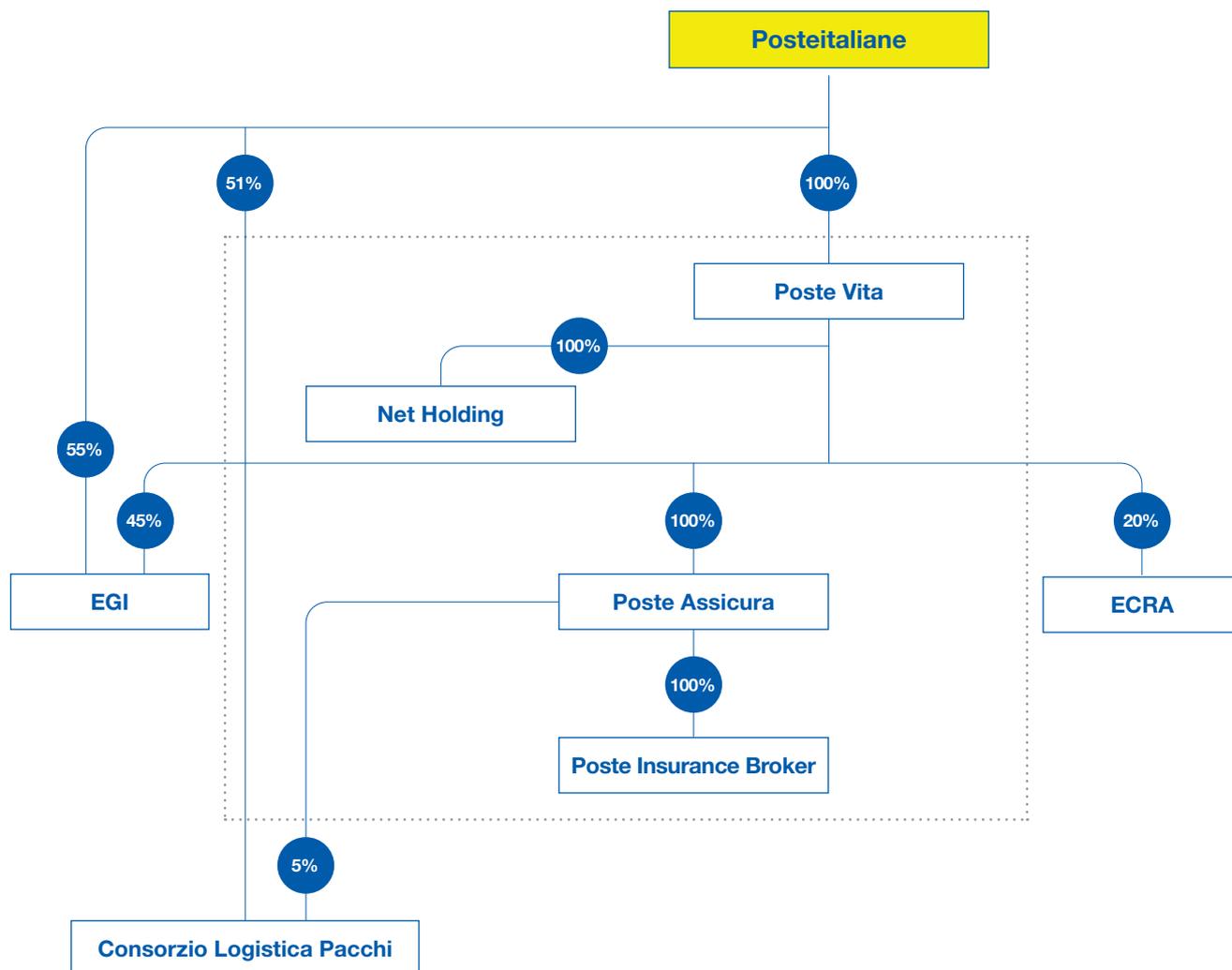
Nello specifico, i fondi propri della Compagnia risultano in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (+1 milione di Euro). Si registra, infatti, una diminuzione della *reconciliation reserve* per circa 16,3 milioni di Euro compensata dall'utile civilistico registrato nell'anno, pari a circa 17,3 milioni di Euro.

Si specifica infine, che la valutazione è stata effettuata con la previsione di non distribuzione di dividendi per il 2023.

Contemporaneamente, si è registrato un incremento del requisito patrimoniale complessivo di circa 54,7 milioni di Euro riconducibile, principalmente, all'incremento del *Capital Add On* (+47,8 milioni di Euro) calcolato con USP calibrati su serie storica 2015-2021 e applicati su volumi YE2022, nonché ad un aumento del requisito di capitale per il rischio di sottoscrizione Salute, dovuto, in particolare, al rischio di tariffazione e riservazione (+21,2 milioni di Euro), per effetto della crescita del business. Si registra, infine, un incremento dell'*Adjustment DT* (+ 17,2 milioni di Euro, comprensivo dell'effetto del *Capital Add On*) che riduce il SCR di Compagnia.

## A – Attività e risultati

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include:

1. Poste Assicura S.p.A., compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
2. Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A., è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane.
3. Net Holding S.p.A. (controllata al 100% da Poste Vita S.p.A.) è stata costituita in data 12 ottobre 2022. Il capitale sociale, pari a 100.000 Euro e suddiviso in 100.000 azioni senza valore nominale, è stato interamente sottoscritto e versato in data 12 ottobre 2022. Nella stessa sede, il socio unico Poste Vita ha deliberato di costituire, altresì, una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 100.000 interamente versata nella medesima data del 12 ottobre 2022.

Poste Assicura S.p.A., Poste Insurance Broker S.r.l. e Net Holding S.p.A. intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti di service, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita S.p.A. detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del Capitale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (EGI), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del Capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., acquistata in data 31 gennaio 2022. Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi

Poste Assicura S.p.A. detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A.

## Andamento delle Controllate e Consociate del Gruppo Poste Vita

Per quanto attiene la controllata **Poste Assicura S.p.A.**, la produzione complessiva risulta pari a 392,1 milioni di Euro, in crescita di 73,3 milioni di Euro (+23%) rispetto al dato dello stesso periodo del 2021 (pari a 246,7 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti: i) la linea "protezione beni, persona e modulare" +19%; ii) le polizze protezione pagamenti (CPI) +9%; iii) il segmento "Welfare" i cui premi passano da 121,5 milioni di Euro rilevati alla fine di dicembre 2021 agli attuali 154,7 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (*Employee Benefit*) e iv) +6,8 milioni di Euro di premi afferenti l'offerta integrata vita/danni.

Nel corso del medesimo periodo gli oneri relativi ai sinistri sono pari 222 milioni di Euro in crescita del 22,5% rispetto ai 181,2 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021 per effetto principalmente dello sviluppo del *business* "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni". A fronte di tali dinamiche, il loss ratio complessivo si attesta al 60,1% rispetto al 60,3% di fine 2021.

Il saldo del lavoro ceduto risulta alla fine del periodo negativo per 11,7 milioni di Euro, stante l'elevato grado di conservazione dei sinistri ed in peggioramento rispetto al corrispondente periodo del 2021 (pari a -10,6 milioni di Euro).

I costi di funzionamento alla fine del periodo di riferimento sono pari a circa 33,6 milioni di Euro in crescita del 10,2% rispetto ai 30,5 milioni di Euro del medesimo periodo del 2021 e attingono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

La gestione finanziaria, stante il contesto di mercato condizionato nel corso del periodo dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, ha generato nel presente esercizio proventi finanziari netti negativi per 15,6 milioni di Euro (positivi per 6 milioni di Euro nel corso del medesimo periodo del 2021) attribuibili alle rettifiche nette di valore contabilizzate nel corso del 2022.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di periodo è pari a 26 milioni di Euro in calo rispetto ai 29,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2021. Tenuto conto della stima della relativa fiscalità, determinata con un tax rate stimato pari a circa il 33,6%, il risultato netto ammonta a 17,3 milioni di Euro in diminuzione di 3,8 milioni di Euro (-18,1%) se confrontato con il risultato conseguito nel 2021. La Compagnia chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 263,6 milioni di Euro.

Con riferimento ai dati *Solvency II*, la posizione di solvibilità della Società al 31 dicembre 2022, evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 298,8 milioni di Euro (297,8 milioni di Euro a fine 2021), un requisito di capitale di 177,7 milioni di Euro (123,0 milioni di Euro a fine 2021) e un coefficiente di solvibilità in diminuzione che passa dal 242,13% di fine 2021 al 168,12% di fine dicembre 2022.

| Principali KPI Solvency II<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 | 31/12/21 | Delta     |
|--|------------|----------|-----------|
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR             | 298.820    | 297.791  | 1.029     |
| Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR             | 298.820    | 297.791  | 1.029     |
| Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)              | 177.747    | 122.988  | 54.759    |
| Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)                   | 55.709     | 45.036   | 10.674    |
| Solvency Ratio   | 168,12%    | 242,13%  | (74,01%)  |
| Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR              | 536,39%    | 661,23%  | (124,84%) |

Il *Solvency Ratio* della Compagnia risulta in diminuzione di circa 74 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021, per via di un aumento del Requisito di Capitale più che proporzionale rispetto alla crescita dei fondi propri.

Nello specifico, i fondi propri della Compagnia risultano in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (+1 milione di Euro). Si registra, infatti, una diminuzione della *reconciliation reserve* per circa 16,3 milioni di Euro compensata dall'utile civilistico registrato nell'anno, pari a circa 17,3 milioni di Euro.

Si specifica infine, che per Poste Assicura S.p.A. la valutazione è stata effettuata con la previsione di non distribuzione di dividendi per il 2023.

Contemporaneamente, si è registrato un incremento del requisito patrimoniale complessivo di circa 54,7 milioni di Euro riconducibile, principalmente, all'incremento del *Capital Add On* (+47,8 milioni di Euro) calcolato con USP calibrati su serie storica 2015-2021 e applicati su volumi YE2022, nonché ad un aumento del requisito di capitale per il rischio di sottoscrizione Salute, dovuto, in particolare, al rischio di tariffazione e riservazione (+21,2 milioni di Euro), per effetto della crescita del business. Si registra, infine, un incremento dell'*Adjustment DT* (+ 17,2 milioni di Euro, comprensivo dell'effetto del *Capital Add On*) che riduce il SCR di Compagnia.

Con riferimento a **Net Holding S.p.A.** (controllata al 100% da Poste Vita S.p.A.), costituita in data 12 ottobre 2022, il capitale sociale, pari a 100.000 Euro e suddiviso in 100.000 azioni senza valore nominale, è stato interamente sottoscritto e versato in data 12 ottobre 2022. Nella stessa sede, il socio unico Poste Vita ha deliberato di costituire, altresì, una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 100.000 interamente versata nella medesima data del 12 ottobre 2022.

La società ha per oggetto l'acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l'acquisto, detenzione e gestione in via diretta della partecipazione in Net Insurance S.p.A., nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici.

Si specifica che la costituzione di Net Holding si inserisce nel più ampio progetto finalizzato all'acquisto del controllo di Net Insurance S.p.A. da parte del gruppo assicurativo che fa capo a Poste Vita.

I dati al 31 dicembre 2022 evidenziano un patrimonio netto pari a 118,1 migliaia di Euro e un risultato netto di periodo negativo per 81,9 migliaia di Euro.

Con riferimento ai fatti avvenuti a seguito della chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo A.5 – Altre attività.

Con riferimento a **Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.**, società nella quale la Compagnia detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto. I dati al 31 dicembre 2022 evidenziano un patrimonio netto pari a 7 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 1,2 milioni di Euro rispetto alla perdita netta di 0,8 milioni di Euro rilevata corrispondente periodo del 2021.

Per quanto riguarda **Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (EGI)**, società partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A. ed al 55% da Poste Italiane S.p.A., che opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. I dati riferiti al 31 dicembre 2022 evidenziano un patrimonio netto pari a 243 milioni di Euro e un risultato di periodo positivo per 4,3 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021 pari a 3,1 milioni di Euro. In relazione a tale partecipata, si evidenzia che l'Assemblea della Società in data 4 aprile u.s. ha deliberato in sede di destinazione dell'utile. il pagamento di un dividendo a favore di Poste Vita pari complessivamente a 1,4 milioni di Euro.

Relativamente alla Compagnia, **Poste Insurance Broker S.r.l.** (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.) è stata costituita in data 12 aprile 2019 con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa. A partire dal mese di dicembre 2019 la Società ha avviato la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate ad un target ristretto di clientela del Gruppo Poste Italiane, appositamente individuato per una prima fase di pilota tra i dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane nonché i loro familiari.

Tale distribuzione è stata estesa al mercato solo a partire dalla prima parte del 2021. Alla fine del 2022, la Società registra una perdita pari a 556,3 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi che seppur in crescita non sono ancora a pieno regime.

Al netto della relativa fiscalità differita, la Società chiude il periodo con una perdita netta pari a 422,8 migliaia di Euro (345,9 migliaia di Euro a fine 2021). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, pari a circa 596,1 migliaia di Euro, risulta comprensivo per 900 migliaia di Euro del versamento effettuato dal Socio Unico Poste Assicura nel corso del periodo a titolo di rafforzamento patrimoniale.

Infine, in data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A., ha acquistato il 5% del Capitale Sociale della Società "**Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.**" da "SDA Express Courier S.p.A.", al prezzo concordato di 36,9 migliaia di Euro. Il Consorzio esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. Inoltre, al Consorzio sono stati affidati i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino ed i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

## Informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni infragruppo significative

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti e regolati a condizioni di mercato e sono principalmente riferiti a:

- sottoscrizione del prestito subordinato Tier 2 (263.250 migliaia di Euro) da parte di Poste Italiane S.p.A.;
- sottoscrizione di un primo prestito subordinato Tier 1 (250.980 migliaia di Euro) da parte di Poste Italiane S.p.A. nel corso del 2021;
- sottoscrizione di un secondo prestito subordinato Tier 1 (476.650 migliaia di Euro) da parte di Poste Italiane S.p.A. nel corso del 2022;
- depositi bancari per circa 368.050 migliaia di Euro;
- distribuzione di dividendi relativi ai risultati del FY 2021 per c. 397.339 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 526.971 migliaia di Euro e relativi debiti per 280.326 migliaia di Euro;
- cessione delle quote detenute in Poste Welfare Servizi S.r.l, per 70 milioni di Euro, avvenuta in data 24 febbraio 2022.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura S.p.A., i principali rapporti che intercorrono con Poste Italiane sono legati principalmente a:

- depositi bancari per circa 16.251 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 49.754 migliaia di Euro;
- esternalizzazione dei servizi IT per 14.843 migliaia di Euro.

I rapporti tra Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* ed hanno generato delle operazioni infragruppo principalmente relative a:

- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, marketing operativo e comunicazione e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni fondamentali (il Risk Management è stato reinternalizzato in corso d'anno), affari legali e societari, acquisti e servizi generali, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici;
- premi per polizze CPI, che la Compagnia dovrà corrispondere alla Capogruppo.

Per una trattazione più approfondita, si rimanda al Capitolo C.6.

## A.1 Attività

La Capogruppo Poste Vita S.p.A., Società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Europa n.190 – 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07066630638, numero REA n. 934547.

Poste Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n. 1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/06/2012 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00133. La Compagnia è la società Capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043.

Poste Vita S.p.A., capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", appartiene al Gruppo Poste Italiane ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A., società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 – Roma, Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 97103880585, numero di Iscrizione al REA 842633 e Partita IVA 01114601006.

Poste Vita S.p.A. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

La Controllata Poste Assicura S.p.A., Società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Europa n.190 – 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07140521001, numero REA n. 1013058.

Poste Assicura S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2788 del 25/03/2010 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00174. Inoltre, con provvedimento prot. n. 251398/20 del 24 dicembre 2020, l'IVASS ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 209/2005, Poste Assicura a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa al Ramo 14 "Credito" limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza. In pari data è stato aggiornato anche l'Albo imprese istituito presso l'Autorità.

La Compagnia appartiene al "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043 ed anch'essa è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

La Controllante Poste Vita S.p.A. e la controllata Poste Assicura S.p.A. hanno conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2020-2028 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, capitale sociale pari a Euro 10.328.220,00 i.v., Partita IVA IT03049560166, Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano 1720239, è iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 132587 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.

Poste Vita S.p.A. è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti vita ed è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

Rami Vita:

- Ramo I – Assicurazione sulla durata della vita umana;
- Ramo III – Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento;
- Ramo IV – Assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza;
- Ramo V – Operazioni di capitalizzazione;
- Ramo VI – Operazioni di gestione di fondi collettivi (fondi pensione).

Rami Danni:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattia.

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. distribuisce, principalmente, i propri prodotti tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, intermediario assicurativo iscritto alla sezione D del RUI che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia, svolgendo la propria attività in Italia.

La Controllata Poste Assicura S.p.A. è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti danni ed è autorizzata (da marzo 2010) all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 14 – Credito, limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza;
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Poste Assicura S.p.A. svolge la propria attività in Italia e distribuisce, principalmente, i propri prodotti assicurativi tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia.

Nel 2021 è stata avviata una partnership nel settore dei fondi di investimento alternativi, tra il Gruppo Poste Italiane e il Gruppo Intesa Sanpaolo per la realizzazione della quale, in data 31 gennaio 2022, è stata finalizzata l'operazione societaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 28 aprile 2021, avente ad oggetto l'ingresso di Poste Vita e Banco Posta Fondi SGR nel capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (nel seguito, ECRA) mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato.

Al fine di dar corso all'operazione in parola, l'assemblea di ECRA riunita in sessione straordinaria il 31 gennaio 2022 ha deliberato l'aumento di capitale inscindibile a pagamento, riservato alla sottoscrizione da parte di Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR.

In seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale Poste Vita ad oggi detiene, unitamente a Banco Posta Fondi SGR, una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, è stato perfezionato tra le parti il mandato di gestione di portafogli avente ad oggetto il trasferimento ad ECRA della gestione di alcuni fondi alternativi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 26 gennaio 2022 ha deliberato in merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Poste Italiane del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi S.r.l. a fronte di un corrispettivo pattuito di 70 milioni di Euro.

L'operazione in parola – qualificabile come infragruppo e tra parti correlate – è stata finalizzata il 24 febbraio 2022 con la stipula dell'atto di compravendita delle quote.

In data 3 agosto 2022, Poste Vita ha completato l'emissione di un titolo subordinato Restricted Tier 1 in Euro, perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'Assemblea dei Soci il 28 luglio 2022, per un importo nominale di 500 milioni di Euro, sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.

Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 8,4%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio). Successivamente, in caso di mancato richiamo, la cedola sarà fissata ogni cinque anni (al tasso mid-swap a 5 anni più margine).

In data 12 ottobre 2022, è stata costituita la società Net Holding S.p.A. (controllata al 100% da Poste Vita). La società ha per oggetto l'acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l'acquisto, detenzione e gestione in via diretta della partecipazione in Net Insurance S.p.A., nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici.

A riguardo si segnala che, in data 28 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Poste Italiane S.p.A., ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Net Insurance S.p.A., società che si occupa delle coperture assicurative connesse al mondo del credito. L'operazione conferma gli obiettivi di crescita nel segmento protezione e danni. Il perfezionamento dell'operazione, soggetto all'ottenimento delle approvazioni di natura regolamentare e antitrust, è atteso entro il primo semestre del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito all'adesione alla offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della società COIMA RES S.p.A. SIIQ («COIMA RES») promossa da Evergreen S.p.A. e, conseguentemente, approvare la cessione delle totalità delle azioni detenute da Poste Vita in COIMA RES, pari al 2,78% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo pari a 10 milioni di Euro.

L'operazione risulta in linea con gli obiettivi relativi agli investimenti in asset alternativi nonché con la strategia d'investimento della Compagnia delineata nella *strategic asset allocation*. La strategia prevede, infatti, di aumentare gradualmente negli anni il peso degli asset alternativi (tra cui il real estate) mediante sottoscrizioni di nuovi fondi d'investimento e non tramite esposizione azionaria quotata.

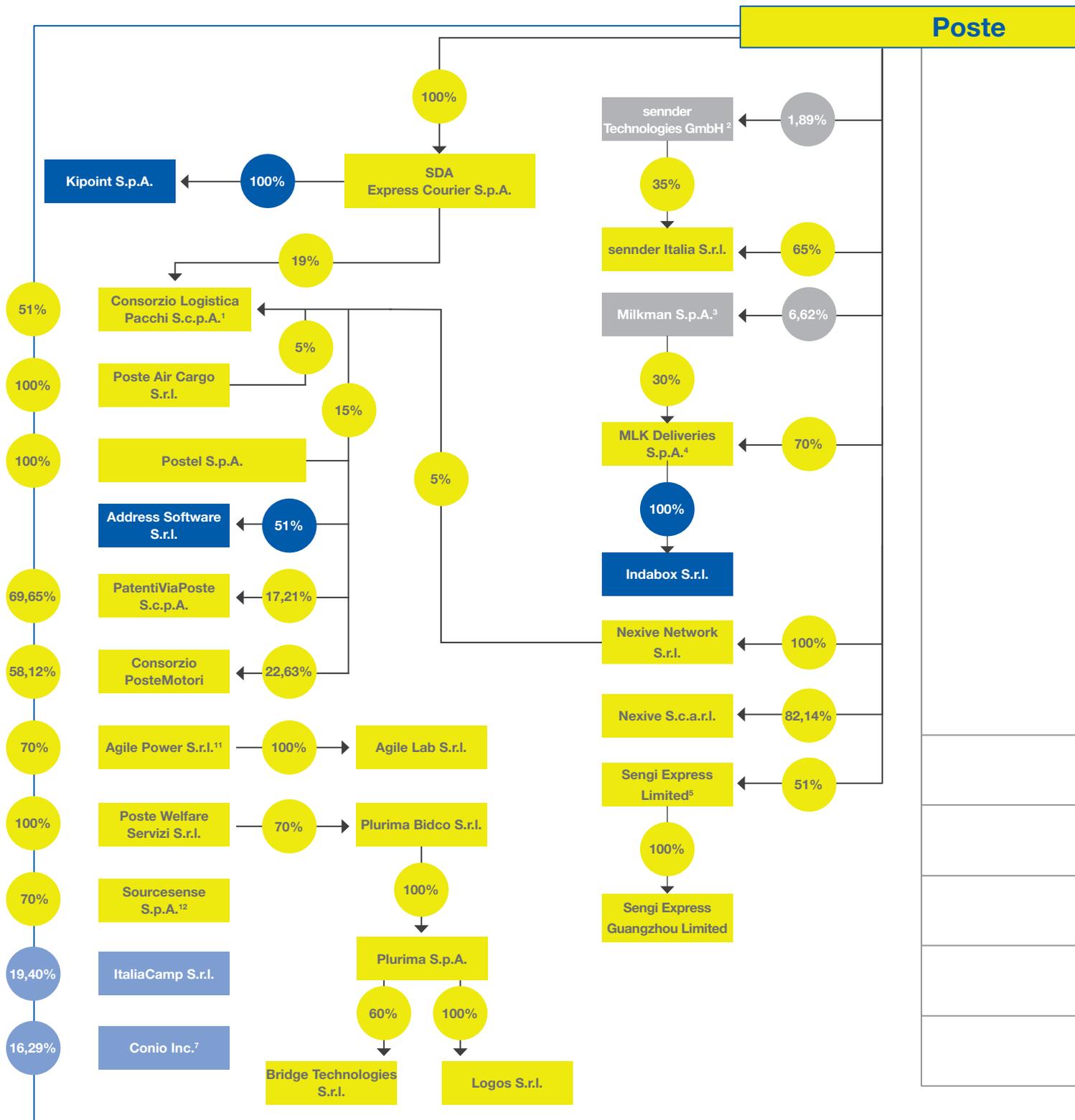
Al 31 dicembre 2022, Poste Vita S.p.A. è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A. e

- in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, controlla interamente la compagnia di assicurazione Poste Assicura S. p. A. con sede legale in Italia;
- detiene il 45% del capitale della società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. – il restante 55% è detenuto da Poste Italiane – avente sede legale in Italia e che opera per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale trasferito dalla stessa Poste Italiane nel 2001;
- detiene il 100% del capitale della società Net Holding S.p.A., avente sede legale in Roma e avente per oggetto sociale l'acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l'acquisto detenzione e gestione in via diretta della partecipazione in Net Insurance S.p.A. nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici;
- fino al 24 febbraio 2022 deteneva una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Welfare Servizi S.r.l., ceduta alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.

Inoltre, per completezza d'informazione, si segnala che, con efficacia dal 31 luglio 2022, Poste Vita ha ceduto a Magenta 71 S.r.l. la partecipazione, non qualificata e non di controllo, pari al 9,9% del capitale della società detenuta in FSI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, FSI S.G.R. S.p.A., avente sede legale in Italia e che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione.

La Controllata Poste Assicura S.p.A. è detenuta al 100% da Poste Vita S.p.A. e, alla data di redazione del presente documento, detiene, a sua volta, (i) una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Insurance Broker S.r.l, società con sede legale in Italia, che svolge attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa e (ii) una partecipazione pari al 5% del capitale sociale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. che esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare nonché i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino ed i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi.

Si riporta, di seguito, una rappresentazione al 31 dicembre 2022 della struttura organizzativa che si ritiene significativa per il Gruppo Poste Italiane:

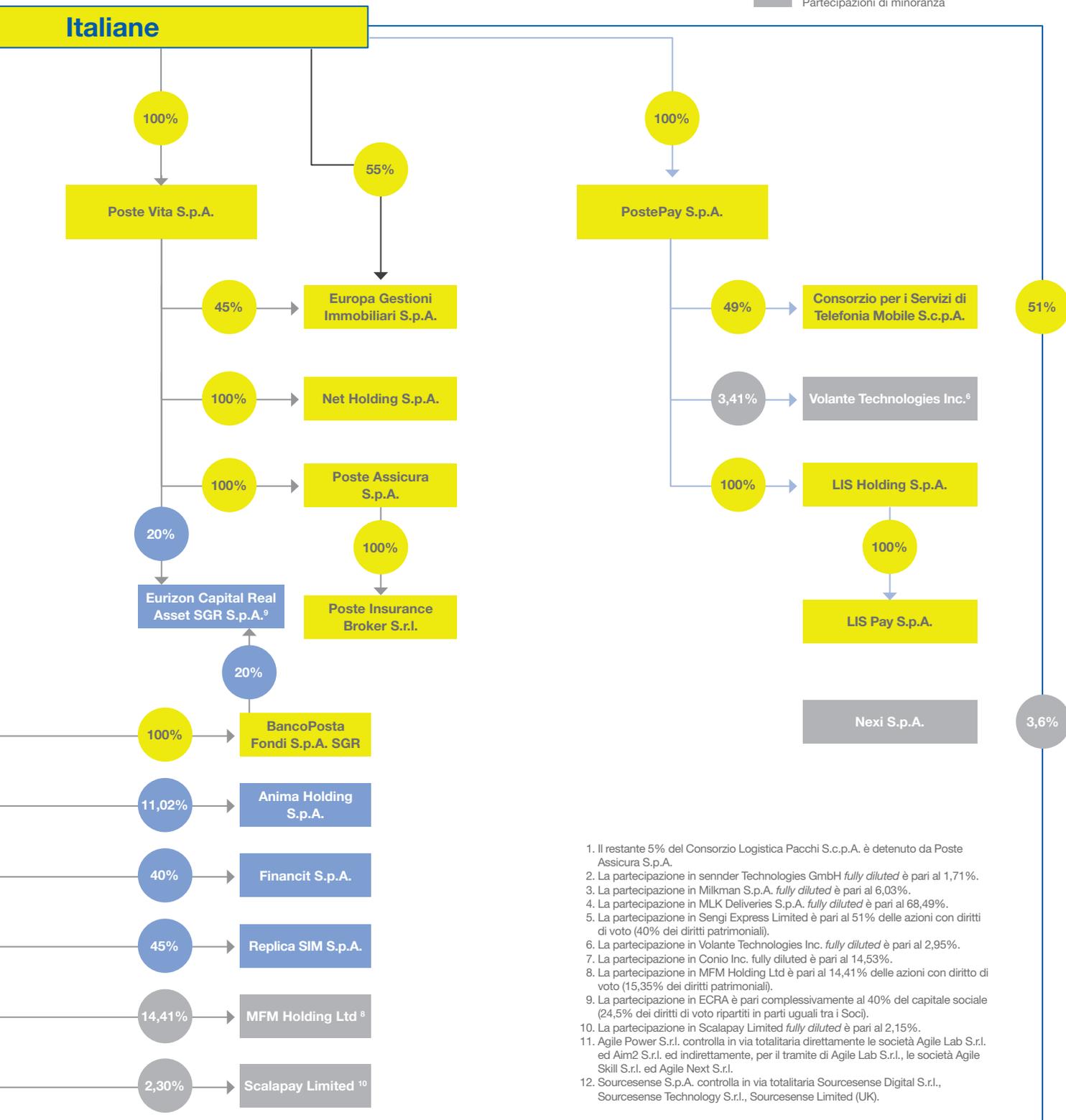


Legenda Business Units

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- Servizi Finanziari e Assicurativi
- Pagamenti e Mobile

Legenda Partecipazioni

- Consolidata integralmente
- Controllata valutata a Patrimonio Netto
- Collegata valutata a Patrimonio Netto
- Partecipazioni di minoranza



1. Il restante 5% del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. è detenuto da Poste Assicura S.p.A.
2. La partecipazione in sender Technologies GmbH *fully diluted* è pari al 1,71%.
3. La partecipazione in Milkman S.p.A. *fully diluted* è pari al 6,03%.
4. La partecipazione in MLK Deliveries S.p.A. *fully diluted* è pari al 68,49%.
5. La partecipazione in Sengi Express Limited è pari al 51% delle azioni con diritti di voto (40% dei diritti patrimoniali).
6. La partecipazione in Volante Technologies Inc. *fully diluted* è pari al 2,95%.
7. La partecipazione in Conio Inc. *fully diluted* è pari al 14,53%.
8. La partecipazione in MFM Holding Ltd è pari al 14,41% delle azioni con diritto di voto (15,35% dei diritti patrimoniali).
9. La partecipazione in ECRA è pari complessivamente al 40% del capitale sociale (24,5% dei diritti di voto ripartiti in parti uguali tra i Soci).
10. La partecipazione in Scalapay Limited *fully diluted* è pari al 2,15%.
11. Agile Power S.r.l. controlla in via totalitaria direttamente le società Agile Lab S.r.l. ed Aim2 S.r.l. ed indirettamente, per il tramite di Agile Lab S.r.l., le società Agile Skill S.r.l. ed Agile Next S.r.l.
12. Sourcesense S.p.A. controlla in via totalitaria Sourcesense Digital S.r.l., Sourcesense Technology S.r.l., Sourcesense Limited (UK).

Fermo quanto sopra, con riguardo alla configurabilità dei rapporti infragruppo, si rappresenta che, in base alla Linea Guida delle Operazioni Infragruppo” di Poste Vita (Documento redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 30 del 26 Ottobre 2016):

- a. non rientrano nel novero delle controparti infragruppo di Poste Vita, in linea con l’orientamento espressa dall’Autorità di Vigilanza, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le sue controllate o partecipate, che non siano a loro volta controllanti o partecipanti in Poste Vita;
- b. sono incluse nel perimetro delle “controparti infragruppo” di Poste Vita, ai fini della suddetta Linea Guida, su base volontaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società soggette alla sua direzione e coordinamento, in ragione della partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 35% del capitale di Poste Italiane;
- c. in linea con quanto recepito all’interno del Perimetro Unico delle Parti Correlate e Soggetti Collegati di Poste Italiane al 31 dicembre 2021, Anima Holding e le sue controllate risultano ad oggi, ai fini della suddetta Linea Guida, “controparti infragruppo”.

## A.2 Risultati di Sottoscrizione

I risultati di seguito presentati sono contenuti nel QRT S.05.01.02, in cui sono dettagliate le informazioni di premi, sinistri e spese a livello delle Line of Business (LoB) definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35, adottando i principi di redazione del bilancio Local GAAP.

### Risultati di Sottoscrizione – Poste Vita S.p.A.

Durante il 2022, nell’ambito degli indirizzi strategici delineati nel Piano “2021-2024” che prevedono il miglioramento del mix d’offerta del ramo Vita con un particolare focus su prodotti Multiramo, nel corso del periodo sono state lanciate:

- **Poste Progetto Dinamico Bonus**, restyling della Polizza Multiramo Poste Progetto Dinamico, dedicata ai clienti che apportano nuova liquidità e prevede la possibilità della restituzione sotto forma di bonus, a partire dal 18° mese dalla data di decorrenza del contratto, del costo applicato al premio unico iniziale;
- **la polizza Poste Progetto Capitale**, lanciata nel mese di febbraio 2022, è un contratto sulla vita Multiramo a premio ricorrente della durata di 10 anni, che unisce la stabilità della Gestione Separata Posta ValorePiù (ramo I) e le potenzialità dei due Fondi Interni Assicurativi disponibili (uno dei quali ESG). È prevista inoltre la possibilità di restituzione del costo applicato sul premio iniziale sotto forma di due Bonus: (i) uno a partire dal quinto anno; (ii) l’altro a scadenza dei dieci anni di durata del prodotto;
- **Poste Progetto Valore 360** è un contratto sulla vita Multiramo con la possibilità per i sottoscrittori di estendere la componente di protezione con la Temporanea Caso Morte (TCM) **Poste Protezione Affetti 360**. Il prodotto Multiramo prevede tre linee d’investimento, tutte con una componente del 30% di Gestione Separata e una del 70% di uno dei tre Fondi Interni Assicurativi che promuovono caratteristiche ESG e diversificate in base al profilo rischio/rendimento del cliente.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull’importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano strategico, è proseguita, nel periodo in commento, la commercializzazione dell’**offerta integrata Vita/Danni** con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni che nel corso del periodo ha registrato volumi complessivi per 14,5 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro nel 2021).

Nel corso del periodo, la gestione della Compagnia, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel suddetto piano industriale, è stata principalmente finalizzata a consolidare la leadership nel mercato vita mediante un incremento della raccolta verso prodotti tradizionali e consolidando gli elevati volumi dei prodotti Multiramo che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto anche in termini di minor assorbimento di capitale, ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela.

Pertanto, sulla base delle dinamiche sopra riportate, la raccolta dei premi si attesta a 17,2 miliardi di Euro nel 2022, con una flessione del (2,2%) in confronto ai dati del consuntivo 2021. I risultati per LoB sono di seguito riportati.

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022        | 31/12/21          | Delta         |
|--|-------------------|-------------------|---------------|
| Insurance with profit participation            | 16.309.852        | 16.624.873        | (1,9%)        |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 755.576           | 863.026           | (12,5%)       |
| Other life insurance                           | 104.626           | 76.874            | 36,1%         |
| Health insurance (direct business)             | 9.426             | 9.340             | 0,9%          |
| <b>Total</b>                                   | <b>17.179.479</b> | <b>17.574.113</b> | <b>(2,2%)</b> |

Nel 2022 si registra un aumento dei prodotti puro rischio (+36,1% rispetto al 2021) e una diminuzione prodotti Unit-linked (-12,5% rispetto al 2021). Al contempo, sia i prodotti malattia (+0,9% rispetto al 2021) che i prodotti di risparmio (-1,9% rispetto al 2021) risultano in linea con il dato del 2021.

Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative, nel corso del 2022, sono risultati complessivamente pari 9,6 miliardi di Euro, in linea con il dato (circa 9,5 miliardi di Euro) rilevato nell'analogo periodo del 2021, e sono dettagliati nella seguente tabella:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022       | 31/12/21         | Delta       |
|--|------------------|------------------|-------------|
| Insurance with profit participation            | 9.143.212        | 9.180.955        | (0,4%)      |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 371.519          | 267.441          | 38,9%       |
| Other life insurance                           | 50.308           | 40.984           | 22,8%       |
| Health insurance (direct business)             | 3.277            | 2.659            | 23,2%       |
| <b>Total</b>                                   | <b>9.568.315</b> | <b>9.492.040</b> | <b>0,8%</b> |

L'andamento di tali oneri nel 2022 è in sostanziale aumento (+22,8% rispetto al 2021) con riguardo ai prodotti di puro rischio, in linea con l'andamento della raccolta, e per i prodotti Unit-Linked (+38,9%).

Si registra, invece, un incremento degli oneri per sinistri dei prodotti malattia (+23,2% rispetto al 2021) ed una parziale diminuzione degli oneri per prodotti per i prodotti di risparmio (-0,4% rispetto al 2021).

Le spese complessivamente sostenute per LoB nel 2022, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote in riassicurazione, sono di seguito riportate e rimangono in linea con il dato di fine 2021.

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022     | 31/12/21       | Delta       |
|--|----------------|----------------|-------------|
| Insurance with profit participation            | 469.112        | 459.947        | 2,0%        |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 27.272         | 20.562         | 32,6%       |
| Other life insurance                           | 29.202         | 23.229         | 25,7%       |
| Health insurance (direct business)             | 1.040          | 845            | 22,9%       |
| <b>Total</b>                                   | <b>526.626</b> | <b>504.583</b> | <b>4,4%</b> |

In particolare, il dettaglio per tipologia di spesa è riportato nella tabella seguente:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022     | 31/12/21       | Delta       |
|--|----------------|----------------|-------------|
| Administrative expenses                        | 78.186         | 68.707         | 13,8%       |
| Investment management expenses                 | 63.739         | 60.299         | 5,7%        |
| Claims management expenses                     | 6.249          | 6.272          | (0,4%)      |
| Acquisition expenses                           | 339.634        | 357.475        | (5,0%)      |
| Overhead expenses                              | 38.817         | 11.830         | n.s         |
| <b>Total</b>                                   | <b>526.626</b> | <b>504.583</b> | <b>4,4%</b> |

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a 287 milioni di Euro, con una competenza economica di 292,8 milioni di Euro (297,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali". La Compagnia si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state riconosciute per l'attività di collocamento provvigioni per 2 milioni di Euro (pari a 1,2 milioni nel corso del 2021) e per quella di mantenimento del portafoglio sono state corrisposte provvigioni pari a 0,2 milioni di Euro.

La Compagnia, nel corso del 2023, coerentemente con il piano strategico proseguirà ad offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L'obiettivo è il consolidamento della posizione di leadership nel mercato, supportato anche da un'offerta commerciale focalizzata su prodotti a maggiore valore aggiunto compatibili con le caratteristiche della clientela del Gruppo.

## Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

La Compagnia, in ottica di sana e prudente gestione d'impresa e di governo del rischio, come già fatto negli ultimi anni, ha scelto di ricorrere alla politica riassicurativa nell'ambito delle assicurazioni sulla vita anche per il 2023. In particolare, ha scelto di ricorrere alla Riassicurazione per trattati.

In questa tipologia di riassicurazione si possono trovare trattati di tipo "proporzionale" e "non proporzionale". Il ricorso all'una o all'altra tecnica, si applica avendo riguardo alle caratteristiche del portafoglio in termini di dimensione dello stesso e di omogeneità dei capitali assicurati.

Il portafoglio rischi sufficientemente ampio ed omogeneo ha permesso a Poste Vita anche per il 2023, come già fatto nel 2022, di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali "quota share" nel mercato Retail.

La specificità del portafoglio Corporate richiede invece flessibilità sulle possibili scelte riassicurative in funzione dei rischi da assicurare. La sostanziale omogeneità dei capitali assicurati nei singoli contratti collettivi ha permesso spesso alla Compagnia di muoversi autonomamente in settori, come quello della TCM e IPT di gruppo, dove la disponibilità di basi tecniche proprie della Compagnia permette di governare il rischio all'interno di ambiti noti e ben conosciuti, valutati con gli intervalli di confidenza con cui sono state costruite le basi tecniche stesse. Tuttavia, per mitigare il rischio associato alle garanzie TCM e TCM IPT di gruppo e nello specifico ridurre le oscillazioni casuali eventualmente determinate da sinistri con capitali molto alti in relazione ai margini attesi sul portafoglio delle polizze collettive, la Compagnia ha ritenuto opportuno, dopo analisi di stress, confermare la scelta di mantenere un trattato di tipo proporzionale, introducendo già nel 2021, una cessione di una quota dei capitali assicurati, mantenendo la parte di cessione in surplus, volta a cedere i capitali assicurati che eccedono, sulle singole teste assicurate delle polizze collettive, i 300 migliaia di Euro. Tale scelta è stata confermata per il 2023.

Relativamente ai prodotti *Critical Illness* e LTC di gruppo (disponibilità limitata di basi tecniche e *know-how* di sottoscrizione) vista la diminuzione del volume dei premi acquisiti, non si è ritenuto opportuno almeno per il momento rinnovare i trattati precedentemente sottoscritti. La Compagnia continuerà a monitorare le future nuove acquisizioni di portafoglio, la relativa rischiosità e a effettuare nuove analisi di fabbisogno di riassicurazione, al fine di sottoscrivere nuovi trattati qualora necessario.

## Riassicurazione per trattati:

Poste Vita ha, al momento, in vigore i seguenti trattati:

- **Trattato Catastrofale TCM:** per i prodotti Temporanea Caso Morte Affetti Protetti e Protezione Affetti 360 (mercato Retail) e di Gruppo (dove è compresa, per alcune polizze, la copertura Invalidità Permanente), la Compagnia ha sottoscritto un trattato catastrofale per la copertura contemporanea di più decessi dovuti a un unico evento catastrofale, con effetto dal 1° gennaio 2023 e della durata di un anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.a.;
- **Trattato Quota più Eccedente:** per i prodotti Temporanea Caso Morte di Gruppo (dove è compresa la copertura Invalidità Permanente) è stato sottoscritto anche un trattato di riassicurazione in parte in quota (10%) e in parte in eccedente dove vengono ceduti a premio di rischio il 10% del capitale inferiore ai 300.0000 Euro (layer) e 100% degli importi di capitale assicurato superiori al layer con clausola di “profit sharing” a favore della Cedente pari al 50% del profitto. Il trattato decorre dal 1° gennaio 2022 e ha durata illimitata, con facoltà di recesso dallo stesso, da entrambe le parti, entro il 30 settembre di ciascun anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.a.

Infine, in data 14 marzo 2023, la Compagnia ha sottoscritto con alcuni primari riassicuratori un trattato di riassicurazione, con efficacia dal 31 dicembre 2022, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio *mass lapse*), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità *Solvency II*.

La durata del trattato è di 3 anni, con facoltà per Poste Vita di recedere senza condizioni, né penali, al termine del secondo anno.

L’impatto dell’operazione sul *Solvency ratio* della Compagnia al 31 dicembre 2022 è di 32 punti percentuali.

Il costo dell’assicurazione di competenza del Periodo, pari a 21,5 milioni di Euro.

## Riassicurazione in facoltativo

In linea generale, questa tipologia di riassicurazione permette di riassicurare rischi speciali non previsti in altri trattati, riassicurare somme e valori che sono in eccedenza ai limiti previsti nei trattati in essere, ridurre l’esposizione in particolari aree di cumulo dove l’assicuratore è già esposto in maniera eccessiva.

Le linee di condotta che guidano la sottoscrizione dei contratti facoltativi seguono le medesime linee guida generali che indirizzano la scelta della riassicurazione per trattato. In particolare, la politica riassicurativa per facoltativi è egualmente finalizzata alla ricerca dell’equilibrio del portafoglio del segmento corporate attraverso una prudentiale ripartizione dei rischi finalizzata ad una stabilizzazione dei risultati di medio periodo.

Condizione necessaria per collaborare nei vari ambiti riassicurativi con Poste Vita è l’assegnazione da parte di una delle agenzie di rating individuate (*Standard & Poor’s* - *Moody’s* - *Fitch* - *A.M. Best*) di un giudizio non inferiore a:

- *Standard & Poor’s*: [A-]
- *Moody’s*: [A3]
- *Fitch*: [A-].
- *A.M. Best*: [A-].

La riassicurazione è uno strumento fondamentale per gestire e mitigare il rischio e per ottimizzare i requisiti patrimoniali.

Il primo risultato è ottenuto attraverso il trasferimento del rischio al riassicuratore che genera una riduzione del capitale di rischio della Compagnia cedente.

L’ottimizzazione dei requisiti patrimoniali è ottenuta grazie alla “Stabilizzazione dei risultati” che si ottiene in quanto con il ricorso alla riassicurazione si minimizzano gli scostamenti, dati da una maggiore frequenza sinistri o per sinistri catastrofali, limitando l’esposizione sui singoli rischi e riducendo i sinistri a cui il portafoglio è soggetto durante il periodo di sottoscrizione.

Tali risultati si possono rivelare attraverso un’attenta analisi dei Premi incassati e ceduti. L’impatto della riassicurazione deve essere valutato per ogni linea di business.

L’analisi effettuata sulle due linee di *business* attualmente riassicurate ha evidenziato per “*Health insurance*” un decremento nell’anno di osservazione, del margine post riassicurazione di Poste Vita (da 64% a 60%); ciò è dovuto allo sfasamento temporale con cui vengono liquidati i sinistri nel lavoro diretto rispetto a quanto viene invece recuperato dal riassicuratore con il trattato sca-

duto sulle LTC collettive. Mentre infatti la Compagnia continuerà a liquidare le rate di rendita mensili sui sinistri LTC sino a quando l'assicurato rimarrà in vita, con il trattato che si è concluso ad aprile 2019, il riassicuratore, stimando le future rate di rendita e il profit sharing da retrocedere alla Compagnia, ha liquidato la stessa, ponendo fine agli impegni assunti nei confronti di Poste Vita.

Per quanto riguarda il segmento "Other Life Insurance" il maggior margine post riassicurazione (si passa da 52% a 57%) conferma la corretta scelta effettuata nel fare ricorso alla riassicurazione per i prodotti di puro rischio (si tenga conto del fatto che in tale valutazione rientra anche il portafoglio retail, sui cui vi sono trattati in run off da dicembre 2017).

Per verificare l'efficacia delle tecniche di riassicurazione la Compagnia effettua periodicamente delle analisi atte a valutarne la profittabilità e la necessità.

Le analisi effettuate si basano sia su metodi statistici che probabilistici a seconda del *business* a cui si riferiscono.

Ad esempio, per il ricorso alla riassicurazione per le polizze di ramo I collettive vengono effettuate delle simulazioni statistiche per proiettare i premi incassati e le prestazioni pagate ed arrivare a valutarne la profittabilità con scenari pre e post riassicurazione. Mentre per le polizze individuali, per le quali i trattati sono attualmente in run-off, viene effettuata l'osservazione dell'andamento degli estratti conto trimestrali e del relativo saldo tecnico.

L'analisi condotta nel 2017 sui trattati retail ancora in vigore, ha portato la Compagnia a decidere di non rinnovare i trattati in scadenza (LTC Postapersona SemprePresente e la garanzia caso morte del prodotto Postafuturo Da grande) e di disdire quelli a tacito rinnovo annuale (CPI Postaprotezione prestiti e mutui).

Per le CPI, infatti, come evidenziato dalle simulazioni, la Compagnia attraverso la cessione in riassicurazione cedeva utile e premi in forma maggiore di quella necessaria a mitigare i rischi.

Per il 2023, si è ritenuto opportuno continuare a non cedere nuovo portafoglio dato che il portafoglio non è aumentato nel corso degli ultimi anni.

È stata infine effettuata l'analisi sul fabbisogno riassicurativo che conferma, sotto opportune ipotesi, la necessità del ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale.

## Risultati di Sottoscrizione – Poste Assicura S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2022 i premi lordi contabilizzati della Compagnia ammontano complessivamente a circa 392,1 milioni di Euro (+23,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di comparto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

| Premi Lordi Contabilizzati<br>(dati in migliaia di euro) | 31/12/22       | Distr. %    | 31/12/21       | Distr. %    | Delta         | Delta %      |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|--------------|
| Linea Beni & Persona & Modulare                          | 179.117        | 46%         | 150.203        | 47%         | 28.915        | 19,3%        |
| Linea Protezione Pagamenti                               | 43.161         | 11%         | 39.448         | 12%         | 3.713         | 9,4%         |
| Polizze Corporate*                                       | 169.858        | 43%         | 129.138        | 41%         | 40.720        | 31,5%        |
| <b>Totale</b>  | <b>392.136</b> | <b>100%</b> | <b>318.788</b> | <b>100%</b> | <b>73.348</b> | <b>23,0%</b> |

\* Include la raccolta effettuata con riferimento al ramo 14.

Si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea Beni & Persona & Modulare ha beneficiato di un incremento del 19,3% rispetto all'anno precedente imputabile principalmente alla crescita dell'offerta modulare. L'offerta prevede che il cliente possa scegliere liberamente tra i singoli moduli e coperture che compongono le diverse linee di protezione, adattando inoltre le coperture assicurative al variare delle necessità nel corso del tempo. Si evidenzia inoltre la crescita consistente del *business* relativo agli *Employee Benefits*, relativo alla commercializzazione dei contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte e Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per Line of *Business* da cui si riscontra la prevalenza delle Line of *Business Medical expenses* (41,1%) e *Income protection* (39,5%) rispetto al totale dei premi; tale fenomeno è imputabile, come accennato, anche allo sviluppo del *business* relativo agli *Employee Benefits*. Si nota che l'incremento dei premi è generalizzato su tutte le Line of *Business* con particolare riferimento alle Line of *Business Income protection, Medical expenses e Fire and other damage*.

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022     | Dist. %       | 31/12/21       | Dist. %       | Delta         | Delta %      |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|--------------|
| 1. Medical expense insurance                   | 161.035        | 41,1%         | 130.067        | 40,8%         | 30.968        | 23,8%        |
| 2. Income protection                           | 154.515        | 39,4%         | 118.913        | 37,3%         | 35.602        | 29,9%        |
| 3. Workers' compensation                       |                |               |                |               |               |              |
| 7. Fire and other damage                       | 28.263         | 7,2%          | 24.882         | 7,8%          | 3.381         | 13,6%        |
| 8. General liability                           | 23.051         | 5,9%          | 21.838         | 6,9%          | 1.213         | 5,6%         |
| 9. Credit and suretyship insurance             | 690            | 0,2%          |                |               | 690           | n.s          |
| 10. Legal expenses                             | 3.468          | 0,9%          | 3.073          | 1,0%          | 395           | 12,8%        |
| 11. Assistance                                 | 136            | 0,0%          | 194            | 0,1%          | (58)          | (30,1%)      |
| 12. Miscellaneous                              | 20.979         | 5,3%          | 19.821         | 6,2%          | 1.159         | 5,8%         |
| <b>Total</b>                                   | <b>392.136</b> | <b>100,0%</b> | <b>318.788</b> | <b>100,0%</b> | <b>73.348</b> | <b>23,0%</b> |

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a circa 56,6 milioni di Euro che, unitamente alle altre spese di acquisizione, pari a circa 11,6 milioni di Euro, determinano una crescita della voce "Acquisition expenses" (68,2 milioni di Euro) del 9,7% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2021.

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022    | 31/12/21      | Delta        | Delta %     |
|--|---------------|---------------|--------------|-------------|
| 1. Medical expense insurance                   | 14.669        | 14.134        | 535          | 3,8%        |
| 2. Income protection                           | 33.625        | 28.758        | 4.867        | 16,9%       |
| 3. Workers' compensation                       |               |               |              |             |
| 7. Fire and other damage                       | 5.886         | 5.267         | 619          | 11,8%       |
| 8. General liability                           | 5.058         | 4.915         | 143          | 2,9%        |
| 9. Credit and suretyship insurance             | 20            |               | 20           | n.s         |
| 10. Legal expenses                             | 756           | 681           | 75           | 11,0%       |
| 11. Assistance                                 | 16            | 23            | (8)          | (32,7%)     |
| 12. Miscellaneous                              | 8.176         | 8.390         | (213)        | (2,5%)      |
| <b>Total</b>                                   | <b>68.206</b> | <b>62.168</b> | <b>6.038</b> | <b>9,7%</b> |

Nel corso del periodo, la Compagnia ha continuato a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela, con un costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti. In particolare, Poste Assicura ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, il crescente numero di attacchi cyber e il conseguente maggior bisogno di protezione, ha spinto la Compagnia a integrare da luglio 2022 la propria offerta modulare *Poste VivereProtetti* con il nuovo modulo opzionale di protezione digitale da abbinare al modulo danni a terzi, al fine di offrire alla propria clientela uno strumento per proteggersi dai rischi e dalle minacce a cui il cliente è esposto durante la navigazione sul web.

Considerando altresì che l'incidenza della spesa sanitaria che gli individui e le famiglie sostengono privatamente è in costante crescita, che in particolare le visite specialistiche e la diagnostica risultano uno degli ambiti di bisogno maggiormente sentiti dagli italiani, la Compagnia ha sfruttato la flessibilità dell'offerta modulare per rivedere la proposizione della copertura visite specialistiche e alta diagnostica. In relazione a ciò, Poste Assicura ha infatti introdotto, a partire dal primo semestre 2022, la possibilità di acquistare la suddetta copertura in modalità stand alone.

Inoltre, nel medesimo periodo Poste Assicura ha intercettato i nuovi bisogni emergenti nell'ambito della micromobilità e, in occasione del restyling dell'offerta della linea protezione danni, ha ampliato la copertura di responsabilità civile al fine di tutelare il segmento di clientela utilizzatrice abituale di mezzi di spostamento *in sharing*.

Con riferimento al progetto di integrazione vita-danni, avviato nel corso del 2021, la Compagnia nel corso del 2022 ha ampliato il perimetro dei prodotti ad oggi in essere. In relazione a ciò, la raccolta con riferimento alla suddetta offerta risulta a fine 2022 pari a 14,5 milioni di Euro in crescita (+6,8 milioni di Euro) rispetto a 7,6 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2021.

Infine, a partire dalla fine del 2021, in coerenza con le strategie di crescita della Capogruppo, Poste Assicura è subentrata nell'offerta assicurativa abbinata ai finanziamenti con Cessione del Quinto dello Stipendio erogati da Financit S.p.A. ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane. L'offerta prevede una proposizione congiunta danni e vita, al fine di coprire il cliente che richiede un prestito in cessione del quinto, in caso di decesso e perdita d'impegno. Con riferimento a quest'ultima copertura offerta da Poste Assicura i volumi raccolti alla fine del periodo in commento ammontano a 0,7 milioni di Euro.

## Andamento Sinistri

Con riferimento all'andamento dei sinistri, gli oneri per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione, sono pari a circa 222,0 milioni di Euro rispetto ai 181,3 del 2021. Tale crescita (+40,7 milioni di Euro), accompagnata ad un maggior incremento dei premi di competenza rispetto a dicembre 2021 (+73,3 milioni di Euro), si è tradotta in un valore del rapporto sinistri a premi dell'esercizio pari al 60,1%, in lieve riduzione rispetto all'analogo valore registrato a dicembre 2021 di circa 0,3 punti percentuali (60,4%). Di seguito il dettaglio per Line of Business:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di euro) | 31/12/2022         |                                      | 31/12/2021         |                                      |
|--|--------------------|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
|  | Onere per sinistri | Rapporto Sin.<br>(EC+EP)/Premi comp. | Onere per sinistri | Rapporto Sin.<br>(EC+EP)/Premi comp. |
| 1. Medical expenses                            | 145.808            | 92,9%                                | 120.370            | 95,8%                                |
| 2. Income protection                           | 65.799             | 45,5%                                | 54.921             | 49,0%                                |
| 3. Workers' compensation                       | 0                  | 0,0%                                 | 0                  | 0,0%                                 |
| 7. Fire and other damage                       | 5.300              | 24,0%                                | 2.765              | 14,1%                                |
| 8. General Liab                                | 5.399              | 23,8%                                | 3.163              | 15,0%                                |
| 9. Credit and suretyship                       | 38                 | 73,9%                                | 0                  | 0,0%                                 |
| 10. Legal expenses                             | 321                | 9,7%                                 | 431                | 14,6%                                |
| 11. Assistance                                 | 19                 | 12,5%                                | 15                 | 7,6%                                 |
| 12. Miscellaneous                              | -682               | -3,5%                                | -376               | -2,0%                                |
| <b>Totale</b>                                  | <b>222.003</b>     | <b>60,1%</b>                         | <b>181.290</b>     | <b>60,4%</b>                         |

Si osserva come il lieve decremento del rapporto sinistri a premi di 0,3 punti percentuali risente della riduzione della sinistrosità riscontrata con riferimento al *business* degli *Employee Benefits*.

## Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

La politica riassicurativa 2022 è caratterizzata principalmente da strutture non proporzionali, per rischio e per evento, (c.d. strutture base) a copertura di tutti i rischi conservati di Poste Assicura (Retail ed Corporate) relativi alle garanzie *Income protection insurance*, *Medical expense insurance*, *Fire and other damage to property insurance* e *General liability insurance*:

- per tutti i rischi conservati in portafoglio, relativi alle garanzie *Income protection insurance* e *Medical expense insurance*, la politica riassicurativa prevede una copertura *Excess of loss*, per rischio e per evento, finalizzata a tutelare la Compagnia in caso di sinistri di punta, con una priorità rischio/evento di 500.000 Euro al 100% e una capacità fino a 70 milioni di Euro. Per i principali rischi *Income protection insurance* sottoscritti ante 2013 e i rischi *credit protection* ante 2018, rimangono validi, in run off, i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. Per questi casi, il trattato *Excess of loss* è a copertura della quota conservata, con priorità 250.000€ sul conservato;
- per tutti i rischi conservati relativi alle garanzie *Fire and other damage to property insurance* e *General liability insurance*, la politica riassicurativa utilizza una copertura *Excess of loss* per rischio e per evento finalizzata alla tutela della Compagnia da eventuali sinistri di punta, con una priorità di 500.000 Euro al 100% (ad eccezione della componente catastrofale: priorità per evento 1 milione di Euro) e una capacità fino a 150 milioni di Euro per la componente *Fire and other damage to property insurance* in relazione alle garanzie catastrofali terremoto/crollo.

I rischi relativi alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare sono coperti da una struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occuring*.

I rischi relativi alla linea di *business Legal Expenses* sono gestiti per il 2022 con un trattato in quota share su base *Loss Occuring*, con riconoscimento di commissioni di riassicurazione fisse a Poste Assicura e una partecipazione agli utili a fine anno.

Per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo.

La struttura di riassicurazione descritta al punto precedente risulta efficace in termini di attenuazione del rischio ed i risultati ottenuti sono coerenti con quanto atteso.

## A.3 Risultati di Investimento

### Risultati di Investimento – Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A.

La composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo del Gruppo Poste Vita discende da una politica strategica degli investimenti mirata all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento, con la finalità di consolidare e stabilizzare le performance future mantenendo un profilo di rischio adeguato a quanto stabilito nel *Risk Appetite Framework* (RAF). Poste Vita S.p.A. intende mantenere nel continuo un adeguato livello di qualità del portafoglio, riconducibile in particolare al livello di diversificazione degli attivi unitamente all'utilizzo di adeguati criteri di selezione degli investimenti, assicurando livelli di sicurezza, liquidità, redditività e la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività.

Le attività finanziarie del Gruppo Poste Vita risultano pari complessivamente al 31 dicembre 2022 a 141.704.381 migliaia di Euro in diminuzione di (16.632.962) migliaia di Euro rispetto al 2021, per effetto della raccolta netta positiva registrata nel periodo, nonostante le dinamiche finanziarie dei mercati siano risultate meno favorevoli rispetto a dicembre 2021.

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* coerentemente con quanto previsto dalla Policy di Fair Value, di cui il Gruppo si è dotato, che verrà approfondita nel paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2022 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2021:

| (dati in migliaia di Euro)                             | 31/12/2022         | 31/12/21           | Delta               |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|
| Equities   | 103.666            | 7.777              | 95.889              |
| Government Bonds                                       | 79.576.592         | 92.248.174         | (12.671.582)        |
| Corporate Bonds  | 20.248.782         | 23.075.784         | (2.827.002)         |
| Structured notes                                       | 545.310            | 572.519            | (27.210)            |
| Collective Investments Undertakings                    | 31.621.867         | 34.832.715         | (3.210.848)         |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts | 9.608.163          | 7.600.372          | 2.007.791           |
| <b>Total</b>   | <b>141.704.381</b> | <b>158.337.342</b> | <b>(16.632.962)</b> |

Gli investimenti del Gruppo Poste Vita hanno generato, nel corso del periodo, stante principalmente le dinamiche dei mercati finanziari meno favorevoli rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione del valore di mercato per complessivi 28.838.601 migliaia di Euro, e proventi ordinari per complessivi 2.668.383 migliaia di Euro.

| (dati in migliaia di Euro)          | 31/12/2022           |                     |                      |
|-------------------------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
|                                     | Net gains and losses | Interest /Dividends | Net Unrealised Gains |
| Equities                            | (938)                | 8.444               | (24.127)             |
| Government Bonds                    | (258.398)            | 1.928.543           | (20.788.247)         |
| Corporate Bonds                     | (95.061)             | 469.849             | (3.427.358)          |
| Structured notes                    |                      | 17.062              | (27.440)             |
| Collective Investments Undertakings | (177.955)            | 244.485             | (4.571.430)          |
| <b>Total</b>                        | <b>(532.352)</b>     | <b>2.668.383</b>    | <b>(28.838.601)</b>  |

## Risultati di Investimento – Poste Vita S.p.A.

Il portafoglio della Capogruppo continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni “corporate”, la cui esposizione complessiva, rappresenta il 75,5% dell'intero portafoglio.

Con riferimento ai valori *Solvency II*, si specifica che le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* coerentemente con quanto previsto dalla Policy di Fair Value, di cui la Capogruppo Poste Vita S.p.A. si è dotata, che verrà approfondita nel paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione.

Con riferimento, invece, alla valutazione secondo i principi *Local GAAP* (colonna *Statutory* del *Market Value Balance Sheet*), in ragione della volatilità dei mercati finanziari per effetto principalmente dell'andamento del differenziale tra titoli di stato italiani e tedeschi e dei tassi di interesse, Poste Vita S.p.A. si è avvalsa del regime facoltativo introdotto dal decreto - legge 21 giugno 2022, n. 73, secondo le modalità applicative disciplinate, per le imprese di assicurazione, dall' IVASS mediante il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal provvedimento IVASS n.127 del 14 febbraio 2023. Il ricorso al citato decreto ha consentito alla Compagnia di valutare una parte degli attivi iscritti nel comparto non durevole al valore risultante dal bilancio 2021, consentendole di sterilizzare 5.184,2 milioni di Euro di rettifiche di valore, con un effetto positivo sul risultato netto di periodo, pari a 3.586,4 milioni di Euro tenuto conto delle aliquote fiscali attualmente in vigore. Come consentito dal provvedimento IVASS n.127/2023 che ha recepito le disposizioni contenute, per le sole imprese di assicurazioni dal D.L. Aiuti quater, Poste Vita S.p.A. ha dedotto dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino ai cinque esercizi successivi (c.d. *Shadow accounting*). Tale modifica ha consentito alla Compagnia di vincolare una parte minore del patrimonio dell'impresa consentendo una più elevata distribuzione di utili destinando alla riserva indisponibile, un ammontare pari a 380,1 milioni di Euro (262,9 milioni di Euro al netto degli effetti fiscali).

Pertanto, il valore delle attività finanziarie *Solvency II*, risulta inferiore rispetto agli strumenti finanziari secondo i principi Local GAAP, e, al netto delle partecipazioni, ammonta, al 31 dicembre 2022, a 141.160.375 migliaia di Euro; in diminuzione di (16.663.612) migliaia di Euro rispetto al 2021 per effetto delle dinamiche dei mercati finanziari registratesi nel corso del 2022, nonostante la raccolta netta positiva registrata nel periodo.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2022 con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel bilancio Local e rispetto ai dati rilevati alla fine del 2021:

| (dati in migliaia di Euro)                             | 31/12/2022               |                          |                     | 31/12/2021               |                          |                   |
|--|--------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|
|  | <i>Solvency II</i> value | Statutory accounts value | Delta               | <i>Solvency II</i> value | Statutory accounts value | Delta             |
| Equities   | 103.666                  | 102.267                  | 1.399               | 7.777                    | 7.777                    |                   |
| Government Bonds                                       | 79.110.257               | 88.534.227               | (9.423.971)         | 91.802.630               | 80.282.808               | 11.519.822        |
| Corporate Bonds  | 20.171.112               | 22.310.895               | (2.139.783)         | 23.007.974               | 22.359.962               | 648.012           |
| Structured notes                                       | 545.310                  | 547.654                  | (2.344)             | 572.519                  | 547.424                  | 25.096            |
| Collective Investments Undertakings                    | 31.621.867               | 33.270.252               | (1.648.385)         | 34.832.715               | 32.975.472               | 1.857.243         |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts | 9.608.163                | 9.608.163                |                     | 7.600.372                | 7.600.372                |                   |
| <b>Total</b>   | <b>141.160.375</b>       | <b>154.373.458</b>       | <b>(13.213.084)</b> | <b>157.823.987</b>       | <b>143.773.815</b>       | <b>14.050.172</b> |

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 103.666 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, rispetto al dato di dicembre 2021 (7.777 migliaia di Euro), dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 79.110.257 migliaia di Euro (91.802.630 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui circa il 85% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 20.171.112 migliaia di Euro (pari a 23.007.974 migliaia di Euro alla fine del 2021), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 545.310 migliaia di Euro, si riferiscono ai titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento di classe C, pari alla fine del periodo a 31.621.867 migliaia di Euro (34.832.715 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), l'incidenza sull'intero portafoglio di classe C della Compagnia è passata dal 23,1% all'attuale 24,0%.

In particolare, il totale dei fondi comuni di investimento, comprensivi della componente di Classe D, detenuti dalla Capogruppo al 31.12.2022, risulta essere pari a 40.780.626 migliaia di Euro.

A fine periodo gli investimenti in quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi multiasset) risultano pari a 36.418.440 migliaia di Euro, le quote di fondi comuni di investimento immobiliare ammontano a 2.380.433 migliaia di Euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 1.981.753 migliaia di Euro.

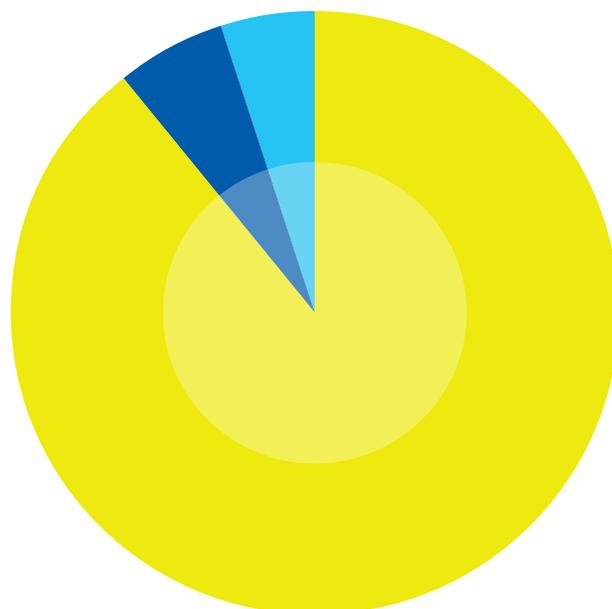
### Composizione Fondi Comuni di Investimento

**2.380.433**

Immobiliari

**36.418.440**

Fondi OICR

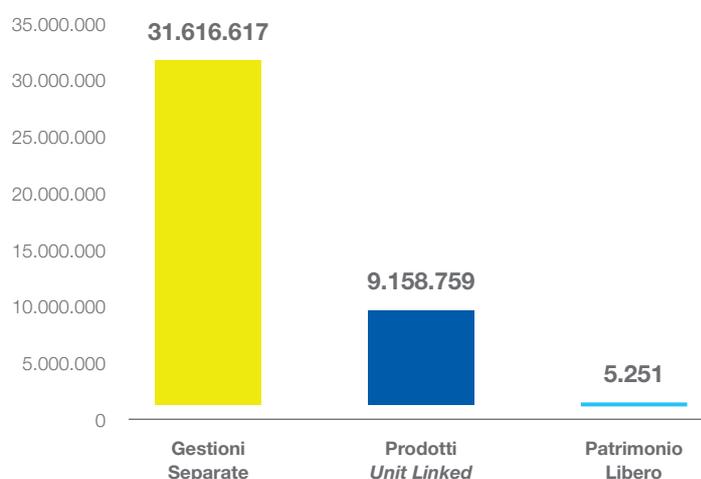


**1.981.753**

Obbligazionari

I fondi comuni d'investimento si riferiscono alle gestioni separate per circa 31.616.617 migliaia di Euro, per 9.158.759 migliaia di Euro sono relativi a prodotti Unit Linked e per la restante parte (pari a 5.251 migliaia di Euro) inclusi nel patrimonio libero della Compagnia.

## Fondi Comuni di Investimento



Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 9.608.163 migliaia di Euro (7.600.372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La crescita è ascrivibile principalmente alla raccolta netta positiva registrata nel corso del presente esercizio. Nel corso dell'esercizio è continuata la rigorosa attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle performance dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela.

La Capogruppo non detiene strumenti derivati al 31 dicembre 2022.

Gli investimenti di Poste Vita S.p.A. hanno generato, nel corso del periodo, stante principalmente le dinamiche dei mercati finanziari meno favorevoli rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione del valore di mercato, determinato secondo i criteri Solvency II, per complessivi (28.761.351) migliaia di Euro, e proventi ordinari per complessivi 2.660.182 migliaia di Euro.

| (dati in migliaia di Euro)          | 31/12/2022           |                     |                      |
|-------------------------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
|                                     | Net gains and losses | Interest /Dividends | Net Unrealised Gains |
| Equities                            | (938)                | 8.444               | (23.671)             |
| Government Bonds                    | (257.598)            | 1.921.022           | (20.719.497)         |
| Corporate Bonds                     | (94.847)             | 469.169             | (3.419.313)          |
| Structured notes                    |                      | 17.062              | (27.440)             |
| Collective Investments Undertakings | (177.955)            | 244.485             | (4.571.430)          |
| <b>Total</b>                        | <b>(531.337)</b>     | <b>2.660.182</b>    | <b>(28.761.351)</b>  |

Le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, ammontano a 409.516 migliaia di Euro e si riferiscono, come indicato in precedenza:

- per 298.820 migliaia di Euro a Poste Assicura S.p.A. controllata al 100% che opera nei rami danni, ad esclusione dei rami auto;
- per 109.357 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A., operante principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane S.p.A.;
- per 1.221 migliaia di Euro a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale Poste Vita S.p.A. detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, acquisita per 1,7 milioni di Euro, in data 31 gennaio 2022;
- per 118 migliaia di Euro a Net Holding S.p.A., costituita in data 12 ottobre 2022, il cui capitale sociale, pari a 100.000 Euro e suddiviso in 100.000 azioni senza valore nominale, è stato interamente sottoscritto e versato in data 12 ottobre 2022. Nella stessa sede, il socio unico Poste Vita ha deliberato di costituire, altresì, una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 100.000 interamente versata nella medesima data del 12 ottobre 2022.

Infine, si registra la cessione a Poste Italiane, avvenuta in data 24 febbraio 2022, della partecipazione detenuta in Poste Welfare Servizi S.r.L. per un corrispettivo pari a 70 milioni di Euro.

## Risultati di Investimento – Poste Assicura S.p.A.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa.

La Compagnia con periodicità annuale definisce un asset allocation strategica (SAA) mirata all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento, con la finalità di consolidare e stabilizzare le performance future mantenendo un profilo di rischio adeguato a quanto stabilito nel RAF ed in linea con le proiezioni ORSA.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al fair value, ad esclusione delle partecipazioni risulta complessivamente pari alla fine del 2022 a 544.006 migliaia di Euro, in crescita di 30.651 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2021 (pari a 513.355 migliaia di Euro) per effetto principalmente della raccolta (al netto dei sinistri e delle spese) e con un decremento di 23.409 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

| (dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022        |                          |                 | 31/12/2021        |                          |               |
|----------------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------|
|                            | Solvency II value | Statutory accounts value | Delta           | Solvency II value | Statutory accounts value | Delta         |
| Government Bonds           | 466.336           | 489.762                  | (23.426)        | 445.545           | 419.538                  | 26.006        |
| Corporate Bonds            | 77.670            | 77.653                   | 17              | 67.811            | 66.929                   | 882           |
| <b>Total</b>               | <b>544.006</b>    | <b>567.415</b>           | <b>(23.409)</b> | <b>513.355</b>    | <b>486.467</b>           | <b>26.889</b> |

Con riferimento alle partecipazioni, al 31 dicembre 2022, la Compagnia detiene l'intero capitale sociale di Poste Insurance Broker S.r.l, che registra una perdita netta pari a 422,8 migliaia di Euro (345,9 migliaia di Euro a fine 2021). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, pari a circa 596,1 migliaia di Euro, risulta comprensivo per 900 migliaia di Euro del versamento effettuato dal Socio Unico Poste Assicura nel corso del periodo a titolo di rafforzamento patrimoniale.

Inoltre, la Compagnia detiene il 5% del capitale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a, acquisito in data 30 giugno 2020, il cui valore del Patrimonio Netto è risultato essere pari a 787,9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. Il valore *Solvency II* delle quote detenute dalla Compagnia al 31 dicembre 2022, risulta pari a 39 migliaia di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato una diminuzione di circa 76.314 migliaia di Euro del valore *Solvency II* dei titoli mentre con riferimento alle competenze ordinarie maturate si rileva un incremento nel periodo di 8.201 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella seguente:

| (dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022           |                      |                             |
|----------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------------|
|                            | Net gains and losses | Interest / Dividends | Unrealised gains and losses |
| Government Bonds           | (800)                | 7.521                | (68.750)                    |
| Corporate Bonds            | (215)                | 680                  | (8.045)                     |
| Equities                   |                      |                      | 480                         |
| <b>Totale</b>              | <b>(1.015)</b>       | <b>8.201</b>         | <b>(76.314)</b>             |

Si precisa che nella categoria Equities sono presenti esclusivamente le partecipazioni detenute da Poste Assicura S.p.A.

Inoltre, ai sensi dell'art. 124 sexies del TUF così come richiamato **dall'art. 5 del Regolamento IVASS 46 del 2020**, si evidenzia che si ritiene opportuno differenziare la descrizione della strategia di investimento azionario e degli accordi con i gestori di attivi distinguendo in base alla tipologia di portafoglio – riconducibile a Gestione Separata o a Fondo Interno Assicurativo.

## Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Gestione Separata

La strategia di investimento del Gruppo Poste Vita - mirata ad una stabilizzazione della *performance* collegata ad un basso profilo di rischio - viene definita nell'ambito di un processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (Asset Liability Management – "ALM") volto a determinare la composizione di medio-lungo periodo del portafoglio investimenti. La composizione di medio-lungo periodo discende da un processo di allocazione strategica (Strategic Asset Allocation – "SAA") in cui vengono individuati i pesi obiettivo assegnati alle diverse classi di attivi. I processi di ALM e di SAA del Gruppo Poste Vita sono improntati al "*principio della persona prudente*", assicurando il mantenimento nel continuo di un adeguato livello di qualità e diversificazione del portafoglio, unitamente ad appropriati livelli di liquidità, sicurezza e redditività.

Per quanto attiene ai portafogli riconducibili alle gestioni separate di Poste Vita S.p.A., si rileva che l'attuale strategia di investimento prevede prevalentemente l'acquisizione di strumenti di natura obbligazionaria. La quota attribuita al comparto azionario rappresenta una quota marginale della *Asset Allocation* ed è coerente con le passività a lungo termine dei prodotti Vita in gestione separata.

Le linee guida di investimento assegnate agli *asset manager* del Gruppo Poste Vita sono costruite per essere allineate con il profilo e la durata delle passività – per lo più passività a lungo termine – della compagnia assicurativa.

Non è prevista un'incentivazione per gli *asset manager* a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari di medio-lungo termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorare i risultati di medio-lungo periodo.

Non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato degli *asset manager* volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Pur non essendo stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio, le linee guida di investimento prevedono ulteriori limiti di cui gli *asset manager* devono tener conto nell'esecuzione della propria attività di gestione.

Si segnala, infine, che l'accordo con il gestore ha una durata predefinita e prevede il tacito rinnovo, riservandosi la Compagnia la possibilità di recedere dal contratto in qualsiasi momento con modalità in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

## Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Fondo Interno Assicurativo

Per quanto attiene ai Fondi Interni Assicurativi ("Fondi Interni") la politica strategica degli investimenti è determinata all'atto della costituzione degli stessi, così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo Interno.

La gestione dei Fondi Interni è esternalizzata a gestori delegati sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun Fondo Interno.

La strategia di investimento azionaria è realizzata, nella maggioranza dei Fondi Interni, attraverso investimenti in OICVM.

All'atto della redazione della presente informativa, solo un Fondo Interno della Compagnia investe direttamente anche in azioni; più specificamente si fa riferimento al Fondo Interno denominato Poste Vita Soluzione Italia cui è legato il prodotto *unit-linked* denominato a sua volta Postevita Soluzione Italia (il "Prodotto"). Si fa presente che tale Fondo Interno prevede, tra gli altri, investimenti diretti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione Europea. Il Prodotto, infatti, è volto a costituire un piano di risparmio a lungo termine (PIR).

Lo scopo del Fondo Interno è, in particolare, quello di realizzare una crescita del capitale, investendo principalmente nel sistema delle imprese italiane, con un'ottica di medio-lungo periodo.

Rispetto a quanto richiesto dal Regolamento IVASS 46 in relazione alle informazioni relative all'accordo di gestione si rappresenta, innanzitutto, che il mandato di delega gestoria tra la Compagnia e il gestore delegato prevede l'allineamento della strategia d'investimento alle caratteristiche delle passività, in quanto impone il rispetto del regolamento del Fondo Interno sopra menzionato - incluso anche all'interno della documentazione del Prodotto - che rappresenta l'impegno della Compagnia nei confronti degli investitori-contraenti.

Non è, invece, prevista un'incentivazione per il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. È previsto per l'investimento azionario il rispetto dei requisiti normativi necessari per poter classificare il prodotto come "PIR compliant".

Inoltre, non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato del gestore di attivi volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Infine, non viene stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio in quanto non ritenuto un parametro funzionale alla strategia d'investimento dello stesso Fondo Interno.

Si segnala, infine, che l'accordo con il gestore ha una durata predefinita e prevede il tacito rinnovo, riservandosi la Compagnia la possibilità di recedere dal contratto in qualsiasi momento con modalità in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

## A.4 Risultati di altre attività

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, i costi di funzionamento della capogruppo **Poste Vita S.p.A.** al 31 dicembre 2022 sono complessivamente pari a circa 120,6 milioni di Euro in aumento di 7,3 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nel 2021 (pari a 113,3 milioni di Euro) per effetto dei maggiori costi intercompany.

Al sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, si evidenziano nel corso del 2022 i seguenti effetti economici:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di *leasing*, pari alla fine del periodo a 2.123 migliaia di Euro;
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientranti nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 45 migliaia di Euro.

Con riferimento a **Poste Assicura S.p.A.**, i costi di funzionamento alla fine del periodo di riferimento sono pari a circa 33,7 milioni di Euro in crescita del 10,2% rispetto ai 30,5 milioni di Euro del medesimo periodo del 2021 e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incremento registrato nel periodo in commento è determinato, principalmente, dai maggiori costi *intercompany* relativi a canoni IT, call center e back office DTO e service amministrativo.

Il Cost ratio della Compagnia (rapporto tra costi di funzionamento e premi di competenza) risulta pari alla fine del 2022 all'9,1% in leggera flessione rispetto al dato del (pari al 10,2%) stante l'incremento dei costi meno che proporzionale rispetto alla crescita della top line.

Relativamente all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, si evidenziano i seguenti effetti economici:

- i. l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di *leasing*, pari alla fine del periodo a 314 migliaia di Euro;
- ii. la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientranti nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 14 migliaia di Euro.

## A.5 Altre Informazioni

### Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2022, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale pari a 522 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 523 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

### Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

## Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. “polizze dormienti” specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in materia “privacy” per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico “Postaprevidenza Valore” e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono circostanze verificatesi nell’ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

La Capogruppo Poste Vita, sussistendone i presupposti, si è attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L’oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all’assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel 2022 è stato registrato un incremento della fattispecie della sottoscrizione apocrifa di polizze del ramo danni a nome di ignari clienti che ne hanno poi disconosciuto l’autenticità.

La condotta illecita è stata attribuita sia a soggetti estranei all’organizzazione, sia al personale dipendente degli Uffici Postali; in tale ultimo caso, è stato possibile apprendere che il comportamento assunto era, per lo più, teso al raggiungimento di obiettivi commerciali. *È stato, altresì, registrato un incremento delle segnalazioni di sospetto illecito con riguardo a denunce di sinistri ritenuti non genuini.* La Controllata Poste Assicura, sussistendone i presupposti, si è attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della Controllata Poste Assicura. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre u.s. alla Compagnia da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Controllata Poste Assicura che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt’oggi pendente. Con riferimento a quest’ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nell’OIC 31 e nel Reg. ISVAP 22/2008, essendo tale passività “possibile” ma non probabile, il Gruppo Poste Vita, non ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

## Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

Relativamente al periodo (1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021), il Gruppo Poste Vita sulla base dei criteri di calcolo già condivisi con il contraente aveva iscritto nel bilancio 2021, per la fattispecie di cui sopra, un costo pari a 0,5 milioni di Euro, la cui manifestazione concretizzatasi nel corso del 2022 ha da luogo nel presente bilancio, alla rilevazione di una sopravvenienza attiva per 0,1 milioni di Euro.

Mentre con riferimento al periodo (1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022), il Gruppo Poste Vita stante i ritardi già verificatesi anche se non puntualmente quantificabili, ha ritenuto opportuno, anche in base agli eventi passati, accantonare alla fine del 2022, in via prudenziale a fondo rischi, a titolo di penali, un'ulteriore somma pari a 0,3 milioni di Euro in aggiunta ai 0,5 milioni di Euro già accantonati alla fine del precedente esercizio.

## Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la Controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, il Gruppo Poste Vita ha accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro, che sarà rilasciato gradualmente nel corso del 2023 in base all'avanzamento delle attività di bonifica del portafoglio in corso che si concretizzeranno nella restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

## Operazioni straordinarie

### a) Sottoscrizione aumento di capitale ECRA e mandato di gestione investimenti alternativi

Il 31 gennaio 2022 si è perfezionata la sottoscrizione dell'aumento di capitale di ECRA da parte di Poste Vita per un valore pari a 1,7 milioni di Euro, con contestuale affidamento del mandato di gestione degli investimenti alternativi.

In seguito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale la Compagnia detiene, ora, unitamente a Banco Posta Fondi SGR una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

### b) Proposta di cessione partecipazione Poste Welfare Servizi S.r.l.

In merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Poste Italiane del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi S.r.l. deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 26 gennaio 2022, si rappresenta che l'operazione è stata perfezionata in data 24 febbraio 2022 con il deposito dell'atto di compravendita presso il Registro delle imprese. La cessione, avvenuta per un corrispettivo di circa 70 milioni di Euro.

### c) Cessione partecipazione in FSI Sgr S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Magenta 71 S.r.l. del 100% delle quote detenute in FSI SGR (di seguito, "FSI").

L'operazione intesa a rafforzare la posizione della stessa FSI SGR nel mercato come gestore indipendente di fondi alternativi, è in linea con gli obiettivi relativi agli investimenti in asset alternativi, nonché con la strategia d'investimento della Compagnia delineata nella *strategic asset allocation* da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022, che prevede di aumentare gradualmente negli anni il peso degli asset alternativi (tra cui il private equity) mediante sottoscrizione di nuovi fondi di investimento non per il mezzo di acquisizione di partecipazioni azionarie in società di gestione del risparmio. Per determinare il valore economico di FSI, e di conseguenza la congruità del corrispettivo pattuito, è stato affidato un mandato a un valutatore indipendente (società EY Advisory S.p.A.), che ha rilasciato in data 4 luglio u.s. la perizia di stima del valore economico di FSI. Pertanto, il corrispettivo concordato tra le parti è stato stabilito in c. 1,6 milioni di Euro, valore ritenuto congruo all'interno dell'intervallo di valori economici di FSI - compreso tra 1,4 e 1,7 milioni di Euro - individuato dal suddetto valutatore.

## d) Adesione OPA COIMA

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita il 5 luglio u.s. ha deliberato in merito all'adesione alla offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della società COIMA RES S.p.A. SIIQ («COIMA RES») promossa da Evergreen S.p.A. e, conseguentemente, approvare la cessione delle totalità delle azioni detenute da Poste Vita in COIMA RES, pari al 2,78% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo pari a 10 milioni di Euro.

L'operazione risulta in linea con gli obiettivi relativi agli investimenti in asset alternativi nonché con la strategia d'investimento della Compagnia delineata nella *strategic asset allocation*. La strategia prevede, infatti, di aumentare gradualmente negli anni il peso degli asset alternativi (tra cui il *real estate*) mediante sottoscrizioni di nuovi fondi d'investimento e non tramite esposizione azionaria quotata.

Per determinare il valore economico di COIMA, e di conseguenza la congruità del corrispettivo pattuito, gli amministratori indipendenti hanno affidato un mandato a un valutatore indipendente (società Lazard S.p.A.), che ha ritenuto congruo un corrispettivo pari a 10 Euro per azione, complessivamente pari a 10 milioni per Poste Vita che incorpora un premio medio in linea con la prassi di mercato per transazioni comparabili.

## e) OPA Net Insurance

In data 28 settembre 2022, Il consiglio di amministrazione di Poste Vita, preso atto del parere favorevole espresso dal Cda della capogruppo Poste Italiane, ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Net Insurance, società che si occupa delle coperture assicurative connesse al mondo del credito. L'operazione conferma gli obiettivi di crescita della Compagnia assicurativa del Gruppo Poste Italiane nel segmento protezione e danni. Il perfezionamento dell'operazione, soggetto all'ottenimento delle approvazioni di natura regolamentare e antitrust, è atteso entro il primo semestre del 2023. Al fine di realizzare la suddetta operazione in data 12 ottobre u.s. Poste Vita ha costituito la società Net Holding S.p.A., come meglio specificato all'interno del paragrafo "quadro di sintesi".

## f) Emissione Titolo Subordinato Restricted Tier 1

In data 3 agosto 2022, Poste Vita ha completato l'emissione di un titolo subordinato Restricted Tier 1 in Euro, perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'Assemblea dei Soci il 28 luglio 2022, per un importo nominale di 500 milioni di Euro, sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 8,4%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio). Successivamente, in caso di mancato richiamo, la cedola sarà fissata ogni cinque anni (al tasso mid-swap a 5 anni più margine).

## Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

### a) IVASS

Con riguardo ai procedimenti sanzionatori scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private e prevalentemente inerenti la tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto - non risultano, allo stato attuale, procedimenti pendenti.

### b) Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di Euro. La Capogruppo Poste Vita, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

## Verifiche Ispettive

Con riguardo alle verifiche ispettive, nel seguito si forniscono gli aggiornamenti del Periodo, segnatamente:

### COVIP

Con riferimento all'ispezione COVIP sul Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" ("PIP"), i cui esiti sono stati notificati alla Capogruppo Poste Vita con comunicazione del 27 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha approvato, nella seduta del 26 luglio 2022, un articolato piano di interventi volto al rafforzamento dei processi, ad integrazione di quanto già indicato nel piano d'azione approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 8 giugno 2022. Alla data del 31 dicembre 2022, risultano completate tutte le azioni previste dal piano e rispettate le tempistiche preventivate.

### IVASS: Governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari

Con riguardo all'ispezione IVASS - avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021 - si rende noto che il relativo piano di azione, approvato dal CDA della Capogruppo Poste Vita il 22 ottobre 2021, è stato interamente completato nel rispetto delle tempistiche previste dal piano.

### IVASS: Antiriciclaggio

Con riguardo all'accertamento ispettivo che si è concluso il 18 giugno 2021 e i cui esiti sono stati notificati alla Capogruppo Poste Vita nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, si rappresenta che al 31 dicembre 2022, tutte le azioni individuate sono state completate nelle tempistiche pianificate.

## Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

### Costituzione Nuova Gestione Separata "Poste Valore Solidità"

In data 31 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di una nuova gestione separata denominata "Poste Vita Valore Solidità" e ne ha approvato il relativo regolamento, disponendo la costituzione di un fondo utili da applicare a tutti i contratti che confluiranno nella gestione, nel quale accantonare tutte le plusvalenze nette realizzate. Contestualmente, è stata deliberata l'estinzione della gestione separata "Poste Vita Gestione Attiva", costituita nel 2016 e alla quale non è collegato nessun contratto assicurativo. In linea con quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del Regolamento ISVAP n°38/2011, la Compagnia, in data 13 febbraio 2023, ha trasmesso in IVASS il verbale della delibera dell'Organo Amministrativo e il Regolamento della nuova gestione nonché tutte le informazioni anagrafiche della gestione separata.

### Assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa

In data 14 marzo 2023, la Compagnia ha sottoscritto con alcuni primari riassicuratori un trattato di riassicurazione, con efficacia dal 31 dicembre 2022, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio mass lapse), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità *Solvency II*.

La durata del trattato è di 3 anni, con facoltà per Poste Vita di recedere senza condizioni, né penali, al termine del secondo anno.

L'impatto dell'operazione sul *Solvency ratio* di Gruppo al 31 dicembre 2022 è di 30 punti percentuali.

### OPA Net Insurance S.p.A.

Con riferimento all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Net Insurance S.p.A., si segnala che:

- in data 8 febbraio 2023 Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione relativa all'assunzione di una partecipazione in Net Holding S.p.A. da parte di Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.;
- in data 15 febbraio 2023 l'IVASS ha rilasciato l'autorizzazione all'acquisizione, per effetto delle offerte pubbliche d'acquisto che si intende promuovere, di una partecipazione di controllo diretto in Net Insurance S.p.A. e, conseguentemente, di una partecipazione di controllo indiretto in Net Insurance Life S.p.A.;
- in data 15 febbraio 2023 l'assemblea di Net Holding ha deliberato un aumento di capitale per 1 Euro e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni per 189.577.211 Euro, al fine di dotare la società delle risorse necessarie per conseguire il proprio oggetto sociale e, in particolare, per far fronte agli oneri finanziari necessari per il pagamento dei corrispettivi relativi alle offerte pubbliche di acquisto volontarie che saranno promosse sulle azioni e sui warrant di Net Insurance S.p.A. come annunciato al mercato in data 28 settembre 2022;
- in data 15 febbraio 2023 Consob ha approvato il documento di offerta relativo alle offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie su azioni e warrant di Net Insurance S.p.A.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, Net Holding ha proceduto all'avvio delle offerte pubbliche. Il periodo di adesione alle offerte, concordato con Borsa Italiana, ha avuto inizio il giorno 27 febbraio 2023 ed è terminato il giorno 6 aprile 2023. In data 14 aprile 2023 è stato effettuato il pagamento dei corrispettivi delle offerte pubbliche e Net Holding è venuta a detenere una partecipazione di controllo del capitale di Net Insurance.

\*\*\*\*

In data 7 marzo 2023, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto comunicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza in merito all'avvio di un accertamento ispettivo avente ad oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti.

\*\*\*\*

Con riguardo all'ispezione IVASS - avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investment e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021, proseguono le interlocuzioni con IVASS in vista dell'avvio della "fase decisoria", che dovrà terminare entro il 26 luglio 2023 in ossequio ai termini recati dal comma 4 dell'art. 28 del Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018.

# B – Sistema di governance

## B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance

Il modello di governance adottato dal Gruppo Assicurativo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A.**, quale ultima società controllante italiana (USCI)<sup>4</sup> di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, ed il **Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A.** (di seguito anche “i Consigli di Amministrazione”) detengono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea.

Tali Organi si riuniscono con cadenza periodica (per consuetudine almeno una volta al mese) per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Rappresentano pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, i Consigli di Amministrazione di ciascuna Compagnia sono i responsabili ultimi del sistema, di cui devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

A tal fine, ciascun Consiglio svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (coerenti anche con la normativa di riferimento e con lo Statuto) per le proprie aree di competenza:

- approva il macro - assetto organizzativo e l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro, di:
  - istituire le Funzioni Fondamentali di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate, in coerenza con le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi” di Gruppo e di Singola Compagnia;
  - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, in coerenza con i requisiti fissati dalla normativa interna ed esterna (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
  - assicurare: i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità. In tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
  - approvare le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi”, da diffondere a tutte le strutture interessate;
  - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità e porre in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
  - assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
  - rappresentare all'Autorità, nell'ambito dell'informativa prevista dalla normativa anche regolamentare vigente, le ragioni che rendono la struttura organizzativa delle Compagnie idonea a garantire la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;

4. Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

- con specifico riferimento al Sistema di Governo Societario, si occupa tra l'altro, di:
  - definirne le direttive, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia, ma anche con le politiche di Gruppo;
  - promuovere la cultura dell'integrità del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
  - approvare la politica per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico, in termini di onorabilità, correttezza, professionalità, competenza e indipendenza, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, e valutare, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti e criteri in capo ai soggetti individuati dalla politica nonché all'Organo Amministrativo nel suo complesso;
  - assicurare, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti degli Organi Amministrativi delle Compagnie, predisponendo appositi piani di formazione/informazione;
  - effettuare, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo di ciascuna Compagnia nel complesso, in linea con la normativa vigente;
  - assicurare il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario delle Compagnie in linea con la normativa vigente, verificando la coerenza dello stesso con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- con specifico riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR") spetta a ciascun Consiglio di Amministrazione:
  - determinare il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"); in tale ambito: i) definisce, sulla base delle valutazioni rilevanti (tra cui ORSA), la propensione al rischio dell'impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, ii) individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere e iii) fissa in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno per assicurarne l'efficacia nel tempo;
  - approvare le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la Linea Guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le Linee Guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione del rischio operativo, approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
  - approvare, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Emergenza (c.d. "Contingency Plan") per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente e rendere accessibile al personale secondo quanto previsto dalla normativa;
  - definire le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa Policy ed i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
  - approvare gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
  - compiere gli adempimenti previsti da norma in ipotesi di utilizzo di un modello interno o di parametri specifici nella determinazione del Requisito Patrimoniale di solvibilità;
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi;
- assicura gli adempimenti previsti da norma in relazione alla "Reporting Policy" di Gruppo (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);
- definisce e rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione per l'approvazione dell'Assemblea, ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto da norma;
- approva la politica in materia di Esternalizzazione e selezione dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
- approva la politica di Gestione del Capitale ed il Piano di Gestione del Capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
- approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. "ICT"), inclusa la cyber security aziendale, in linea con quanto previsto da norma;
- riceve specifici flussi informativi utili a verificare che l'Alta Direzione implementi il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni;
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla Compagnia;

- promuove il dialogo con gli stakeholder rilevanti per la Compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate, per il Gruppo, dalla Capogruppo Poste Italiane.

Quanto alle modalità di svolgimento dei lavori, si evidenzia che ciascun Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato e coinvolto in ordine a tutte le decisioni rilevanti dal punto di vista dell'assunzione e gestione dei rischi. Ciò si verifica non solo con riferimento ai rischi finanziari (situazione investimenti), ma anche con riguardo all'esito degli stress test, ai rischi (finanziari e tecnici) derivanti dalle caratteristiche dei prodotti assicurativi e, comunque, relativamente a tutte le operazioni più rilevanti che vedono coinvolta ciascuna Compagnia, tenuto conto dei volumi e delle caratteristiche operative di questa, ivi compresi i rischi strategici e reputazionali.

I Consigli di Amministrazione ricevono, inoltre, specifici flussi informativi dalle Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni di Linea/Staff con cui verificano che l'Alta Direzione implementi correttamente il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza.

Ciò posto, sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità come richiesto dalla normativa regolamentare applicabile (Lettera al mercato del 5 luglio 2018), Poste Vita S.p.A., ha individuato l'applicabilità di un sistema di governo societario "Rafforzato" che ha adottato a livello di Compagnia e in qualità di USCI del Gruppo Poste Vita e che risulta tuttora essere coerente per Poste Vita alla luce delle sue dimensioni, nonché proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischio mentre Poste Assicura S.p.A., ha valutato come adeguato un modello di governance "Ordinario", decidendo, inoltre, di applicare su base volontaria alcuni meccanismi di governo societario tipici del sistema "Rafforzato".

In linea con le risultanze di tale processo e nell'ambito delle attività di adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018, il **Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A.** ha quindi istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. si avvale dell'ausilio dei seguenti Comitati:

- **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate** che - come meglio si dirà nel prosieguo - nella sua veste di Comitato di Gruppo, svolge la sua funzione in tema di controlli interni e gestione dei rischi anche per la Controllata Poste Assicura;
- **Comitato Remunerazioni.**

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Compagnia quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Compagnia quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciò detto, il **Comitato Remunerazioni** ha il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle Politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche. Verifica, altresì, la congruità del complessivo schema retributivo nonché la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della Compagnia, tenuto conto del profilo di rischio della stessa. Inoltre il suddetto Comitato (i) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera, (ii) individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli, (iii) accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante e (iv) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione. E' inoltre attribuito al Comitato Remunerazioni il compito di esprimere al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle Operazioni con Parti Correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, dell'Alta Direzione, dei titolari delle Funzioni Fondamentali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Compagnia o delle società controllate in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti collegati.

Il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate** ha il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nella predisposizione e definizione delle politiche connesse alla gestione degli investimenti, tenendo conto della loro coerenza con le politiche di rischio adottate dalla Compagnia. Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e

promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune. Sono, infine, attribuite al Comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24).

A tal riguardo si segnala che, a far data dal 17 giugno 2020, in tema di controllo interno e gestione dei rischi, la controllata Poste Assicura S.p.A. si avvale del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Gruppo, istituito presso la Capogruppo Poste Vita con il conseguente adeguamento del Regolamento di detto Comitato in termini di perimetro delle relative attività.

Relativamente a Poste Assicura S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha previsto, coerentemente con le risultanze di detto processo e in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018 alle imprese che adottano il modello di governance "ordinario":

- i. **che i compiti in materia di remunerazione vengano esercitati dallo stesso Consiglio di Amministrazione nel suo plenum.** In tale prospettiva e coerentemente con la descritta opzione organizzativa, pertanto il Consiglio di Amministrazione:
  - svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle Politiche di Remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;
  - verifica periodicamente le Politiche di Remunerazione con il fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera nonché l'efficace funzionamento;
  - verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché della proporzionalità delle remunerazioni degli Amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della Compagnia tenuto conto del profilo di rischio della stessa;
  - individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
  - accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante.
- ii. **in tema di controllo interno e gestione dei rischi, di avvalersi del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Gruppo istituito presso l'ultima società controllante italiana (Poste Vita),** risultando lo stesso, in linea con le indicazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della controllata.

Nello specifico, al Comitato in parola spetta il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il suddetto Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune.

Sono, infine, attribuite al Comitato specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24 e meglio individuate nel Perimetro Unico delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati della Capogruppo Poste Italiane S.p.A.).

Il **Collegio Sindacale di ciascuna delle Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita**, ai sensi dell'art. 2403 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, lo stesso svolge per ciascuna Compagnia, tra l'altro, i seguenti compiti:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo aziendale e esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;

- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze/anomalie segnalate sono state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute modifiche dell'operatività delle Compagnie tali da imporre un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta ai Consigli di Amministrazione una raccomandazione in merito;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Dirigente Preposto (con solo riferimento a Poste Vita) e del Titolare della Funzione di Revisione Interna (di Poste Vita e di Poste Assicura) nonché in caso di nomina di un amministratore per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, 1 c, c.c.

Il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A. e il Collegio Sindacale di Poste Assicura S.p.A. segnalano, inoltre, all'Alta Direzione delle Compagnie le carenze eventualmente riscontrate nel sistema, verificando successivamente che le iniziative adottate abbiano conseguito il risultato di eliminare le suddette carenze.

#### **Funzioni Fondamentali:**

- **Risk Management** con la responsabilità di: garantire le attività di sviluppo delle metodologie di risk management e di identificazione, valutazione, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti, monitorandone la coerenza con la propensione al rischio definita e collaborando alla definizione e implementazione delle azioni di mitigazione degli stessi; controllare il livello di adeguatezza del patrimonio rispetto ai rischi assunti; assicurare i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali.
- **Funzione Attuariale** con la responsabilità di: svolgere le attività di controllo di secondo livello in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e riassicurazione previste dalla normativa di settore, contribuendo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla modellizzazione degli stessi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità; assicurare i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali.
- **Compliance** con la responsabilità di: assicurare le attività di controllo di secondo livello in materia di conformità, identificando le norme applicabili e gli adempimenti connessi, valutando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali, ai fini dell'adeguato presidio del rischio di non conformità; assicurare le verifiche di conformità in materia di governo e controllo del prodotto e di *governance* della distribuzione; collaborare con le strutture interessate per l'identificazione delle relative azioni di mitigazione, fornendo supporto e consulenza e garantendo i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali; assicurare supporto specialistico all'Organismo di Vigilanza 231 nella valutazione dei profili di compliance di cui al D.Lgs. 231/01; garantire le attività di presidio e monitoraggio del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Anticorruzione; assicurare, infine, le attività di controllo sulla rete distributiva in linea con la normativa di settore.
- **Internal Auditing**: con la responsabilità di monitorare e valutare, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno nonché delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, mediante un'attività di assurance, indipendente e obiettiva, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio. La Funzione relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione, agli Organi di controllo e al Vertice aziendale circa le attività svolte, le valutazioni effettuate e gli esiti emersi, segnalando altresì, con urgenza, eventuali situazioni di particolare gravità. La funzione, infine, svolge attività di monitoraggio sull'adeguatezza dei presidi antifrode del Gruppo Assicurativo.

## Informazioni sulla politica e sulle pratiche retributive

Si rappresenta che nelle sedute del mese di aprile 2022 sono state approvate dalle assemblee delle singole Compagnie le politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2022.

Nell'ambito di tali politiche vengono stabiliti, per alcuni soggetti (amministratori esecutivi e non, membri del Collegio Sindacale e c.d. "Personale Rilevante"<sup>5</sup>) una serie di meccanismi retributivi funzionali alla sana e prudente gestione del rischio. Nello specifico, la politica in questione prevede che la remunerazione dei soggetti precedentemente citati possa essere costituita da 3 componenti:

- Remunerazione fissa: riflette il ruolo espresso e è commisurata alle responsabilità attribuite, tenendo conto altresì delle competenze tecniche, professionali e manageriali;
- Remunerazione variabile di breve termine: finalizzata a premiare le performance effettivamente conseguite in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti nell'anno di riferimento, secondo indicatori correlati con i rischi e il raggiungimento dei risultati effettivi e duraturi;
- Remunerazione variabile di medio-lungo termine: finalizzata a focalizzare l'attenzione delle risorse sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine collegando l'erogazione degli incentivi alle performance effettivamente conseguite nell'orizzonte pluriennale di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico del Gruppo.

Ciò premesso, tali politiche di remunerazione, al fine di promuovere una gestione sana e efficace dei rischi, scoraggiando l'assunzione di quelli che eccedono i limiti di tolleranza, prevedono:

- bilanciamento equilibrato tra componenti fisse e variabili (c.d. "bonus") della remunerazione complessiva;
- parametri soglia per l'erogazione dei bonus commisurati alla performance e al livello di rischiosità cui la Compagnia e più in generale il Gruppo sono esposti;
- obiettivi, assegnati ai soggetti di cui sopra, che includono nel loro complesso indicatori di misurazione delle performance che incorporano in modo adeguato i rischi anche prospettici associati ai risultati conseguiti dalla Compagnia e dal Gruppo e i correlati oneri, tenendo in adeguato conto i differenti ruoli e responsabilità assunti dai soggetti in questione all'interno dell'Impresa;
- indennità di ruolo per Titolari di Funzioni Fondamentali e, ove previsto per Poste Vita, altri Responsabili di funzioni di controllo, quale componente fissa della remunerazione, legate esclusivamente alla permanenza nello specifico ruolo e basate su criteri prestabiliti e non discrezionali, che non offrono incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dai risultati aziendali;
- meccanismi di differimento dell'erogazione del bonus maturato;
- per le somme erogate in caso di risoluzione anticipata del rapporto, determinazione di limiti massimi, delle relative modalità di liquidazione e delle casistiche che escludono l'erogazione delle somme suddette in coerenza con il principio della sana e prudente gestione dei rischi;
- applicazione dei meccanismi di correzione dell'incentivo sia per la componente maturata ma non ancora erogata (sistemi di "malus" e altri meccanismi di aggiustamento) sia per l'intera componente già erogata (sistemi di "claw-back") allo scopo di tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Compagnia e dal Gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla componente di "Remunerazione variabile di medio-lungo termine" questa è realizzata tramite l'assegnazione ai beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Vita S.p.A. (c.d. *Phantom Shares*) al termine di un periodo di maturazione (*vesting*). Il numero di *Phantom Shares* attribuite ai beneficiari al termine del periodo di performance è collegato ai risultati raggiunti nell'arco di un periodo triennale.

Relativamente ai regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento, si segnala che per i membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo non sono previsti specifici programmi o benefit, mentre, con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, in qualità di dirigenti delle Compagnie, beneficiano dei regimi pensionistici integrativi previsti dal CCNL di riferimento.

5. Nell'ambito del Personale Rilevante rientrano: direttori generali, dirigenti con compiti strategici, titolari e personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, identificato dall'impresa, in base a scelte motivate ed adeguatamente formalizzate.

## **Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza**

Fermo quanto sopra rappresentato al paragrafo A. con riferimento alle operazioni con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., non si segnalano ulteriori operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento.

## **Modalità attraverso le quali sono garantiti alle Funzioni Fondamentali i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree o unità operative**

In coerenza con quanto previsto dalle “Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi” e dalle singole Linee Guida delle Funzioni Fondamentali (riconducibili alle funzioni di controllo interno), ogni Funzione in questione viene istituita quale specifica unità organizzativa, diversa e indipendente dalle altre Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni Operative, senza alcuna autorità e/o responsabilità sulle attività oggetto di esame, assicurando la rispondenza ai requisiti richiesti dalle norme applicabili. Tali Funzioni operano nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi delle Compagnie, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/01) e tra di loro.

Ogni Funzione Fondamentale deve contare, anche ricorrendo a specialisti esterni, su risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività attribuite alla funzione, e che abbiano un livello professionale appropriato e adeguato, garantendone inoltre il costante aggiornamento professionale.

Il personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività proprie della Funzione Fondamentale, deve:

- improntare il proprio comportamento professionale a criteri di indipendenza, autorevolezza e separatezza tali da caratterizzare le scelte valutative quali “*super partes*”;
- astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità.

Per l'espletamento dei propri compiti, ad ogni Funzione Fondamentale deve essere garantito libero ed autonomo accesso alle strutture aziendali e ai data base delle Compagnie per il reperimento di dati/informazioni pertinenti quali, ad esempio, dati gestionali e di qualsiasi altro genere.

## **Modalità attraverso le quali è realizzato il coordinamento tra gli Organi di Amministrazione e Controllo e le funzioni di gestione del rischio, di conformità, di revisione interna ed attuariale**

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo favorisce il complessivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche SCIGR) nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali le Compagnie sono esposte.

A tal fine, attraverso le Linee Guida in materia di SCIGR, la Capogruppo ha previsto i seguenti principali momenti di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo (attuati, fra l'altro, mediante lo scambio di specifici flussi informativi):

- collaborazione e, laddove possibile e opportuno, coordinamento in fase di individuazione e aggiornamento dei rispettivi piani annuali di attività, al fine di garantire un adeguato presidio dei principali rischi cui le Compagnie sono esposte e di consentire, ove possibile, di operare in modo sinergico e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie;

- aggiornamenti periodici sulle valutazioni/misurazioni dei rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza dei controlli, mediante scambio di informazioni sulle risultanze delle proprie attività e delle valutazioni effettuate circa le debolezze del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In tale ambito la condivisione, in particolare, delle eventuali azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze e inefficienze, di creare sinergie rispondendo alle esigenze emerse da diverse Funzioni Fondamentali e/o dalle altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale e di tarare quindi meglio l'effort dei controlli.

Oltre a quanto sopra descritto è previsto che laddove una delle predette Funzioni riscontri, nell'ambito della propria attività, fatti rilevanti che rientrino nelle competenze di un'altra Funzione Fondamentale, ne fornisca tempestiva comunicazione a quest'ultima.

## Modalità attraverso le quali le Funzioni Fondamentali informano e supportano gli Organi di Amministrazione e Controllo

Per tenere costantemente aggiornato l'Organo Amministrativo, le Linee Guida SCIGR prevedono specifici flussi informativi e collegamenti tra Organi/Funzioni Fondamentali e Consiglio di Amministrazione riguardanti principalmente la proposta di piano annuale delle attività, gli esiti delle attività svolte e le tempistiche informative su situazioni di particolare gravità riscontrate.

## Processo di Autovalutazione del Sistema di Governance ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 5 Luglio 2018

In considerazione dell'obbligo per le imprese vigilate di dotarsi di un sistema di governo societario che sia "proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività" svolte e, quindi, al proprio profilo di rischiosità, la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 (di seguito anche "la Lettera") prevede che le Ultime Società Controllanti Italiane adottino, come minimo, un sistema di governance di livello "ordinario" e, comunque, non inferiore a quello delle controllate italiane.

Nell'ambito dell'ultima autovalutazione condotta dalle Compagnie del Gruppo Poste Vita secondo il processo ed i criteri previsti dalla Lettera stessa, è emerso che:

- Poste Vita, sulla base dell'analisi dei parametri quali-quantitativi di tipo "presuntivo", ha valutato come adeguato un modello di governance "rafforzato";
- Poste Assicura, ancorché l'analisi dei parametri quali-quantitativi di tipo "presuntivo" portava a valutare come adeguato un modello di governance "semplificato", in chiave prospettica e tenuto conto della crescita dimensionale prevista per i prossimi anni, ha valutato come coerente un modello di governance "ordinario", perché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischiosità. Considerati, inoltre, i presidi di *governance* presenti in Poste Assicura, e quelli presenti nel Gruppo Assicurativo, oltre all'adozione dei presidi previsti dal regime "ordinario", la Compagnia ha valutato come coerente il mantenimento, su base volontaria, di alcuni presidi organizzativi più articolati e stringenti, tipici del modello "rafforzato", anche facendo leva sugli interventi di *governance* attuati da Poste Vita in qualità di USCI (es. istituzione in Poste Vita di Funzioni Fondamentali costituite in forma di specifiche e separate unità organizzative).

Conseguentemente a quanto sopra rappresentato, la USCI Poste Vita ha adottato un modello di governance "rafforzato".

Ciò posto, si evidenzia che si procederà ad una nuova Autovalutazione a valle del prossimo rinnovo degli organi sociali delle Compagnie previsto per il mese di marzo 2023.

## Descrizione delle modalità con le quali i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazioni sono attuate in modo coerente in tutte le imprese del gruppo

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazione siano attuate in modo coerente in tutte le imprese che rientrano nella vigilanza di Gruppo, e coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento, Poste Vita, nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità attribuiti dalla normativa<sup>6</sup> all'Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche "USCI") di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, il Gruppo Poste Vita (di seguito anche "il Gruppo"), ha definito le "Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi" del Gruppo Poste Vita. Tali Linee Guida sono applicabili al Gruppo Poste Vita nel suo complesso ed alle singole Compagnie che ne fanno parte, tra cui Poste Assicura.

La Linea Guida SCIGR definisce l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In tale ambito, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, inclusa Poste Assicura, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

I sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie vengono attuati attraverso una serie di documenti redatti, appunto, a livello "di Gruppo" o "di singola Compagnia".

Relativamente ai documenti a livello "di Gruppo", ricordiamo tra i principali quelli elencati di seguito, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Controllata:

- Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Linea Guida della funzione di Revisione Interna;
- Linea Guida della funzione Risk Management;
- Linea Guida della funzione Compliance;
- Linea Guida della Funzione Attuariale;
- Linea Guida per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico carica;
- Linea Guida Sistema di Gestione dei Rischi e relative Linee Guida specialistiche;
- Risk Appetite Framework (RAF);
- Politiche in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Ivass n.24 del 6 giugno 2016 (Delibera Quadro Investimenti);
- Linea Guida di Reporting;
- Linea Guida di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Linea Guida di gestione del capitale;
- Linea Guida per la gestione delle informazioni privilegiate;
- Linea Guida Internal Dealing;
- Piano di Emergenza;
- Piano di Continuità Operativa (PCO);
- Politiche di Remunerazione e Incentivazione;
- Linea Guida Sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing);

6. Si fa riferimento, in particolare, al "potere di indirizzo" sulle società appartenenti al gruppo ed alla responsabilità dell'attuazione delle disposizioni in materia di sistema di governo societario di gruppo di cui al Titolo XV del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) ed al Reg. IVASS n. 22/2016 concernente la Vigilanza sul Gruppo.

- Linea Guida in materia di governo e controllo del prodotto (POG) e dell'attività distributiva;
- Linea Guida per il Governo della Qualità dei Dati;
- Sistema di Deleghe di Poteri e Responsabilità;
- Linea Guida per la Gestione della Concentrazione dei Rischi;
- Linea Guida per la governance delle attività esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita;
- Linea Guida delle Operazioni Infragruppo;
- Linee Guida IFRS 9;
- Linea Guida per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche.

Le singole Compagnie definiscono inoltre, in coerenza con quanto definito anche dalla Capogruppo Poste Vita, specifici documenti tenendo conto della propria dimensione e specificità, ad esempio:

- Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Linea Guida della funzione di Revisione Interna;
- Linea Guida della funzione Risk Management;
- Linea Guida della funzione Compliance;
- Linea Guida della Funzione Attuariale;
- Linea Guida Sistema di Gestione dei Rischi e relative Linee Guida specialistiche in particolare:
  - Linea Guida Gestione dei Rischi;
  - Linea Guida di Riassicurazione e ulteriori tecniche di mitigazione rischio;
  - Linea Guida di Riservazione;
  - Linea Guida di Sottoscrizione;
  - Linea Guida dei Rischi Operativi;
- Politiche in materia di investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 (Delibera Quadro Investimenti);
- Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico;
- Linea Guida di Gestione dei Reclami;
- Linea Guida di Gestione dei Conflitti d'Interesse;
- il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

nonché altri documenti aziendali che compongono il corpo procedurale delle Compagnie e che hanno attinenza con il sistema dei controlli che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali e a verificarne il rispetto (es. procedure di controllo dei limiti di investimento, procedure in materia di esternalizzazione delle attività e selezione dei fornitori, procedure volte a regolamentare i flussi amministrativo contabili e, in generale, procedure di reportistica).

In particolare, nell'ambito dei documenti redatti a livello di "singola Compagnia", coerenti con quelli definiti per la Capogruppo Poste Vita, rientrano gli specifici processi/procedure definiti in conformità ai requisiti della Direttiva *Solvency II*, tra i principali ricordiamo:

- processo di Sviluppo e Lancio Prodotti;
- processo di Gestione della Riassicurazione;
- processo di Gestione degli Investimenti;
- processo di Gestione del Capitale;
- processo di Gestione dei Sistemi di Governo e Controllo (es. Risk Management);
- processo di vendita (quotazione polizze c.d. *Tailor Made* per gare e trattative private);
- processo di Amministrazione, Gestione Riserve e Bilancio.

La Capogruppo ha anche assicurato l'adeguato scambio di informazioni con la Controllata al fine di ottimizzare le attività svolte, adottando un approccio metodologico omogeneo all'interno del Gruppo Assicurativo.

## B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. ha adottato già dal 2015 una politica volta a garantire il possesso dei requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza, in capo a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub-esternalizzazione, dei Titolari e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ed, in generale, dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio della Compagnia e del Gruppo (di seguito, la "Linea Guida") aggiornandola periodicamente in linea con la normativa di settore vigente.

Nel corso del 2021, in qualità di Compagnia di Assicurazione che assume il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a vigilanza IVASS, Poste Vita, in linea con il disposto del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha aggiornato la suddetta politica elaborando un documento che definisce la predetta politica per sé e per il Gruppo Poste Vita.

La Linea Guida definisce, tra l'altro, l'elenco delle persone che svolgono attività o funzioni fondamentali all'interno dell'impresa, tenendo conto del profilo di rischio e dell'organizzazione che la stessa Poste Vita, anche nel ruolo di USCI, si è data.

In particolare, i Destinatari della Linea Guida sono:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale;
- i membri del Collegio Sindacale;
- i Titolari di Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e, in caso di esternalizzazione di queste ultime all'interno o all'esterno del Gruppo, i Responsabili presso il fornitore delle funzioni fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio presso il fornitore;
- i Soggetti che esercitano Funzioni Fondamentali, tra cui il personale di livello più elevato e lo staff delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e, in caso di esternalizzazione, i Titolari delle Funzioni Fondamentali e il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio nonché i Responsabili e lo staff impiegato nelle attività esternalizzate presso il Fornitore.

Nello specifico, sono considerate Funzioni Fondamentali: la funzione di Revisione Interna, la funzione Compliance, la funzione Risk Management e la funzione Attuariale.

Ulteriori destinatari della Linea Guida sono:

- il Responsabile per le segnalazioni delle operazioni sospette;
- i Soggetti a diretto Riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale che esercitano attività o funzioni essenziali o importanti, siano esse relative alle aree *core* che ulteriori rispetto alle *core*, all'interno della Compagnia diverse dalle funzioni fondamentali e lo staff impiegato per lo svolgimento delle funzioni essenziali o importanti;
- in caso di esternalizzazione di attività o funzioni essenziali o importanti all'interno o all'esterno del Gruppo, siano esse relative alle aree *core* che ulteriori rispetto alle *core*, i Soggetti responsabili delle attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate, i soggetti responsabili della funzione o attività esternalizzata presso il fornitore e lo staff impiegato nelle attività esternalizzate presso il fornitore;
- il Responsabile Risk Office; il Dirigente Preposto; il Responsabile della distribuzione dell'impresa; i membri dell'Organismo di Vigilanza.

La Linea Guida si applica inoltre all'ulteriore personale rilevante individuato dalla Compagnia ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento IVASS n. 38/2018 e composto dai dirigenti con compiti strategici e dalle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa come formalizzato all'interno delle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi della Compagnia.

Come *supra* anticipato, la Compagnia ha adottato una politica aziendale volta ad assicurare che coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub-esternalizzazione, i Titolari e coloro che svolgono funzioni fondamentali ed, in generale, l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio della Compagnia e del Gruppo abbiano i dovuti requisiti di competenza e onorabilità, oltre che di indipendenza, tenendo conto del profilo di rischio e della organizzazione che la stessa Poste Vita, anche nel ruolo di USCI, si è data.

In tale ottica, la Linea Guida adottata dalla Compagnia stabilisce anche i principi cui la stessa si attiene nella valutazione del possesso dei predetti requisiti di idoneità alla carica nonché le procedure a tal fine adottate, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

In particolare, la Linea Guida descrive:

- i requisiti di idoneità alle cariche in termini di professionalità e onorabilità identificati per i Destinatari della Linea Guida, oltre che di indipendenza e compatibilità alla carica ai sensi del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), laddove applicabile;
- la procedura per la valutazione dei requisiti dei singoli Destinatari e per l'eventuale notifica all'Autorità di Vigilanza;
- i documenti utili alla valutazione dei predetti requisiti di idoneità alla carica;
- le regole in virtù delle quali la Linea Guida viene rivista con l'obiettivo di garantire, nel continuo, l'aderenza ai cambiamenti del contesto normativo e della struttura organizzativa della Compagnia.

Nello specifico, la definizione dei criteri per la verifica del possesso dei requisiti di professionalità e competenza si basa, in termini generali, sul disposto di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. 220/2011. Con riferimento ai Titolari di Funzioni Fondamentali, nonché ai Soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali, così come per gli altri Destinatari, i requisiti di professionalità sono stati, quindi, graduati nella Linea Guida tenendo conto delle specifiche categorie dei soggetti Destinatari e degli anni di esperienza da questi ultimi maturati nelle rispettive aree di competenza, ferme restando le specifiche previsioni normative applicabili in base al ruolo ricoperto e/o al grado di responsabilità.

In punto di individuazione della normativa concernente i requisiti di onorabilità, la Compagnia ha ritenuto di applicare a tutti i soggetti Destinatari della Linea Guida e salvo quanto previsto dal CAP con riferimento al Responsabile della distribuzione dell'impresa i requisiti di cui all'art. 5 del D.M. n. 220/2011. Ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, oltre che ad alcune specifiche categorie di Destinatari identificati nella Linea Guida, in aggiunta ai predetti requisiti, si applica l'art. 16 dello Statuto Societario, c.d. "Clausola Etica".

Si rappresenta che la verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alla carica oggetto della Linea Guida viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere (non vincolante) del costituito Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate, nelle seguenti casistiche:

- entro 30 giorni dalla nomina per i seguenti destinatari
  - soggetti che svolgono Funzioni di amministrazione e direzione;
  - soggetti che svolgono Funzioni di controllo;
  - membri dell'Organismo di Vigilanza;
- all'atto della nomina per i seguenti destinatari:
  - Titolari delle Funzioni Fondamentali anche in caso di esternalizzazione;
  - Titolare della Funzione Antiriciclaggio;
  - Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette;
  - Responsabile Risk Office;
  - Dirigente Preposto;
  - Responsabile della Distribuzione dell'impresa;
- laddove avesse ragione di presumere la venuta meno di uno o più requisiti di idoneità da parte dei Destinatari (anche tramite segnalazione dei Destinatari stessi o di altri soggetti informati, di cui garantisce l'anonimato);
- con specifico riferimento al profilo di professionalità laddove, per decadenza, dimissioni o revoca di uno o più membri, avesse ragione di presumere che il Consiglio di Amministrazione non sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche previste dalla normativa di settore vigente;
- periodicamente con cadenza annuale (salvo quanto diversamente disciplinato per specifiche fattispecie nella Linea Guida).<sup>7</sup>

Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai Destinatari e di assumere tutte le più opportune decisioni del caso, convocando, ove necessario, l'Assemblea per ogni determinazione al riguardo nonché di verificare che l'Organo amministrativo, nel suo complesso, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. l), del Regolamento IVASS n. 38/2008, sia in possesso di adeguate competenze tecniche, in particolare per quanto attiene alle materie indicate dall'Autorità di Vigilanza e che riguardano i mercati assicurativi e finanziari, i sistemi di governance, l'analisi finanziaria ed attuariale, il quadro regolamentare, le strategie commerciali e i modelli d'impresa.

7. Con riferimento alla sola verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alle cariche dei Soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali e la Funzione Antiriciclaggio e dello staff impiegato per l'attività o funzione essenziale o importante, sia essa "core" che ulteriore rispetto a quelle "core", è effettuata dalla Funzione HR Business Partner Vigilante di Poste Italiane in coerenza con gli ambiti di attività esternalizzati alla stessa, con cadenza biennale.

A tal fine, il Consiglio stesso si avvale anche degli esiti dell'autovalutazione svolta annualmente ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera z, Regolamento IVASS n. 38/2018

Resta inteso che i Destinatari che, all'esito della verifica, non abbiano dimostrato di essere in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla Linea Guida, possono essere soggetti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, a provvedimento di sospensione e/o decadenza dall'incarico. Le medesime sanzioni potranno trovare applicazione, tenuto conto della gravità della violazione e dell'inadempimento posto in essere, per l'ipotesi di dichiarazione mendace e/o produzione documentale incompleta o inventiera, ferme restando tutte le opportune segnalazioni di legge, anche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ipotesi di decadenza previste dalla rilevante normativa di riferimento, con riferimento ai Soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali anche in caso di esternalizzazione, al Direttore Generale, al Dirigente Preposto, al Titolare della Funzione Antiriciclaggio anche in caso di esternalizzazione, al Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, ai Responsabili delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio presso il Fornitore, ai Responsabili che esercitano funzioni o attività essenziali o importanti relative alle aree "core", ai Responsabili delle attività di controllo sulle funzioni o attività essenziali o importanti relative alle aree "core" esternalizzate, al Responsabile Risk Office, al Dirigente Preposto e ai membri dell'Organismo di Vigilanza - nel caso in cui durante l'incarico si verifichi una delle casistiche previste dall'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione verifica nella prima riunione utile l'esistenza di una delle ipotesi ivi previste al fine di deliberare in merito alla permanenza nel ruolo del soggetto interessato. Le delibere di approvazione della permanenza del soggetto nell'incarico devono recare adeguata motivazione in merito al preminente interesse della Compagnia alla permanenza stessa.

Della decisione eventualmente assunta dal Consiglio di Amministrazione all'esito delle predette verifiche, viene data, entro i successivi trenta giorni, idonea comunicazione all'interessato/interessati ed eventualmente alle autorità competenti, laddove ve ne fossero i presupposti o fosse richiesto da disposizione normativa.

Nell'eventualità in cui tale procedura di verifica dei requisiti di idoneità dei suddetti soggetti abbia esito negativo, per gli stessi si prevede:

- con riferimento ai requisiti di professionalità la partecipazione a dedicati piani di formazione;
- con riferimento ai requisiti di onorabilità e indipendenza la valutazione, a cura dell'Organo Competente o dell'Alta Direzione con il supporto della Funzione HR *Business Partner* Vigilante di Poste Italiane, in merito alla permanenza nel ruolo del soggetto interessato e all'adozione dei più opportuni provvedimenti ai sensi della normativa applicabile.

## B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva *Solvency II* richiede che le Imprese ed i Gruppi assicurativi si dotino di un sistema efficace di Governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti. Tale sistema riguarda l'intero processo di *business* con l'obiettivo di consentire al Gruppo e alle Compagnie del Gruppo di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo nel contempo le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Il Gruppo Poste Vita ha elaborato un Sistema di Gestione dei Rischi in linea con quanto definito nelle proprie Policy ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento IVASS n.38/2020.

In particolare, il Gruppo, oltre a promuovere i valori etici, aumentando una "cultura del rischio" estesa a tutti i dipendenti, garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel *business* attraverso:

- il Risk Appetite Framework ed i meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio, attraverso la definizione di specifici limiti operativi;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità, allineato ed integrato ai principali processi decisionali tra cui, in particolare, il processo del piano strategico;
- la coerenza tra le iniziative di *business* in termine di sviluppo di nuovi prodotti e gli impatti sul profilo di rischio mediante l'utilizzo di metriche di valutazione *risk adjusted*.

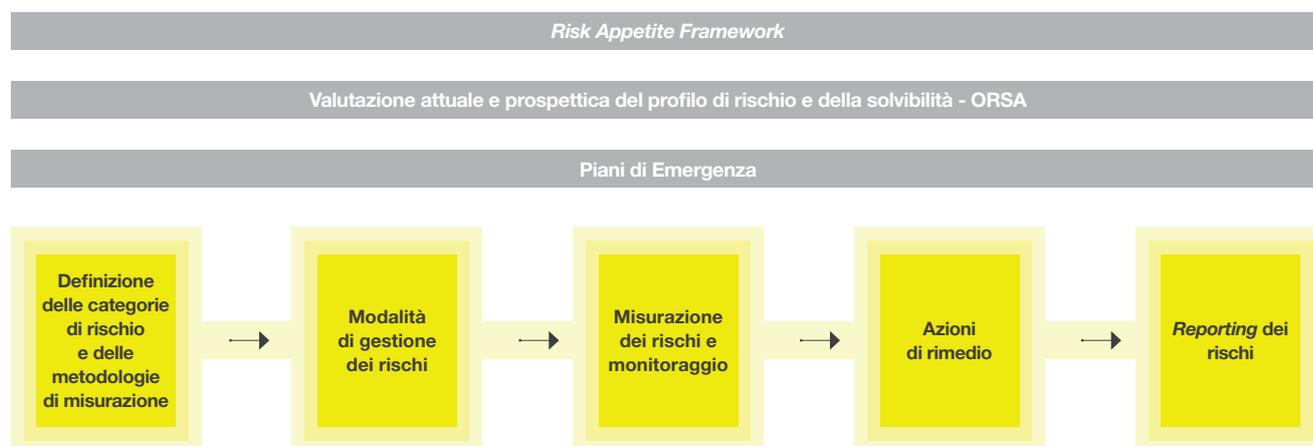
Nell'ambito della politica degli investimenti ai sensi del Regolamento IVASS N.24/2016, l'assunzione dei rischi è effettuata dal Gruppo Poste Vita secondo i seguenti principi:

- in coerenza con gli obiettivi strategici del business, con la propensione al rischio e con la necessità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna attività, tenendo conto del "Prudent person principle" di cui all'art. 132 della Direttiva *Solvency II*;
- in riferimento ai rischi di concentrazione, l'assunzione è effettuata anche in coerenza con le politiche in materia degli investimenti;
- l'investimento in attivi complessi e strumenti derivati è effettuato secondo le linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera Quadro ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e specifici processi definiti dal Gruppo Poste Vita;
- il Gruppo Poste Vita ha preferenza per le controparti con maggiore affidabilità creditizia e ottimizza le scelte in materia di investimenti tenendo conto del trade-off rischio-rendimento.

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito SGR) ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee di riferimento.

Tale Sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte.

# I processi del SGR



In particolare, tale Sistema prevede processi strategici funzionali alla definizione e alla valutazione della cornice di riferimento entro la quale si collocano quelli più operativi.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (*Own Risks and Solvency Assessment* - ORSA);
- la definizione dei Piani di Emergenza.

Si riportano di seguito le fasi del processo che rappresentano il Sistema SGR:

## Definizione delle categorie di rischio e delle metodologie di misurazione

È la fase diretta a identificare, riconoscere e registrare i rischi cui il Gruppo e le Compagnie del Gruppo sono esposte nel breve e nel medio/lungo termine e a definire le metodologie di misurazione in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta. Il processo di definizione delle categorie di rischio comprende, oltre ai rischi già esistenti o potenzialmente esistenti sul business, anche i rischi derivanti da nuovi business.

## Modalità di Gestione dei Rischi

Si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, al trasferimento alla mitigazione o all'eliminazione dei rischi con riguardo a quelli su *business* già in essere o a quelli derivanti da nuovi business.

## Misurazione dei rischi e monitoraggio

Fase che ha l'obiettivo di determinare l'impatto economico e patrimoniale per i rischi quantificabili, valutando la rilevanza per i rischi non quantificabili.

Tale fase mira ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione dei rischi stessi.

## Azioni di rimedio

Coerentemente con quanto effettuato nella fase precedente, in caso di superamento dei limiti operativi e/o qualora il profilo di rischio non risulti coerente con quanto definito nel Risk Appetite Framework, tale fase avrà l'obiettivo di identificare le possibili azioni di rimedio attivabili. A tal proposito, nelle circostanze sopra riportate, si avvieranno le seguenti attività:

- individuazione delle azioni di rimedio;
- valutazione dell'efficacia delle azioni di rimedio identificate;
- attivazione dell'iter autorizzativo;
- implementazione delle azioni ed il relativo monitoraggio.

## Reporting dei rischi

Infine, il Gruppo Poste Vita e le Compagnie del Gruppo adottano un Sistema di risk reporting integrato e orientato a fornire evidenza riguardo al proprio profilo di rischio e le principali informazioni utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici. In particolare, il reporting interno dei rischi del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo ha l'obiettivo di comunicare, ai diversi livelli aziendali, le informazioni rilevanti per le decisioni strategiche e a supporto della gestione operativa dei rischi.

Le attività finalizzate alla predisposizione della reportistica esterna hanno come principali destinatari le Autorità di Vigilanza, le Agenzie di Rating e il mercato.

In ciascun processo del Sistema di Gestione dei Rischi viene preservata la coerenza tra la tipologia dei rischi assunti e l'insieme delle competenze e delle risorse disponibili per la loro gestione.

Come previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, alla data di valutazione, ha applicato l'aggiustamento per la volatilità predisponendo le analisi richieste ai fini della sua adozione.

Coerentemente con l'articolo 30-bis del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, nell'ottica della gestione integrata delle attività e passività, ha predisposto analisi volte a valutare:

- la sensitività delle riserve tecniche e dei fondi propri ammissibili alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità;
- gli effetti a carico dei fondi propri ammissibili a seguito di una vendita forzata di attivi;
- l'impatto di un azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità.

Qualora l'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità si risolva nel mancato rispetto del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo ha avviato la predisposizione di un elenco di misure da applicare al fine di ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio e rimettersi in tal modo in regola con il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Come previsto dall'Autorità di Vigilanza, il Gruppo ha altresì predisposto, nell'ambito della gestione dei rischi, un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti all'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. Le valutazioni Asset Liability Management (ALM) prevedono lo smontamento simultaneo del portafoglio attivo e passivo con l'obiettivo di determinare tutti i flussi inflow ed outflow generati dal portafoglio polizze (lato passività) e strumenti finanziari lato attività in uno scenario di tipo Real World su un orizzonte temporale di cinque anni.

L'analisi è condotta in condizioni di produzione chiusa, aperta e produzione pari al 50% rispetto a quella prevista dal Gruppo. L'obiettivo dell'analisi è la verifica della disponibilità di sufficiente liquidità per far fronte alle proprie obbligazioni, anche in casi di stress, senza ricorrere alla vendita di attività illiquide.

Il Gruppo Poste Vita e le Compagnie del Gruppo, nel calcolo del requisito di solvibilità per i rischi spread e controparte, secondo la *Standard Formula Solvency II*, utilizzano come misura delle valutazioni del merito di credito un valore unico di rating che sintetizza i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte delle principali agenzie di *Rating*, *Moody's*, *Standard & Poor's* e *Fitch*, secondo il criterio del second best.

Sono altresì basati sul rating descritto precedentemente i diversi limiti di investimento, definiti dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Alta Direzione e declinati, ad esempio, in termini di percentuale massima di Titoli sub investment grade e di esposizione massima per singolo emittente.

## I processi strategici del sistema di gestione dei rischi

Il **Risk Appetite Framework o “RAF”** assume un ruolo centrale nella strategia adottata in termini di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo Poste Vita, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di business.

Il quadro di riferimento per la definizione della propensione al rischio del Gruppo Poste Vita è articolato sui seguenti livelli e deve garantire la coerenza con gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e con i vincoli di adeguatezza patrimoniale.

Il Risk Appetite Framework è stato sviluppato, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo definite nel Piano Strategico.

Il Risk Appetite Framework viene inoltre declinato nell’ambito dei limiti operativi che permettono di definire il sistema di gestione dei rischi nelle grandezze governabili dalle Funzioni operative e sono finalizzati a garantire che l’esposizione al rischio sia coerente con il livello di propensione definito.

La propensione al rischio è definita sui seguenti livelli:

- **Il Risk Appetite**

è il livello di rischio target ed è fissato sulla base delle evoluzioni del profilo di rischio della Compagnia nel primo anno di piano strategico;

- **la Risk Tolerance**

raffigura la soglia di solvibilità determinata analizzando peraltro i risultati di analisi di sensitivity e delle prove di stress che configurano rispettivamente i livelli di allerta e di massima rischiosità accettati dal Gruppo e dalle singole Compagnie;

- **La Risk Capacity**

rappresenta la capacità del Gruppo e delle singole Compagnie di assumere rischi in relazione alla dotazione patrimoniale alla data ed alle regole di determinazione del requisito di capitale.

Inoltre, per alcuni ambiti valutativi specifici sono stati definiti dei livelli target che nell’ambito delle attività di monitoraggio, sono oggetto di confronto con l’effettivo Risk Profile del Gruppo e delle singole Compagnie alla data di valutazione.

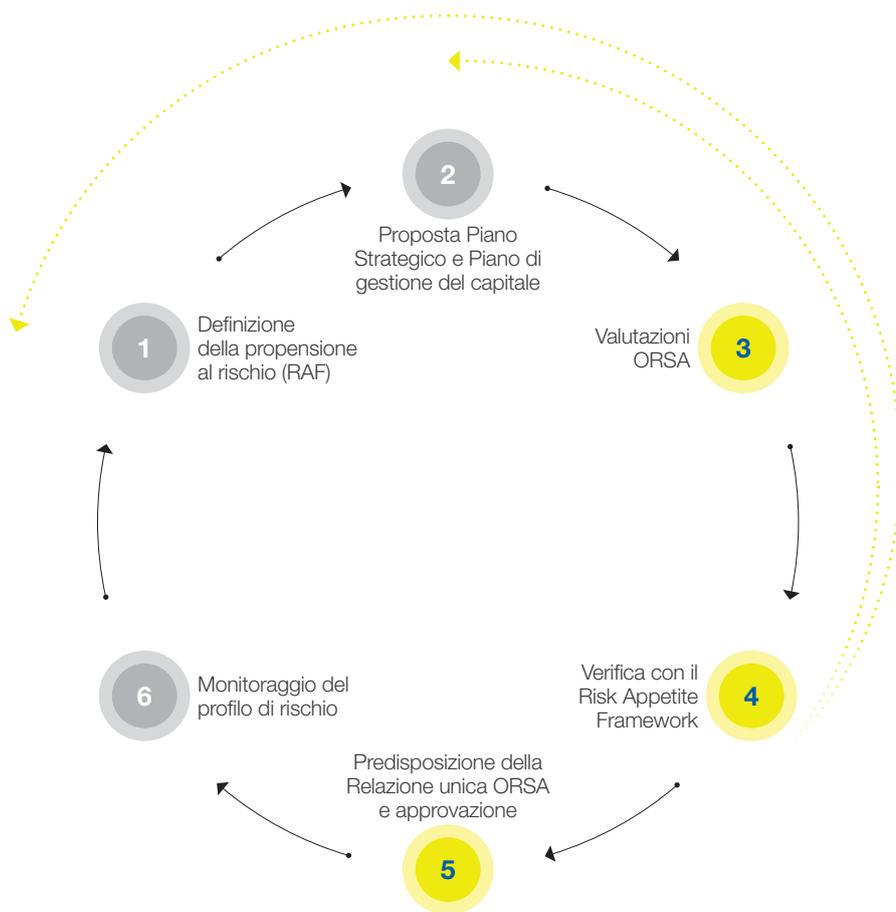
Il RAF è approvato dal Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale ed è oggetto di monitoraggio, almeno con cadenza trimestrale. Le evidenze sono approvate dal Consiglio.

I **Piani di Emergenza** sono piani redatti dal Gruppo in situazioni non critiche finalizzati a definire le modalità con le quali l’impresa possa essere in grado di gestire situazioni di crisi. In particolare, Poste Vita S.p.A. si è dotata di:

- **Piano di Contingency Operativo:** finalizzato ad attivare interventi diretti ad assicurare la continuità dei processi aziendali del Gruppo e delle singole Compagnie qualora una o più situazioni identificate a priori degenerino in eventi di crisi o disastro;
- **Piano di Emergenza di Business:** che consente la gestione degli impatti derivanti da eventi negativi legati a scenari rispetto ai quali il Gruppo e le singole compagnie si considerano esposte, tali da comprometterne la capacità di continuare a fornire servizi alla clientela e, allo stesso tempo, la solidità patrimoniale e finanziaria dell’azienda stessa.

Poste Vita, inoltre, in qualità di USCI ed in coerenza con le disposizioni previste dall’articolo 83 del Regolamento IVASS n. 38/2018, dota il Gruppo di un Piano di Emergenza Rafforzato che disciplina la gestione delle situazioni di crisi e le strategie volte a ripristinare le condizioni di ordinario funzionamento, individuando le modalità operative, i ruoli e le responsabilità dei principali Organi Societari e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione delle crisi e le azioni per ristabilire le condizioni di regolare operatività.

**Valutazione attuale e prospettiva dei rischi e della solvibilità** (*Own Risks and Solvency Assessment - ORSA*) è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità del Gruppo e delle singole Compagnie in ottica attuale e prospettica, in linea con l’orizzonte temporale del Piano Strategico. Il processo ORSA ed il processo di Gestione del Capitale costituiscono assieme il “processo decisionale risk-based” utilizzato per la definizione delle decisioni strategiche del Gruppo. Il processo ORSA è un processo “ciclico” che coinvolge i processi di definizione della propensione al rischio (Risk Appetite), di redazione del Piano Strategico e del processo di Asset Allocation Strategica ad esso collegato e di Gestione del capitale, nonché di Valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).



### Rappresentazione grafica del processo decisionale in ottica risk-based

| Processo decisionale in ottica risk-based                          | Attività  | Owner  |
|--|---|--|
| <b>1</b> Definizione propensione al rischio (RAF)                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione propensione al rischio</li> <li>Definizione risk preference</li> <li>Definizione limiti di tolleranza (e limiti operativi)</li> </ul>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, con il supporto del CRO e della Funzione Risk Management</li> </ul>                    |
| <b>2</b> Proposta Piano strategico e Piano gestione capitale       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione proposta Piano Strategico</li> <li>Elaborazione proposta Piano di gestione del Capitale</li> <li>Elaborazione proposta di Strategic Asset Allocation</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Consiglio di Amministrazione su proposta di Financial Office</li> <li>Investment Office</li> </ul>  |
| <b>3</b> Valutazioni ORSA  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio nello scenario base e in ipotesi di stress</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale, per area di competenza, con il coordinamento del CRO e con il supporto delle Funzioni Operative</li> </ul> |
| <b>4</b> Verifica con il Risk Appetite Framework                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo coerenza dei risultati dell'ORSA con il Risk Appetite Framework</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica da parte della Funzione Risk Management</li> <li>Validazione del CRO</li> </ul>  |
| <b>5</b> Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione della Relazione Unica documentazione ORSA</li> <li>Approvazione della Relazione</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione a cura del CRO</li> <li>Approvazione del Consiglio di Amministrazione</li> </ul>  |
| <b>6</b> Monitoraggio del profilo di rischio                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio del profilo di rischio e del fabbisogno di liquidità (I e II livello)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Funzioni Operative per profilo di competenza</li> <li>Funzione Risk Management e Funzione Attuariale</li> <li>CRO</li> </ul>                                  |

## 1. Definizione della propensione al rischio (RAF)

Il “Risk Appetite Framework” o RAF costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo e le Compagnie del Gruppo definiscono la propensione al rischio coerentemente con gli obiettivi strategici che intendono perseguire, i vincoli di adeguatezza patrimoniale e la performance economica.

Il Risk Office, in coerenza con gli obiettivi di *business* declinati nel Piano Strategico e con la Policy di Gestione dei Rischi, unitamente al supporto delle funzioni aziendali competenti, provvede alla definizione della propensione al rischio in termini di Risk Appetite; Soft Limit e Risk Tolerance e Risk Capacity (come descritto nel paragrafo “Risk Appetite Framework”).

## 2. Proposta di Piano Strategico, Piano di gestione del capitale

La seconda fase del processo prevede la definizione della proposta di Piano Strategico e del Piano di Gestione del Capitale da parte delle funzioni aziendali responsabili dei processi di Pianificazione e Controllo di Gestione e di Gestione del Capitale, in coerenza con il Risk Appetite Framework ed i relativi limiti.

Per quanto riguarda il Piano Strategico, il processo di pianificazione include la definizione degli obiettivi strategici, la declinazione di tali obiettivi in iniziative strategiche e l’elaborazione delle proiezioni economiche e finanziarie associate agli obiettivi di business.

Il Piano di Gestione del Capitale tratta invece le previsioni di classificazione ed emissione dei fondi propri nonché di distribuzione dei dividendi.

In base a quanto delineato nel Piano di Gestione del Capitale del Gruppo, la funzione preposta alla Gestione del Capitale regola l’emissione dei fondi propri, assicurando che al momento dell’emissione vengano soddisfatti i requisiti del regime di capitale.

A tale scopo, sono predisposte le seguenti valutazioni:

- quantificazione del fabbisogno di capitale rispetto a quanto identificato al momento della finalizzazione del Piano di Gestione del Capitale e contemporanea informativa all’Alta Direzione del fabbisogno identificato;
- verifica della tipologia dello strumento identificato rispetto alle condizioni di mercato;
- selezione in raccordo con le competenti funzioni, dello strumento più appropriato per la copertura del fabbisogno;
- definizione della tempistica di attuazione rispetto allo strumento prescelto.

A valle delle analisi di cui ai punti precedenti, la funzione preposta alla Gestione del Capitale redige una relazione tecnica determinando che lo strumento identificato, oltre a contenere termini/condizioni chiare ed inequivocabili, soddisfi i requisiti del regime di capitale applicabili e che sia classificabile in base alle caratteristiche e ai livelli di cui all’art. 69 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n.35/2015.

Con riferimento all’iter autorizzativo, l’Alta Direzione esamina la relazione tecnica precedentemente descritta e propone al Consiglio di Amministrazione i dettagli e le modalità di esecuzione dell’operazione identificata.

Si procede, quindi, con la richiesta di autorizzazione all’Autorità di Vigilanza nei tempi previsti dalla Normativa.

Ai fini dell’esecuzione dell’emissione l’Alta Direzione si avvale della funzione preposta alla Gestione del Capitale che opera, a tal fine, anche in coordinamento con le competenti funzioni della Capogruppo Poste Italiane.

In aggiunta a quanto sopra descritto, nel caso di fondi propri accessori, si procede inoltre a:

- identificare gli elementi ai fini della classificazione Ancillary Own Funds Tier 2 o Tier 3;
- definire le tempistiche e le modalità di presentazione dell’Istanza all’Autorità di Vigilanza per l’approvazione dei fondi propri accessori;
- computare i fondi propri accessori in Tier 2 o Tier 3 a seconda delle caratteristiche dell’operazione, previa approvazione da parte dell’Autorità di Vigilanza;
- verificare la contrattualistica in cui sia inclusa, tra gli altri, l’assenza di vincoli alla capacità del richiamo a richiesta, l’irrevocabilità e l’assenza di elementi che ostacolano l’esecuzione del richiamo stesso;
- implementare procedure che permettano di garantire il richiamo in modo tempestivo in caso di necessità;
- predisporre la domanda di autorizzazione ad IVASS in base alle indicazioni normative previste dal Regolamento IVASS n.13/2015 e follow up del procedimento autorizzativo.

## 3. Valutazione ORSA

La valutazione ORSA, di responsabilità ultima del Consiglio di Amministrazione, è coordinata dal Risk Office con il supporto della Funzione Attuariale e delle Funzioni Operative ed è elaborata attraverso un processo commisurato alla struttura organizzativa e coerente con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo. Il processo di valutazione, di seguito dettagliato, deve risultare adeguato alle finalità descritte precedentemente, fermo restando comunque il principio di proporzionalità.

### 3.a Frequenza e tempistiche di esecuzione

Il processo ORSA è eseguito almeno con frequenza annuale (c.d. regular ORSA) utilizzando come data di riferimento il 31 dicembre dell'anno precedente.

La regular ORSA e le attività di redazione della relativa documentazione sono avviate a seguito della chiusura dell'esercizio di riferimento e concluse entro le scadenze definite dall'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo, fatto salvo i passaggi autorizzativi di tipo normativo richiesti, può avvalersi della facoltà di richiedere l'utilizzo di una data di riferimento delle analisi diversa affinché i risultati di tali analisi siano maggiormente coerenti con la pianificazione strategica.

La frequenza delle misurazioni può essere incrementata (c.d. Non regular ORSA) al presentarsi di circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo o anche in considerazione della centralità del processo ORSA nell'assunzione di decisioni strategiche. Tale ultima eventualità si potrebbe verificare in relazione alle tempistiche di definizione del Piano Strategico in caso si verifichi un disallineamento temporale tra le tempistiche delle valutazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza e quelle previste dal ciclo di pianificazione interno al Gruppo. Le modifiche significative al profilo di rischio potrebbero derivare da fattori endogeni (ad esempio: acquisizioni, fusioni e cessioni, cambiamenti nelle politiche di investimento, pricing, riservazione, introduzione di nuovi business) o fattori esogeni (ad esempio: crisi finanziarie, crisi immobiliare, eventi catastrofici che eccedano le protezioni riassicurative, fallimento di istituzioni pubbliche, cambiamenti normativi rilevanti).

### 3.b Identificazione dei rischi da considerare nelle valutazioni ORSA

Nelle valutazioni ORSA, il Risk Office prende in considerazione tutti i rischi rappresentati nella tassonomia definita nella Policy di Gestione dei Rischi. La tassonomia è costituita dai rischi attuali e dagli eventuali rischi emergenti, da rischi misurabili e non misurabili. Particolare attenzione è posta anche ai rischi derivanti dall'introduzione di nuovi *business* o dall'offerta di nuovi prodotti. Inoltre, il Gruppo e le Compagnie del Gruppo tengono conto degli eventuali rischi derivanti dalle attività essenziali o importanti esternalizzate, nonché di tutti i rischi indiretti che ciascun rischio può generare.

Di seguito si riportano le categorie di rischio individuate nella tassonomia:

- rischi di sottoscrizione vita;
- rischi di sottoscrizione danni;
- rischi di sottoscrizione salute vita;
- rischi di sottoscrizione salute danni;
- rischi di mercato;
- rischi di inadempimento della controparte;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di riciclaggio;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;

- rischio ambientale e sociale;
- rischi operativi.

Tra questi si individuano di seguito quei rischi che non sono interamente compresi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità:

- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;
- rischio ambientale e sociale.

### 3.c Metodologie di valutazione dei rischi

Il processo di misurazione/ valutazione dei rischi è finalizzato a determinare l'impatto economico degli stessi o, per i rischi non misurabili, a valutarne la rilevanza, nonché ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione.

La valutazione prospettica dei rischi avviene tramite l'utilizzo della Formula *Standard*.

Le Compagnie del Gruppo Poste Vita valutano, almeno con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta si presentino le circostanze che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio, i rischi a cui sono esposte in un'ottica attuale e prospettica basando le valutazioni sui principi ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*).

L'analisi dell'adeguatezza della Formula *Standard* viene effettuata prendendo in considerazione le ipotesi previste dalla Normativa di riferimento e valutandone la coerenza con la situazione specifica della Compagnia.

Le valutazioni quantitative possono essere integrate da valutazioni di natura qualitativa che descrivono i presidi organizzativi e il processo utilizzati per gestire e mitigare particolari tipologie di rischio. Qualora risulti necessario, vengono analizzati i rischi anche in particolari scenari sfavorevoli definiti nel rispetto dei criteri previsti dal Framework di Stress e Scenario Testing approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le metodologie stabilite sono applicate su tutto il periodo considerato nella pianificazione strategica e sono trasmesse, insieme agli esiti delle valutazioni, al Consiglio di Amministrazione che, dopo un opportuno confronto, manifesta il suo assenso.

### 3.d Modalità di esecuzione delle analisi ORSA

Le analisi ORSA sono svolte nel rispetto dei seguenti principi:

- i metodi identificati, le assunzioni e i parametri adottati sono condivisi, adeguatamente documentati e oggetto di revisione almeno annuale;
- le eventuali semplificazioni adottate devono essere adeguatamente giustificate e documentate;
- i risultati dei modelli utilizzati a fini decisionali devono essere valutati tenendo conto delle assunzioni, parametri e semplificazioni utilizzate;
- i risultati dei modelli devono prevedere controlli adeguati ed essere oggetto di verifica da parte di personale aziendale esperto eventualmente supportato da personale esterno;
- i risultati delle analisi qualitative e quantitative sono adeguatamente documentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione.

### 3.e Raccolta dei dati

I dati di input utilizzati per le valutazioni attuali e prospettive dei rischi e della solvibilità soddisfano i requisiti disciplinati nell'ambito delle Linee Guida per il Governo della Qualità dei Dati del Gruppo al fine di garantire informazioni complete e aggiornate.

### 3.f Identificazione dei rischi significativi

L'identificazione dei rischi significativi prevede la raccolta delle informazioni necessarie per individuare, riconoscere e registrare i rischi ai quali il Gruppo e le Compagnie del Gruppo risultino essere esposti nel breve e nel medio lungo periodo e le cui conseguenze possano compromettere la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici e/o minare la solvibilità. In particolare, tale processo prevede una valutazione quali-quantitativa dell'esposizione al rischio lorda ed una valutazione dei presidi di mitigazione dei rischi. La valutazione congiunta di entrambe le grandezze oggetto di analisi consente di identificare i rischi significativi. Le evidenze sono formalizzate in apposita Risk-Map.

Il Risk Office effettua prove di stress test sui rischi significativi.

### 3.g Analisi di Stress Test

Il Risk Office svolge, per i rischi maggiormente significativi, una serie sufficientemente ampia di prove di stress o analisi di scenari al fine di valutare e quantificare le perdite sugli Own Funds e la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti, conseguenti al verificarsi delle situazioni avverse ipotizzate.

Le ipotesi o gli scenari di stress sono applicati utilizzando metodologie di valutazione coerenti con quanto stabilito dalla Linea Guida del Framework di Stress e Scenario Testing e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

### 3.h Valutazione attuale e prospettica del Balance Sheet Solvency II e degli Own Funds

Sulla base delle indicazioni di Piano Strategico, il Risk Office proietta il Solvency II Balance Sheet e determina gli Own Funds con la relativa classificazione in "Tier". In particolare, la Funzione Attuariale fornisce il proprio supporto nell'accertamento del rispetto dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche e nell'individuazione dei rischi potenziali derivanti dalle incertezze inerenti a tale calcolo.

Sulla base delle risultanze delle valutazioni, anche in condizioni di stress, il Risk Office valuta l'adeguatezza patrimoniale della singola Compagnia sulla base del coefficiente di solvibilità (*Solvency Ratio*), nonché la capacità di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti per l'intero periodo di pianificazione, accertando pertanto la sostenibilità del Piano strategico e di Gestione del Capitale sottostante. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo.

## 4. Verifica con il Risk Appetite Framework

In tale ambito il Risk Office verifica la coerenza dei risultati della valutazione ORSA rispetto alla propensione al rischio ed ai limiti imposti nel RAF. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo. Nello specifico, si procede a valutare la revisione del proprio Risk Appetite e/o le ipotesi alla base del Piano Strategico e di Gestione del Capitale.

## 5. Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione

Il Risk Office riporta gli esiti della valutazione attuale e prospettica ed il relativo fabbisogno di solvibilità nella documentazione interna, ad uso del Consiglio di Amministrazione e nella relazione periodica all'Autorità di Vigilanza (*Regular Supervisory Report* – RSR), coerentemente con quanto stabilito dalla Normativa di riferimento e dagli *standard* dettati dalla Politica di reporting aziendale.

Gli esiti delle valutazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione sono poi comunicati all'Alta Direzione ed alle strutture interessate, unitamente alle conclusioni cui lo stesso è pervenuto.

Le evidenze che consentono la ricostruzione del processo ORSA sono mantenute assicurando la tracciabilità dei giudizi e delle informazioni su cui si fonda il processo, coerentemente con quanto stabilito dalla Normativa di riferimento.

Ulteriore documentazione potrebbe essere prevista da parte delle funzioni operative che sono coinvolte nel processo.

## 6. Monitoraggio del profilo di rischio

Il Monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale delle Compagnie, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico, del Piano di gestione del capitale e della valutazione ORSA da parte del Consiglio di Amministrazione, è finalizzato ad assicurare nel continuo la connessione tra il profilo di rischio, i livelli di tolleranza al rischio approvati e il fabbisogno di solvibilità globale, nonché la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti.

In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

- lo scostamento dagli obiettivi stabiliti dal *Risk Appetite Framework* e relativi limiti di tolleranza al rischio;
- la composizione del capitale ai fini della classificazione in Tier e copertura, in linea con quanto stabilito dal Risk Appetite;
- le potenziali variazioni significative del profilo di rischio rispetto alle attese con conseguenti possibili effetti sul calcolo dei futuri requisiti patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul calcolo del requisito minimo di capitale (MCR);
- le incertezze e i potenziali rischi dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche.

Le attività di monitoraggio in questione sono effettuate dalle Funzioni Operative e dalle Funzioni Fondamentali in base ai ruoli e responsabilità definiti nella "Policy di Gestione dei Rischi".

## B.4 Sistema di Controllo Interno

Poste Vita, in qualità di Ultima Società Controllata Italiana del Gruppo Poste Vita, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento che le è propria in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, inclusa Poste Assicura, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

La precisa declinazione del predetto modello (e quindi dei citati "livelli di controllo") con riferimento, in particolare, a:

- i compiti e le responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati Consiliari e delle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Revisione Interna e le singole funzioni di Compagnia di Sicurezza delle Informazioni nonché
- i collegamenti tra le Funzioni e gli organi cui sono attribuiti compiti di controllo, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento, è oggetto del documento "Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi", di Poste Vita, del Gruppo e di Poste Assicura emanati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La normativa *Solvency II* impone alle imprese di assicurazione ed ai gruppi soggetti a vigilanza dell'IVASS di dotarsi di un sistema di governo societario coerente con le disposizioni normative applicabili ed in tale contesto, le Compagnie di Assicurazione e le Ultime Società Controllanti Italiane (di seguito "USCI") istituiscono, in modo proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa e/o del gruppo, le rispettive funzioni fondamentali, tra cui la funzione di verifica della di conformità (di seguito "Funzione Compliance").

Sulla base di tale *framework* normativo:

- il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, Compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI di un Gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS (di seguito anche "il Gruppo"), ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia e quella di Gruppo, prevedendo che quest'ultima venga esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima Funzione nell'ambito di Poste Vita, e che abbia il medesimo Titolare;
- il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo Titolare.

In entrambi i casi, la Funzione Compliance viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità e che partecipa, nell'ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi delle Compagnie e del Gruppo come funzione di controllo di secondo livello, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D.Lgs. 231/01) e le altre Funzioni Fondamentali.

Come noto, la normativa *Solvency II* impone alle imprese di assicurazione ed ai gruppi soggetti a vigilanza dell'IVASS di dotarsi di un sistema di governo societario coerente con le disposizioni normative applicabili ed in tale contesto, le Compagnie di Assicurazione e le Ultime Società Controllanti Italiane (di seguito "USCI") istituiscono, in modo proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa e/o del gruppo, le rispettive funzioni fondamentali, tra cui la funzione di verifica della di conformità (di seguito "Funzione Compliance").

Sulla base di tale *framework* normativo:

- il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. (di seguito "Poste Vita" o "USCI"), compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS (di seguito "il Gruppo"), ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia e quella di Gruppo, prevedendo che quest'ultima venga esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima Funzione nell'ambito di Poste Vita, e che abbia il medesimo Titolare;
- il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A. (di seguito "Poste Assicura") ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo Titolare.

In entrambi i casi, la Funzione Compliance viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità e che partecipa, nell'ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi delle Compagnie e del Gruppo come funzione di controllo di secondo livello, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D.Lgs. 231/01) e le altre funzioni fondamentali.

I Titolari di Funzione nominati dai rispettivi Organi Amministrativi (di Poste Vita e del Gruppo da un lato e di Poste Assicura dall'altro) soddisfano i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità stabiliti dalle politiche aziendali in materia.

Ciascuna Funzione opera, inoltre, nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi aziendali e di Gruppo. In tale contesto, particolare importanza assume la policy della Funzione Compliance, approvata dal Consiglio di Amministrazione delle due Compagnie e della USCI con cadenza almeno annuale nell'ambito della revisione delle direttive in materia di sistema di governo societario, e diretta a descrivere e disciplinare:

- le attività della Funzione Compliance nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi di Poste Vita e di Gruppo e di Poste Assicura in relazione alla gestione del rischio di non conformità;
- definire le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione Compliance nonché le caratteristiche della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate, in coerenza, tra l'altro, con quanto previsto dalle linee guida in materia di sistema dei controlli Interni e di gestione dei rischi della Compagnia.

Si noti anche che, in accordo con il contesto normativo vigente, l'Organo Amministrativo di Poste Assicura ha valutato di esternalizzare la Funzione Compliance alla Capogruppo Poste Vita.

Ciò premesso, le attività svolte dalla Funzione Compliance sono essenzialmente riconducibili ai seguenti macro-ambiti:

*Analisi della nuova normativa e valutazione degli impatti sui processi aziendali:* La Funzione Compliance, nell'ambito della propria attività di studio ed interpretazione della normativa applicabile all'impresa, collabora con le altre funzioni aziendali in relazione all'identificazione degli impatti di natura organizzativa e sui processi aziendali. A tale proposito, la Funzione Compliance monitora le norme internazionali, comunitarie e nazionali (ivi inclusa la regolamentazione secondaria) che regolano l'attività assicurativa, e l'evoluzione delle stesse nel corso del tempo. I singoli provvedimenti vengono, quindi, analizzati alla luce dell'operatività concreta delle Compagnie e/o del Gruppo con il fine di individuare i processi, le procedure e le funzioni di volta in volta impattate nonché le scadenze di eventuali specifici adempimenti richiesti. In tale contesto è, anche, prevista la consulenza all'Organo Amministrativo delle Compagnie e della USCI in merito al rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative adottate.

*Verifiche sul rispetto delle norme in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (c.d. "POG"), trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati:* scopo di tale attività è quello di valutare l'adeguatezza delle misure organizzative adottate dalle Compagnie in tale ambito nonché di verificare la documentazione dei prodotti assicurativi e sulle iniziative rivolte alla clientela prima che vengano immessi sul mercato. Principali ambiti di intervento sono gli adempimenti POG in occasione dello sviluppo e lancio di nuovi prodotti e del monitoraggio degli stessi, la trasparenza precontrattuale e contrattuale, le comunicazioni in corso di contratto, le attività di formazione della rete di vendita, le iniziative pubblicitarie.

*Verifiche sulle misure organizzative:* principale obiettivo di tale attività è quello di indagare lo stato delle misure organizzative adottate dalle Compagnie e dal Gruppo (in particolare policy e procedure) a presidiare i rischi di non conformità. Le eventuali criticità riscontrate e gli interventi migliorativi ritenuti utili vengono poi condivisi con le funzioni aziendali responsabili, con cui si concorda anche un piano di azione la cui realizzazione viene monitorata nel tempo.

*Controlli di secondo livello:* in tale ambito, la Funzione esegue attività di verifica ex-post dirette a valutare lo stato dei presidi aziendali a fronte di specifici rischi di non conformità nonché a verificare che le funzioni di *business* coinvolte in un determinato ambito tengano nella dovuta considerazione i temi di compliance, conoscendo ed attuando i protocolli operativi e di controllo volti a limitare detti rischi.

*Controlli in itinere:* La Funzione Compliance svolge, inoltre, attività di monitoraggio nel continuo, su particolari tematiche o ambiti in cui è presente un altro presidio di controllo oppure laddove previsto espressamente dalla normativa interna od esterna.

Con riferimento a quanto sopra, la Funzione Compliance opera in base a Piani di Attività in cui sono identificati gli interventi che intende eseguire relativamente alla non conformità alle norme per ogni anno (tenendo conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi derivanti anche da sviluppo di prodotti o di progetti innovativi), coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e con quanto previsto dalla policy di Compliance. Il Piano di Attività – sottoposto all'Organo Amministrativo di ogni Compagnia e della USCI – definisce anche la frequenza di svolgimento dei controlli e tiene debitamente conto delle scadenze dettate dalla normativa sia nazionale che europea.

## B.5 Funzione di Internal Audit

La Compagnia Poste Vita, essendo anche “Ultima Società Controllante Italiana” (di seguito “USCI”) del Gruppo Poste Vita (di seguito “il Gruppo”) soggetto a vigilanza da parte di IVASS, è obbligata (cfr. art. 215-*bis* del Codice delle Assicurazioni Private e art. 70 del Reg. IVASS n. 38/2018) a dotare il gruppo di un sistema di governo societario, adeguato alla struttura, al modello di *business* e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle singole società partecipate e controllate, che consenta la sana e prudente gestione del gruppo e che tenga conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all’obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio. In tale contesto l’Organo amministrativo di Poste Vita che è anche Organo Amministrativo della USCI è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario di Gruppo e ne definisce le direttive.

Ciò premesso, Poste Vita, in qualità di compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI ha istituito la funzione di revisione interna di Gruppo (cfr. art. 91 del Regolamento IVASS n. 38/2018), e ne ha attribuito ruolo e responsabilità alla struttura organizzativa che svolge le medesime attività nell’ambito della Compagnia Poste Vita. Il titolare della funzione revisione interna di Gruppo e della funzione revisione interna della Compagnia Poste Vita è il medesimo.

La Funzione di Revisione Interna di Gruppo svolge attività di controllo di terzo livello, nell’ambito del Sistema di Governo Societario di Gruppo, sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, le cui direttive sono definite dall’Organo Amministrativo della USCI.

Si precisa, altresì, che la funzione Internal Auditing di Poste Vita, in ragione dell’esternalizzazione di alcune funzioni Fondamentali di Poste Assicura presso la Capogruppo Poste Vita, effettua attività di audit anche per la compagnia Poste Assicura. A tal riguardo, ai sensi della normativa di riferimento, è stata individuato, a diretto riporto del Titolare della funzione Internal Auditing, il Referente per le attività di audit esternalizzate da Poste Assicura a Poste Vita.

La Funzione assiste le Compagnie e il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un’attività di assurance indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l’efficacia, l’efficienza e l’adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali delle Compagnie e del Gruppo. Svolge la propria attività in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità al fine di verificare per le Compagnie e per il Gruppo la correttezza dei processi e l’efficacia e l’efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l’adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, l’efficacia dei controlli sulle attività esternalizzate.

Le attività della funzione, per le singole compagnie, sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale e le stesse variano sulla base degli obiettivi di assurance del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del governo societario. I Piani di Audit delle compagnie sono predisposti sulla base di un approccio metodologico risk based, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate e di eventuali nuovi rischi identificati, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni, nonché delle metodologie, non vincolanti, definite da Poste Italiane. Con riferimento al Gruppo Poste Vita, viene definito il Piano di audit di Gruppo che tiene conto della specifica rilevanza delle singole entità che lo compongono in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo stesso e considera le attività di analisi del rischio e di verifica sulle società controllate, anche temperando gli obiettivi di audit a livello di Gruppo con gli stessi delle singole società controllate. La pianificazione prevede, altresì, l’analisi dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni fondamentali del Gruppo Poste Vita e delle altre funzioni e soggetti deputati al controllo di Gruppo, nonché dalle altre società partecipate. In coerenza con le linee guida per le attività di Internal Audit di Poste Italiane, tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Italiane.

La Funzione svolge le sue attività con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici e della specifica rilevanza delle società del Gruppo in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo e della sussistenza o meno del rapporto di controllo. La funzione svolge anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Poste Vita e di Poste Assicura.

La funzione promuove iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

Instaura collegamenti organici con tutte le altre funzioni fondamentali delle Compagnie e del Gruppo, nonché con le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale.

La Funzione è indipendente e autonoma, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità sulle attività oggetto di verifica e/o sul personale in queste coinvolto e non svolge mansioni operative.

La Funzione dipende dall'Organo Amministrativo, che ne definisce poteri e compiti.

Il Titolare non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse; è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia Poste Vita (previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti nella Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica.

Il Titolare e le risorse della Funzione (di seguito anche "auditor"), improntando le scelte valutative e il proprio stile professionale e comportamentale a principi di obiettività, svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente. Inoltre, oltre a quanto previsto dalla Linea Guida per la gestione dei conflitti d'interesse, il Titolare e gli auditor si astengono dall'intraprendere qualsiasi attività che possa generare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e con dovere di segnalazione del potenziale conflitto; in tale ottica, le risorse della funzione non hanno responsabilità operative e quelle provenienti da funzioni operative interne non esercitano attività di audit su attività o funzioni per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità o che le abbiano svolto in precedenza, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo (almeno un anno). In caso di potenziale conflitto di interesse del Titolare, lo stesso è tenuto a segnalarlo tempestivamente al Presidente o all'Organo Amministrativo, mentre in caso di potenziale conflitto di interesse degli auditor, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente al Titolare di Funzione.

Il Titolare promuove il continuo miglioramento della qualità dell'attività della Funzione, che deve essere adeguata, in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia e del Gruppo.

Il Titolare e gli auditor devono possedere capacità, conoscenze e competenze specialistiche adeguate, garantendone il costante aggiornamento professionale.

## B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale costituisce una specifica unità organizzativa collocata, in organigramma, a riporto della funzione Risk Office, fermo restando l'indipendenza e l'autonomia della Funzione nell'attività di reporting verso gli Organi Sociali per l'ambito di competenza, in linea con la normativa di settore.

La normativa di riferimento attribuisce alla Funzione Attuariale compiti di natura strettamente assicurativa, pertanto, il perimetro di attività della Funzione per il Gruppo è circoscritto alle Compagnie assicurative Poste Vita Capogruppo e alla controllata Poste Assicura.

In tale contesto, la Funzione Attuariale mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione in conformità ai requisiti normativi, contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi delle Compagnie e del Gruppo.

La Funzione, attraverso i compiti ad essa assegnati, svolge attività di controllo di secondo livello con autonomia e obiettività di giudizio nel rispetto della normativa primaria e secondaria di settore e della normativa interna al Gruppo.

La Funzione è dotata di risorse umane e tecnologiche idonee a garantire lo svolgimento su base continuativa delle verifiche, delle analisi e degli altri adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività. Le persone incaricate della Funzione Attuariale ed il Titolare della Funzione in particolare, hanno la conoscenza e l'esperienza per rispondere ai requisiti normativi richiesti.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di competenza, il personale della Funzione Attuariale ha libero accesso ai dati aziendali e alle informazioni pertinenti.

La Funzione svolge le proprie attività per le compagnie distintamente considerate e per il Gruppo nel suo complesso dove opportuno, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento e secondo le modalità operative descritte dalla Policy della Funzione Attuariale di Gruppo e di Compagnia.

Le attività svolte dalla Funzione sono riconducibili in particolare ai seguenti macro ambiti di competenza:

- Riserve tecniche – in tale ambito i principali compiti riguardano:
  - la sufficienza delle riserve tecniche Local Gaap per il Bilancio di Esercizio di Poste Vita;
  - le attività di coordinamento, data quality, backtesting e di valutazione in merito all'adeguatezza di metodologie ipotesi e modelli sottostanti il calcolo delle riserve tecniche Solvency II;
  - la verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolate sulla base dei principi local e i criteri Solvency II;
- Sottoscrizione - Parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- Riassicurazione - Parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- Sistema di gestione dei rischi – contributo alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alle valutazioni ORSA.

La Funzione Attuariale redige con frequenza almeno annuale una relazione scritta, destinata al Consiglio di Amministrazione, di Gruppo e di Compagnia, dove riepiloga – in coerenza con il piano di attività approvato da ciascun Organo Amministrativo - i compiti svolti e i relativi risultati, le aree di miglioramento e le eventuali raccomandazioni, nonché lo stato ed i tempi di implementazione degli interventi migliorativi in essere. Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza le situazioni di particolare gravità secondo le modalità previste.

Inoltre, la Funzione Attuariale – in qualità di funzione fondamentale – concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario del Gruppo e di Compagnia per gli aspetti di competenza.

## B.7 Esternalizzazione

Si specifica che, al fine di rafforzare i presidi aziendali in materia di esternalizzazioni, sono state istituite le funzioni di Governo Outsourcing sia nella Capogruppo Poste Vita, sia in Poste Assicura.

Le neocostituite funzioni hanno il compito di garantire il presidio complessivo del processo di esternalizzazione, collaborando con le funzioni coinvolte ai fini della definizione ed attuazione delle linee guida e delle modalità di governo e supervisione delle attività in outsourcing, in linea con la normativa applicabile. Le funzioni devono, inoltre, garantire il monitoraggio delle attività esternalizzate e del rispetto dei livelli di servizio e obblighi contrattuali definiti, collaborando con i responsabili deputati al controllo su specifici ambiti specialistici, contribuendo, inoltre, all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento.

La "Linea Guida per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori" del Gruppo Assicurativo Poste Vita definisce una serie di criteri finalizzati ad indirizzare le Compagnie verso la selezione del fornitore più adeguato al quale affidare l'attività da esternalizzare. Tali criteri sono di seguito elencati:

- a. la selezione del fornitore deve avvenire, ove reso possibile dalla reperibilità sul mercato, tramite la comparazione tra tre o più fornitori; inoltre, nel caso di esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali, questi devono avere necessariamente sede legale nello Spazio Economico Europeo<sup>8</sup> (S.E.E.);
- b. la selezione del fornitore deve tenere in considerazione i seguenti indicatori, da valutarsi utilizzando esclusivamente criteri oggettivi, documentabili e trasparenti:
  - l'assetto societario e la struttura organizzativa;
  - la professionalità e le competenze specifiche per fornire il servizio richiesto;
  - la capacità e consistenza economico-finanziaria;
  - l'adozione da parte del fornitore di un codice etico e di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
  - altri indicatori utili ad attestare l'onorabilità del fornitore (eventualmente individuati dalle Compagnie e specifici per l'operatività del fornitore);
  - l'indipendenza da parte del fornitore;
  - con particolare riferimento all'esternalizzazione delle funzioni o attività essenziali o importanti la presenza di adeguati piani per affrontare situazioni di emergenza o interruzioni dell'operatività e, laddove ritenuto necessario dalla Compagnia, di procedure di verifica dei dispositivi di back-up;
- c. la selezione del fornitore deve prevedere l'acquisizione di documentazione specifica dal fornitore, da raccogliere nel corso della fase di selezione:
  - il certificato della Camera di Commercio attestante l'iscrizione dell'impresa presso il Registro delle Imprese ed il REA con dicitura antimafia e postilla attestante che l'impresa stessa non è sottoposta a procedure concorsuali, ovvero documentazione equipollente in caso di fornitore estero;
  - l'ultimo bilancio societario approvato;
  - gli eventuali provvedimenti autorizzativi all'attività rilasciati dalle competenti autorità di vigilanza;
  - informazioni riguardo ai mezzi adottati dal fornitore per garantire che nessun conflitto di interessi esplicito o potenziale metta a repentaglio il soddisfacimento delle esigenze della Compagnia;
  - la documentazione inerente il possesso, da parte del fornitore, di eventuali autorizzazioni allo svolgimento dell'attività che fossero richieste per legge;
  - altra documentazione utile alla valutazione e alla scelta del fornitore in relazione alla specifica attività/funzione da esternalizzare.

8. Nel caso in cui il potenziale fornitore rientri nel perimetro dei soggetti "infragruppo" o sia "Parte Correlata", potrà non darsi luogo al predetto confronto comparativo a condizione che la documentazione interna dia atto, almeno, delle ragioni per cui l'affidamento, del contratto al potenziale fornitore sia da considerarsi vantaggioso per la Compagnia (es. potenziali sinergie operative e di business, rapidità del processo di set up della gestione operativa, particolari condizioni economiche, ecc.) e che la qualità del servizio possa ritenersi soddisfacente.

Con riferimento ai fornitori che non appartengono al Gruppo Poste Italiane<sup>9</sup>, viene altresì richiesta almeno la seguente ulteriore documentazione:

- organigramma aziendale e, in generale, informazioni sulla struttura organizzativa;
- struttura del gruppo ove esistente o autodichiarazione di non appartenenza ad alcun gruppo.

Inoltre, in caso di esternalizzazione dei servizi ICT, le Compagnie devono effettuare un'accurata *due diligence* preventiva in termini di valutazione dei rischi, con particolare riferimento ad aspetti di sicurezza informatica, privacy degli utenti, continuità operativa e gestione degli incidenti, etc. In caso di servizi forniti mediante *cloud computing*, la valutazione dei rischi deve rispettare tutte le previsioni di cui agli "Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud", adottati dall'EIOPA.

Le Compagnie, al fine di valutare l'opportunità di esternalizzare funzioni o attività tengono in considerazione i seguenti fattori:

- rilevanza strategica delle attività da esternalizzare;
- know-how aziendale sull'attività potenzialmente oggetto di esternalizzazione;
- rapporto costi / benefici dell'esternalizzazione;
- rischio derivante dalla eventuale esternalizzazione.

Inoltre, per valutare se una attività oggetto di esternalizzazione sia di tipo "essenziale o importante", anche al fine di attivare l'appropriato processo autorizzativo dell'esternalizzazione stessa, le Compagnie valutano "essenziali" o "importanti" le funzioni o attività la cui mancata o anomala esecuzione è tale da compromettere gravemente: (a) la capacità dell'impresa di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa oppure (b) i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità e qualità dei servizi verso gli assicurati.

Ciò premesso, sono, per definizione, considerate "essenziali o importanti" tutte le attività o funzioni riconducibili alle seguenti fattispecie:

- attività di progettazione dei prodotti assicurativi con la relativa definizione delle tariffe;
- attività di gestione degli investimenti;
- attività di gestione dei sinistri;
- attività di gestione dei reclami;
- attività di archiviazione dei dati aziendali;
- la prestazione regolare e costante di supporto di natura contabile;
- la prestazione dei servizi di Information and Telecommunication Technology (ICT).

Sono, inoltre, considerate attività essenziali e importanti quelle riconducibili alle Funzioni Fondamentali (Revisione Interna, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale), alla Funzione Antiriciclaggio (in relazione ai compiti previsti dalla normativa vigente) e alla funzione Sicurezza delle Informazioni.

In aggiunta, ai fini della predetta valutazione, si tiene inoltre conto dei seguenti fattori:

- rispetto degli impegni assunti nei confronti degli assicurati: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di creare grave pregiudizio alla capacità delle Compagnie di rispettare gli impegni contrattualmente assunti con gli assicurati;
- rischio reputazionale: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di deteriorare l'immagine aziendale e di aumentare la conflittualità con la clientela generando, conseguentemente, mancati ricavi (dovuti ad es. a perdita di clientela), perdite patrimoniali (legate ad es. ad incremento del contenzioso) e incremento dei costi (legati ad es. a campagne pubblicitarie a sostegno dell'immagine aziendale).

Infine, allo scopo di monitorare nel continuo la qualità del servizio offerto dal fornitore di attività esternalizzate, le Compagnie adottano idonei presidi organizzativi e contrattuali per monitorare costantemente le attività esternalizzate e intervenire tempestivamente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dai fornitori.

9. Per i fornitori che appartengono al Gruppo Poste Italiane, non viene richiesta l'ulteriore documentazione rispetto al set documentale *standard* in quanto le ulteriori informazioni richieste sono già note alla Compagnia.

Di seguito si riepilogano le attività essenziali o importanti esternalizzate da Poste Vita e Poste Assicura al 31.12.2022, con l'indicazione sia della giurisdizione in cui sono ubicati i fornitori di tali attività, sia dell'eventuale appartenenza al Gruppo delle controparti.

### Poste Vita S.p.A. – Lista attività essenziali o importanti al 31.12.2022

| Attività esternalizzata  | Giurisdizione | Infragruppo |
|--|---------------|-------------|
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Italia"  | Italia        | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Equilibrio"  | Italia        | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Flessibile"  | Italia        | No          |
| Gestione Separata Posta Valore Più   | Italia        | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Gestione Bilanciata"   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Multipla"  | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Previdenza Flessibile"   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Sostenibile"   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Obiettivo Sostenibilità"   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Dinamico"   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Equilibrato"                                | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Dinamico"                                   | Italia        | Si          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Sviluppo"                                   | Italia        | Si          |
| Gestione Separata Posta Pensione   | Italia        | Si          |
| Gestione Patrimonio Libero   | Italia        | Si          |
| Gestione Separata Posta Valore Più   | Italia        | Si          |
| Gestione Separata Posta Valore Più   | Francia       | No          |
| Gestione Separata Posta Valore Più   | Italia        | No          |
| Gestione di parte dei Fondi di investimento alternativi presenti in portafoglio (c.d. "Fondi Alternativi in Delega") | Italia        | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Moderato"  | Lussemburgo   | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Equilibrato"   | Lussemburgo   | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Dinamico"  | Lussemburgo   | No          |
| Gestione Separata Posta Valore Più   | Germania      | No          |
| Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Strategia Diversificata"   | Regno Unito   | No          |
| Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale   | Italia        | Si          |
| Gestione dei Servizi di Call Center  | Italia        | Si          |
| Gestione delle Attività di acquisto beni e servizi   | Italia        | Si          |
| Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery  | Italia        | Si          |
| Servizi di gestione delle richieste informative scritte  | Italia        | Si          |
| Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili   | Italia        | Si          |
| Gestione del portafoglio   | Italia        | Si          |
| Gestione delle liquidazioni  | Italia        | Si          |
| Gestione delle risorse umane e organizzazione  | Italia        | Si          |
| Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di sicurezza delle informazioni                                | Italia        | Si          |
| Esternalizzazione parziale della Funzione di Antiriciclaggio   | Italia        | Si          |

## Poste Assicura S.p.A.-Lista attività essenziali o importanti al 31.12.2022

| Attività esternalizzata   | Giurisdizione | Infragrupo |
|---|---------------|------------|
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi  | Italia        | No         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi   | Italia        | No         |
| Gestione del patrimonio vincolato   | Italia        | Si         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi  | Italia        | No         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi  | Italia        | No         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi  | Italia        | No         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi   | Italia        | Si         |
| Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail  | Italia        | No         |
| Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale  | Italia        | Si         |
| Gestione delle Attività di acquisto beni e servizi  | Italia        | Si         |
| Gestione dei Servizi di Call Center   | Italia        | Si         |
| Servizi di gestione delle richieste informative scritte   | Italia        | Si         |
| Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery   | Italia        | Si         |
| Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili  | Italia        | Si         |
| Gestione delle risorse umane e organizzazione   | Italia        | Si         |
| Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di sicurezza delle informazioni   | Italia        | Si         |
| Affidamento delle attività di gestione del capitale, gestione degli investimenti, marketing operativo, formazione e supporto alla Rete, gestione tesoreria, gestione adempimenti amm./contabili e fiscali, gestione reportistica di vigilanza, attività legale, gestione societaria e delle attività previste per la Funzione deputata al controllo della distribuzione | Italia        | Si         |
| Esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali   | Italia        | Si         |

## B.8 Altre Informazioni

Le Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita effettuano un riesame annuale del sistema di governo societario sia come singola Compagnia che in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI).

Il processo, eseguito sulla base di un documento metodologico di Gruppo, prevede una fase istruttoria di compilazione di questionari analitici *standard* da parte degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali rilevanti per i vari ambiti indagati nonché di analisi documentale.

Sono sottoposti a riesame tutti gli ambiti del sistema di governo societario di Poste Vita - come singola Compagnia ed in qualità di USCI nei confronti della controllata Poste Assicura.

Nella valutazione viene, altresì, considerato il *follow up* delle azioni di *remediation* approvate nel precedente esercizio nonché l'esito dell'auto-valutazione svolto dall'Organo Amministrativo delle Compagnie ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. z) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La complessiva valutazione effettuata sulla base degli esiti analitici dei questionari sopra citati, viene portata in attenzione ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie corredata, nel caso si evidenzino aree di miglioramento, con apposito Piano di *remediation*.

Con riferimento all'esercizio 2022 le Compagnie del Gruppo Assicurativo ritengono che il livello di adeguatezza generale del sistema di governo societario risulti soddisfacente e che la struttura organizzativa dell'impresa sia idonea a garantirne la completezza, funzionalità ed efficacia preso a riferimento il buon funzionamento emerso dalle analisi: (i) degli Organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e dell'Alta Direzione; (ii) dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, risorse umane, flussi informativi, processi di outsourcing e di controllo di gestione; (iii) dei processi relativi ai sistemi di remunerazione e incentivazione; (iv) del processo di pianificazione e attuazione delle strategie; (v) del governo e assetto dei controlli delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e Funzione di Sicurezza delle Informazioni; (vi) del Sistema Informativo aziendale; (vii) del Follow Up delle azioni di *remediation* approvate nel precedente esercizio di riesame; (viii) del profilo di Poste Vita in qualità di USCI.

Dal processo di riesame è emerso che le Compagnie Poste Vita e Poste Assicura hanno concluso positivamente tutte le attività del Piano di *remediation* definito ad esito del riesame dello scorso anno. In ottica di miglioramento continuo è emerso quanto segue:

- con specifico riferimento a Poste Vita, sono emersi interventi per ulteriore rafforzamento del sistema di controlli interi e di gestione rischi anche nell'ambito dell'adozione del Modello Interno;
- per entrambe le Compagnie sono emersi interventi per ulteriore rafforzamento del governo/monitoraggio *outsourcing* a completamento delle attività avviate lo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2022 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti riguardo al sistema di Governance.

## C – Profilo di rischio

### Profilo di rischio attuale

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione dei rischi, il Gruppo Poste Vita ha individuato le seguenti categorie di rischio:

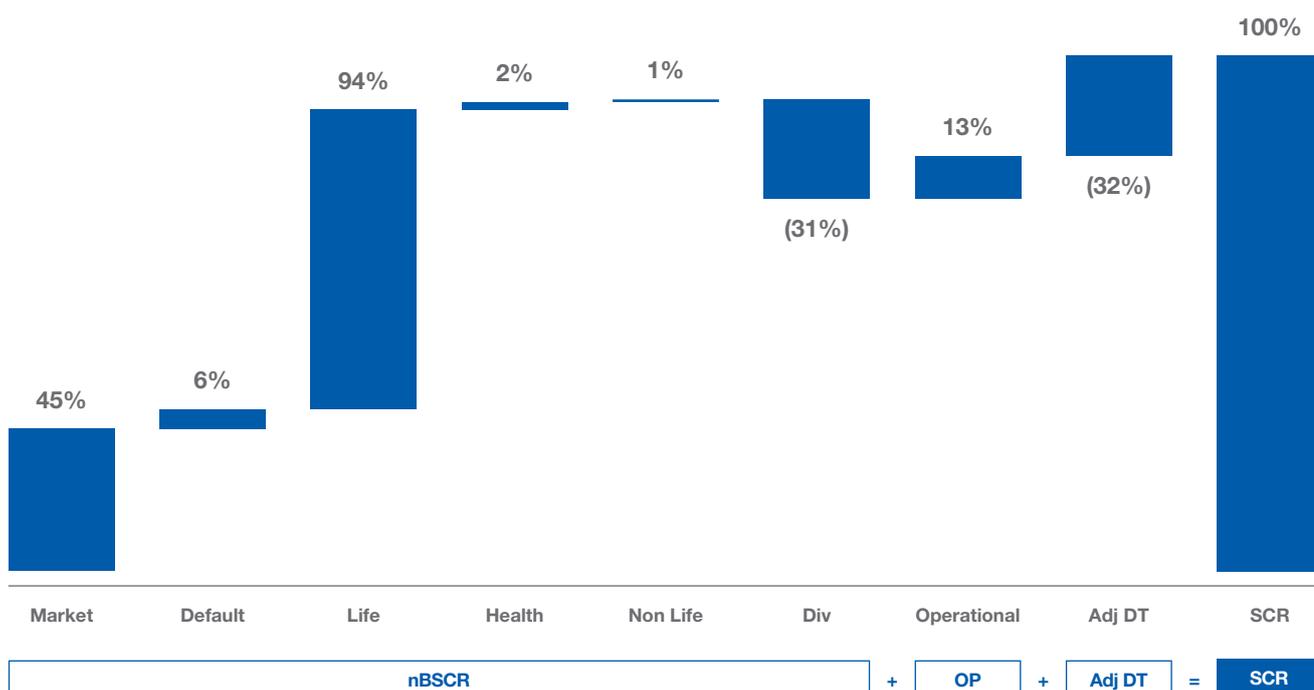
- rischi di sottoscrizione vita, non vita e salute;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità
- altri rischi sostanziali.

Nell'ambito della categoria "altri rischi sostanziali", il Gruppo Poste Vita ha identificato: il rischio strategico, il rischio reputazionale, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di riciclaggio, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, il rischio spread governativo, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo, rischio ESG ed il rischio relativo alle attività immateriali.

Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo misurano i rischi di sottoscrizione, di mercato, di credito ed operativo con le metriche Formula *Standard*, considerata idonea alla luce della analisi di adeguatezza condotte.

Di seguito, si riporta il profilo di rischio del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2022, determinato secondo la Formula *Standard*, in cui i pesi percentuali dei singoli moduli di rischio vengono determinati rispetto al requisito di capitale complessivo, non considerando l'effetto di diversificazione (Div) e della capacità di assorbimento delle imposte differite (Adj DT), ma tenendo conto della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

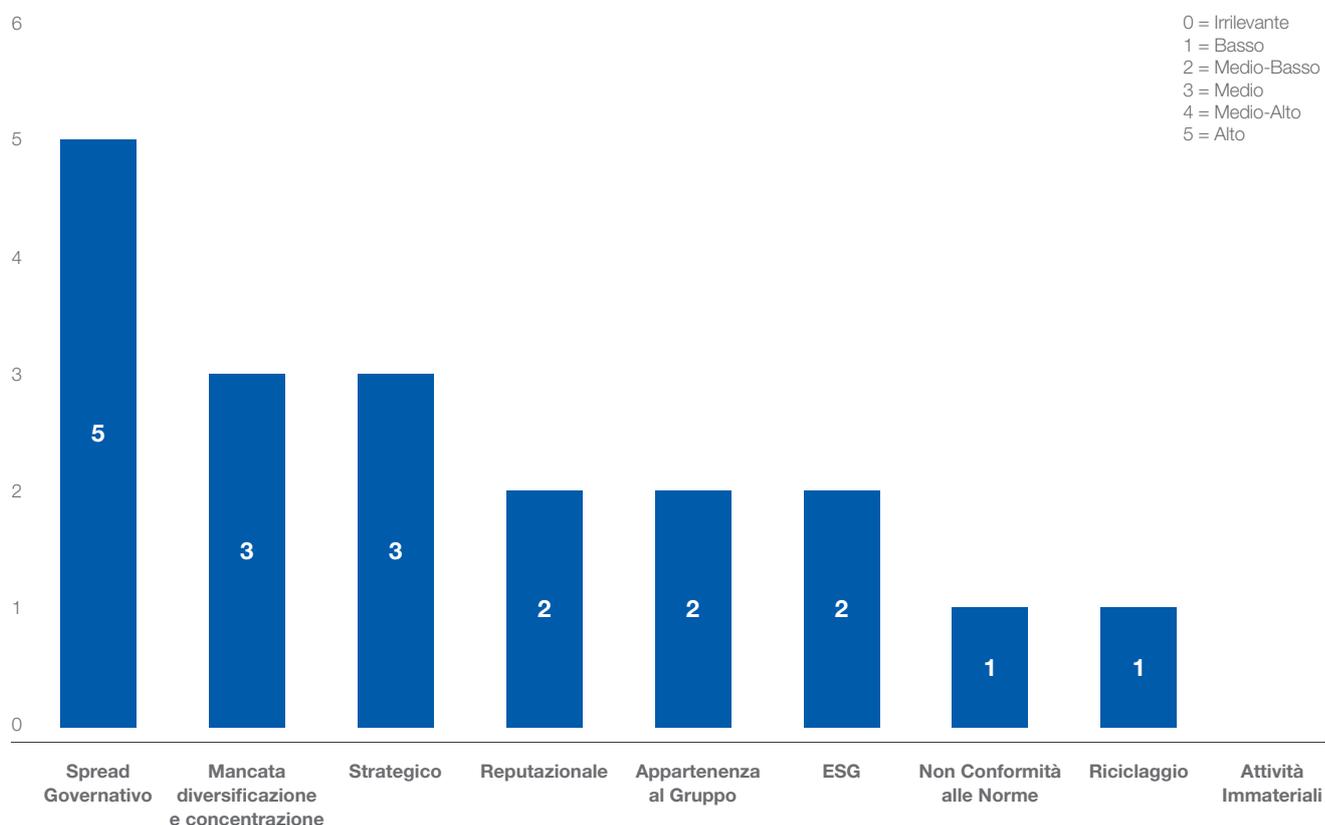
#### Profilo di rischio Gruppo Poste Vita



I rischi maggiori per il Gruppo sono il rischio di sottoscrizione vita, il rischio di mercato, il rischio operativo ed il rischio di credito mentre risulta ancora marginale il peso del rischio di sottoscrizione salute e del rischio di sottoscrizione non vita.

Si riporta di seguito la valutazione quali quantitativi degli altri rischi sostanziali.

### Gruppo Poste Vita altri Rischi Sostanziali



## Profilo di rischio prospettico

Nel periodo di pianificazione non si attendono modifiche sostanziali del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie.

In particolare, si conferma la prevalenza dei rischi di sottoscrizione vita e dei rischi di mercato, mentre resteranno complessivamente stabili i rischi di credito ed i rischi di sottoscrizione salute e Non Life con un lieve trend in aumento previsto per questi ultimi due.

Tuttavia, al fine di ottenere una riduzione del requisito di capitale, la Capogruppo cercherà di incrementare il collocamento di prodotti Multiramo ed entrambe le Compagnie perseguiranno una maggiore diversificazione del Portafoglio titoli.

Relativamente alla Controllata Poste Assicura S.p.A., data la natura del *business* e la crescita attesa, si ritiene che il profilo di rischio crescerà in relazione all'aumento del volume d'affari, restando tuttavia sostanzialmente stabile in termini di composizione negli anni futuri del piano, confermando, pertanto, la prevalenza dei rischi di sottoscrizione rispetto ai restanti rischi.

## C.1 Rischio di Sottoscrizione

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di *business* quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi hanno definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la Risk Strategy e il Risk Appetite;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il Risk Appetite Framework e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida delle compagnie del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi;
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto, di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
  - adeguate strutture riassicurative;
  - limiti assuntivi;
  - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
  - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
  - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
  - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi dovranno, dunque, impegnarsi a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione dei rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo dovranno garantire, inoltre, *standard* di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione e/o moral hazard.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

Il rischio di sottoscrizione, ovvero il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie);
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo valutano il rischio di sottoscrizione secondo i principi dettati dalla normativa vigente, ovvero facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (*Solvency II*), ovvero secondo *standard* formula.

Si evidenzia che la formula *standard* richiede di valutare separatamente il rischio di sottoscrizione del *business* vita, salute e danni; tra questi il rischio di sottoscrizione vita rappresenta la componente principale del requisito di capitale.

Infine, al fine di mitigare andamenti tecnici sfavorevoli, aumentare la capacità di sottoscrizione e gestire i rischi del portafoglio, ciascuna Compagnia del Gruppo utilizza delle tecniche di trasferimento del rischio definite nelle linee guida della riassicurazione.

La valutazione del trasferimento del rischio effettivo avviene attraverso la formalizzazione di specifiche procedure aziendali che tengono conto del profilo di rischio con particolare riferimento al Risk Appetite nei suoi diversi ambiti. La formalizzazione di tali aspetti avviene mediante il Piano delle Cessioni in riassicurazione.

Al 31 dicembre 2022 il rischio di sottoscrizione maggiore è quello vita, mentre i rischi di sottoscrizione non vita e salute risultano ancora di modesta entità.

Per i prodotti retail vita, l'aver raggiunto un portafoglio di rischi sufficientemente ampio ed omogeneo permette al Gruppo di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali, tuttavia, si è scelto comunque di ricorrere alla forma riassicurativa non proporzionale al fine di cautelarsi da eventuali eventi catastrofici.

Il rischio maggiormente rilevante tra i rischi di sottoscrizione vita è quello di un ribasso delle frequenze di riscatto. Lo scenario Formula *Standard* che determina il requisito di capitale per il rischio di estinzione anticipata (*lapse risk*) è infatti lo scenario *lapse mass* che ipotizza un'uscita di massa del 40% del portafoglio polizze.

Il rischio di mortalità (*mortality risk*) è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative sia in forma proporzionale che non proporzionale e, in fase di assunzione, a limiti ben definiti sia in termini di somma assicurata che di età dell'assicurato. Il portafoglio si presenta ben diversificato rispetto a parametri quali età, genere, stato di fumatore, classe socio-economica, livello di somma assicurata, tipo di assicurazione, livello di sottoscrizione applicata e localizzazione geografica. Il Gruppo ha in atto un sistema di sottoscrizione che limita il rischio di anti-selezione.

Il rischio di longevità (*longevity risk*) sta assumendo maggior rilevanza negli ultimi anni con la sottoscrizione dei piani pensionistici individuali che rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

I rischi di sottoscrizione danni e malattia NSLT del Gruppo derivano dal *business* della Compagnia danni Poste Assicura S.p.A.

La tipicità del canale distributivo di Poste Assicura e dei prodotti commercializzati, porta ad una distribuzione del portafoglio maggiormente concentrata sul comparto Health dove incidono i prodotti con garanzie legate ad infortuni e malattia e alla Credit Protection.

Per quanto riguarda il *Business* Non life risultano maggiormente significative le misure di volume sulle Linee di *Business* Incendio, Responsabilità Civile Generale e Miscellaneus, principalmente legate ai prodotti con garanzie a copertura dei beni, del patrimonio e del reddito.

Il rischio di estinzione anticipata vita rappresenta l'unico rischio significativo misurato secondo la formula *standard* all'interno del modulo dei rischi di sottoscrizione.

Si specifica inoltre che il Gruppo e le Compagnie ad oggi non trasferiscono e non prevedono di trasferire i rischi a società veicolo.

## C.2 Rischio di Mercato

I rischi di mercato rappresentano il secondo rischio più rilevante del requisito di capitale totale del Gruppo e per Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 mentre risulta poco rilevante per Poste Assicura S.p.A.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, prodotti pensionistici e a prodotti Multiramo.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo negli ultimi anni hanno intrapreso un percorso di diversificazione degli investimenti e di riduzione dell'ammontare dei titoli governativi alla luce del persistere di un contesto economico-finanziario caratterizzato dalla presenza di lenta ripresa economica a livello globale, mantenendo, tuttavia, una moderata propensione al rischio.

In particolare, la Capogruppo Poste Vita, in linea con la Strategic Asset Allocation (SAA), ha privilegiato strategie di tipo multi asset liquide e fondi immobiliari e del private market, quest'ultimi soprattutto fondi di tipo private debt e infrastructure equity.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

- Rischio spread (spread risk);
- Rischio equity (equity risk);
- Rischio di valuta (currency risk);
- Rischio property (property risk);
- Rischio di tasso di interesse (interest rate risk);
- Rischio di concentrazione (concentration risk).

Il rischio che determina il maggior requisito di capitale all'interno del modulo del rischio di mercato è quello di spread sui titoli obbligazionari corporate. Tuttavia, Poste Vita S.p.A. presenta un'esposizione su titoli di stato ed altri strumenti assimilabili a titoli governativi. La Capogruppo ha avviato una politica di graduale diversificazione con progressiva riduzione degli investimenti in titoli di stato, anche al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa asset class.

Il Gruppo S.p.A. ha effettuato analisi di sensitività sul rischio spread governativo in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale di piano 2023-2024 rispettivamente di un aumento istantaneo degli spread governativi italiani ed europei ad ogni anno di proiezione. L'aumento istantaneo degli spread governativi italiani non ha evidenziato particolari criticità lungo l'orizzonte di piano mostrando un livello di *Solvency Ratio* sempre in linea con il Risk Appetite Framework definito dalla Compagnia.

Nel modulo del rischio equity rientrano azioni, fondi comuni di investimento e le partecipazioni nelle società controllate (Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l.) e nella Società consociata (Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.).

Il rischio property è riconducibile ad una serie di fondi immobiliari detenuti dalla Compagnia.

Il rischio al 31 dicembre 2022 risulta contenuto.

Il rischio valuta è riconducibile a due fondi di private markets in valuta detenuti dalla Compagnia e dalle posizioni in valuta estera all'interno dei fondi multiasset.

Relativamente al rischio di tasso di interesse, che al 31.12.2022 esso è principalmente legato alle gestioni separate. La valutazione del rischio di tasso viene effettuata nell'ambito delle proiezioni di asset liability management ed in particolare attraverso gli scenari di shock previsti dalla Formula *Standard*. Il Gruppo ha effettuato inoltre analisi di sensitivity su tale rischio, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte di piano di un incremento di +100 punti base dei tassi euroswap per ciascun anno di proiezione.

Anche in questo caso il livello di solvibilità si mostra in linea con il Risk Appetite Framework definito dal Gruppo.

Infine, al 31 dicembre 2022 il requisito di capitale relativo al rischio di concentrazione risulta nullo.

## Concentrazione e mitigazione del rischio

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi che include le strategie, i processi e le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, segnalare e gestire, su base continuativa, i rischi a cui risulta essere esposta. Questo approccio mira a consentire di reagire in maniera tempestiva, accurata e mirata ai cambiamenti del sistema economico e finanziario in cui opera.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di mercato sono adottate diverse tecniche di gestione del rischio.

Tra queste tecniche figurano:

- la gestione delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM), ovvero la definizione di un'allocazione strategica delle attività ottimali in relazione alla struttura delle passività, allo scopo di ridurre il rischio ad un livello desiderato e di massimizzare il contributo dell'investimento alla creazione di valore;
- un sistema di limiti di investimento articolato su tre livelli: il primo livello dei limiti approvato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione nelle politiche connesse alla gestione degli investimenti, il secondo livello di limiti emanati dall'Alta Direzione che può contenere sia limiti più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sia limiti di natura più gestionale, ed infine il terzo livello di limiti emanato a livello di gestione che ha come obiettivo di indirizzare l'attività dei diversi gestori;
- un processo degli investimenti disciplinato, il quale richiede un'analisi formale approfondita per ogni investimento complesso da parte della funzione che opera nell'ambito degli investimenti, una Risk Opinion da parte del Risk Management ed una Compliance Opinion da parte della Funzione Compliance;
- la copertura del rischio valuta per le posizioni in valuta straniera contenute all'interno dei fondi Multi Asset;
- un monitoraggio costante dei rischi finanziari sulla posizione economica e di solvibilità della Compagnia.

Relativamente alle concentrazioni di rischio, all'interno del modulo del rischio di mercato, la Capogruppo al 31 dicembre 2022 ha individuato in particolare le seguenti esposizioni:

- Titoli di Stato, principalmente italiani;
- Obbligazioni verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

## C.3 Rischio di Credito

Analogamente a quanto previsto per tutti i rischi di mercato, al fine di garantire che il livello di rischio di credito sia adeguato al *business* del Gruppo l'attività di investimento è svolta nel rispetto del principio della persona prudente di cui all'art. 132 della Direttiva 2009/138/EC.

Il Gruppo e le singole Compagnie, così come previsto nella *Standard* formula, suddivide le esposizioni creditizie in due tipologie:

Tipologia 1:

- esposizioni derivanti da accordi di riassicurazione, in particolare sono considerati i recuperi dai riassicuratori per premi e sinistri coincidenti con le best estimate delle riserve premi e sinistri;
- altri crediti nei confronti dei riassicuratori diversi da quelli di cui al punto precedente;
- depositi bancari sui conti correnti.

Tipologia 2:

- Crediti nei confronti di intermediari;
- Crediti nei confronti dei contraenti.

I soggetti depositari sono dotati di un elevato standing creditizio con buoni livelli di rating. Il Requisito patrimoniale per tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di tipologia 1.

Infine, il Gruppo e le singole Compagnie non hanno previsto né prevedono di avviare un'operatività connessa alla concessione di prestiti.

## C.4 Rischio di Liquidità

Rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite il ricorso a condizioni di mercato e/o di credito penalizzanti o attraverso la liquidazione degli investimenti ad un valore inferiore a quello di acquisto o di bilancio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per il Gruppo e le singole Compagnie del Gruppo il rischio di liquidità deriva prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore vicino al fair value, ovvero senza incorrere nella realizzazione di minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, le Compagnie del Gruppo effettuano analisi finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Le Compagnie nella gestione della liquidità si assicurano che:

- le attività a copertura delle riserve tecniche siano investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività;
- ci sia un livello di liquidità complessiva a breve e medio termine sufficientemente elevato, effettuando delle analisi dei cash flow di tesoreria e del matching tra le caratteristiche degli attivi e delle passività;
- il monitoraggio delle attività liquide avvenga attraverso l'analisi del portafoglio titoli, dei fondi monetari e delle giacenze di liquidità presso le banche.

Il monitoraggio dei flussi di cassa attesi avviene attraverso lo sviluppo dei flussi di cassa del portafoglio attivi e delle passività, consentendo un confronto delle entrate e delle uscite con una frequenza mensile.

Con riferimento alle gestioni separate il Gruppo effettua un monitoraggio trimestrale del profilo di liquidità attraverso l'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR). L'indicatore è modulato in due versioni in funzione dell'orizzonte periodale di riferimento:

- il "Liquidity Coverage Ratio di breve termine" (LCRBT) è calcolato su un orizzonte di un anno, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate;
- il "Liquidity Coverage Ratio a medio termine" (LCRMT) è calcolato su un orizzonte quinquennale, pari a quello del Piano Industriale, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate.

Entrambi gli indicatori vengono calcolati in situazioni di base, in condizioni di stress e vengono applicati alle gestioni separate di Poste Vita S.p.A., monitorati secondo le soglie indicate nel Risk Appetite Framework.

Con riferimento ai prodotti di Ramo III, il Gruppo effettua gli investimenti ispirandosi al principio del close matching lasciando remota la possibilità di compromettere il profilo di liquidità complessivo che sarà in ogni caso eventualmente sanato vendendo i titoli a copertura delle riserve.

Infine, il livello delle attività liquide, individuato tramite una specifica riserva di liquidità (composta da depositi bancari a vista, fondi monetari e titoli del comparto circolante con scadenza inferiore ai due anni), viene monitorato su base mensile dall'area investimenti e il Risk Management ne controlla periodicamente l'attività. L'analisi è integrata da un ulteriore scenario di stress effettuato ai fini della verifica dell'applicabilità del volatility adjustment.

Con riguardo a "gli utili attesi inclusi nei premi futuri", questi sono determinati per differenza della miglior stima nello scenario base e nello scenario dove è stata ipotizzata per i contratti a premio unico ricorrente una frequenza di rinnovo pari a zero, annullando, di fatto, tutti i futuri conferimenti di premio e, al tempo stesso, le obbligazioni che tali versamenti originano. Nello scenario di stress vengono inoltre azzerati i futuri versamenti aggiuntivi. In tale scenario, per far fronte alle liquidazioni, vengono smobilizzati i titoli in portafoglio, qualora necessario.

## C.5 Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.<sup>10</sup>

Il rischio operativo, valutato nell'ambito della *Standard Formula*, al 31 dicembre 2022 è il terzo maggiore rischio del Gruppo. Il requisito risulta in linea rispetto allo scorso anno.

In aggiunta il Gruppo effettua anche una valutazione dell'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo annuale di autodiagnosi ("*Risk Self Assessment*") in cui ciascun *Risk Owner* fornisce una autovalutazione prospettica dei possibili eventi di rischio Operativo del Gruppo.

In particolare, il *Risk Self Assessment* valuta i seguenti aspetti:

- l'identificazione degli eventi potenziali estremi ed ipotetici, benché prevedibili, rilevati anche attraverso l'esperienza del *Risk Owner*;
- la frequenza con la quale si possono realizzare tali eventi, al fine di cogliere i rischi potenziali che non hanno avuto manifestazione nel passato;
- una stima del potenziale impatto economico degli eventi di rischio;
- una stima del grado di efficacia dei controlli posti a presidio del rischio individuato.

Attraverso il processo di autovalutazione si ottiene la determinazione della massima perdita potenziale associata al rischio operativo, l'identificazione delle aree maggiormente esposte al rischio operativo e la determinazione di un piano di azioni correttive.

Dall'analisi del *Risk Self Assessment* sono emerse alcune aree di miglioramento ma il livello dei presidi risulta comunque pari ad un livello buono.

Inoltre, il Gruppo ha implementato una metodologia di *Loss Data Collection* che prevede la raccolta ed il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel periodo nel conto economico, al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sul Gruppo e le eventuali azioni di mitigazione da implementare. Pertanto, sono state identificate le funzioni responsabili della segnalazione degli eventi operativi ed è stato definito un processo di validazione degli eventi rilevati nel trimestre di riferimento.

I controlli di coerenza del dato vengono garantiti dalla metodologia di *Loss Data Collection* implementata nel sistema di rilevazione delle perdite operative ed il *Risk Management* in coordinamento con il responsabile *Risk Office* assicura la coerenza delle rilevazioni rispetto al modello previsto.

Le perdite operative registrate nel 2022 del Gruppo sono aumentate rispetto all'anno precedente, ma il Gruppo ha provveduto a rafforzare il livello dei presidi relativi ai processi.

Il rischio risulta ben presidiato in quanto il Gruppo dispone di un presidio sui rischi operativi che effettua analisi al fine di identificare, mitigare e monitorare i rischi operativi.

10. Secondo quanto previsto nell'Articolo 101 comma 4 della Direttiva 2009/138/CE, include i rischi giuridici ed esclude i rischi strategici e reputazionali.

## C.6 Altri Rischi Sostanziali

In aggiunta ai rischi precedentemente illustrati, le Compagnie del Gruppo hanno individuato una serie di altri rischi aggiuntivi (rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, rischio spread Governativo italiano, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed il rischio relativo alle attività immateriali) misurati attraverso tecniche di valutazione quali quantitative.

### Rischio Reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Tale rischio è valutato con un approccio di tipo qualitativo.

Il Gruppo e le singole Compagnie, al fine di tutelare e mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione e le credenziali di capacità operativa, fondati sulla fiducia e sulla trasparenza, collaborano con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettuano un'attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i risk owner valutano se gli eventi dannosi possano avere anche un impatto reputazionale.

Poiché il rischio reputazionale è di particolare rilievo per il Gruppo, si effettua mensilmente un monitoraggio focalizzato sulla gestione dei reclami e del Customer care (livello di servizi, assistenza e tempi di risposta al cliente) e viene inviata a tutte le funzioni aziendali una reportistica specifica sui due ambiti. La Funzione Reclami effettua regolarmente una azione di monitoraggio delle azioni correttive intraprese a fronte delle maggiori cause di reclamo e sensibilizza gli owner fino a completa chiusura dell'azione.

Infine, nel Comitato Prodotti viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/ o informativa verso il pubblico deve essere sempre condivisa e approvata con le Funzioni Compliance.

### Rischio Strategico

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni "strategiche" errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

In generale, il rischio strategico considera il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento prefissati dalla Compagnia all'interno del piano strategico.

Il rischio strategico è monitorato dal Risk Management in coerenza con la metodologia definita da Poste Italiane per l'identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi strategici che interessano l'attività del Gruppo assicurativo Poste Vita. Tale risultato è ottenuto attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di controllare in modo efficace ed efficiente i rischi identificati come strategici, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali. In particolare, il Risk Office, con il supporto di Risk Management di Gruppo, coordina i *Risk Owner* nella fase di *Risk Assessment* con l'obiettivo di individuare i principali rischi strategici e reputazionali di gruppo e pervenire ad una valutazione del grado di rilevanza degli stessi.

Inoltre, in relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e *budgeting* con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Il *Risk Appetite Framework* del Gruppo prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di *Risk Tolerance* e limiti di *Risk Capacity* coerenti con il piano strategico, che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

## Rischio di non conformità alle norme

È definito quale il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Include il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il livello di rischio di non conformità alle norme è stato considerato adeguatamente presidiato sulla base della rilevazione coordinata dalla funzione Compliance che cura il processo di identificazione e misurazione/valutazione del rischio di non conformità alla Norma per le Compagnie mediante l'utilizzo di tecniche di *Risk Assessment*.

Dall'analisi sono emerse alcune aree di miglioramento, ma nessuna criticità particolarmente rilevante.

## Rischio di riciclaggio

Si definisce come il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite operative o danni reputazionali in conseguenza della violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo, nonché del coinvolgimento in attività di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo svolge almeno una volta l'anno un'autovalutazione della propria esposizione a tale rischio, in linea con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento. In particolare, l'esposizione al rischio rilevata nel 2022 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata nell'anno precedente, confermando un livello di rischio residuo contenuto quindi sostanzialmente adeguato con buona capacità di individuare e contrastare i rischi di riferimento.

## Rischio di mancata diversificazione o concentrazione

Si definisce come il rischio che il *business* sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. I prodotti attualmente collocati presentano caratteristiche abbastanza *standardizzate* e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Tuttavia, il portafoglio prodotti del Gruppo risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo tradizionale, anche se si sta cercando di aumentare il collocamento dei prodotti di ramo III.

## Rischio spread governativo

Si definisce come il rischio di possibili perdite derivanti dal deterioramento del merito di credito Titoli di Stato italiano.

Poste Vita S.p.A. risulta esposta ai Titoli di Stato ed altri valori assimilabili ai Titoli Governativi che, al 31 dicembre 2022, risultano pari al 68% del valore di mercato del totale degli investimenti di classe C, di cui l'89% del portafoglio Governativo è italiano.

Sebbene nel calcolo della Formula *Standard* tali esposizioni risultino *risk free*, la Compagnia sta avviando una politica di graduale diversificazione dai Titoli di Stato, al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa Asset Class.

Inoltre, in ambito ORSA 2022, Poste Vita ha effettuato analisi di sensitivity sul rischio spread Governativo, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale 2023-2024, di un aumento istantaneo degli spread Governativi italiani ad ogni anno di proiezione, con conseguente adeguamento del valore di *Volatility Adjustment*.

Il livello di solvibilità si mostra sempre in linea con il Risk Appetite Framework definito dalla Compagnia.

## Rischi legati all'appartenenza al Gruppo

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo rilevano:

- rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della Compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

La valutazione dei rischi legati all'appartenenza al gruppo, effettuata secondo un approccio qualitativo, evidenzia i seguenti punti:

- la Capogruppo Poste Italiane ha sempre dimostrato, nel tempo, un'elevata sensibilità alla tutela degli interessi della clientela di tutte le Società del Gruppo attraverso appositi presidi;
- le Compagnie si sono dotate di una specifica politica sulle operazioni infragruppo, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, al fine di garantire operazioni infragruppo coerenti con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi;
- le Compagnie si sono dotate di una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse definita nel rispetto dei principali riferimenti normativi in materia allo scopo di identificare e gestire i conflitti di interesse in relazione alla emissione/gestione dei prodotti assicurativi/previdenziali nonché ai servizi ed alle attività di investimento;
- è previsto che la Capogruppo, Poste Italiane, possa intervenire a supporto del Gruppo Assicurativo, nel caso in cui la posizione di solvibilità risulti al di sotto dei limiti di Risk Tolerance, così come definito nel Risk Appetite Framework.

## Rischio relativo alle attività immateriali

È il rischio derivante dalle variazioni di valore delle attività immateriali rispetto alle attese. Le attività immateriali risultano pari a zero, pertanto, tale rischio viene considerato non significativo.

## Rischio sociale ed ambientale

È il rischio derivante da fattori riconducibili a problematiche in ambito sociale, inclusi i rischi sui diritti umani e ambientali, collegati al *climate change*.

Il Gruppo Poste Vita è orientato a prestare attenzione ad aspetti di responsabilità sociale inerenti alla gestione finanziaria del patrimonio.

Il rischio sociale ed ambientale è monitorato trimestralmente dalla Funzione Risk Management, nell'ambito del Risk Appetite Framework, attraverso un indicatore che sintetizza l'analisi ESG – Environmental, Social and Governance - del proprio portafoglio di investimenti diretti al fine di valutare il livello di responsabilità sociale.

La metodologia di analisi utilizzata si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, gli ILO. La valutazione ha riguardato gli emittenti imprese, sia per gli investimenti azionari, sia obbligazionari corporate, misurando la loro capacità di gestire le relazioni con i portatori di interesse. Il processo di valutazione si è concluso con l'attribuzione di uno score ESG finale (0 min – 100 max) per ogni impresa, quale media risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle aree di analisi.

Il rischio ESG risulta ben presidiato in quanto gli esiti dell'analisi evidenziano che la Compagnia ha uno score superiore alla valorizzazione ESG del benchmark Ishares MSCI World ETF, utilizzato come termine di confronto.

## Tecniche di Mitigazione del Rischio

Il Gruppo si dota di diverse tecniche di attenuazione del rischio, sia di tipo riassicurativo che finanziario. Relativamente alle tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario, nel calcolo del requisito di solvibilità per il sottomodulo del rischio di valuta, la Compagnia tiene conto dei contratti derivati di tipo forward su valuta presenti all'interno dei fondi Multi Asset.

Coerentemente con l'articolo 23 degli Atti Delegati, con i regolamenti delle gestioni separate del Gruppo Poste Vita e con la politica degli investimenti ex Regolamento 24 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, sono state predisposte le seguenti *management action*:

- Strategie di investimento ("*investment strategy*");
- Realizzazione strategica di plus/minusvalenze ("*crediting strategy*").

I principali obiettivi della strategia di investimento, per ogni Gestione Separata, sono:

- Definizione di un appropriato asset-mix e ribilanciamento di questo mix in determinati intervalli temporali.
- Definizione di una strategia per (re)investire i cash flow degli attivi e passivi accumulati tra un istante di ribilanciamento e il successivo.

Il ribilanciamento avviene in base a delle classi di attività ("*asset class*") in relazione alle quali vengono classificati tutti gli attivi a seconda delle loro caratteristiche.

## C.7 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2022 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

## D – Valutazione ai fini di solvibilità

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione Market Value Balance Sheet sono conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (di seguito, anche "Atti Delegati") ed in particolare, a quanto previsto dall'articolo 9 del suddetto Regolamento Delegato, che prevede quanto segue:

- le imprese valutano le attività e passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese utilizzano solo i metodi conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE;
- se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 sono temporaneamente o permanentemente difforni dall'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, le imprese utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Al riguardo di seguito sono riportati i criteri di valutazione adottati ai fini di solvibilità così come definiti nella Policy per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche approvata dal Consiglio di Amministrazione:

- *Avviamento*: è valutato a zero.
- *Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC)*: sono valutate a zero, salvo se l'attività immateriale può essere venduta separatamente e le imprese possono dimostrare l'esistenza di un valore per attività identiche o simili che è stato calcolato conformemente all'articolo 10, paragrafo 2 degli Atti Delegati, nel qual caso l'attività è valutata conformemente all'articolo 10.
- *Attività e Passività finanziarie*: Gli strumenti finanziari e le passività finanziarie sono valutate sulla base del loro corrispondente *fair value*, utilizzando come riferimento i prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili desumibili da transazioni recenti o simili, o da modelli valutativi alternativi.
- *Partecipazioni*: Le partecipazioni sono valutate ai sensi dell'articolo 13 degli Atti Delegati (Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014), conformemente alla seguente gerarchia di metodi:
  - (a) utilizzando il metodo di valutazione per difetto di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del citato regolamento, (ossia, le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse partecipazioni);
  - (b) utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al paragrafo 3 dell'articolo 13 quando la valutazione conformemente alla lettera a) è impossibile. Il suddetto metodo impone all'impresa partecipante di valutare le sue partecipazioni in imprese partecipate sulla base della quota dell'eccedenza di attività rispetto alle passività dell'impresa partecipata detenuta dall'impresa partecipante;
  - (c) utilizzando il metodo di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 3, del citato regolamento (in questo caso le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività simili con adeguamenti per riflettere le differenze) o i metodi alternativi di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 5, del citato regolamento.
- *Attività e passività fiscali differite*: le imprese rilevano e valutano le imposte differite in rapporto a tutte le attività e passività, comprese le riserve tecniche, che sono rilevate a fini fiscali o di solvibilità conformemente all'articolo 9. Le imprese del Gruppo Poste Vita valutano le imposte differite diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti d'imposta e perdite fiscali non utilizzati sulla base della differenza tra i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e, nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale direttiva e i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate a fini fiscali. Le imprese ascrivono un valore positivo alle attività fiscali differite solo se è probabile che vi sarà un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenuto conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati.

- *Passività Potenziali*: come previsto all'art. 11 del Regolamento Delegato, le imprese rilevano come passività le passività potenziali ai sensi dell'articolo 9 del citato regolamento che siano rilevanti. Tali passività sono rilevanti se le informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura delle stesse potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza. Il valore di tali passività è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolato utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di base.
- Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato comprende il Bilancio della Capogruppo e delle partecipate Poste Assicura S.p.A. e Net Holding S.p.A., interamente possedute da Poste Vita S.p.A. e comprende, altresì, il bilancio di Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea;
- elisione dei costi e ricavi e dei crediti e dei debiti infragruppo.

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. detiene anche una partecipazione non di controllo nelle società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., mentre la controllata Poste Assicura S.p.A. detiene una partecipazione non di controllo nel Consorzio Logistica Pacchi. Tali partecipazioni non vengono consolidate integralmente ma valutate col metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo schema del *Market Value Balance Sheet*, con un raffronto con i saldi del *Bilancio Consolidato IAS/IFRS*:

| (dati in migliaia di Euro)   | 2022               |                      | Delta            |
|--|--------------------|----------------------|------------------|
|  | Solvency II value  | Consolidato IAS/IFRS |                  |
| <b>Assets</b>  |                    |                      |                  |
| Godwill  |                    |                      |                  |
| Deferred acquisition costs   |                    | 36.422               | (36.422)         |
| Intangible assets  |                    |                      |                  |
| Deferred tax assets  | 4.530.569          | 487.414              | 4.043.156        |
| Pension benefit surplus  |                    |                      |                  |
| Property, plant & equipment held for own use   | 11.153             | 11.153               |                  |
| <b>Financial Investments</b>   | <b>132.206.834</b> | <b>132.503.808</b>   | <b>(296.974)</b> |
| Property (other than for own use)  |                    |                      |                  |
| Holdings in related undertakings, including participations                             | 110.617            | 111.323              | (706)            |
| Equities   | 103.666            | 103.666              |                  |
| Equities - listed  | 103.666            | 103.666              |                  |
| Equities - unlisted  |                    |                      |                  |
| Bonds  | 100.370.684        | 100.666.951          | (296.267)        |
| Government Bonds   | 79.576.592         | 79.871.978           | (295.386)        |
| Corporate Bonds  | 20.248.782         | 20.249.663           | (881)            |
| Structured notes   | 545.310            | 545.310              |                  |
| Collateralised securities  |                    |                      |                  |
| Collective Investments Undertakings  | 31.621.867         | 31.621.867           |                  |
| Derivatives  |                    |                      |                  |
| Deposits other than cash equivalents   |                    |                      |                  |
| Other investments  |                    |                      |                  |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts                                 | 9.608.163          | 9.608.163            |                  |
| <b>Loans and mortgages</b>   |                    |                      |                  |
| Loans on policies  |                    |                      |                  |
| Loans and mortgages to individuals   |                    |                      |                  |
| Other loans and mortgages  |                    |                      |                  |
| <b>Reinsurance recoverables from:</b>  | <b>15.247</b>      | <b>43.588</b>        | <b>(28.340)</b>  |
| Non-life and health similar to non-life  | 9.182              | 12.819               | (3.636)          |
| Non-life excluding health  | 1.971              |                      |                  |
| Health similar to non-life   | 7.211              |                      |                  |
| Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked     | 6.065              | 30.769               | (24.704)         |
| Health similar to life   | (5.556)            |                      |                  |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked                                 | 11.621             |                      |                  |
| Life index-linked and unit-linked  |                    |                      |                  |
| Deposits to cedants  |                    |                      |                  |
| Insurance and intermediaries receivables   | 136.746            | 136.746              |                  |
| Reinsurance receivables  | 2.996              | 2.996                |                  |
| Receivables (trade, not insurance)   | 41.861             | 41.861               |                  |
| Own shares (held directly)   |                    |                      |                  |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in |                    |                      |                  |
| Cash and cash equivalents  | 2.924.160          | 2.924.160            |                  |
| Any other assets, not elsewhere shown  | 2.677.907          | 2.678.412            | (505)            |
| <b>Total assets</b>  | <b>152.155.637</b> | <b>148.474.723</b>   | <b>3.680.914</b> |

| (dati in migliaia di Euro)  | 2022               |                      | Delta              |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|
|   | Solvency II value  | Consolidato IAS/IFRS |                    |
| <b>Liabilities</b>  |                    |                      |                    |
| <b>Technical provisions - non-life</b>  | <b>295.415</b>     | <b>359.397</b>       | <b>(63.982)</b>    |
| <b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>                       | <b>58.140</b>      |                      |                    |
| TP calculated as a whole  |                    |                      |                    |
| Best estimate   | 51.142             |                      |                    |
| Risk margin   | 6.998              |                      |                    |
| <b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>                      | <b>237.275</b>     |                      |                    |
| TP calculated as a whole  |                    |                      |                    |
| Best estimate   | 217.197            |                      |                    |
| Risk margin   | 20.078             |                      |                    |
| <b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>                       | <b>123.764.601</b> | <b>129.788.502</b>   | <b>(6.023.901)</b> |
| <b>Technical provisions - health (similar to life)</b>                          | <b>10.255</b>      |                      |                    |
| TP calculated as a whole  |                    |                      |                    |
| Best estimate   | (321)              |                      |                    |
| Risk margin   | 10.577             |                      |                    |
| <b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>            | <b>123.754.346</b> |                      |                    |
| TP calculated as a whole  |                    |                      |                    |
| Best estimate   | 119.481.944        |                      |                    |
| Risk margin   | 4.272.402          |                      |                    |
| <b>TP - index-linked and unit-linked</b>  | <b>8.969.369</b>   | <b>9.839.095</b>     | <b>(869.726)</b>   |
| TP calculated as a whole  |                    |                      |                    |
| Best estimate   | 8.600.743          |                      |                    |
| Risk margin   | 368.626            |                      |                    |
| Other technical provisions  |                    |                      |                    |
| Contingent liabilities  | 20.603             | 20.603               |                    |
| Provisions other than technical provisions                                      |                    |                      |                    |
| Pension benefit obligations   | 893                | 893                  |                    |
| Deposits from reinsurers  |                    |                      |                    |
| Deferred tax liabilities  | 6.489.064          | 332.038              | 6.157.026          |
| Derivatives   |                    |                      |                    |
| Debts owed to credit institutions   |                    |                      |                    |
| Debts owed to credit institutions resident domestically                         |                    |                      |                    |
| Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic |                    |                      |                    |
| Debts owed to credit institutions resident in rest of the world                 |                    |                      |                    |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions              | 10.911             | 10.911               |                    |
| Insurance & intermediaries payables   | 354.291            | 354.291              |                    |
| Reinsurance payables  | 2.726              | 2.726                |                    |
| Payables (trade, not insurance)   | 178.478            | 158.367              | 20.111             |
| <b>Subordinated liabilities</b>   | <b>993.493</b>     | <b>1.052.613</b>     | <b>(59.120)</b>    |
| Subordinated liabilities not in BOF   | 2.613              | 2.613                |                    |
| Subordinated liabilities in BOF   | 990.880            | 1.050.000            | (59.120)           |
| Any other liabilities, not elsewhere shown                                      | 561.778            | 561.689              | 90                 |
| <b>Total liabilities</b>  | <b>141.641.623</b> | <b>142.481.125</b>   | <b>(839.502)</b>   |
| Excess of assets over liabilities   | 10.514.015         | 5.993.598            | 4.520.416          |

Con riferimento alle due Compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita, il valore delle singole voci dei Market Value Balance Sheet individuali sono consultabili nei report S.02.01.02 di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. all'interno della sezione **F – Annex**.

## D.1 Attività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le attività, l'ammontare al 31 dicembre 2022 calcolato secondo i criteri *Solvency II* confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Società.

### Attività immateriali e *deferred acquisition costs*

#### Attività immateriali e *deferred acquisition costs* (DAC) – Gruppo Poste Vita (36.422 migliaia di Euro)

Il Gruppo non detiene attività immateriali.

La voce *deferred acquisition costs* (DAC) accoglie la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata della Capogruppo Poste Vita S.p.A. ed è pari, con riferimento alla colonna Statutory del MVBS, a 36.422 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Ai fini *Solvency II*, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, tali componenti sono state valutate pari a zero in quanto non si è rilevata per tali attivi una possibilità di vendita separata o un riferimento a valore di mercato per attività similari.

#### Attività immateriali e *deferred acquisition costs* – Poste Vita S.p.A. (36.422 migliaia di Euro)

Le attività immateriali nel reporting package IAS/IFRS della Capogruppo Poste Vita alla fine del 2022, sono pari a zero, mentre, come sopra-riportato le *deferred acquisition costs* (DAC) risultano pari a 36.422 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

#### Attività immateriali e *deferred acquisition costs* (DAC) – Poste Assicura S.p.A. (0 migliaia di Euro)

Le attività immateriali della Controllata Poste Assicura nel reporting package IAS/IFRS alla fine del 2022, sono pari a zero.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

## Attivi materiali

### Attività materiali – Gruppo Poste Vita (11.153 migliaia di Euro)

Il Gruppo Poste Vita ha iscritto attivi materiali per complessivi 11.153 migliaia di Euro alla fine del 2022 riconducibili per: i) 222 migliaia di Euro ai mobili e macchine d'ufficio, impianti/attrezzature detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento; e ii) per 10.931 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto.

Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il bilancio consolidato annuale del Gruppo. Pertanto, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. Con riferimento ai beni in *leasing*, il valore di prima iscrizione dell'asset è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico.

### Attività materiali – Poste Vita S.p.A. (8.623 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita S.p.A., la voce attività materiali pari a 8.623 migliaia di Euro si riferisce principalmente:

- i. per 215 migliaia di Euro ai mobili e macchine d'ufficio, impianti/attrezzature detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento;
- ii. per 8.408 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto.

Tale voce al 31 dicembre 2021 ammontava a 3.114 migliaia di Euro. L'aumento, rispetto al dato registrato nei dodici mesi precedenti, è dovuto al nuovo accordo di locazione con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., sottoscritto nel corso del 2021, con effetto a partire da maggio 2022.

### Attività materiali – Poste Assicura S.p.A. (2.531 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 2.531 migliaia di Euro (134 migliaia di Euro nel 2021) si riferisce esclusivamente per 8 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro a dicembre 2021) alle macchine elettroniche e mobili e arredi detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento e per 2.523 migliaia di Euro (120 migliaia di Euro nel 2021) al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Partecipazioni

### Partecipazioni – Gruppo Poste Vita (110.617 migliaia di Euro)

La voce si riferisce a:

- partecipazione detenuta dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI), società partecipata al 45%, che opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo, con valore pari a pari a 109.357 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022;
- partecipazione dal valore di 1.221 migliaia di Euro, in Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale la Compagnia detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, acquisita per 1,7 milioni di Euro, in data 31 gennaio 2022;
- partecipazione e per la restante parte (pari a 39 migliaia di Euro) alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società “Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.” acquistata il 30 giugno 2020 da Poste Assicura S.p.A.

Nel Bilancio consolidato *Solvency II* del Gruppo Poste Vita, le suddette partecipazioni sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS ritenuto una buona approssimazione dei principi *Solvency II* per le partecipazioni non assicurative.

### Partecipazioni – Poste Vita S.p.A. (409.516 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente a partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. in società del Gruppo ed in particolare:

- Poste Assicura S.p.A. e Net Holding S.p.A. sono state valutate al patrimonio netto *Solvency II*, ovvero con una quota di patrimonio netto determinata valutando le attività e passività ai sensi dell’art. 75 della Direttiva *Solvency II*. L’importo delle partecipazioni risultante da tale valutazione è pari, rispettivamente, a 298.820 migliaia di Euro e 118 migliaia di Euro;
- EGI S.p.A. e Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS rettificato per tener conto di quanto non ammissibile ai fini *Solvency II*, ritenuto una buona approssimazione dei principi *Solvency II* per le partecipazioni non assicurative per un importo, rispettivamente, pari a 109.357 migliaia di Euro e 1.221 migliaia di Euro.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. nelle controllate Poste Assicura S.p.A. e Net Holding S.p.A. è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

### Partecipazione Poste Assicura S.p.A. (635 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l. per 596 migliaia di Euro (119 migliaia di Euro a dicembre 2021) e per la restante parte, pari a 39 migliaia di Euro, alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società “Consorzio Logistica Pacchi Spca”.

Come specificato nel paragrafo introduttivo, relativamente a Poste insurance Broker S.r.l., la Società, chiude il periodo con una perdita netta pari a 422,8 migliaia di Euro (345,9 migliaia di Euro a fine 2021). Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2022, risulta comprensivo per 900 migliaia di Euro del versamento effettuato dal Socio Unico Poste Assicura nel corso del periodo a titolo di rafforzamento patrimoniale.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile della partecipazione detenuta in Poste Insurance Broker è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività della società controllata.

## Attività finanziarie

### Attività finanziarie – Gruppo (141.704.381 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al *Fair Value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili alla data di chiusura del periodo di riferimento e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *Fair Value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2022:

| (dati in migliaia di Euro)                             | 31/12/2022         | 31/12/21           |                     |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|
| Financial Investments                                  | Solvency II value  | Solvency II value  | Delta               |
| Equities   | 103.666            | 7.777              | 95.889              |
| Government Bonds                                       | 79.576.592         | 92.248.174         | (12.671.582)        |
| Corporate Bonds  | 20.248.782         | 23.075.784         | (2.827.002)         |
| Structured notes                                       | 545.310            | 572.519            | (27.210)            |
| Collective Investments Undertakings                    | 31.621.867         | 34.832.715         | (3.210.848)         |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts | 9.608.163          | 7.600.372          | 2.007.791           |
| <b>Total</b>   | <b>141.704.381</b> | <b>158.337.342</b> | <b>(16.632.962)</b> |

### Attività finanziarie – Poste Vita S.p.A. (141.160.375 migliaia di Euro)

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2022:

| (dati in migliaia di Euro)             | 31/12/2022         |                         |                     |
|--|--------------------|-------------------------|---------------------|
| Financial Investments                  | Solvency II value  | Statutory Account Value | Delta               |
| Equities                               | 103.666            | 102.267                 | 1.399               |
| Government Bonds                       | 79.110.257         | 88.534.227              | (9.423.971)         |
| Corporate Bonds                        | 20.171.112         | 22.310.895              | (2.139.783)         |
| Structured notes                       | 545.310            | 547.654                 | (2.344)             |
| Collective Investments Undertakings    | 31.621.867         | 33.270.252              | (1.648.385)         |
| Assets held for index-linked contracts | 9.608.163          | 9.608.163               |                     |
| <b>Total</b>                           | <b>141.160.375</b> | <b>154.373.458</b>      | <b>(13.213.084)</b> |

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 103.666 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, rispetto al dato di dicembre 2021 (7.777 migliaia di Euro), dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 79.110.257 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui 97% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari 20.171.112 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 545.310 migliaia di Euro e si riferiscono a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento di classe C, pari a 31.621.867 migliaia di Euro a fine 2022, l'incidenza sull'intero portafoglio di classe C è passata dal 23,1% di fine 2021 all'attuale 24,0%).

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 9.608.163 migliaia di Euro in crescita di 2.007.791 migliaia di Euro rispetto ai valori di fine 2021 supportata principalmente dalla raccolta netta positiva.

## Attività finanziarie – Poste Assicura S.p.A. (544.006 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al Fair Value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi e ammontano complessivamente a 544.006 migliaia di Euro e si riferiscono: i) per 466.336 migliaia di Euro a titoli di stato quotati e ii) per 77.670 migliaia di Euro ad obbligazioni quotate.

| (dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022        |                         |                 |
|----------------------------|-------------------|-------------------------|-----------------|
|                            | Solvency II value | Statutory Account Value | Delta           |
| Government Bonds           | 466.336           | 489.762                 | (23.426)        |
| Corporate Bonds            | 77.670            | 77.653                  | 17              |
| <b>Total</b>               | <b>544.006</b>    | <b>567.415</b>          | <b>(23.409)</b> |

Le dinamiche dei mercati finanziari registratesi nel corso del 2022, hanno avuto impatti sulle attività finanziarie detenute dalle società del Gruppo, determinando un valore di mercato del portafoglio titoli più basso rispetto al valore ai sensi dei principi contabili *Local GAAP*.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Crediti verso assicurati e intermediari

### Crediti verso assicurati e intermediari – Gruppo Poste Vita (136.746 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo<sup>11</sup>. Tale voce, alla fine del 2022, risulta composta da:

- crediti verso assicurati non ancora incassati alla fine del periodo per 127.902 migliaia di Euro. Rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021 si registra un incremento dei crediti verso assicurati pari complessivamente a 71.760 migliaia di Euro, ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il *business* “Welfare” in coerenza con l’incremento dei premi relativi al medesimo business;
- crediti nei confronti degli intermediari per 9.692 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell’anno che, seppur già incassati dall’intermediario alla data del 31 dicembre 2022, sono stati versati al Gruppo Assicurativo Poste Vita, nel mese di gennaio 2023;
- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 1.314 migliaia di Euro e parzialmente regolati nel corso dei primi mesi del 2023;
- crediti verso la Controllata Poste Assicura per la componente vita del prodotto CPI per 5.587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022; e verso Eurizon per 387 migliaia di Euro.

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 8.136 migliaia di Euro, riferite esclusivamente a quanto credito vantato dalla Capogruppo Poste Vita nei confronti della controllata Poste Assicura.

### Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Vita S.p.A. (46.557 migliaia di Euro)

Tale voce, alla fine del 2022, ammonta a 46.557 migliaia di Euro e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per 36.744 migliaia di Euro e relativi a premi non ancora incassati alla fine del periodo che saranno regolati nei primi mesi del 2023;
- crediti nei confronti degli intermediari per 3.839 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell’anno che, seppur già incassati dall’intermediario alla data del 31 dicembre 2022, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2023;
- crediti verso la Controllata Poste Assicura per la componente vita del prodotto CPI per 5.587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022; e verso Eurizon per 387 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Assicura S.p.A. (97.920 migliaia di Euro)

Tale voce ammonta alla fine del 2022 a 97.920 migliaia di Euro, e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell’esercizio, non ancora incassati alla fine del periodo per 91.158 migliaia di Euro;
- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 1.314 migliaia di Euro e parzialmente regolati nel corso dei primi mesi del 2023;

11. Tutti i crediti in esame hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

- crediti nei confronti degli intermediari, per 5.448 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla fine del 2022, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2023.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Insurance Broker S.r.l. (405 migliaia di Euro)

Tale posizione pari a 405 migliaia di Euro si riferisce per 196 migliaia di Euro al credito vantato dalla Società nei confronti di Genertel S.p.A. per la provvigione spettante per l'attività di intermediazione e 209 per crediti verso Poste Italiane S.p.A.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Imposte differite attive

### Imposte differite attive – Gruppo Poste Vita (4.530.569 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei *Market Value Balance Sheet (Solvency II)* della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura, Ne Holding S.p.A. e Poste Insurance Broker.

Tali valori sono determinati con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini *Solvency II* e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando le aliquote in vigore al 31.12.2022. Per effetto delle regole di valutazione previste ai sensi della normativa *Solvency II*, la voce "*Deferred Tax Assets*" del bilancio si incrementa di 4.043.156 migliaia di Euro passando da un valore IAS/IFRS pari a 487.413 migliaia di Euro ad un valore complessivo *Solvency II* pari a 4.530.569 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2022.

### Imposte differite attive – Poste Vita (4.505.757 migliaia di Euro)

Ai fini *Solvency II* le attività fiscali differite sono determinate con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini *Solvency II* e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando le aliquote in vigore al 31.12. 2022.

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione *Solvency II* la voce "*Deferred tax Assets*" del bilancio Local, pari a 474.661 migliaia di Euro si incrementa di 4.031.096 migliaia di Euro, arrivando ad un valore complessivo alla fine del 2022 di 4.505.757 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite attive derivanti dall'eliminazione delle *deferred acquisition costs* per 11.225 migliaia di Euro, le imposte derivanti dalle differenze valutative sugli strumenti finanziari per 4.003.464 migliaia di Euro e sulla variazione in diminuzione delle riserve cedute ai riassicuratori per 7.614 migliaia di Euro.

### Imposte differite attive – Poste Assicura S.p.A. (24.612 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 24.612 migliaia di Euro. L'effetto fiscale è determinato, principalmente, dai crediti per imposte anticipate Local GAAP, per 16.860 migliaia di Euro e dalla variazione di valore *Solvency II* degli strumenti finanziari, rispetto al dato civilistico, per 5.835 migliaia di Euro, applicando le aliquote in vigore al 31.12.2022.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Imposte differite attive – Poste Insurance Broker S.r.L.(200 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 200 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Gruppo Poste Vita (2.924.160 migliaia di Euro)

In tale voce sono classificati depositi bancari e postali a breve e altresì il denaro e i valori bollati, iscritti al loro valore nominale. La voce risulta pari a 2.924.160 migliaia di Euro alla fine del 2022.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Vita S.p.A. (2.878.261 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, l'importo di tale voce si attesta a 2.878.261 migliaia di Euro alla fine del 2022.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Assicura S.p.A. (42.737 migliaia di Euro)

Con riferimento alla controllata Poste Assicura S.p.A., si registra un valore pari a 42.737 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente, all'incasso dei premi emessi negli ultimi giorni dell'anno e destinati all'investimento e ai pagamenti di fornitori e provvigioni.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Net Holding S.p.A. (200 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Net Holding S.p.A., l'importo di tale voce si attesta a 200 migliaia di Euro alla fine del 2022 e attiene ai normali flussi di cassa dell'attività.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Insurance Broker S.r.l. (2.961 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Insurance Broker S.r.l., l'importo di tale voce si attesta a 2.961 migliaia di Euro alla fine del 2022.

## Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle attività ai fini del Solvency II e del **Bilancio Consolidato IAS/IFRS**:

| Categorie di attivi rilevanti                           | Criterio di valutazione Solvency II  | Criterio di valutazione IAS/IFRS  |
|---|--|---|
| <b>Intangible Assets and deferred acquisition costs</b> | Eliminate e non rilevate   | <p>In tale voce sono classificati:<br/>I costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di determinati contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi local GAAP</p> <hr/> <p><i>Goodwill</i> scaturente dalla differenza tra il costo della partecipazione totalitaria in Poste Welfare Servizi acquisita in data 4 novembre 2015 e il <i>Fair Value</i> delle attività e passività contabilizzate (alla data di acquisizione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Software</i> ammortizzato in 3 anni</li> <li>• Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni</li> </ul>   |
| <b>Property, plant &amp; equipment held for own use</b> | Gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in <i>leasing</i> , il valore di prima iscrizione dell' <i>asset</i> dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l' <i>asset</i> è ammortizzato in base ad un criterio sistematico | Come previsto dall' IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in <i>leasing</i> , rientranti nell'ambito di applicazione dell' IFRS 16, il valore di prima iscrizione dell' <i>asset</i> dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l' <i>asset</i> è ammortizzato in base ad un criterio sistematico  |
| <b>Partecipations</b>                                   | Valutate a valori SII a partire dal patrimonio netto IAS/IFRS  | Metodo del Patrimonio Netto come previsto dallo IAS 28  |
| <b>Financial Investments</b>                            | <i>Fair Value</i>  | <p>Le attività finanziarie vengono valutate e classificate in base agli IFRS 9, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;</li> <li>ii) <i>fair value</i> rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOC): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;</li> <li>iii) <i>fair value</i> rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.</li> </ul> |
| <b>Deferred tax assets</b>                              | Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel <i>Market Value Balance Sheet (Solvency II)</i> della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valori delle attività e delle passività calcolati ai fini SII e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.   | Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.   |
| <b>Insurance and intermediaries receivables</b>         | I crediti sono iscritti al <i>Fair Value</i> della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.  | I crediti sono iscritti al <i>Fair Value</i> alla data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.  |
| <b>Cash and cash equivalents</b>                        | Tali poste sono iscritte al valore nominale.   | Tali poste sono iscritte al valore nominale.  |

L'applicazione dei criteri valutazione *Solvency II* agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

| Categorie di attività rilevanti<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022               |             |           |
|---|--------------------------|-------------|-----------|
|   | <i>Solvency II</i> value | IAS/IFRS    | Delta     |
| Goodwill  |                          |             |           |
| Deferred acquisition costs                                    |                          | 36.422      | (36.422)  |
| Intangible assets   |                          |             |           |
| Property, plant & equipment held for own use                  | 11.153                   | 11.153      |           |
| Partecipations  | 110.617                  | 111.323     | (706)     |
| Financial Investments   | 141.704.381              | 142.000.648 | (296.267) |
| Deferred tax assets   | 4.530.569                | 487.414     | 4.043.156 |
| Insurance and intermediaries receivables                      | 136.746                  | 136.746     |           |
| Cash and cash equivalents                                     | 2.924.160                | 2.924.160   |           |

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione *Solvency II* agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local Gaap**, di seguito riportati:

| Categorie di attivi rilevanti                           | Criterio di valutazione <i>Solvency II</i>   | Criterio di valutazione <i>Local GAAP</i>   |
|---|--|---|
| <b>Intangible Assets</b>                                | Eliminate e non rilevate   | <p>Iscrizione al costo e successivo ammortamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvigioni di acquisizione capitalizzate e ammortizzate su base analitica in 10 anni;</li> <li>• <i>software</i> ammortizzato in 3 anni;</li> <li>• costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni;</li> <li>• migliorie su beni di terzi – ammortizzati in base alla durata residua del diritto di utilizzazione.</li> </ul> |
| <b>Property, plant &amp; equipment held for own use</b> | <p>Come previsto dall'IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in <i>leasing</i>, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, Il valore di prima iscrizione dell'<i>asset</i> dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'<i>asset</i> è ammortizzato in base ad un criterio sistematico</p> | <p>Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai beni in <i>leasing</i> i principi civilistici non ne prevedono l'iscrizione tra le attività.</p>  |
| <b>Partecipations</b>                                   | Valutate a valori SII a partire dal Patrimonio Netto IAS/IFRS  | Costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.  |
| <b>Financial Investments</b>                            | <i>Fair Value</i>  | Attivo Circolante: valore pari al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato;<br>Immobilizzazioni: costo d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.  |
| <b>Deferred tax assets</b>                              | Le attività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini <i>Solvency II</i> e i corrispondenti valori <i>Local GAAP</i> .  | Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali laddove si ritiene probabile che vi sarà un utile futuro.  |
| <b>Insurance and intermediaries receivables</b>         | I crediti sono iscritti al <i>Fair Value</i> della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.  | I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo così come disposto dall'art. 16 comma 9 del D.Lgs. 173/97 ed espressi al netto di eventuali fondi rettificativi.  |
| <b>Cash and cash equivalents</b>                        | Tali poste sono iscritte al valore nominale.   | Tali poste sono iscritte al valore nominale.  |

## Poste Vita S.p.A.

| Categorie di attività rilevanti<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022        |                         |              |
|---|-------------------|-------------------------|--------------|
|   | Solvency II value | Statutory Account Value | Delta        |
| Deferred acquisition costs                                    |                   | 36.422                  | (36.422)     |
| Intangible assets   |                   |                         |              |
| Property, plant & equipment held for own use                  | 8.623             | 215                     | 8.408        |
| Participations  | 409.516           | 186.256                 | 223.259      |
| Financial Investments   | 141.160.375       | 154.373.458             | (13.213.084) |
| Deferred tax assets   | 4.505.757         | 474.661                 | 4.031.096    |
| Insurance and intermediaries receivables                      | 46.557            | 46.557                  |              |
| Cash and cash equivalents                                     | 2.878.261         | 2.878.261               |              |

## Poste Assicura S.p.A.

| Assets<br>(dati in migliaia di Euro)  | 31/12/2022        |                          |          |
|---|-------------------|--------------------------|----------|
|   | Solvency II value | Statutory accounts value | Delta    |
| Intangible assets   |                   |                          |          |
| Property, plant & equipment held for own use                                  | 2.531             | 8                        | 2.523    |
| Participations  | 635               | 1.537                    | (901)    |
| Financial Investments   | 544.006           | 567.415                  | (23.409) |
| Deferred tax assets   | 24.612            | 16.860                   | 7.752    |
| Reinsurance receivables   | 2.544             | 2.544                    |          |
| Insurance and intermediaries receivables & receivables (trade, not insurance) | 99.449            | 99.449                   |          |
| Cash and cash equivalents   | 42.737            | 42.737                   |          |

## D.2 Riserve Tecniche

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2022:

| Net Technical Provisions<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022         |                |                    |
|--|--------------------|----------------|--------------------|
|  | Gestione Vita      | Gestione Danni | Total              |
| Best Estimates Liabilities                             | 128.082.365        | 268.339        | 128.350.704        |
| Risk margin  | 4.651.605          | 27.076         | 4.678.681          |
| <b>Total - Gross Technical Provisions</b>              | <b>132.733.970</b> | <b>295.415</b> | <b>133.029.385</b> |
| Recoverables   | 6.065              | 9.182          | 15.247             |
| <b>Total - Net Technical Provisions</b>                | <b>132.727.905</b> | <b>286.233</b> | <b>133.014.137</b> |

Le Riserve Tecniche del Gruppo Poste Vita sono pari alla somma tra le Riserve Tecniche della Gestione Vita derivanti dalla Capogruppo Poste Vita e le Riserve Tecniche della Gestione Danni derivanti dalla controllata Poste Assicura.

Le Riserve Tecniche afferenti sia Gestione Vita che la Gestione Danni sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva *Solvency II*, il quale prevede che il valore delle riserve tecniche sia pari alla somma delle *Best Estimate* e del *Risk Margin*.

Relativamente al calcolo delle riserve tecniche di Gruppo si riporta di seguito l'impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche, nonché dell'utilizzo del *Volatility Adjustment*, applicati, entrambi, dalla Capogruppo:

| Impact of long term guarantees measures and transitionals<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022   |  |  |
|---|--|--|--|
|   | Amount with Long Term<br>Guarantee measures and<br>transitionals | Without volatility<br>adjustment and without<br>other transitional<br>measures | Impact of volatility<br>adjustment set to zero |
| <b>Technical provisions</b>   | <b>133.029.385</b>   | <b>133.595.316</b>   | <b>565.931</b>                                 |
| <b>Basic own funds</b>  | <b>11.054.895</b>  | <b>10.663.383</b>  | <b>(391.511)</b>                               |
| Excess of assets over liabilities   | 10.514.015   | 10.122.503   | (391.511)                                      |
| Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio                         |  |  |  |
| <b>Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement</b>                          | <b>12.804.895</b>  | <b>12.413.383</b>  | <b>(391.511)</b>                               |
| Tier I  | 10.791.645   | 10.400.133   | (391.511)                                      |
| Tier II   | 2.013.250  | 2.013.250  |  |
| Tier III  |  |  |  |
| <b>Solvency Capital Requirement</b>   | <b>5.055.992</b>   | <b>5.191.937</b>   | <b>135.944</b>                                 |

## Riserve Tecniche della Capogruppo - Poste Vita S.p.A.

Le Riserve Tecniche sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II.

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula".

In merito all'adozione delle misure transitorie sulle riserve tecniche (MTRT), al 31/12/2022 come definito al paragrafo 2 - "Ricalcolo della MTRT" dell'Allegato 2 'Calcolo della misura transitoria sulle riserve tecniche' del Chiarimento sulle modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 344-decies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente la misura transitoria sulle riserve tecniche, Poste Vita ha proceduto ad effettuare la verifica quadriennale del calcolo della Misura Transitoria sulle Riserve Tecniche.

Il valore della deduzione transitoria, determinata come quota parte della differenza tra le Riserve Tecniche calcolate secondo il regime Solvency II, afferente al portafoglio dei contratti in essere al 31/12/2015 e ancora in vigore alla data di valutazione ("old business"), e le Riserve Tecniche Solvency I afferenti allo stesso portafoglio, risulta essere negativa per ciascuna Line of Business, pertanto, il valore della misura transitoria al 31.12.2022 è pari a 0.

Al 31 dicembre 2022 le Riserve Tecniche scomposte nelle diverse componenti:

- *Best Estimate of Liabilities* (BEL, miglior stima delle passività assicurative);
- *Risk Margin* (il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*);
- *Reinsurance recoverables* ovvero la migliore stima degli importi recuperabili dalla riassicurazione al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa (CDA - *counterparty default adjustment*), sono:

| Riserve tecniche<br>(dati in migliaia di euro)                         | 31/12/2022         |
|--|--------------------|
| BEL - lordo riassicurazione  | 128.082.365        |
| <i>Risk margin</i>   | 4.651.605          |
| <b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>                    | <b>132.733.970</b> |
| <i>Reinsurance recoverables</i> netto <i>Counterparty Default Risk</i> | 6.065              |
| <b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>                    | <b>132.727.905</b> |
| Importo MTRT al 31/12/2022   |                    |
| <b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione con deduzione MTRT</b> | <b>132.727.905</b> |

Al 31 dicembre 2022 il valore delle Riserve Tecniche per linea di *business* (LoB) e per componente, al lordo della riassicurazione, è:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di euro) | 31/12/2022  |             |              |
|--|-------------|-------------|--------------|
|  | BEL         | Risk margin | Recoverables |
| Insurance with profit participation            | 119.360.885 | 4.198.557   | 91           |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 8.600.743   | 368.626     |              |
| Other life insurance                           | 121.058     | 73.845      | 11.530       |
| Health insurance (direct business)             | (321)       | 10.577      | (5.556)      |

Di seguito viene fornito il dettaglio al 31 dicembre 2022 del valore delle Riserve Tecniche per linea di *business* (LoB) e per componente, al netto della riassicurazione:

### TP. netto riassicurazione

| Line of Business<br>(dati in migliaia di euro) | BEL         | Risk Margin |
|--|-------------|-------------|
| Insurance with profit participation            | 119.360.794 | 4.198.557   |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 8.600.743   | 368.626     |
| Other life insurance                           | 109.529     | 73.845      |
| Health insurance (direct business)             | 5.234       | 10.577      |

Le Riserve Tecniche sono determinate per la quasi totalità del portafoglio con un approccio di tipo ALM (*Asset Liabilities Management*).

Le *Best Estimate* sono comprensive delle Riserve per Somme da Pagare al 31 dicembre 2022.

La *Best Estimate* delle passività è ottenuta come media dei flussi di cassa futuri ponderata con le relative probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2022, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA.

Il calcolo delle *Best Estimate* può avvenire tramite approcci deterministici o stocastici, a seconda delle caratteristiche del proprio portafoglio passivi.

In particolare:

- viene utilizzato un approccio deterministico per i prodotti o le Linee di *Business Solvency* in cui i flussi di cassa non dipendono dai movimenti di mercato o si muovono in modo simmetrico ai movimenti del mercato;
- viene utilizzato un approccio stocastico per i prodotti o le Linee di *Business Solvency* dove i flussi di cassa contengono garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali asimmetriche rispetto ai movimenti di mercato.

Per la valutazione della componente *Best Estimate* degli impegni della Capogruppo il modello è stato configurato per LoB ognuna con il proprio ammontare di attività e passività.

Le proiezioni sono gestite a livello di singoli fondi. In particolare, per le gestioni separate, in ottica ALM, vengono tenute in considerazione le interazioni dinamiche esistenti tra attività e passività, quali movimentazioni di gestione, viene determinata la rivalutazione delle prestazioni assicurative, vengono tenute in considerazione le *management actions* e simulate le strategie di investimento.

Per quanto riguarda la scelta delle *Management Actions* la strategia di investimento utilizzata nei modelli di proiezione della Capogruppo per il calcolo della *Best Estimate* dei prodotti con prestazioni rivalutabili, ovvero collegati al rendimento delle gestioni separate, ha come duplice obiettivo:

- il mantenimento della *Current Asset Allocation (CAA)* nel tempo;
- il raggiungimento e mantenimento, laddove possibile, di un rendimento gestionale *target*.

La parametrizzazione delle ipotesi a carattere finanziario è determinata coerentemente con i criteri di *asset allocation* e di realizzo di un rendimento obiettivo (*crediting*) definiti e concordati con l'ufficio "Asset Allocation e Investimenti tradizionali".

A differenza di quanto accade per le valutazioni in ambito *real world*, è necessario tenere conto del fatto che per le valutazioni in ottica *Solvency II*, si ipotizza un portafoglio con produzione chiusa e che le proiezioni avvengono in un ambiente *risk neutral*. Di conseguenza è necessario che i flussi degli attivi vengano abbattuti determinando una riduzione dei rendimenti.

I criteri di realizzo delle plusvalenze latenti negli attivi a copertura delle gestioni separate rappresentano il *driver* con maggiore impatto sul valore delle riserve tecniche. In queste valutazioni la gestione del portafoglio prevede che il realizzo delle plusvalenze traguardi un rendimento di gestione *target (crediting)*.

Per quanto riguarda il portafoglio dei passivi, ai fini di una corretta valutazione come definito dagli art.17 e 18 del regolamento delegato (UE) 2015/35, sono state rilevate tutte le obbligazioni rientranti nei limiti del contratto e cancellate tutte quelle estinte, adempite e scadute.

Nella valutazione delle *Best Estimate* sono state considerate tutte le obbligazioni del portafoglio in essere in particolare derivanti dalle forme tariffarie a premio unico, a premi annui, a premi unici ricorrenti, nonché dal versamento di premi aggiuntivi e dalle coperture monoannuali fino a scadenza.

Nella configurazione del modello le variabili sono parametrizzate in base a ipotesi che possano rappresentare al meglio il loro andamento futuro.

Nella proiezione dei *cash flows*, come definiti dall'art. 28 regolamento delegato (UE) 2015/35, in uscita sono stati considerati tutti gli impegni in termini di prestazioni e spese derivanti dal contratto attraverso la definizione di ipotesi che ne determinano il valore futuro.

In particolare possiamo definire tre tipologie di ipotesi:

- Demografiche: mortalità, longevità e invalidità;
- Finanziarie: tassi di rendimento degli attivi (deterministici *Risk neutral* e scenari stocastici), tassi di sconto e d'inflazione e ipotesi di volatilità degli strumenti finanziari;
- Non Finanziarie: riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze, propensione in rendita e spese.

Di seguito si descrivono i criteri metodologici impiegati per la definizione delle principali ipotesi, che vengono periodicamente aggiornate sulla base di stime statistico-attuariali:

## Ipotesi demografiche

Processo di individuazione della distribuzione di probabilità di decesso distinta per sesso e per età, differenziata per diversi sotto – collettivi di portafoglio (prodotti TCM, prodotti CPI, Ramo I incluse Multiramo e Ramo III):

- il tasso di mortalità per età viene ottenuto come rapporto tra il numero di decessi osservato ed il numero medio degli esposti al rischio;
- per ciascun sotto-collettivo osservato è stata definita una tavola unica di mortalità, distinta per età e sesso. Il recupero delle denunce tardive rispetto agli anni di decesso precedenti è stato effettuato tramite modifica del criterio estrattivo della base dati, integrando l'informazione sul pervenimento delle denunce;
- infine, il risultato è rappresentato attraverso un opportuno sconto sulle tavole di mortalità censuaria di riferimento per prodotto.

## Ipotesi Finanziarie

La determinazione del rendimento degli attivi e la valutazione delle riserve tecniche vengono effettuate secondo i principi normativi vigenti (Regolamento Delegato 2015/35 del 10 ottobre 2014 e successive modificazioni).

In particolare, per la proiezione degli strumenti finanziari secondo i principi di *market consistency* viene utilizzata la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (*risk free*) con applicazione del *Volatility Adjustment*, dati mensilmente pubblicati dall'EIOPA.

Per la produzione degli scenari stocastici finanziari *risk neutral* finalizzati alle elaborazioni *Solvency II* viene utilizzato, da diversi anni, un *software* che consente di automatizzarne il processo di generazione. Il *software* include i modelli teorici, le metodologie di calcolo e l'intera architettura informatica idonea alla generazione degli scenari richiesti.

Gli scenari macroeconomici *risk neutral* tengono in considerazione:

- due economie di riferimento ('EUR' e 'USD');
- per ogni economia, vengono considerati i seguenti fattori di rischio:
  - tassi di interesse nominali
  - tassi di interesse reali
  - rischio di credito
  - *equity*
  - tassi di cambio

Il processo di generazione prevede la creazione di mille traiettorie simulate, calibrate sui livelli di volatilità osservati alla data di riferimento delle analisi.

Le scelte metodologiche fatte dalla Poste Vita prevedono per i diversi fattori di rischio l'utilizzo dei seguenti modelli di proiezione:

- tassi di interesse nominali: *Libor Market Model plus* (LMM+);
- tassi di interesse reali: *Gaussian Libor Market Model* (GLMM);
- *spread*: *G3 Model*;
- *equity*: *Stochastic Volatility Jump Diffusion* (SVJD).

Le curve dei tassi nominali utilizzate nel processo di generazione alla data di valutazione coincidono con quelle fornite da EIOPA. Tali curve includono le seguenti correzioni: *credit risk adjustment* e *volatility adjustment*.

Le curve sono, inoltre, sottoposte a un processo di interpolazione e di estrapolazione Smith-Wilson che include un livello di *ultimate forward rate* a cui lo scenario converge (3,45%), entro una certa tolleranza, nel periodo corrispondente tra l'ultimo tasso ritenuto liquido (20 anni) e i 60 anni.

Il livello di inflazione alla data di valutazione è ottenuto da *infoprovider* di mercato e coincide con la curva EUSWI.

La superficie di volatilità utilizzata per la calibrazione dei modelli di tasso è inclusa all'interno della calibrazione rilasciata da un fornitore esterno leader del settore.

La stessa calibrazione è accompagnata dalla documentazione relativa, all'interno della quale vengono riportati i livelli di volatilità di mercato (volatilità implicita delle swaptions) e il livello di bontà del *fitting* ottenuto dai modelli utilizzati.

La bontà del *fitting* delle volatilità garantisce, pertanto, la coerenza tra la curva di partenza, fornita da EIOPA, e la volatilità di mercato utilizzata per la produzione dello scenario.

Il modello di proiezione degli *spread* di mercato è calibrato dal fornitore (sia per quanto riguarda il livello che la volatilità).

Il modello di proiezione dell'*equity*:

- viene calibrato sulle superfici di volatilità implicita relativa alle opzioni con sottostante l'EUROSTOXX50, lo S&P500 e lo MSCI World;
- viene calibrato dal fornitore sui dati storici per gli oggetti per i quali non vi sono superfici di volatilità implicita quotate sul mercato;
- viene calibrato dall'Ufficio ALM&SAA per gli altri investimenti: tale calibrazione si basa sulla stima di parametri ricavati da serie storiche scaricate da *infoprovider* di mercato.

Gli scenari prodotti vengono sottoposti a test di validazione, distribuiti dal fornitore, prima di essere utilizzati come *input* all'interno del modello di ALM così che venga verificata la *risk neutrality* degli stessi e la coerenza con il modello di valutazione.

## Ipotesi non Finanziarie

- a. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto distinta per diversi sotto-collettivi di portafoglio e linee di prodotto:
- l'osservazione del fenomeno è condotta per antidurata di polizza e per diverse linee di prodotto;
  - il tasso di riscatto viene ottenuto come rapporto tra il numero di polizze riscattate e il numero di polizze esposte al rischio di riscatto all'inizio del periodo per ogni anno solare di emissione, ossia per ogni anno di effetto polizza;
  - a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto per antidurata;
  - l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
  - viene determinata la quota media di capitale assicurato richiesta con il riscatto per linea di prodotto come rapporto tra il riscatto medio e il capitale assicurato medio all'interno dello stesso periodo di osservazione;
  - la quota media di capitale, ottenuta nel punto precedente, viene applicata in relazione alle distinte linee di prodotto, a ciascuna frequenza di riscatto in modo da ottenere, per antidurata, delle quote (percentuali) di capitale assicurato smontate per effetto del riscatto.
- b. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto parziale:
- l'osservazione del fenomeno è condotta per antidurata di polizza e per diverse linee di prodotto;
  - il tasso di riscatto parziale viene ottenuto come rapporto tra il numero di polizze riscattate parzialmente e il numero di polizze esposte al rischio di riscatto parziale all'inizio del periodo per ogni anno solare di emissione, ossia per ogni anno di effetto polizza;
  - a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto parziale per antidurata;
  - l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
  - viene determinata la quota media di capitale assicurato richiesta con il riscatto parziale per linea di prodotto come rapporto tra il riscatto parziale medio e il capitale assicurato medio all'interno dello stesso periodo di osservazione;
  - la quota media di capitale, ottenuta nel punto precedente, viene applicata in relazione alle distinte linee di prodotto, a ciascuna frequenza di riscatto parziale in modo da ottenere, per antidurata, delle quote (percentuali) di capitale assicurato smontate per effetto del riscatto parziale.
- c. Processo di determinazione delle frequenze di rinnovo per i prodotti a premio unico ricorrente:
- per mese di effetto della polizza e per antidurata si determinano i premi medi versati dai contraenti determinati come rapporto tra la somma dei premi versati per ciascuna generazione mensile ed il numero delle polizze presenti in portafoglio, relative a quella stessa generazione e ancora in essere a quell'antidurata;
  - si determinano le frequenze grezze di rinnovo, date dal rapporto tra i premi medi successivi con gli adiacenti, che poi vengono aggregate sulle consecutive annualità di polizza e ponderate rispetto alla numerosità delle generazioni;
  - il vettore finale è il risultato di uno smoothing meccanico ovvero veicolato da *expert judgment*.
- d. Processo di determinazione degli importi dei versamenti aggiuntivi:
- la metodologia per la determinazione dell'importo dei versamenti aggiuntivi si basa sull'osservazione per linee di prodotto e linee di garanzia caratteristiche e consta delle seguenti fasi:
- definizione del valore medio dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
  - definizione delle frequenze dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
  - definizione dell'importo premio annuo per linee di prodotto caratteristiche;
  - il vettore finale è il risultato di uno smoothing meccanico ovvero veicolato da *expert judgment*;
  - definizione di una legge alimentazione dei premi medi individuati al precedente punto in funzione dell'antidurata e per le stesse linee di prodotto.
- e. *Dynamic Policy Holder Behaviour* (c.d."DPHB").

La Compagnia ha introdotto l'ipotesi di "riscatti dinamici" al fine di cogliere nelle valutazioni il comportamento dinamico degli assicurati (il c.d. *dynamic policy holder behaviour*, "DPHB") rispetto alle condizioni di mercato.

Il modello matematico presente nelle procedure di calcolo di Poste Vita definisce un fattore di variazione, con effetti positivi/negativi sulle frequenze di riscatto osservate dall'esperienza di compagnia, in funzione del comportamento di una variabile finanziaria "spread".

Si è pervenuti ad una stima dei parametri del modello matematico DPHB presente nelle procedure interne di calcolo delle BEL di Poste Vita tenendo conto dei seguenti aspetti di carattere metodologico:

- l'analisi della correlazione lineare e non lineare tra variabile finanziaria strategica "spread" e frequenze di riscatto osservate, che ha permesso di rilevare correlazioni di tipo non lineare;
- il calcolo della variabile "spread" in funzione del rendimento retrocesso della GS.

f. Il processo di determinazione delle spese

Il processo di determinazione delle spese può essere rappresentato come segue:

- una prima fase prevede, in fase di bilancio, la rilevazione analitica dei costi per natura da allocare nelle macro-categorie afferenti al conto tecnico e non tecnico:
  1. altre spese di acquisizione (Acquisizione);
  2. oneri di gestione degli investimenti (Finanza);
  3. oneri relativi ai sinistri (Liquidazione);
  4. altre spese di amministrazione (Amministrazione);
- nella fase successiva i costi vengono allocati mediante appositi indicatori di natura tecnica per ramo-prodotto (macro-linee di prodotto) al fine di stimare i costi medi di polizza per linea ed antidurata (spese di acquisizione -> per l'anno di emissione/ spese di gestione -> per gli anni successivi);
- per la stima al 31 dicembre 2022 dei costi medi di polizza si è partiti avendo a riferimento il totale dei costi di funzionamento sostenuti nel 2022 al netto dei recuperi per personale distaccato e servizi intercompany e dei costi di natura c.d. "non ricorrente".

Poste Vita ha altresì considerato, in fase di proiezione dei flussi di cassa, gli oneri relativi alla gestione degli investimenti e gli oneri relativi agli introiti dei premi futuri attesi del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Nella valutazione delle ipotesi sottostanti il calcolo delle BEL, alcune sono state ritenute non materiali in quanto il relativo fenomeno osservato o si manifesta sporadicamente nel tempo o risulta alla data di valutazione non rilevante in termini di volumi osservati.

In particolare risultano non materiali le seguenti:

1. ipotesi di invalidità LTC;
2. ipotesi di differimento della scadenza;
3. ipotesi di conversione in rendita di prodotti non pensionistici;
4. ipotesi di *switch*;
5. ipotesi Polizze Collettive;
6. ipotesi non autosufficienza LTCI;
7. ipotesi morte\infortunio da incidente stradale;
8. estinzione Anticipata Parziale del Finanziamento;
9. decumulo.

Nella proiezione dei flussi di cassa, usati nella determinazione del valore delle *Best Estimate*, le polizze in vigore al momento della valutazione vengono accorpate in *Model Point* seguendo un raggruppamento omogeneo per tipologia di rischio (per codice prodotto) riuscendo in tal modo a scorporre e gestire le garanzie presenti nei contratti assicurativi. Per le polizze di tipo Multiramo le garanzie di Ramo I e Ramo III vengono gestite e valutate separatamente. Per la generazione dei *Model Point* sono state effettuate specifiche analisi volte alla determinazione di un set di aggregazione ottimale al fine della riproduzione del valore della *Best Estimate* (rispetto al valore *Best Estimate* dato dalla valutazione polizza per polizza), di numerosità dei *Model Point* e di riduzione dell'errore di approssimazione.

Il calcolo delle *Best Estimate* si effettua seguendo un approccio di tipo stocastico così da poter valutare il valore temporale delle opzioni (riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze...) e delle garanzie (per esempio garanzia finanziaria di minimo garantito fissato in tariffa) incluse nelle polizze assicurative in vigore al momento della valutazione come definito all'art.32 del regolamento delegato (UE) 2015/35.

Ai fini del calcolo della migliore stima, l'Impresa ha applicato ai tassi di interesse privi di rischio un aggiustamento per la volatilità della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. "**Volatility Adjustment**"), secondo le disposizioni riportate all'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Per effettuare tale aggiustamento alla data di valutazione sono state utilizzate le informazioni tecniche prodotte dall'Eiopa in base all'art. 36-octies del Codice delle Assicurazioni Private. L'aggiustamento per la volatilità applicato per la valutazione al 31 dicembre 2022 è pari a 19 bps.

L'Impresa ha quantificato l'impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità sull'importo delle riserve tecniche, mantenendo inalterati tutti i dati e le ipotesi sottostanti e utilizzando la struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento per la volatilità.

L'impatto che ne deriva è sintetizzato nella tabella seguente:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di euro) | TP (con VA) | TP (no VA)  | differenza |
|--|-------------|-------------|------------|
| Insurance with profit participation            | 123.559.443 | 124.127.059 | -567.616   |
| Index-linked and unit-linked insurance         | 8.969.369   | 8.966.664   | 2.704      |
| Other life insurance                           | 194.903     | 195.080     | -177       |
| Health insurance (direct business)             | 10.255      | 11.098      | -842       |

Il modello valutativo proietta i flussi di cassa con un approccio di tipo *run-off* ovvero fino ad estinzione completa del portafoglio dei passivi su un orizzonte temporale fissato per ipotesi pari a 40 anni. Per tener conto all'interno della *Best Estimate* dei contratti ancora in vigore all'ultima data di proiezione viene incluso nella stessa il *terminal value* (Riserva totale alla data di fine proiezione attualizzata in zero).

Per ogni set di risultati prodotti, viene validata la *market consistency dei cashflow* (attivi e passivi) tramite i test di verifica *Leakage* e di Martingala, previa calibrazione degli attivi al valore iniziale di mercato, coerentemente con la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *Risk Neutral*, presupponendo l'assenza di arbitraggio.

I flussi di cassa sono stati considerati senza deduzione degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione; tale ammontare viene calcolato esternamente al modello ed è pari al valore attuale della differenza tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata in riferimento alle poste oggetto del trattato riassicurativo.

Tale valore indicante gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione viene successivamente aggiustato in funzione della probabilità di default della controparte riassicurativa.

Tale aggiustamento è stato calcolato utilizzando la formula come da art. 61 del Regolamento delegato UE 35\_2015:

$$AdjCD = - \max(0, 5 * PD / (1 - PD) * Durmod * BErec; 0)$$

dove:

- PD è la probabilità di inadempimento di tale controparte nel corso dei 12 mesi successivi;
- Durmod è la durata modificata degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo;
- BErec sono gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo.

Si segnala che gli importi di riassicurazione del *business* non modellizzato relativo alle coperture TCM, LTC, CPI collettive, e gli importi di riassicurazione del Prodotto Scuola sono stati stimati pari alle riserve matematiche cedute Local GAAP.

Gli importi recuperabili per LoB, al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa, al 31 dicembre 2022 sono:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022   |
|--|--------------|
|  | Recoverables |
| Insurance with profit participation            | 91           |
| Index-linked and unit-linked insurance         |              |
| Other life insurance                           | 11.530       |
| Health insurance (direct business)             | (5.556)      |

Nella tabella seguente vengono indicati, relativamente ai prodotti collegati alle Gestioni Separate, i livelli di minimo garantito al 31 dicembre 2022 e il loro peso in % delle riserve matematiche:

| % Minimo Garantito<br>(dati in migliaia di euro) | RIS MATEMATICHE<br>31/12/2022 | % RIS MATEMATICHE<br>31/12/2022 |
|--|-------------------------------|---------------------------------|
| 0,00%  | 80.831.582                    | 56,83%                          |
| 0,50%  | 7.457.677                     | 5,24%                           |
| 1,00%  | 12.586.434                    | 8,85%                           |
| 1,25%  | 16.514                        | 0,01%                           |
| 1,42%  | 163.822                       | 0,12%                           |
| 1,50%  | 40.741.130                    | 28,65%                          |
| 1,57%  | 6.367                         | 0,00%                           |
| 1,89%  | 28.989                        | 0,02%                           |
| 2,03%  | 15.835                        | 0,01%                           |
| 2,13%  | 7                             | 0,00%                           |
| -1.2%*   | 374.391                       | 0,26%                           |
| <b>Totale</b>                                    | <b>142.222.747</b>            | <b>100,00%</b>                  |

\* Nota: la garanzia indicata si riferisce alla prestazione in caso di riscatto per prodotti a Vita Intera.

## Riserve Tecniche della Controllata - Poste Assicura S.p.A.

Con riferimento al valore delle riserve tecniche della Controllata Poste Assicura S.p.A., compreso l'importo della migliore stima e del margine di rischio, di seguito una tabella di sintesi:

| 31/12/2022                                     |                    |                   |               |                |                               |  |
|--|--------------------|-------------------|---------------|----------------|-------------------------------|--|
| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | Premium provisions | Claims provisions | Risk margin   | TP - Total     | Recoverables from reinsurance | TP minus recoverables from reinsurance |
| 1. Medical expense insurance                   | 12.551             | 74.994            | 6.189         | 93.735         | 1.557                         | 92.178                                 |
| 2. Income protection                           | 33.530             | 96.121            | 13.889        | 143.541        | 5.654                         | 137.887                                |
| 3. Workers' compensation                       |                    |                   |               |                |                               |  |
| 7. Fire and other damage                       | (1.265)            | 6.682             | 1.140         | 6.557          | (742)                         | 7.298                                  |
| 8. General liability                           | (898)              | 15.896            | 1.879         | 16.876         | 1.627                         | 15.250                                 |
| 9. Credit and suretyship insurance             | 445                | 37                | 31            | 513            |                               | 513                                    |
| 10. Legal expenses                             | (174)              | 1.151             | 85            | 1.062          | 623                           | 439                                    |
| 11. Assistance                                 | 21                 | 13                | 15            | 48             |                               | 48                                     |
| 12. Miscellaneous                              | 26.109             | 3.126             | 3.849         | 33.083         | 463                           | 32.620                                 |
| <b>Total</b>                                   | <b>70.319</b>      | <b>198.019</b>    | <b>27.076</b> | <b>295.415</b> | <b>9.182</b>                  | <b>286.233</b>                         |

### Descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione delle riserve tecniche

Poste Assicura calcola le riserve tecniche a fini di solvibilità secondo quanto previsto dal Capo III (Norme relative alle riserve tecniche) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 come recepito dal Capo II (Calcolo delle riserve tecniche) del D.Lgs. 209/2005 aggiornato per le tematiche di solvibilità dal D.Lgs. 74/2015 e secondo quanto integrato dal Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Il valore delle riserve tecniche (*Technical Provisions* o TP) corrisponde all'importo che un'impresa di assicurazione o di riassicurazione avrebbe dovuto pagare se avesse trasferito immediatamente i propri diritti od obblighi contrattuali a un'altra compagnia. Il valore delle riserve tecniche è pari alla somma della "*Best Estimate Liabilities*" (BEL) di "*Premium Provision*" e "*Claims Provision*" e del "*Risk Margin*" (RM).

## Best Estimate Premium Provision

In base alla definizione data in termini *Solvency II* la *Best Estimate Premium Provision* è data dal valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa generati dai contratti in essere alla data di valutazione.

Partendo da tale definizione la metodologia implementata per la quantificazione della *Best Estimate Premium Provision* al lordo della riassicurazione consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e degli eventuali rimborsi di premio per estinzione anticipata, al netto dei premi futuri da incassare. Tale metodologia si basa sulle logiche della semplificazione riportata nell'Allegato 6 del Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il *volatility adjustment*.

## Best Estimate Claims Provision

La stima della *Best Estimate Claims Provision* è stata effettuata a partire dalle serie storiche delle riserve e dei pagamenti delle prestazioni effettuati dalla rete liquidativa. Tali informazioni sono monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche ed affiancate da valutazioni statistiche attuariali.

Poste Assicura, prima di effettuare qualsiasi valutazione attuariale, predispone una serie di *report* nei quali vengono elaborati degli indicatori di sintesi sulla sinistrosità. L'analisi dello sviluppo temporale degli indicatori viene utilizzata per individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Questi indicatori vengono rilevati mensilmente e confrontati con l'analogia situazione del precedente esercizio.

L'analisi dello sviluppo temporale degli indicatori viene utilizzata per individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo.

Ai fini delle valutazioni *Solvency II* sono stati implementati i seguenti metodi statistico attuariali:

- *Paid Loss Development Method*;
- *Incurred Loss Development Method*;
- *Paid Bornhuetter-Ferguson Method*
- *Incurred Bornhuetter-Ferguson Method*

Sono state, infine, escluse dall'applicazione di metodi statistico attuariali le LoB che alla data di valutazione presentano una profondità storica insufficiente, volumi ridotti o una struttura liquidativa specializzata. In questo caso la *Best Estimate Claims Provision* è stata ottenuta a partire dalla riserva civilistica alla data di valutazione opportunamente smontata ed attualizzata.

L'unica *Line of Business* oggetto di tale valutazione semplificata è risultata *Assistance*.

Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il *volatility adjustment*.

## Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio civilistico

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello civilistico e a livello Solvency II al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2022:

| <i>Technical Provisions minus recoverables from reinsurance - SI vs SII</i><br>(dati in migliaia di euro) | <i>Local</i>   | Altro*     | Effetto<br>Metodologia | Effetto Sconto  | TP SII         |
|---|----------------|------------|------------------------|-----------------|----------------|
| Riserva Sinistri <i>Local</i> / SII <i>Claims Provision</i>   | 212.140        | (2)        | (14.222)               | (9.929)         | 187.987        |
| Riserva Premi <i>Local</i> / SII <i>Premiums Provision</i>  | 134.168        | 0          | (54.003)               | (8.995)         | 71.170         |
| Altre Riserve Tecniche <i>Local</i> / <i>Risk Margin</i>  | 17.382         | 0          | 11.796                 | (2.102)         | 27.076         |
| <b>Totale</b>   | <b>363.691</b> | <b>(2)</b> | <b>(56.430)</b>        | <b>(21.026)</b> | <b>286.233</b> |

\* Delta per generazioni non valutate ed arrotondamenti.

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio *Local* a quelli del bilancio *Solvency II* comporta una riduzione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 27,1% (77.458 migliaia di Euro).

La differenza rilevata tra la Riserva Sinistri *Local* e la *Best Estimate Claims*, pari a 24.154 migliaia di Euro, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. Da un punto di vista civilistico, infatti, viene rispettato il principio di prudenzialità secondo il quale non è possibile determinare degli IBNR negativi. Di contro, in ottica *Solvency II*, affinché si possa determinare un costo ultimo il più possibile fair value è stata scelta una politica più previsionale.

La differenza rilevata tra la Riserva Premi *Local* e la *Best Estimate Premium*, pari a 62.999 migliaia di Euro, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. In ottica *Solvency II*, a differenza dei principi civilistici, si tiene conto anche del valore attuale degli utili futuri.

Le riserve tecniche civilistiche includono inoltre le riserve integrative alla riserva premi, la riserva di perequazione e la riserve di senescenza mentre ai fini *Solvency II* si misura un margine di sicurezza che rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al *Solvency Capital Requirement* per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

## Importi recuperabili da contratti di riassicurazione

Gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione sono determinati nel seguente modo:

- nel calcolo della *Best Estimate Premium* gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come differenza tra i sinistri generati da riserva per frazioni di premi, da premi futuri e i rimborsi ceduti in riassicurazione e i premi ceduti al riassicuratore a cui vanno aggiunte le commissioni ricevute dal riassicuratore;
- nel calcolo della *Best Estimate Claims* gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come somma dei sinistri ceduti per i trattati non proporzionali e i sinistri ceduti per trattati quota share.

L'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori, rispettivamente per i recuperi da riassicuratore della riserva premi e della riserva sinistri, è calcolato sulla base della formula semplificata, riportata nelle *Technical Specification for the Preparatory Phase Part I* (TP.2.183.), di seguito indicata:

$$Adj_{CD} = -\max\left(0.5 \cdot \frac{PD}{(1-PD)} \cdot Dur_{mod} \cdot BE_{rec}; 0\right)$$

dove:

- $BE_{rec}$  è la *Best Estimate* dei *recoverables*;
- $Dur_{mod}$  è la *duration* modificata degli importi recuperabili dalla riassicurazione;
- $PD$  è la probabilità di *default* della controparte riassicurativa.

Come precedentemente descritto è attribuito a ciascun anno futuro in maniera proporzionale al flusso dei *recoverables*.

Di seguito il dettaglio delle *recoverables* della *Best Estimate Premium Provision*:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022   |  |                                |
|--|--|--|--------------------------------|
|  | Best Estimate Premium<br>Provision Gross of Reins. | Best Estimate Premium<br>Provision Net of Reins. | Recoverable with<br>Adjustment |
| 1. Medical expense insurance                   | 12.551   | 12.720   | (169)                          |
| 2. Income protection                           | 33.530   | 33.164   | 366                            |
| 3. Workers' compensation                       |  |  |                                |
| 7. Fire and other damage                       | (1.265)  | (229)  | (1.036)                        |
| 8. General liability                           | (898)  | (586)  | (312)                          |
| 9. Credit and suretyship insurance             | 445  | 445  |                                |
| 10. Legal expenses                             | (174)  | (175)  | 2                              |
| 11. Assistance                                 | 21   | 21   |                                |
| 12. Miscellaneous                              | 26.109   | 25.810   | 299                            |
| <b>Total</b>                                   | <b>70.319</b>                                      | <b>71.170</b>                                    | <b>(851)</b>                   |

Le *recoverables* della *Best Estimate Premium Provision* sono pari a -851 migliaia di Euro. La *Best Estimate Premium Provision* al netto della riassicurazione risulta pari a +71.170 migliaia di Euro. La *Best Estimate Premium Provision* al lordo della riassicurazione risulta inferiore del -1,2% rispetto alla stima al netto.

Di seguito il dettaglio delle *recoverables* della *Best Estimate Claims Provision*:

| Line of Business<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022  |   |                                |
|--|---|---|--------------------------------|
|  | Best Estimate Claims<br>Provision Gross of Reins. | Best Estimate Claims<br>Provision Net of Reins. | Recoverable with<br>Adjustment |
| 1. Medical expense insurance                   | 74.994  | 73.268  | 1.726                          |
| 2. Income protection                           | 96.121  | 90.833  | 5.288                          |
| 3. Workers' compensation                       |   |   |                                |
| 7. Fire and other damage                       | 6.682   | 6.387   | 295                            |
| 8. General liability                           | 15.896  | 13.957  | 1.939                          |
| 9. Credit and suretyship insurance             | 37  | 37  |                                |
| 10. Legal expenses                             | 1.151   | 529   | 621                            |
| 11. Assistance                                 | 13  | 13  |                                |
| 12. Miscellaneous                              | 3.126   | 2.962   | 164                            |
| <b>Total</b>                                   | <b>198.019</b>                                    | <b>187.987</b>                                  | <b>10.033</b>                  |

Le *recoverables* della *Best Estimate Claims Provision* sono pari a +10.033 migliaia di Euro. La *Best Estimate Claims Provision* al netto della riassicurazione risulta pari a +187.987 migliaia di Euro, con una riduzione percentuale di circa il 5,1% della stima *gross*. I recuperi ottenuti sono coerenti con la strategia di Riassicurazione in vigore nel 2022.

## Livello di incertezza associato alle riserve tecniche

La valutazione delle riserve tecniche è caratterizzata dalla sostenibilità delle ipotesi tecniche, dalla composizione del portafoglio e dalle politiche aziendali. Tali aspetti sono stati adeguatamente tenuti in considerazione nell'ambito delle valutazioni. In ogni caso le ipotesi utilizzate, per quanto accurate, potrebbero fornire stime che si discostano dai valori futuri effettivi. A tal fine è stata condotta una analisi di sensitività per valutare, al variare delle singole ipotesi impiegate, l'impatto di tali cambiamenti sulle stime finali.

La Compagnia, in particolare, ha eseguito analisi di sensitività sui fattori che, data la specificità del portafoglio, ha ritenuto essere maggiormente significativi e che riguardano:

- le ipotesi di abbandono dei contratti da parte degli assicurati e del *Loss Ratio* prospettico nell'ambito *Best Estimate Premium*;
- le politiche di liquidazione dei sinistri e la conseguente variazione di *link ratio* per quanto riguarda la *Best Estimate Claims*.

## Margine di Rischio

Il *Risk Margin* del Gruppo è ottenuto dalla somma dei *Risk Margin* delle singole Compagnie, come previsto dall'art. 77 della Direttiva Solvency II.

Al 31 dicembre 2022, in linea con quanto effettuato lo scorso anno, le Compagnie del Gruppo hanno utilizzato una metodologia semplificata per il calcolo del Margine di Rischio (o *Risk Margin*) così come previsto dal comma 2, articolo 60 del Regolamento IVASS n.18/2016. In particolare, dopo aver verificato che le ipotesi riguardanti il profilo di rischio dell'impresa possano essere considerate invariate nel tempo, il Gruppo si è orientata verso il metodo di gerarchia 2 proposto nell'Allegato 4 del Regolamento sopracitato. Il Gruppo ritiene che tale metodo, basato sul *run off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione, rifletta in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità de rischi sottostanti e gli impegni assunti dall'impresa di riferimento.

Il metodo di gerarchia 2 si basa sull'ipotesi che il requisito patrimoniale di solvibilità sia proporzionale alla migliore stima delle riserve tecniche, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle riserve tecniche. Si riporta di seguito il margine di rischio del Gruppo:

| (dati in migliaia di Euro) |                | 31.12.2021       | 31.12.2022  | Delta % |
|----------------------------|----------------|------------------|-------------|---------|
| <b>Risk Margin</b>         | <b>226.042</b> | <b>4.678.681</b> | <b>n.s.</b> |         |

L'incremento del *Risk Margin* è conseguente in particolare a seguenti fattori:

- incremento dell'*underwriting* derivante dallo scenario a tassi crescenti rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2021;
- azzeramento delle MTRT al 31 dicembre 2022;
- forte incremento del fattore di sconto dovuta alla riduzione della curva *eiopa risk free* rispetto al 31 dicembre 2021.

Le Compagnie del Gruppo, anche alla luce del principio di proporzionalità del metodo di calcolo delle riserve tecniche di cui all'articolo 56 degli Atti Delegati, ha ritenuto che tale metodologia, basata sul *run off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione, risulti essere quella che meglio rappresenta l'andamento tecnico futuro delle obbligazioni e che quindi rifletta in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità dei rischi sottesi.

Di seguito si riportano le valutazioni effettuate, finalizzate a verificare le analisi e a dimostrare l'invarianza del profilo di rischio della Compagnia nel tempo:

- la componente predominante del requisito di solvibilità è quella di natura tecnica (*underwriting risk*);
- la componente rischio di mercato non risulta essere materiale ai fini del calcolo del *Risk Margin*;
- il rischio operativo secondo formula *standard* è principalmente funzione di variabili di natura tecnica (riserve tecniche, premi, *Basic Solvency Capital Requirement*) e nelle valutazioni effettuate è risultato funzione dei premi;
- il rischio di controparte non risulta essere sostanziale ed è anch'esso principalmente funzione di variabili di natura tecnica (recuperi dai riassicuratori delle riserve tecniche a loro carico in caso di default);
- non sono presenti valori negativi delle migliori stime delle riserve tecniche alla data di valutazione o alle date successive.

Con riferimento alle componenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera i) e j) degli Atti delegati, la Compagnia ha inoltre effettuato le seguenti considerazioni:

Composizione del rischio di sottoscrizione:

- per quanto riguarda Poste Vita le valutazioni del requisito patrimoniale di solvibilità ai fini del *risk Margin* hanno mostrato un contributo prevalente del rischio di sottoscrizione *Life*;
- per quanto riguarda Poste Assicura le valutazioni del requisito patrimoniale di solvibilità finora effettuate hanno mostrato un contributo prevalente del rischio di sottoscrizione *Health e Non life*, comprensivo dell'effetto di diversificazione, dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite dalle imposte differite e dell'*Add On* di Capitale.

Rischio di inadempimento della controparte:

- le Compagnie del Gruppo operano con riassicuratori dall'indiscussa solidità patrimoniale e finanziaria, "*conditio sine qua non*" per la collaborazione è l'assegnazione da parte di una delle agenzie di rating individuate di almeno un giudizio non inferiore a BBB+.

Rischio Operativo:

- non essendoci società veicolo non occorre valutare se la percentuale della quota delle obbligazioni dei riassicuratori sia la medesima.

## D.3 Altre Passività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le passività, l'ammontare al 31 dicembre 2022 calcolato secondo i criteri *Solvency II* confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Società.

### Prestiti subordinati

#### Prestiti subordinati – Gruppo Poste Vita (993.493 migliaia di Euro)

I prestiti subordinati, interamente detenuti dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., sono pari a 993.493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono al:

- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 263.250 migliaia di Euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane nel 2008 ed a scadenza indeterminata, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati (regolati interamente a condizioni di mercato) pari a 2.613 migliaia di Euro;
- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 250.980 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 7 giugno 2021 e dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2021, ed emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e il 26 gennaio);
- valore di mercato del nuovo prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 476.650 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'assemblea dei soci il 28 luglio 2022, ed emesso il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale di 500 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua 8,4%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio).

Tali prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità.

### Passività potenziali

#### Passività potenziali – Gruppo Poste Vita S.p.A. (20.603 migliaia di Euro)

Le passività potenziali sono iscritte a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 e determinate quindi secondo quanto stabilito dal citato principio.

Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione.

Le passività potenziali alla fine del 2022 ammontano complessivamente a 20.603 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

| Composizione<br>(dati in milioni di Euro) | 31/12/22    | 31/12/21    | delta      |
|---|-------------|-------------|------------|
| Contenzioso legale                        | 5,9         | 5,4         | 0,5        |
| Contenzioso tributario                    | -           | -           | -          |
| Altre passività                           | 14,8        | 13,9        | 0,8        |
| <b>Totale</b>                             | <b>20,6</b> | <b>19,3</b> | <b>1,3</b> |

La voce risulta così composta:

- contenzioso legale in essere per 5,9 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 14,8 milioni di Euro riferite:
  - 5,2 milioni di Euro (pari al dato riferito al 31 dicembre 2021) agli accantonamenti a fronte della volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita. Sono in corso degli approfondimenti con Intesa San Paolo Vita al fine di verificare la possibilità di giungere alla definizione della controversia;
  - 4,2 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) riguardanti alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo Poste Vita in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
  - 5,4 milioni di Euro riferiti ad altri accantonamenti (4 milioni al 31 dicembre 2021), di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Capogruppo Poste Vita non è esposta a rischio e iii) 1,8 milioni di Euro riferiti agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura di cui 0,8 milioni di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e 1 milione di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni".

L'incremento registrato nel periodo pari a 1,3 milioni di Euro è riconducibile principalmente per: i) 0,5 milioni di Euro all'accantonamento per contenzioso legale; ii) 0,3 milioni di Euro all'accantonamento effettuato nel periodo (0,5 milioni di Euro già stanziati nel 2021) con riguardo alla suddetta gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e iii) 1 milione di Euro all'accantonamento posto in essere nel periodo per la fattispecie della sovrassicurazione sopracitata.

## Passività potenziali – Poste Vita S.p.A. (18.829 migliaia di Euro)

Le passività potenziali alla fine del 2022 ammontano complessivamente a 18.829 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

| Composizione<br>(dati in milioni di Euro) | 31/12/22    | 31/12/21    | delta      |
|---|-------------|-------------|------------|
| Contenzioso legale                        | 5,9         | 5,4         | 0,5        |
| Contenzioso tributario                    | -           | -           | -          |
| Altre passività                           | 13,0        | 13,4        | (0,5)      |
| Fondo per imposte                         |             |             |            |
| <b>Totale</b>                             | <b>18,8</b> | <b>18,8</b> | <b>0,0</b> |

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 5,9 milioni di Euro di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 13 milioni di Euro riferite a:
  - 5,2 milioni di Euro agli accantonamenti a fronte della volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita. Sono in corso degli approfondimenti con Intesa San Paolo Vita al fine di verificare la possibilità di giungere alla definizione della controversia;
  - 4,2 milioni di Euro riguardanti alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
  - 3,6 milioni di Euro riferiti ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande" e ii) 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Compagnia non è esposta a rischio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Passività potenziali – Poste Assicura S.p.A. (1.744 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Assicura S.p.A., le passività potenziali alla fine del 2022 ammontano complessivamente a 1.744 migliaia di Euro (500 migliaia di Euro nel 2021) e relativo per 0,8 milioni di Euro alla fattispecie Enasarco e per 1 milione di Euro al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni". In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Obbligazioni di prestazioni pensionistiche

### Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Gruppo Poste Vita (893 migliaia di Euro)

Nella voce risultano rilevati gli importi relativi al trattamento di fine rapporto per un valore complessivo alla fine del 2022 pari a 893 migliaia di Euro. Tali importi sono stati determinati adottando i criteri previsti dello IAS 19 ed il valore consolidato è determinato dalla somma degli importi delle tre società facenti parte del Gruppo Assicurativo.

### Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Vita S.p.A. (688 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita S.p.A., l'ammontare delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2022 risulta pari a 688 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Assicura S.p.A. (205 migliaia di Euro)

Relativamente alla controllata Poste Assicura S.p.A., si registra un ammontare pari a 205 migliaia di Euro delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2022.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Imposte differite passive

### Imposte differite passive – Gruppo Poste Vita (6.489.064 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (*Solvency II*) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate. Le controllate Net Holding S.p.A. e Poste Insurance Broker S.r.l. non presentano imposte differite passive. Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini *Solvency II* e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando l'aliquota IRES + IRAP (30,82%).

### Imposte differite passive – Poste Vita S.p.A. (6.463.210 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini *Solvency II* e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando l'aliquota IRES + IRAP (30,82%).

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione *Solvency II* la voce "*Deferred tax Liabilities*" risulta pari alla fine del 2022 di 6.463.210 migliaia di Euro.

Si segnala, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito principalmente della diversa valutazione delle riserve tecniche lorde per 6.435.101 migliaia di Euro, rispetto ai valori del bilancio *Local GAAP*.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Imposte differite passive - Poste Assicura S.p.A. (25.854 migliaia di Euro)

La voce “*deferred tax liabilities*”, risulta pari alla fine del periodo a 25.854 migliaia di Euro.

Le variazioni sono riconducibili principalmente alla variazione delle riserve tecniche per 25.056 migliaia di Euro, in applicazione dei criteri di valutazione *Solvency II*.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Passività Finanziarie verso istituti non creditizi

### Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Gruppo Poste Vita (10.911 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce pressoché esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2022 a 10.911 migliaia di Euro e rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo.

Tali passività sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragrupo per un ammontare complessivo pari 55 migliaia di Euro, riferiti principalmente alla passività finanziaria afferente il contratto avente ad oggetto la sublocazione degli uffici dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. alla controllata Poste Assicura S.p.A.

L'aumento rispetto al dato registrato nei dodici mesi precedenti (1.946 migliaia di Euro a dicembre 2021) è dovuto al nuovo accordo di locazione con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., sottoscritto nel corso del 2021, con effetto a partire da maggio 2022.

### Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Poste Vita S.p.A. (8.399 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce pressoché esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2022 a 8.399 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Poste Assicura S.p.A. (2.567 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce pressoché esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2022 a 2.567 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione

### Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Gruppo Poste Vita (354.291 migliaia di Euro)

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Tale voce alla fine del 2022 risulta pari a 354.291 migliaia di Euro ed è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 8.167 migliaia di Euro e relative, principalmente, al debito maturato dalla Controllata Poste Assicura S.p.A. nei confronti della Capogruppo Poste Vita S.p.A. per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita” dei prodotti CPI.

### Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Vita S.p.A. (289.937 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2022 ammonta a 289.937 migliaia di Euro, risulta composta principalmente per:

- 280.326 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni da corrispondere alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., di cui 234.370 migliaia di Euro relative al mantenimento del portafoglio;
- 9.611 migliaia di Euro, dai debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio e che saranno regolati nei primi mesi del 2023.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Assicura S.p.A. (70.261 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i debiti verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. Tale voce alla fine del 2022 ammonta a 70.261 migliaia di Euro (pari a 30.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), risulta composta da:

- debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni per 10.176 migliaia di Euro, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio e regolati nei primi mesi del 2023;
- debiti nei confronti di compagnie conti correnti: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (5.587 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa “danni” prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa “vita” prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita”. Tale posizione risulta regolata alla data di predisposizione del presente documento;
- debiti verso coassicuratori pari a 3.063 migliaia di Euro;
- debiti relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati per 47.287 migliaia di Euro;
- debiti verso assicurati per sinistri da pagare per 4.148 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Insurance Broker S.r.l. (2.260 migliaia di Euro)

La voce si riferisce, principalmente, per 1.544 migliaia di Euro al debito verso Genertel e Linear per il premio da versare al netto della provvigione spettante alla società per l'attività di intermediazione e per 356 migliaia di Euro ai debiti per le provvigioni riconosciute a Poste Italiane per l'attività di intermediazione.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Debiti commerciali

### Debiti commerciali – Gruppo Poste Vita S.p.A. (178.478 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2022 a 178.478 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati al 31 dicembre 2022.

Si precisa che tale voce risulta oggetto di scritture di elisione saldi in virtù di rapporti infragruppo per complessivi 6.844 migliaia di Euro.

I debiti sono iscritti al *Fair Value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione.

### Debiti commerciali – Poste Vita S.p.A. (142.279 migliaia di Euro)

I debiti commerciali della Capogruppo ammontano alla fine del 2022 a 142.279 migliaia di Euro (pari a 58.677 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati al 31 dicembre 2022.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Debiti commerciali – Poste Assicura S.p.A. (42.326 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2022 a 42.326 migliaia di Euro (pari a 19.939 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Debiti commerciali – Net Holding S.p.A. (82 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2022 a 82 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

## Debiti commerciali – Poste Insurance Broker S.r.L (635 migliaia di Euro)

I debiti in oggetto si riferiscono a impegni di natura commerciale pagabili entro l'esercizio successivo.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

### Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle passività ai fini del bilancio Solvency II e del Consolidato IAS/IFRS:

| <b>Liabilities</b>  | <b>Criterio di valutazione Solvency II</b>   | <b>Criterio di valutazione IAS/IFRS</b>  |
|---|--|--|
| <b>Contingent liabilities</b>   | Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello <b>IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</b>   | Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i>   |
| <b>Pension benefit obligations</b>  | Importo determinato secondo lo <b>IAS 19</b> .   | Importo determinato secondo lo IAS 19.   |
| <b>Financial liabilities other than debts owed to credit institutions</b> | Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di <i>leasing</i> pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo). | Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di <i>leasing</i> pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo). |
| <b>Deferred tax liabilities</b>   | Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei <i>Market Value Balance Sheet (Solvency II)</i> della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e PWS. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori <i>Local GAAP</i> , in base alle aliquote applicabili.  | Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.<br><br>Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga   |
| <b>Derivatives</b>  | L'iscrizione in bilancio avviene al <i>Fair Value</i> valutato al Conto Economico  | L'iscrizione in bilancio avviene al <i>Fair Value</i> valutato al Conto Economico  |
| <b>Insurance and intermediaries payables</b>                              | I debiti sono iscritti al <i>Fair Value</i> della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione  | I debiti sono esposti al loro valore nominale  |
| <b>Subordinated liabilities</b>   | L'iscrizione in bilancio avviene al <i>fair value</i> osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.   | L'iscrizione in bilancio avviene al costo ammortizzato, comprensivo del rateo per interessi maturati   |

Si segnalano, tra le principali variazioni, le imposte differite appostate sulle variazioni di valore degli strumenti finanziari, in applicazione dei criteri di valutazione *Solvency II*.

| Liabilities<br>(dati in migliaia di Euro)                          | 31/12/2022               |                |           |
|--|--------------------------|----------------|-----------|
|  | <i>Solvency II value</i> | IAS/IFRS value | Delta     |
| Contingent liabilities   | 20.603                   | 20.603         |           |
| Pension benefit obligations  | 893                      | 893            |           |
| Deferred tax liabilities   | 6.489.064                | 332.038        | 6.157.026 |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions | 10.911                   | 10.911         |           |
| Insurance & intermediaries payables                                | 354.291                  | 354.291        |           |
| Payables (trade, not insurance)                                    | 178.478                  | 158.367        | 20.111    |
| Subordinated liabilities   | 993.493                  | 1.052.613      | (59.120)  |

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione *Solvency II* agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local Gaap**, di seguito riportati:

| Liabilities   | Criterio di valutazione <i>Solvency II</i>   | Criterio di valutazione <i>Local GAAP</i>   |
|---|--|---|
| <b>Contingent liabilities</b>   | Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello <b>IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</b>   | La valutazione avviene ai sensi del Principio Contabile <b>OIC 31</b> . In particolare viene effettuato un accantonamento per rischi e oneri che sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. |
| <b>Pension benefit obligations</b>  | Importo determinato secondo lo <b>IAS 19</b> .   | Il TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'art. 5 della <b>Legge 297 del 1982</b> , nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al <b>D.Lgs. 252/2005</b> e successive modifiche.   |
| <b>Financial liabilities other than debts owed to credit institutions</b> | Importo determinato secondo <b>IFRS 16</b> . Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di <i>leasing</i> pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo). | I principi contabili civilistici non richiedono l'iscrizione delle passività finanziarie per beni in <i>leasing</i> .   |
| <b>Deferred tax liabilities</b>   | Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini <i>Solvency II</i> e i corrispondenti valori <i>Local GAAP</i> . L'effetto fiscale è determinato sulla base delle aliquote in vigore.  | Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.<br><br>Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga                              |
| <b>Insurance and intermediaries payables</b>                              | I debiti sono iscritti al <i>Fair Value</i> della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione  | I debiti sono esposti al loro valore nominale   |
| <b>Subordinated liabilities</b>   | L'iscrizione in bilancio avviene al <i>fair value</i> osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.   | Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale.  |

**Poste Vita S.p.A.**

| Liabilities<br>(dati in migliaia di Euro)                          | 31/12/2022           |                             |           |
|--|----------------------|-----------------------------|-----------|
|  | Solvency II<br>value | Statutory accounts<br>value | Delta     |
| Contingent liabilities   | 18.829               | 18.829                      |           |
| Pension benefit obligations  | 688                  | 771                         | (83)      |
| Deferred tax liabilities   | 6.463.210            |                             | 6.463.210 |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions | 8.399                |                             | 8.399     |
| Insurance & intermediaries payables                                | 289.937              | 289.937                     |           |
| Payables (trade, not insurance)                                    | 142.279              | 122.165                     | 20.114    |
| Subordinated liabilities   | 993.493              | 1.076.173                   | (82.680)  |

**Poste Assicura S.p.A.**

| Liabilities<br>(dati in migliaia di Euro)                          | 31/12/2022           |                             |        |
|--|----------------------|-----------------------------|--------|
|  | Solvency II<br>value | Statutory accounts<br>value | Delta  |
| Pension benefit obligations  | 205                  | 215                         | (10)   |
| Deferred tax assets  | 25.854               |                             | 25.854 |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions | 2.567                |                             | 2.567  |
| Reinsurance payables   | 994                  | 994                         |        |
| Insurance and intermediaries payables                              | 70.261               | 70.261                      |        |
| Payables (trade, not insurance)                                    | 42.326               | 42.383                      | (58)   |

## D.4 Metodi Alternativi di Valutazione

Nel paragrafo D.1 e D.3 sono riportati i principi di valutazione derivanti dalla *Policy* sulla valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche che trae origine dai nuovi requisiti introdotti dalla direttiva *Solvency II* e disciplina le disposizioni in materia di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 34 del 7/02/2017 e ai sensi dell'articolo 267 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, a decorrere dall'esercizio 2015, ha approvato<sup>12</sup> la *Policy* di *Fair Value* del Gruppo Poste Italiane che, in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 13, disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione della reportistica finanziaria, nonché per le valutazioni e le analisi di *risk management*, di gestione investimenti e di capital e asset liabilities management. I principi e le regole per la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai *Regulators* e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo Poste Italiane. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

Nel corso del primo semestre 2022 è stato finalizzato a cura della Funzione *Risk Management* con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte, "l'Allegato Tecnico alla Linee Guide Integrative alla *Fair Value Policy* del Gruppo Assicurativo" i cui contenuti sono stati applicati già nella valorizzazione degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2022.

Appare opportuno rammentare che tale documento, necessario al fine di dare piena attuazione a quanto recato dalle Linee Guida Integrative, nonché dal piano d'azione IVASS approvato dal CdA della Capogruppo Poste Vita S.p.A. il 26 gennaio 2022, ha il duplice obiettivo di:

- identificare e definire i controlli applicati per verificare il livello di liquidità nell'attribuzione del livello di gerarchia del *Fair Value* evidenziando i limiti, l'intervallo temporale e le soglie di significatività da applicarsi nello svolgimento delle analisi e dei controlli definiti nelle Linee Guida Integrative della *Fair Value Policy* del Gruppo Assicurativo Poste Vita;
- descrivere le regole ed i criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati oppure quotati ma non liquidi il cui Livello nella gerarchia di *fair value* è diverso da 1.

Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della *Fair Value Policy* e delle relative Linee Guida Integrative redatte recentemente per il Gruppo Poste Vita, anche in considerazione delle evoluzioni organizzative e strategiche della Società.

In particolare, le attività sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, composta dai 3 livelli di seguito rappresentati. L'attribuzione dei suddetti livelli è stata condotta con un approccio prudenziale tenuto conto delle implementazioni ancora in corso necessarie per effettuare il c.d. "*full look through approach*" su tutte le categorie di fondi detenuti nel portafoglio.

Livello 1:

appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del *Fair Value*. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Assicurativo si attiene ai criteri definiti nella *FV Policy* del Gruppo e applicati nell'ambito del tool informatico "*Fair Value Engine*". Al fine di classificare uno strumento finanziario appartenente allo status "Livello 1" sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Le fonti di *pricing* per i titoli contribuiti sono:
  - a. Mercato MTS;
  - b. MILA;
  - c. Bloomberg CBBT.

Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell'intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale *bid ask* entro il limite stabilito dalla *Fair Value Policy* di Gruppo.

12. Ultimo aggiornamento del 28 febbraio 2023.

- le azioni quotate su mercati attivi e liquidi la cui valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento eccetto le azioni relative alla società FSI SGR per un ammontare complessivo pari a 297 migliaia di Euro, a cui è stato attribuito il livello 3;
- i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (*Exchange Traded Fund*) per i quali la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall'info provider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati contestualmente tutti i seguenti parametri:
  - una frequenza di calcolo del NAV giornaliera;
  - un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.

#### Livello 2:

appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del fair value delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato. Rientrano nel Livello 2: Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla Fair Value Policy per l'attribuzione del livello di fair value 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un'analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del fair value. Tale verifica si è sostanziata nella presenza di un BVAL score superiore a 30 ed in tal caso nell'utilizzo di un prezzo

- CBBT se disponibile;
- BVAL se disponibile e con score maggiore o uguale a 8.

Per i titoli non rientranti nel perimetro precedente, ossia per i quali il BVAL score era inferiore a 30, la valutazione è effettuata attraverso l'utilizzo di un modello interno.

- Tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 1" e rispettano i seguenti parametri:
  - una frequenza di calcolo del NAV almeno settimanale;
  - un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.
- Tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall'*Infoprovider Bloomberg* o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche "*look through*", presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di "Livello 3" ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

#### Livello 3:

appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Rientrano nel Livello 3 i fondi chiusi non quotati la cui valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV disponibile con periodicità almeno semestrale comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori, intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione. Per Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni;
- tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 2";
- tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per Poste Vita: Fondi *Private Equity*; Fondi *Real Estate*; Fondi *Infrastructure Equity*; Fondi *Infrastructure Debt*; Fondi *Private Debt* e *Hedge Fund*.

Per i fondi *multiasset*, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi

Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di *fair value* adottato dal Gruppo Poste Vita ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (*Net Asset Value*) comunicato giornalmente dalla banca depositaria e che sulla base di specifiche analisi condotte su un campione di *asset* dei fondi, presentano una quota di strumenti finanziari di livello 3 non significativa rispetto al NAV complessivo dei fondi.

In ossequio a quanto recato sia dalle linee guida di *Fair Value* del gruppo Poste Italiane, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative sopra citate e relativo Allegato Tecnico, al 31 dicembre sono stati riclassificati:

- circa 1,3 miliardi di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 1 a livello 2, riferiti principalmente a titoli corporate che non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value policy* per l'attribuzione del livello 1 ed a ETF riclassificati a seguito dei controlli integrativi effettuati in base a quanto previsto dall'Allegato Tecnico delle Linee Guida Integrative alla *FV Policy*;
- 4,4 miliardi di Euro di strumenti finanziari da livello 2 a livello 1, riferiti principalmente a titoli di stato italiani legati all'inflazione e ai titoli di stato italiani *strip* che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità (*spread* tra prezzo BID e ASK alla data di valutazione);
- circa 3,7 miliardi di Euro di strumenti finanziari da fair value di livello 3 a fair value di livello 2, riferiti pressoché esclusivamente ai fondi di ramo III a seguito delle analisi effettuate in ottica *look through*.

## D.5 Altre Informazioni

### Uso di stime

Per la redazione dei dati annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di fair value di attività e passività finanziarie;
- nella determinazione della stima delle Technical Provisions;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

# E – Gestione del Capitale

## E.1 Fondi Propri

### Premessa

La presente sezione è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità del Gruppo assicurativo. La posizione di solvibilità è rappresentata dal rapporto tra le disponibilità patrimoniali del Gruppo e delle Compagnie (fondi propri) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Nello specifico in tema di fondi propri verranno approfonditi e analizzati temi legati alle diverse componenti che compongono la posizione di solvibilità, in particolare:

- voci che compongono la disponibilità patrimoniale e relativo tiering;
- riconciliazione tra i fondi propri e il Patrimonio netto relativo al Bilancio d'esercizio;
- analisi sulla movimentazione dei fondi propri.

Verrà altresì affrontato il tema riguardante il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo di Solvibilità cercando di approfondire temi legati alle diverse tipologie di rischio che ne compongono l'ammontare, le principali caratteristiche che contraddistinguono la "Formula *Standard*" utilizzata dalle Compagnie del Gruppo.

La sezione si conclude con alcune informazioni utili ai fini della presente analisi.

### Obiettivi, politica e processo di gestione del capitale

I principi guida nelle attività di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita sono definiti in una specifica linea guida di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo. Tale linea guida declina una gestione dei fondi propri in conformità con i requisiti normativi, in linea con la propensione al rischio e con la strategia di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita.

Le attività di gestione del capitale si riferiscono alla gestione e al controllo dei fondi propri, ovvero alle procedure volte a:

- definire il piano di gestione del capitale a medio termine;
- classificare e verificare periodicamente i fondi propri, per garantire che soddisfino i requisiti normativi e che siano coerenti al piano di gestione del capitale e alla valutazione interna sul rischio di solvibilità e condizione finanziaria;
- valutazione dell'impatto sugli elementi dei fondi propri delle misure transitorie laddove autorizzate;
- definire misure di contingenza sul capitale nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita;
- regolare l'emissione dei fondi propri in base al piano di gestione del capitale a medio termine e/o in coerenza con le proiezioni e le valutazioni interne sul rischio di solvibilità e la condizione finanziaria;
- valutare la politica dei dividendi in coerenza con gli utili generati e la propensione al rischio.

Le finalità di carattere generale perseguite sono:

- mantenere l'equilibrio tra una capitalizzazione che abbia una struttura sufficiente e solida al fine di rispettare i limiti regolamentari e soddisfare i requisiti del Risk Appetite Framework;
- valutare la qualità del capitale in termini di composizione;

- garantire che qualsiasi politica concernente i dividendi sia tenuta in considerazione sotto il profilo della posizione del capitale;
- valutare e programmare azioni sui fondi propri volte al rafforzamento della patrimonializzazione per fronteggiare gli andamenti di *business* e la volatilità dei mercati.

Coerentemente con gli obiettivi e la politica, il processo di gestione del capitale si articola in diverse fasi. Annualmente, in occasione del processo di pianificazione strategica, si definiscono le soglie del *Risk Appetite Framework* e contestualmente le proiezioni relative alla valutazione interna del rischio di solvibilità e condizione finanziaria con orizzonte temporale a medio termine, sono quindi definiti i livelli di capitale regolamentare da soddisfare a fronte degli input di pianificazione strategica sugli investimenti e sugli andamenti commerciali. Sulla base delle valutazioni interne del rischio e della solvibilità, si definisce il piano di gestione del capitale a medio termine, volto a definire lo sviluppo dei fondi propri e delle eventuali operazioni sul capitale da porre in essere o da valutare, tenendo in considerazione i limiti e i livelli di tolleranza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita, oltre che agli obiettivi definiti. Periodicamente, il processo di gestione del capitale prevede un monitoraggio e un reporting per la valutazione degli andamenti, in coerenza e rispetto al piano di gestione del capitale a medio termine definito. Annualmente, nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza della Compagnia e del Gruppo, si valutano e si definiscono delle misure di contingenza sul capitale da applicare negli scenari di stress che portino il requisito di solvibilità al di sotto delle soglie di tolleranza definite.

Infine, per completezza si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Poste Vita in qualità di USCI nella seduta del 26 luglio 2022 ha approvato il nuovo Piano di Emergenza Rafforzato ("PER"), che, tra l'altro, ha finalizzato la modifica dello statuto sociale favorendo la riduzione delle tempistiche in caso di attivazione dell'"opzione di *recovery*" introdotta nel PER 2021 relativa all'aumento di capitale sociale della Compagnia tramite l'emissione di nuove azioni da sottoscrivere da parte del socio unico Poste Italiane.

## Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Gruppo Poste Vita

I fondi propri del Gruppo Poste Vita sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Capogruppo Poste Vita S.p.A. ottenuto in data 13 febbraio 2019 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane S.p.A. a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale della Compagnia per un ammontare massimo di 1.750.000 migliaia di Euro (*ancillary own funds*).

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, dalle passività subordinate ammissibili dedotti della quota di dividendi prevedibili e degli elementi non rappresentativi dei fondi propri. Poste Vita, in data 26 luglio 2021 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 ("*Restricted Tier 1*" o "*rT1*") interamente destinati a Poste Italiane S.p.A., per un importo pari a 300 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio / 26 gennaio).

Poste Vita, in data 3 agosto 2022 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 ("*Restricted Tier 1*" o "*rT1*") interamente destinati a Poste Italiane S.p.A., per un importo pari a 500 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 8,40%, con pagamento semestrale posticipato (3 agosto/3 febbraio).

I fondi propri del Gruppo corrispondono ai mezzi propri rilevati nel *Market Value Balance Sheet* della Capogruppo Poste Vita S.p.A., essendo i mezzi patrimoniali delle controllate Poste Assicura S.p.A., Net Holding S.p.A. e Poste Insurance Broker S.r.l. (società controllate al 100% e consolidate con il metodo integrale), elisi con i corrispondenti valori delle partecipazioni.

I fondi propri di base del Gruppo Poste Vita ammontano a 11.054.895 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale *Local GAAP* per 1.216.608 migliaia di Euro;
- *Reconciliation Reserve* pari ad 8.847.407 migliaia di Euro.
- Prestiti subordinati per 990.880 migliaia di Euro, composti da:

- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 263.250 migliaia di Euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane nel 2008 ed a scadenza indeterminata;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 250.980 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 476.650 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 500 milioni di Euro e interamente destinato alla Capogruppo Poste Italiane.
- Non sono presenti elementi non rappresentativi dei fondi propri di base portati a deduzione.

I fondi propri accessori del Gruppo ammontano complessivamente a 1.750.000 migliaia di Euro.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds (tiering)*. Le tabelle che seguono riportano il dettaglio per *Tier* degli *Own Funds* del Gruppo Poste Vita alla data del 31.12.2022 e 31.12.2021:

| <b>BASIC own funds</b><br>(dati in migliaia di Euro)  | 31/12/2022        |                     |                   |                  |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|------------------|
|   | TOTAL             | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2           |
| Ordinary share capital (gross of own shares)  | 1.216.608         | 1.216.608           |                   |                  |
| Surplus funds   |                   |                     |                   |                  |
| Reconciliation reserve  | 8.847.407         | 8.847.407           |                   |                  |
| Subordinated liabilities  | 990.880           |                     | 727.630           | 263.250          |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as <i>Solvency II OF</i> |                   |                     |                   |                  |
| <b>Total basic own funds after deductions</b>   | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>   | <b>727.630</b>    | <b>263.250</b>   |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand   | 1.750.000         |                     |                   | 1.750.000        |
| <b>Total Ancillary Own Funds</b>  | <b>1.750.000</b>  |                     |                   | <b>1.750.000</b> |

| <b>BASIC own funds</b><br>(dati in migliaia di Euro)  | 31/12/2021        |                     |                   |                  |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|------------------|
|   | TOTAL             | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2           |
| Ordinary share capital (gross of own shares)  | 1.216.608         | 1.216.608           |                   |                  |
| Surplus funds   |                   |                     |                   |                  |
| Reconciliation reserve  | 9.147.587         | 9.147.587           |                   |                  |
| Subordinated liabilities  | 562.640           |                     | 298.590           | 264.050          |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as <i>Solvency II OF</i> |                   |                     |                   |                  |
| <b>Total basic own funds after deductions</b>   | <b>10.926.835</b> | <b>10.364.195</b>   | <b>298.590</b>    | <b>264.050</b>   |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand   | 1.750.000         |                     |                   | 1.750.000        |
| <b>Total Ancillary Own Funds</b>  | <b>1.750.000</b>  |                     |                   | <b>1.750.000</b> |

I fondi propri del Gruppo (incluso il prestito subordinato *Restricted Tier 1*) rispettano le condizioni di ammissibilità ("*eligibility*") per la copertura del SCR poiché rispettano quanto stabilito dall'articolo 82 del citato Regolamento Delegato, in particolare gli *eligible* sono costituiti esclusivamente *Tier 1* e *Tier 2*.

Inoltre, tutti gli elementi dei fondi propri di *Tier 2* risultano ammissibili, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea, in quanto inferiore alla metà del valore del SCR.

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 11.054.895 migliaia di Euro, e sono interamente ammissibili ("*eligible*") a copertura del Requisito Minimo di Capitale.

In conseguenza di quanto sopra riportato, l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del SCR alla fine del 2022 risulta pari a 12.804.895 migliaia di Euro e coincide, in virtù delle regole di *eligibility* predette, con l'importo dei fondi propri ammissibili; mentre l'importo a copertura del MCR risulta pari a 11.054.895 migliaia di Euro. Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31.12.2022 ed al 31.12.2021:

| Available own funds<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |                     |                   |           |
|---|------------|---------------------|-------------------|-----------|
|   | TOTAL      | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2    |
| Total available own funds to meet the SCR         | 12.804.895 | 10.064.015          | 727.630           | 2.013.250 |
| Total available own funds to meet the MCR         | 11.054.895 | 10.064.015          | 727.630           | 263.250   |
| Total eligible own funds to meet the SCR          | 12.804.895 | 10.064.015          | 727.630           | 2.013.250 |
| Total eligible own funds to meet the MCR          | 11.054.895 | 10.064.015          | 727.630           | 263.250   |

| Available own funds<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2021 |                     |                   |           |
|---|------------|---------------------|-------------------|-----------|
|   | TOTAL      | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2    |
| Total available own funds to meet the SCR         | 12.676.835 | 10.364.195          | 298.590           | 2.014.050 |
| Total available own funds to meet the MCR         | 10.926.835 | 10.364.195          | 298.590           | 264.050   |
| Total eligible own funds to meet the SCR          | 12.676.835 | 10.364.195          | 298.590           | 2.014.050 |
| Total eligible own funds to meet the MCR          | 10.926.835 | 10.364.195          | 298.590           | 264.050   |

In relazione a quanto sopra esposto e considerando i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2022 al 253,26% e l'MCR ratio risulta pari al 482,57%.

| Coverage Ratio<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |
|--|------------|
|  | TOTAL      |
| SCR  | 5.055.992  |
| MCR  | 2.290.855  |
| Ratio of Eligible own funds to SCR           | 253,26%    |
| Ratio of Eligible own funds to MCR           | 482,57%    |

## Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri del Gruppo Poste Vita

La differenza tra Patrimonio del Bilancio Consolidato IAS/IFRS e il Patrimonio netto *Solvency II* del Gruppo Poste Vita è sintetizzata nel seguente prospetto:

| Available Own Funds<br>(dati in migliaia di Euro)   | Amount            |
|---|-------------------|
| Ordinary share capital (gross of own shares) (A)    | 1.216.608         |
| Retained earnings - Reconciliation Reserve (B)      | 4.776.959         |
| <b>Patrimonio Netto IAS/IFRS*</b>                   | <b>5.993.567</b>  |
| Reconciliation reserve base (C)                     | 4.520.448         |
| Forseeable dividends and distributions - Tier 1 (D) | (450.000)         |
| <b>Total Reconciliation reserve (B+C+D)</b>         | <b>8.847.407</b>  |
| Deductions/Collateral (E)                           | 0                 |
| Eligible Own Funds Tier I (F)                       | 727.630           |
| Eligible Own Funds Tier II (G)                      | 2.013.250         |
| <b>Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G)</b>     | <b>12.804.895</b> |

La voce retained earnings pari a 4.776.959 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo IAS/IFRS per 977.046 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 3.719.386 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 80.527 migliaia di Euro.

In considerazione delle risultanze contabili di Poste Vita S.p.A. e della solidità patrimoniale complessiva, si è considerato l'importo pari a 450 milioni di Euro nella voce *foreseeable dividends*.

La differenza tra Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS e *Excess of Assets over Liabilities Solvency II* pari ad Euro 4.520.448 migliaia di Euro è costituita dalla riserva di riconciliazione base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi *Solvency II* sulle poste attive e passive del *Market Value Balance Sheet*:

| Adjustment<br>(dati in migliaia di Euro) | Amount            |
|--|-------------------|
| <b>Patrimonio Netto IAS/IFRS</b>         | <b>5.993.567</b>  |
| <b>Assets</b>                            |                   |
| Deferred acquisition costs               | -36.422           |
| Intangible assets & Goodwill             | 0                 |
| Investments                              | -296.974          |
| Reinsurance recoverables                 | -28.340           |
| Deferred tax assets                      | 4.043.156         |
| Other                                    | -505              |
| <b>Total Adj Assets</b>                  | <b>3.680.914</b>  |
| <b>Liabilities</b>                       |                   |
| Technical provisions                     | -6.957.609        |
| Deferred tax liabilities                 | 6.157.026         |
| Subordinated liabilities                 | -59.120           |
| Other                                    | 20.201            |
| <b>Total Adj Liabilities</b>             | <b>-839.501</b>   |
| <b>Reconciliation Reserve base</b>       | <b>4.520.448</b>  |
| <b>Excess of assets over liabilities</b> | <b>10.514.014</b> |

## E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Vita S.p.A.

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dalla Compagnia.

I fondi propri della Capogruppo Poste Vita S.p.A. sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Società ottenuto in data 13 febbraio 2019 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno sottoscritta da Poste Italiane S.p.A. (*ancillary own funds*)<sup>13</sup> e rappresentano il 100% degli elementi inseriti nei fondi propri del Gruppo come meglio descritto nella sezione "E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Gruppo Poste Vita".

L'importo dei fondi propri disponibili, come riportato nella tabella seguente, a copertura del SCR ammonta quindi a 12.804.895 migliaia di Euro ed è costituito dal totale dei fondi propri di base e dai fondi propri accessori, mentre l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del SCR alla fine del 2022 risulta pari a 12.804.895 migliaia di Euro a seguito della riduzione del livello di *Tier 2* per effetto delle regole di ammissibilità previste dall'articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea. Infine, l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del MCR risulta pari a 11.054.895 migliaia di Euro pari ai soli fondi propri di base *Tier 1* e *Tier 2*.

Di seguito vengono riportati i valori per tearing e per eleggibilità dei fondi propri al 31.12.2022 ed al 31.12.2021:

| Available own funds<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |                     |                   |           |
|---|------------|---------------------|-------------------|-----------|
|   | TOTAL      | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2    |
| Total available own funds to meet the SCR         | 12.804.895 | 10.064.015          | 727.630           | 2.013.250 |
| Total available own funds to meet the MCR         | 11.054.895 | 10.064.015          | 727.630           | 263.250   |
| Total eligible own funds to meet the SCR          | 12.804.895 | 10.064.015          | 727.630           | 2.013.250 |
| Total eligible own funds to meet the MCR          | 11.054.895 | 10.064.015          | 727.630           | 263.250   |

| Available own funds<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2021 |                     |                   |           |
|---|------------|---------------------|-------------------|-----------|
|   | TOTAL      | TIER 1 Unrestricted | TIER 1 Restricted | TIER 2    |
| Total available own funds to meet the SCR         | 12.676.835 | 10.364.195          | 298.590           | 2.014.050 |
| Total available own funds to meet the MCR         | 10.926.835 | 10.364.195          | 298.590           | 264.050   |
| Total eligible own funds to meet the SCR          | 12.676.835 | 10.364.195          | 298.590           | 2.014.050 |
| Total eligible own funds to meet the MCR          | 10.926.835 | 10.364.195          | 298.590           | 264.050   |

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il *Solvency Ratio* risulta pari alla fine del 2022 a 257,78% e il MCR ratio risulta pari al 494,55%.

| Coverage Ratio<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |
|--|------------|
|  | TOTAL      |
| SCR  | 4.967.417  |
| MCR  | 2.235.338  |
| Ratio of Eligible own funds to SCR           | 257,78%    |
| Ratio of Eligible own funds to MCR           | 494,55%    |

La *reconciliation reserve* al 31.12.2022, pari ad Euro 8.847.407 migliaia è costituita per 5.459.237 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base (rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*) e dall'inserimento della previsione di distribuzione dei dividendi durante l'anno. La restante parte pari a 3.838.170 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 481.714 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 3.091.178 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 265.278 migliaia di Euro.

13. In riferimento al punto a) della Normativa in cui si chiedono "informazioni sulle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dall'impresa"

| Available Own Funds<br>(dati in migliaia di Euro)   | Amount            |
|---|-------------------|
| Ordinary share capital (gross of own shares) (A)    | 1.216.608         |
| Retained earnings - Reconciliation Reserve (B)      | 3.838.170         |
| <b>Patrimonio Netto Local GAAP</b>                  | <b>5.054.777</b>  |
| Reconciliation reserve base (C)                     | 5.459.237         |
| Forseeable dividends and distributions - Tier 1 (D) | (450.000)         |
| <b>Total Reconciliation reserve (B+C+D)</b>         | <b>8.847.407</b>  |
| Deductions/Collateral (E)                           | 0                 |
| Eligible Own Funds Tier I (F)                       | 727.630           |
| Eligible Own Funds Tier II (G)                      | 2.013.250         |
| <b>Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G)</b>     | <b>12.804.895</b> |

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e *Excess of Assets over Liabilities Solvency II* è costituita dalla riserva di riconciliazione base e dall'inserimento della previsione di distribuzione dei dividendi durante l'anno. La riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi *Solvency II* sulle poste attive e passive *del Market Value Balance Sheet*, al netto degli effetti fiscali.

| Adjustment<br>(dati in migliaia di Euro) | Amount            |
|--|-------------------|
| <b>Patrimonio Netto IAS/IFRS</b>         | <b>5.993.567</b>  |
| <b>Assets</b>                            |                   |
| Deferred acquisition costs               | -36.422           |
| Intangible assets & Goodwill             | 0                 |
| Investments                              | -296.974          |
| Reinsurance recoverables                 | -28.340           |
| Deferred tax assets                      | 4.043.156         |
| Other                                    | -505              |
| <b>Total Adj Assets</b>                  | <b>3.680.914</b>  |
| <b>Liabilities</b>                       |                   |
| Technical provisions                     | -6.957.609        |
| Deferred tax liabilities                 | 6.157.026         |
| Subordinated liabilities                 | -59.120           |
| Other                                    | 20.201            |
| <b>Total Adj Liabilities</b>             | <b>-839.501</b>   |
| <b>Reconciliation Reserve base</b>       | <b>4.520.448</b>  |
| <b>Excess of assets over liabilities</b> | <b>10.514.014</b> |

## E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Assicura S.p.A.

I fondi propri della Controllata Poste Assicura S.p.A. sono dati esclusivamente dai fondi propri di base (basic own funds, BOF) non avendo la Società fondi propri accessori (*ancillary own funds, AOF*).

Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dalla Compagnia.

I fondi propri di base della Compagnia ammontano complessivamente a 298.820 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale per 25.000 migliaia di Euro;
- Reconciliation Reserve e componenti del patrimonio Netto Local GAAP pari a 273.820 migliaia di Euro.

Tutti gli elementi dei fondi propri della Compagnia, in assenza di passività subordinate, sono classificati nel *Tier 1 Unrestricted*.

I fondi propri della Compagnia rispettano, come illustrato nella tabella riportata di seguito, interamente le condizioni di ammissibilità per la copertura del SCR poiché:

- i fondi propri di *Tier 1* rappresentano più del 50% del valore totale dei fondi propri eleggibili;
- i fondi propri di *Tier 3* sono pari a 0 e quindi al di sotto della soglia massima del 15% del valore totale dei fondi propri eleggibili;
- gli elementi a copertura di MCR di classe *Tier 1* rappresentano quindi più dell'80% del totale.

L'importo dei fondi propri a copertura dell'SCR ammonta alla fine del 2022, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 298.820 migliaia di Euro, così come l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura dell'MCR.

Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31.12.2022 ed al 31.12.2021:

| Available own funds<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |                     | 31/12/21 |                     |
|---|------------|---------------------|----------|---------------------|
|   | TOTAL      | TIER 1 Unrestricted | TOTAL    | TIER 1 Unrestricted |
| Total available own funds to meet the SCR         | 298.820    | 298.820             | 297.791  | 297.791             |
| Total available own funds to meet the MCR         | 298.820    | 298.820             | 297.791  | 297.791             |
| Total eligible own funds to meet the SCR          | 298.820    | 298.820             | 297.791  | 297.791             |
| Total eligible own funds to meet the MCR          | 298.820    | 298.820             | 297.791  | 297.791             |

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il *Solvency Ratio* risulta pari alla fine del 2022 a 168,12% e il MCR ratio risulta pari al 536,39%.

| Coverage Ratio<br>(dati in migliaia di Euro) | 31/12/2022 |
|--|------------|
|  | TOTAL      |
| SCR  | 177.747    |
| MCR  | 55.709     |
| Ratio of Eligible own funds to SCR           | 168,12%    |
| Ratio of Eligible own funds to MCR           | 536,39%    |

La *reconciliation reserve* pari ad Euro 273.820 migliaia di Euro è costituita per 35.252 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*. La restante parte pari a 238.568 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 17.271 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 210.932 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 10.365 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi *Solvency II* sulle poste attive e passive del *Market Value Balance Sheet*, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

| <b>Adjustment</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>Amount</b>   |
|---|-----------------|
| <b>Patrimonio Netto Local</b>                   | 263.568         |
| <b>Asset</b>                                    |                 |
| Property  | 1.745           |
| Investments                                     | (18.476)        |
| Reinsurance recoverables                        | (2.516)         |
| Any other asset                                 | (13)            |
| <b>Total Adj Assets</b>                         | <b>(19.259)</b> |
| <b>Liabilities</b>                              |                 |
| Technical provisions                            | (56.241)        |
| Pension benefit obligations                     | (7)             |
| Financial liab. other than debts                | 1.776           |
| Payables  | (40)            |
| <b>Total Adj Liabilities</b>                    | <b>(54.511)</b> |
| <b>Reconciliation Reserve base</b>              | <b>35.252</b>   |
| <b>Excess of assets over liabilities</b>        | <b>298.820</b>  |

## E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

### SCR e MCR di Gruppo

Il Gruppo calcola il proprio requisito di capitale secondo quanto previsto dal metodo 1 come indicato dall'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR consolidato) del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2022, a confronto con gli omologhi risultati al 31 dicembre 2021, derivante dall'applicazione della Formula *Standard*, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

| (dati in migliaia di Euro)                     | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %      |
|--|------------------|------------------|--------------|
| Market risk                                    | 4.167.082        | 2.253.884        | (45,9%)      |
| Counterparty default risk                      | 472.536          | 300.286          | (36,5%)      |
| Life underwriting risk                         | 1.757.921        | 4.750.934        | 170,3%       |
| Health underwriting risk                       | 96.502           | 113.797          | 17,9%        |
| Non-life underwriting risk                     | 38.938           | 40.176           |              |
| Diversification                                | (1.418.396)      | (1.573.939)      | 11,0%        |
| Intangible asset risk                          |                  |                  |              |
| Basic <i>Solvency</i> Capital Requirement      | 5.114.583        | 5.885.137        | 15,1%        |
| Total capital requirement for operational risk | 684.384          | 675.079          | (1,4%)       |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes      | (1.357.791)      | (1.504.224)      | 10,8%        |
| <b><i>Solvency</i> capital requirement</b>     | <b>4.441.175</b> | <b>5.055.992</b> | <b>13,8%</b> |

Al 31 dicembre 2022 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- un incremento del requisito di sottoscrizione vita per via della riduzione del peso percentuale delle plusvalenze in un regime di tassi crescenti;
- una diminuzione del requisito di controparte per via della riduzione della liquidità detenuta dal Gruppo;
- una riduzione del requisito relativo ai rischi di mercato dovuto all'incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un maggior beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2021.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR *underwriting risk* e del SCR *market risk* e al 31 dicembre 2022.

Ciascun sotto modulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

| (dati in migliaia di Euro)                           | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %     |
|--|------------------|------------------|-------------|
| Mortality risk                                       | 47.938           | 248.088          | 417,5%      |
| Longevity risk                                       | 113.278          | 27.155           | (76,0%)     |
| Disability-morbidity risk                            | 0                |                  |             |
| Lapse risk   | 1.540.770        | 4.555.413        | 195,7%      |
| Life expense risk                                    | 303.815          | 292.661          | (3,7%)      |
| Revision risk  | 0                |                  |             |
| Life catastrophe risk                                | 32.419           | 90.832           | 180,2%      |
| Diversification within life underwriting risk module | (280.299)        | (463.215)        | 65,3%       |
| <b>Total life underwriting risk</b>                  | <b>1.757.921</b> | <b>4.750.934</b> | <b>170%</b> |

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita aumenta principalmente per effetto dell'incremento del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa dello scenario di mercato con regimi di tassi crescenti.

| (dati in migliaia di Euro)              | 31.12.2021    | 31.12.2022     | Delta %      |
|---|---------------|----------------|--------------|
| Total Health NSLT                       | 84.334        | 105.358        | 24,9%        |
| Total Health SLT                        | 18.694        | 12.833         | (31,4%)      |
| Total Health Cat                        | 5.251         | 5.175          | (1,4%)       |
| Diversification with health risk module | (11.777)      | (9.570)        | (18,7%)      |
| <b>Total health underwriting risk</b>   | <b>96.502</b> | <b>113.797</b> | <b>17,9%</b> |

| (dati in migliaia di Euro)                                 | 31.12.2021    | 31.12.2022    | Delta %     |
|--|---------------|---------------|-------------|
| Non-life premium and reserve risk                          | 34.163        | 33.954        | (0,6%)      |
| Non-Life lapse risk  | 3.522         | 4.659         | 32,3%       |
| Non-life catastrophe risk                                  | 11.697        | 14.129        | 20,8%       |
| Diversification within non - life underwriting risk module | (10.444)      | (12.566)      | 20,3%       |
| <b>Total non-life underwriting risk</b>                    | <b>38.938</b> | <b>40.176</b> | <b>3,2%</b> |

| (dati in migliaia di Euro)                | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %        |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Interest rate risk                        | 262.545          | 374.902          | 42,8%          |
| Equity risk                               | 1.048.029        | 563.075          | (46,3%)        |
| Property risk                             | 281.864          | 218.521          | (22,5%)        |
| Spread risk                               | 2.891.183        | 1.545.141        | (46,6%)        |
| Market risk concentrations                | 0                |                  |                |
| Currency risk                             | 329.616          | 227.971          | (30,8%)        |
| Diversification within market risk module | (646.155)        | (675.726)        | 4,6%           |
| <b>Total Market risk</b>                  | <b>4.167.082</b> | <b>2.253.884</b> | <b>(45,9%)</b> |

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce per effetto dell'incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

Si evidenzia che la Compagnia non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

Con riferimento alla "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale in considerazione della capacità del Gruppo di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35").

Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

Ai fini della determinazione delle nDTA, il Gruppo ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea per singola voce dello stato patrimoniale di solvibilità ai fini della determinazione del relativo trattamento fiscale. Allo scopo è stato necessario determinare gli impatti derivanti dalla perdita, suddivisi per modulo e sottomodulo di rischio previsti dalla Formula *Standard* ed il relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

**Il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo** viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati come la somma dei singoli MCR delle Compagnie di assicurazione partecipate del Gruppo (Poste Vita e Poste Assicura).

| (dati in migliaia di Euro)  | 31.12.2021 | 31.12.2022 | Delta % |
|-----------------------------|------------|------------|---------|
| Minimum Capital Requirement | 2.029.162  | 2.291.047  | 12,9%   |

## SCR e MCR di Poste Vita S.p.A.

Il capitale richiesto (SCR-*Solvency Capital Requirement*) di Poste Assicura è ottenuto mediante l'applicazione della formula *standard* in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea. Si evidenzia che la Compagnia è impegnata nelle attività di *pre-application* degli *Undertaking Specific Parameters* (USP). Nel periodo pre-autorizzativo, Poste Assicura S.p.A. ha stimato un *Add On* di capitale teso a colmare le differenze tra parametri *standard* e USP.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2022.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

### Composizione SCR

| (dati in migliaia di Euro)                     | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %      |
|--|------------------|------------------|--------------|
| Market risk                                    | 4.222.027        | 2.300.953        | (45,5%)      |
| Counterparty default risk                      | 461.210          | 288.692          | (37,4%)      |
| Life underwriting risk                         | 1.757.921        | 4.750.934        | 170,3%       |
| Health underwriting risk                       | 19.540           | 13.862           | (29,1%)      |
| Non-life underwriting risk                     | 0                | 0                |              |
| Diversification                                | (1.334.117)      | (1.482.140)      | 11,1%        |
| Intangible asset risk                          | 0                | 0                |              |
| Basic Solvency Capital Requirement             | 5.126.580        | 5.872.301        | 14,5%        |
| Total capital requirement for operational risk | 674.959          | 663.774          | (1,7%)       |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes      | (1.392.369)      | (1.568.658)      | 12,7%        |
| <b>Solvency capital requirement</b>            | <b>4.409.170</b> | <b>4.967.417</b> | <b>12,7%</b> |

Al 31 dicembre 2022 rispetto all'anno precedente si evidenzia un complessivo incremento del requisito derivante principalmente dai seguenti fattori:

- incremento dei rischi di sottoscrizione dovuto all'incremento degli OF e minor peso percentuale delle plusvalenze (la compagnia risulta esposta al *lapse mass*);
- un incremento del requisito di controparte per via dell'incremento della liquidità detenuta in bilancio;
- una riduzione del requisito di mercato derivante principalmente dalla riduzione del rischio *spread* per via della maggior capacità di assorbimento delle passività assicurative dei prodotti rivalutabili.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un incremento del beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR *Life Underwriting Risk*, SCR *Market Risk*, SCR *Equity* e SCR Controparte al 31 dicembre 2022.

Ciascun sotto modulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

Si evidenzia che la Compagnia non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

### Composizione SCR *Life underwriting risk*

| (dati in migliaia di Euro)                           | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %       |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Mortality risk                                       | 47.938           | 248.088          | 417,5%        |
| Longevity risk                                       | 113.278          | 27.155           | (76,0%)       |
| Disability-morbidity risk                            | 0                |                  |               |
| Lapse risk   | 1.540.770        | 4.555.413        | 195,7%        |
| Life expense risk                                    | 303.815          | 292.661          | (3,7%)        |
| Revision risk  | 0                |                  |               |
| Life catastrophe risk                                | 32.419           | 90.832           | 180,2%        |
| Diversification within life underwriting risk module | (280.299)        | (463.215)        | 65,3%         |
| <b>Total life underwriting risk</b>                  | <b>1.757.921</b> | <b>4.750.934</b> | <b>170,3%</b> |

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita aumenta principalmente per effetto dell'incremento del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa dello scenario di mercato con relativo decremento delle plusvalenze latenti di gestione, di circa 27 miliardi di Euro (pari ad un decremento del 199%) che realizzano un rendimento inferiore nello scenario *risk neutral* con conseguente incremento della valorizzazione delle garanzie in particolare negli scenari di stress.

### Composizione SCR market

| (dati in migliaia di Euro)                | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %        |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Interest rate risk                        | 263.530          | 350.409          | 33,0%          |
| Equity risk                               | 1.115.137        | 627.602          | (43,7%)        |
| Property risk                             | 281.864          | 218.521          | (22,5%)        |
| Spread risk                               | 2.886.622        | 1.540.567        | (46,6%)        |
| Market risk concentrations                | 0                |                  |                |
| Currency risk                             | 329.616          | 227.971          | (30,8%)        |
| Diversification within market risk module | (654.743)        | (664.117)        | 1,4%           |
| <b>Total Market risk</b>                  | <b>4.222.027</b> | <b>2.300.953</b> | <b>(45,5%)</b> |

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce per effetto della riduzione del rischio *spread* e *property* e del maggior beneficio di diversificazione derivante dall'obiettivo di diversificazione del portafoglio rispetto ai titoli governativi italiani.

Sebbene lo *spread* governativo italiano sul tasso *euroswap* al 31.12.2022 sia aumentato di 64 bps sul nodo a 10 anni rispetto al corrispondente valore del 2021, il requisito di mercato risulta tuttavia diminuito per l'incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche derivante dalla crescita dei tassi di interesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del *Counterparty Default Risk*.

### Counterparty Default Risk

| (dati in migliaia di Euro)                | 31.12.2021     | 31.12.2022     | Delta %        |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Type 1 equities                           | 457.009        | 282.389        | (38,2%)        |
| Type 2 equities                           | 5.581          | 8.333          | 49,3%          |
| Diversification within equity risk module | (1.381)        | 2.031          | (247,1%)       |
| <b>Total counterparty default risk</b>    | <b>461.210</b> | <b>288.692</b> | <b>(37,4%)</b> |

Il Requisito risulta in diminuzione per via della riduzione della posta *cash and cash equivalent* in bilancio depositata sui conti correnti ed esposta quindi a rischio di controparte.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del SCR *Equity*.

| (dati in migliaia di Euro)                       | 31.12.2021       | 31.12.2022     | Delta %        |
|--|------------------|----------------|----------------|
| Type 1 exposures                                 | 455.955          | 189.368        | (58,5%)        |
| Type 2 exposures                                 | 731.615          | 472.950        | (35,4%)        |
| Diversification within counterparty default risk | (72.433)         | (34.716)       | (52,1%)        |
| <b>Total equity risk</b>                         | <b>1.115.137</b> | <b>627.602</b> | <b>(43,7%)</b> |

A seguito del processo di diversificazione sul portafoglio titoli si verifica un incremento dell'esposizione in *equity*.

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Vita viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati ed ammonta, al 31 dicembre 2022, a circa 2,2 miliardi di Euro.

La componente che determina l'MCR è il requisito patrimoniale minimo combinato (MCR combined) pari al 45% del requisito patrimoniale di solvibilità vita (SCR), in quanto l'MCR linear risulta maggiore del *Cap* fissato da Normativa (MCR *Cap*). I principali *input* che rientrano nel calcolo del MCR *linear* sono il *Capital at Risk*, pari a 26 miliardi di Euro, le *Best Estimate Liability* in relazione alle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale (pari a 20,5 miliardi di Euro), le *Best Estimate Liability* relative alle prestazioni garantite pari a 98,8 miliardi di Euro, le *Best Estimate Liability* relative alle *unit linked* pari a 8,6 miliardi di Euro, le *Best Estimate Liability* relative a tutte le altre obbligazioni pari a 0,11 miliardi di Euro.

| MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT<br>(dati in migliaia di Euro) | 31.12.2021       | 31.12.2022       | Delta %      |
|---|------------------|------------------|--------------|
| Linear MCR  | 4.468.761        | 2.669.075        | (40,3%)      |
| SCR   | 4.409.170        | 4.967.417        | 12,7%        |
| MCR cap   | 1.984.121        | 2.235.338        | 12,7%        |
| MCR floor   | 1.102.292        | 1.241.854        | 12,7%        |
| Combined MCR  | 1.984.126        | 2.235.338        | 12,7%        |
| Absolute floor of the MCR                                 | 5.400            | 5.400            | 0,0%         |
| <b>Minimum Capital Requirement</b>                        | <b>1.102.293</b> | <b>1.241.854</b> | <b>12,7%</b> |

## SCR e MCR di Poste Assicura S.p.A.

Il capitale richiesto (SCR-Solvency Capital Requirement) di Poste Assicura è ottenuto mediante l'applicazione della formula *standard* in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea. Si evidenzia che la Compagnia è impegnata nelle attività di *pre-application* degli *Undertaking Specific Parameters* (USP).

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2022.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

| <b>SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>31.12.2021</b> | <b>31.12.2022</b> | <b>Delta %</b> |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Market risk   | 20.925            | 24.937            | 19,2%          |
| Counterparty default risk   | 10.891            | 13.534            | 24,3%          |
| Life underwriting risk  | -                 | -                 | -              |
| Health underwriting risk  | 85.135            | 106.156           | 24,7%          |
| Non-life underwriting risk  | 38.938            | 40.176            | 3,2%           |
| Diversification   | -48.091           | -54.635           | 13,6%          |
| Intangible asset risk   | -                 | -                 | -              |
| <b>Basic Solvency Capital Requirement</b>                         | <b>107.798</b>    | <b>130.168</b>    | <b>20,8%</b>   |
| Total capital requirement for operational risk                    | 9.424             | 11.305            | 20,0%          |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions                   | -                 | -                 | -              |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes                         | -38.838           | -56.131           | 44,5%          |
| <b>Solvency capital requirement excluding Capital Add-On</b>      | <b>78.384</b>     | <b>85.342</b>     | <b>8,9%</b>    |
| Capital Add-On already set  | 44.604            | 92.405            | 107,2%         |
| <b>Solvency capital requirement</b>                               | <b>122.988</b>    | <b>177.747</b>    | <b>44,5%</b>   |
| <b>Minimum Capital Requirement</b>                                | <b>45.036</b>     | <b>55.709</b>     | <b>23,7%</b>   |

\* Comprensivo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite generato dal Capital Add On.

| <b>HEALTH UNDERWRITING RISK</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>31.12.2021</b> | <b>31.12.2022</b> | <b>Delta %</b> |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| NSLT health premium and reserve risk                          | 83.822            | 105.009           | 25,3%          |
| NSLT health lapse risk  | 9.286             | 8.569             | -7,7%          |
| Diversification within NSLT health underwriting risk          | -8.773            | -8.220            | -6,3%          |
| <b>Total NSLT health underwriting risk</b>                    | <b>84.334</b>     | <b>105.358</b>    | <b>24,9%</b>   |
| <b>Total health catastrophe risk</b>                          | <b>3.004</b>      | <b>3.030</b>      | <b>0,9%</b>    |
| Diversification within health underwriting risk module        | -2.203            | -2.232            | 1,3%           |
| <b>Total health underwriting risk</b>                         | <b>85.135</b>     | <b>106.156</b>    | <b>24,7%</b>   |

| <b>NON LIFE UNDERWRITING RISK</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>31.12.2021</b> | <b>31.12.2022</b> | <b>Delta %</b> |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Non-life premium and reserve risk                               | 34.163            | 33.954            | -0,6%          |
| Non-Life lapse risk   | 3.522             | 4.659             | 32,3%          |
| Non-life catastrophe risk                                       | 11.697            | 14.129            | 20,8%          |
| Diversification within non - life underwriting risk module      | -10.444           | -12.566           | 20,3%          |
| <b>Total non-life underwriting risk</b>                         | <b>38.938</b>     | <b>40.176</b>     | <b>3,2%</b>    |

## Minimum Capital Requirement

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Assicura, viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati, ed ammonta al 31 dicembre 2022 a 55.709 migliaia di Euro.

| <b>MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT</b><br>(dati in migliaia di Euro) | <b>31.12.2021</b> | <b>31.12.2022</b> | <b>Delta %</b> |
|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Linear MCR   | 45.036            | 55.709            | 23,7%          |
| SCR  | 122.988           | 177.747           | 44,5%          |
| MCR cap  | 55.345            | 79.986            | 44,5%          |
| MCR floor  | 30.747            | 44.437            | 44,5%          |
| Combined MCR   | 45.036            | 55.709            | 23,7%          |
| Absolute floor of the MCR  | 3.700             | 4.000             | 8,1%           |
| <b>Minimum Capital Requirement</b>                               | <b>45.036</b>     | <b>55.709</b>     | <b>23,7%</b>   |

Il MCR è dato dal requisito minimo combinato (Combined MCR) essendo superiore al minimo assoluto di 4.000 migliaia di Euro, definito dalla normativa con la "Comunicazione relativa all'adeguamento all'inflazione degli importi stabiliti nella direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio". Il requisito combinato risulta pari all'MCR *Linear*.

## E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2022 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie del Gruppo.

## E.4 Differenze tra la Formula *Standard* e il Modello Interno utilizzato

Alla data del 31 dicembre 2022 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie.

## E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2022 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie.

## E.6 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2022 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

## F – ALLEGATI

In relazione a quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, del Gruppo Poste Vita S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2022, espressi in migliaia di Euro; si precisa che il modello S.05.02.01 *Premiums, claims and expenses by countries* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.22.01.22 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.22 - *Own funds*
- S.25.01.22 - *Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula*
- S.32.01.22 - *Undertakings in the scope of the group*

**Gruppo Assicurativo Poste Vita**  
**S.02.01.02 - Balance Sheet**

| Assets  | Solvency II value |                    |
|---|-------------------|--------------------|
|   |                   | C0010              |
| Intangible assets   | R0030             |                    |
| Deferred tax assets   | R0040             | 4.530.569          |
| Pension benefit surplus   | R0050             |                    |
| Property, plant & equipment held for own use  | R0060             | 11.153             |
| <b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>    | <b>R0070</b>      | <b>132.206.834</b> |
| Property (other than for own use)   | R0080             |                    |
| Holdings in related undertakings, including participations                                | R0090             | 110.617            |
| <i>Equities</i>   | <i>R0100</i>      | <i>103.666</i>     |
| Equities - listed   | R0110             | 103.666            |
| Equities - unlisted   | R0120             |                    |
| <i>Bonds</i>  | <i>R0130</i>      | <i>100.370.684</i> |
| Government Bonds  | R0140             | 79.576.592         |
| Corporate Bonds   | R0150             | 20.248.782         |
| Structured notes  | R0160             | 545.310            |
| Collateralised securities   | R0170             |                    |
| Collective Investments Undertakings   | R0180             | 31.621.867         |
| Derivatives   | R0190             |                    |
| Deposits other than cash equivalents  | R0200             |                    |
| Other investments   | R0210             |                    |
| <b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>                             | <b>R0220</b>      | <b>9.608.163</b>   |
| Loans and mortgages   | R0230             |                    |
| Loans on policies   | R0240             |                    |
| Loans and mortgages to individuals  | R0250             |                    |
| Other loans and mortgages   | R0260             |                    |
| <b>Reinsurance recoverables from:</b>   | <b>R0270</b>      | <b>15.247</b>      |
| Non-life and health similar to non-life   | R0280             | 9.182              |
| Non-life excluding health   | R0290             | 1.971              |
| Health similar to non-life  | R0300             | 7.211              |
| <b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b> | <b>R0310</b>      | <b>6.065</b>       |
| Health similar to life  | R0320             | (5.556)            |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked                                    | R0330             | 11.621             |
| Life index-linked and unit-linked   | R0340             |                    |
| Deposits to cedants   | R0350             |                    |
| Insurance and intermediaries receivables  | R0360             | 136.746            |
| Reinsurance receivables   | R0370             | 2.996              |
| Receivables (trade, not insurance)  | R0380             | 41.861             |
| Own shares (held directly)  | R0390             |                    |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in    | R0400             |                    |
| Cash and cash equivalents   | R0410             | 2.924.160          |
| Any other assets, not elsewhere shown   | R0420             | 2.677.907          |
| <b>Total assets</b>   | <b>R0500</b>      | <b>152.155.637</b> |

| Liabilities  | Solvency II value |                    |
|--|-------------------|--------------------|
|  |                   | C0010              |
| <b>Technical provisions - non-life</b>                               | <b>R0510</b>      | <b>295.415</b>     |
| <b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>            | <b>R0520</b>      | <b>58.140</b>      |
| TP calculated as a whole   | R0530             |                    |
| Best estimate  | R0540             | 51.142             |
| Risk margin  | R0550             | 6.998              |
| <b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>           | <b>R0560</b>      | <b>237.275</b>     |
| TP calculated as a whole   | R0570             |                    |
| Best estimate  | R0580             | 217.197            |
| Risk margin  | R0590             | 20.078             |
| <b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>            | <b>R0600</b>      | <b>123.764.601</b> |
| <b>Technical provisions - health (similar to life)</b>               | <b>R0610</b>      | <b>10.255</b>      |
| TP calculated as a whole   | R0620             |                    |
| Best estimate  | R0630             | (321)              |
| Risk margin  | R0640             | 10.577             |
| <b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b> | <b>R0650</b>      | <b>123.754.346</b> |
| TP calculated as a whole   | R0660             |                    |
| Best estimate  | R0670             | 119.481.944        |
| Risk margin  | R0680             | 4.272.402          |
| <b>TP - index-linked and unit-linked</b>                             | <b>R0690</b>      | <b>8.969.369</b>   |
| TP calculated as a whole   | R0700             |                    |
| Best estimate  | R0710             | 8.600.743          |
| Risk margin  | R0720             | 368.626            |
| Other technical provisions   |                   |                    |
| Contingent liabilities   | R0740             | 20.603             |
| Provisions other than technical provisions                           | R0750             |                    |
| Pension benefit obligations  | R0760             | 893                |
| Deposits from reinsurers   | R0770             |                    |
| Deferred tax liabilities   | R0780             | 6.489.064          |
| Derivatives  | R0790             |                    |
| Debts owed to credit institutions                                    | R0800             |                    |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions   | R0810             | 10.911             |
| Insurance & intermediaries payables                                  | R0820             | 354.291            |
| Reinsurance payables   | R0830             | 2.726              |
| Payables (trade, not insurance)                                      | R0840             | 178.478            |
| <b>Subordinated liabilities</b>                                      | <b>R0850</b>      | <b>993.493</b>     |
| Subordinated liabilities not in BOF                                  | R0860             | 2.613              |
| Subordinated liabilities in BOF                                      | R0870             | 990.880            |
| Any other liabilities, not elsewhere shown                           | R0880             | 561.778            |
| <b>Total liabilities</b>   | <b>R0900</b>      | <b>141.641.623</b> |
| <b>Excess of assets over liabilities</b>                             | <b>R1000</b>      | <b>10.514.015</b>  |

**Gruppo Assicurativo Poste Vita**  
**S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business**

|  | Medical<br>expense<br>insurance | Income<br>protection<br>insurance | Workers'<br>compensation<br>insurance | Fire and<br>other<br>damage to<br>property<br>insurance | General<br>liability<br>insurance | Credit and<br>suretyship<br>insurance | Legal<br>expenses<br>insurance | Assistance | Miscellaneous<br>financial loss | Total          |
|--|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|------------|---------------------------------|----------------|
| Premiums written                                 |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 161.035                         | 154.515                           |                                       | 28.263  | 23.051                            | 690                                   | 3.468                          | 136        | 20.979                          | 392.136        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | 1.161                           | 2.163                             |                                       | 3.350   | 946                               | 0                                     | 1.714                          | 0          | 65                              | 9.398          |
| <b>Net</b>                                       | <b>159.874</b>                  | <b>152.353</b>                    |                                       | <b>24.913</b>   | <b>22.105</b>                     | <b>690</b>                            | <b>1.754</b>                   | <b>136</b> | <b>20.914</b>                   | <b>382.738</b> |
| Premiums earned                                  |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 156.952                         | 144.756                           |                                       | 22.059  | 22.659                            | 51                                    | 3.306                          | 152        | 19.327                          | 369.262        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | 1.161                           | 2.414                             |                                       | 3.350   | 938                               | 0                                     | 1.674                          | 0          | 299                             | 9.836          |
| <b>Net</b>                                       | <b>155.791</b>                  | <b>142.343</b>                    |                                       | <b>18.709</b>   | <b>21.721</b>                     | <b>51</b>                             | <b>1.632</b>                   | <b>152</b> | <b>19.028</b>                   | <b>359.426</b> |
| Claims incurred                                  |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 132.662                         | 64.007                            |                                       | 4.755   | 4.858                             | 38                                    | 365                            | 15         | -727                            | 205.972        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | -2.821                          | -271                              |                                       | -292  | -340                              | 0                                     | 178                            | 0          | -798                            | -4.344         |
| <b>Net</b>                                       | <b>135.483</b>                  | <b>64.277</b>                     |                                       | <b>5.047</b>  | <b>5.198</b>                      | <b>38</b>                             | <b>188</b>                     | <b>14</b>  | <b>71</b>                       | <b>210.316</b> |
| Changes in other technical<br>provisions         |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 0                               | -13                               |                                       | 278   | 0                                 | 0                                     | 0                              | 0          | 0                               | 265            |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| <b>Net</b>                                       |                                 | <b>-13</b>                        |                                       | <b>278</b>  |                                   |                                       |                                |            |                                 | <b>265</b>     |
| <b>Expenses incurred</b>                         | <b>33.183</b>                   | <b>44.556</b>                     |                                       | <b>9.027</b>  | <b>8.374</b>                      | <b>21</b>                             | <b>-26</b>                     | <b>98</b>  | <b>11.455</b>                   | <b>106.687</b> |
| Other expenses                                   |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| <b>Total expenses</b>                            |                                 |                                   |                                       |   |                                   |                                       |                                |            |                                 | <b>106.687</b> |

|                                       | Line of <i>Business</i> for: life insurance obligations |                                     |  |                      | Total             |
|---------------------------------------|---|-------------------------------------|--|----------------------|-------------------|
|                                       | Health insurance  | Insurance with profit participation | Index-linked and unit-linked insurance | Other life insurance |                   |
| Premiums written                      |   |                                     |  |                      |                   |
| Gross                                 | 9.426   | 16.309.852                          | 755.576                                | 104.626              | 17.179.479        |
| Reinsurers' share                     | 1.350   |                                     |  | 8.399                | 9.749             |
| <b>Net</b>                            | <b>8.075</b>  | <b>16.309.852</b>                   | <b>755.576</b>                         | <b>96.227</b>        | <b>17.169.729</b> |
| Premiums earned                       |   |                                     |  |                      |                   |
| Gross                                 | 9.426   | 16.309.852                          | 755.576                                | 104.626              | 17.179.479        |
| Reinsurers' share                     | 1.350   | 0                                   | 0                                      | 8.399                | 9.749             |
| <b>Net</b>                            | <b>8.075</b>  | <b>16.309.852</b>                   | <b>755.576</b>                         | <b>96.227</b>        | <b>17.169.729</b> |
| Claims incurred                       |   |                                     |  |                      |                   |
| Gross                                 | 3.277   | 9.143.212                           | 371.519                                | 50.308               | 9.568.315         |
| Reinsurers' share                     | 212   | 0                                   | 0                                      | 8.493                | 8.706             |
| <b>Net</b>                            | <b>3.064</b>  | <b>9.143.212</b>                    | <b>371.519</b>                         | <b>41.814</b>        | <b>9.559.609</b>  |
| Changes in other technical provisions |   |                                     |  |                      |                   |
| Gross                                 | -3.692  | -6.017.206                          | -1.991.147                             | -13.204              | -8.025.250        |
| Reinsurers' share                     | 617   | 0                                   | 0                                      | -34                  | 583               |
| <b>Net</b>                            | <b>-4.309</b>   | <b>-6.017.206</b>                   | <b>-1.991.147</b>                      | <b>-13.171</b>       | <b>-8.025.833</b> |
| <b>Expenses incurred</b>              | <b>1.040</b>  | <b>469.112</b>                      | <b>27.272</b>                          | <b>29.202</b>        | <b>526.626</b>    |
| Other expenses                        |   |                                     |  |                      |                   |
| <b>Total expenses</b>                 |   |                                     |  |                      | <b>526.626</b>    |

### Gruppo Assicurativo Poste Vita

#### S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

|   | Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals | Impact of transitional on technical provisions | Impact of transitional on interest rate | Impact of volatility adjustment set to zero | Impact of matching adjustment set to zero |
|---|--|--|---|---|---|
| Technical provisions                                    | 133.029.385  |  |   | 565.931                                     |   |
| Basic own funds   | 11.054.895   |  |   | (391.511)                                   |   |
| Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement | 12.804.895   |  |   | (391.511)                                   |   |
| Solvency Capital Requirement                            | 5.055.992  |  |   | 135.944                                     |   |

**Gruppo Assicurativo Poste Vita**  
**S.23.01.22 - Own funds**

|   |              | Total             | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2           | Tier 3 |
|---|--------------|-------------------|--------------------------|------------------------|------------------|--------|
|   |              | C0010             | C0020                    | C0030                  | C0040            | C0050  |
| <b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector</b>  |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Ordinary share capital (gross of own shares)  | R0010        | 1.216.608         | 1.216.608                |                        |                  |        |
| Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level  | R0020        |                   |                          |                        |                  |        |
| Share premium account related to ordinary share capital   | R0030        |                   |                          |                        |                  |        |
| Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings   | R0040        |                   |                          |                        |                  |        |
| Subordinated mutual member accounts   | R0050        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non-available subordinated mutual member accounts at group level  | R0060        |                   |                          |                        |                  |        |
| Surplus funds   | R0070        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non-available surplus funds at group level  | R0080        |                   |                          |                        |                  |        |
| Preference shares   | R0090        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non-available preference shares at group level  | R0100        |                   |                          |                        |                  |        |
| Share premium account related to preference shares  | R0110        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Non-available share premium account related to preference shares at group level</b>  | <b>R0120</b> |                   |                          |                        |                  |        |
| Reconciliation reserve  | R0130        | 8.847.407         | 8.847.407                |                        |                  |        |
| <b>Subordinated liabilities</b>   | <b>R0140</b> | <b>990.880</b>    |                          | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| Non-available subordinated liabilities at group level   | R0150        |                   |                          |                        |                  |        |
| An amount equal to the value of net deferred tax assets   | R0160        |                   |                          |                        |                  |        |
| The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level   | R0170        |                   |                          |                        |                  |        |
| Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above  | R0180        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority  | R0190        |                   |                          |                        |                  |        |
| Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)  | R0200        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non-available minority interests at group level   | R0210        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b> | <b>R0220</b> |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Deductions</b>   |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities   | R0230        |                   |                          |                        |                  |        |
| whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC  | R0240        |                   |                          |                        |                  |        |
| Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)  | R0250        |                   |                          |                        |                  |        |
| Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used  | R0260        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total of non-available own fund items</b>  | <b>R0270</b> |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total deductions</b>   | <b>R0280</b> |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total basic own funds after deductions</b>   | <b>R0290</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>Ancillary own funds</b>  |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand   | R0300        | 1.750.000         |                          |                        | 1.750.000        |        |
| Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand                     | R0310        |                   |                          |                        |                  |        |
| Unpaid and uncalled preference shares callable on demand  | R0320        |                   |                          |                        |                  |        |
| A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand  | R0330        |                   |                          |                        |                  |        |
| Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC   | R0340        |                   |                          |                        |                  |        |
| Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC  | R0350        |                   |                          |                        |                  |        |
| Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC  | R0360        |                   |                          |                        |                  |        |
| Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC   | R0370        |                   |                          |                        |                  |        |
| Non available ancillary own funds at group level  | R0380        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total ancillary own funds</b>  | <b>R0400</b> | <b>1.750.000</b>  |                          |                        | <b>1.750.000</b> |        |

|   |              | Total             | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2           | Tier 3 |
|---|--------------|-------------------|--------------------------|------------------------|------------------|--------|
| <b>Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b> | <b>R0520</b> | <b>12.804.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>2.013.250</b> |        |
| <b>Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>   | <b>R0530</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A)</b>   | <b>R0560</b> | <b>12.804.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>2.013.250</b> |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>  | <b>R0570</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>Minimum consolidated Group SCR</b>   | <b>R0610</b> | <b>2.290.855</b>  |                          |                        |                  |        |
| <b>Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR</b>  | <b>R0650</b> | <b>482,57%</b>    |                          |                        |                  |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>               | <b>R0660</b> | <b>12.804.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>2.013.250</b> |        |
| <b>Group SCR</b>  | <b>R0680</b> | <b>5.055.992</b>  |                          |                        |                  |        |
| <b>Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&amp;A</b>   | <b>R0690</b> | <b>253,26%</b>    |                          |                        |                  |        |
|   |              | <b>C0060</b>      |                          |                        |                  |        |
| <b>Reconciliation reserve</b>   |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Excess of assets over liabilities   | R0700        | 10.514.015        |                          |                        |                  |        |
| Own shares (included as assets on the balance sheet)  | R0710        |                   |                          |                        |                  |        |
| Foreseeable dividends, distributions and charges  | R0720        | 450.000           |                          |                        |                  |        |
| Other basic own fund items  | R0730        | 1.216.608         |                          |                        |                  |        |
| Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds   | R0740        |                   |                          |                        |                  |        |
| Other non available own funds   | R0750        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Reconciliation reserve before deduction for participations in other financial sector</b>   | <b>R0760</b> | <b>8.847.407</b>  |                          |                        |                  |        |
| <b>Expected profits</b>   |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business  | R0770        | 3.448.280         |                          |                        |                  |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business   | R0780        | 23.302            |                          |                        |                  |        |
| <b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>   | <b>R0790</b> | <b>3.471.582</b>  |                          |                        |                  |        |

## Gruppo Assicurativo Poste Vita

### S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

|   | Gross solvency capital requirement | USP | Simplifications |
|---|------------------------------------|-----|-----------------|
| Market risk                               | 7.613.259                          |     |                 |
| Counterparty default risk                 | 300.286                            |     |                 |
| Life underwriting risk                    | 13.469.741                         |     |                 |
| Health underwriting risk                  | 113.797                            |     |                 |
| Non-life underwriting risk                | 40.176                             |     |                 |
| Diversification                           | -4.352.328                         |     |                 |
| Intangible asset risk                     |                                    |     |                 |
| <b>Basic Solvency Capital Requirement</b> | <b>17.184.931</b>                  |     |                 |

### Calculation of Solvency Capital Requirement

|  |  |                  |
|--|--|------------------|
| Operational risk   |  | 675.079          |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions  |  | -11.299.794      |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes  |  | -1.596.629       |
| Capital requirement for <i>business</i> operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC   |  |                  |
| <b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>   |  | <b>4.963.587</b> |
| Capital add-on already set   |  | 92.405           |
| <b>Solvency capital requirement</b>  |  | <b>5.055.992</b> |
| <b>Other information on SCR</b>  |  |                  |
| <b>Capital requirement for duration-based equity risk sub-module</b>   |  |                  |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part  |  |                  |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds   |  |                  |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios  |  |                  |
| Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304  |  |                  |
| Minimum consolidated group solvency capital requirement  |  | 2.291.047        |
| <b>Information on other entities</b>   |  |                  |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)   |  |                  |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies |  |                  |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions   |  |                  |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities  |  |                  |
| Capital requirement for non-controlled participation requirements  |  |                  |
| Capital requirement for residual undertakings  |  |                  |
| Overall SCR  |  |                  |
| SCR for undertakings included via D and A  |  |                  |
| <b>Solvency capital requirement</b>  |  | <b>5.055.992</b> |

| Country | Identification code of the undertaking | Type of code of the ID of the undertaking | Legal Name of the undertaking | Type of undertaking                | Legal form | Category (mutual/non mutual) | Supervisory Authority | % capital share | % used for the establishment of consolidated accounts | % voting rights |
|---------|--|---|-------------------------------|------------------------------------|------------|------------------------------|-----------------------|-----------------|---|-----------------|
| IT      | 815600C3162E56F1CB29                   | 1 - LEI                                   | POSTE ASSICURA S.P.A          | 2 - Non life insurance undertaking | S.P.A.     | 2 - Non-mutual               | IVASS                 | 100%            | 100%  | 100%            |
| IT      | 8156001CB3B48E80F923                   | 1 - LEI                                   | POSTE VITA S.P.A              | 4 - Composite undertaking          | S.P.A.     | 2 - Non-mutual               | IVASS                 |                 |   |                 |
| IT      | IT0000000NET                           | 2 - Specific code                         | NET HOLDING SPA               | 99 - Other                         | S.R.L.     | 2 - Non-mutual               |                       | 100%            | 100%  | 100%            |
| IT      | IT0000000PIB                           | 2 - Specific code                         | POSTE INSURANCE BROKER S.R.L. | 99 - Other                         | S.R.L.     | 2 - Non-mutual               |                       | 100%            | 100%  | 100%            |

| Country | Identification code of the undertaking | Type of code of the ID of the undertaking | Legal Name of the undertaking | Other criteria | Level of influence | Proportional share used for group solvency calculation | Yes/No                    | Date of decision if art. 214 is applied | Method used and under method 1, treatment of the undertaking |
|---------|--|---|-------------------------------|----------------|--------------------|--|---------------------------|---|--|
| IT      | 815600C3162E56F1CB29                   | 1 - LEI                                   | POSTE ASSICURA S.P.A          |                | 1 - Dominant       | 100%   | 1 - Included in the scope |   | 1 - Method 1: Full consolidation                             |
| IT      | 8156001CB3B48E80F923                   | 1 - LEI                                   | POSTE VITA S.P.A              |                |                    |  | 1 - Included in the scope |   | 1 - Method 1: Full consolidation                             |
| IT      | IT0000000NET                           | 2 - Specific code                         | NET HOLDING SPA               |                | 1 - Dominant       | 100%   | 1 - Included in the scope |   | 1 - Method 1: Full consolidation                             |
| IT      | IT0000000PIB                           | 2 - Specific code                         | POSTE INSURANCE BROKER S.R.L. |                | 1 - Dominant       | 100%   | 1 - Included in the scope |   | 1 - Method 1: Full consolidation                             |

## Poste Vita S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2022, espressi in migliaia di Euro. Si precisa che il modello S.05.02.01 *Premiums, claims and expenses by countries* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

**Poste Vita S.p.A**  
**S.02.01.02 Balance Sheet**

| Assets   | Solvency II value |                    |
|--|-------------------|--------------------|
|  |                   | C0010              |
| Intangible assets  | R0030             |                    |
| Deferred tax assets  | R0040             | 4.505.757          |
| Pension benefit surplus  | R0050             |                    |
| Property, plant & equipment held for own use   | R0060             | 8.623              |
| <b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b> | <b>R0070</b>      | <b>131.961.727</b> |
| Property (other than for own use)  | R0080             |                    |
| Holdings in related undertakings, including participations                             | R0090             | 409.516            |
| <i>Equities</i>  | <i>R0100</i>      | <i>103.666</i>     |
| Equities - listed  | R0110             | 103.666            |
| Equities - unlisted  | R0120             |                    |
| <i>Bonds</i>   | <i>R0130</i>      | <i>99.826.678</i>  |
| Government Bonds   | R0140             | 79.110.257         |
| Corporate Bonds  | R0150             | 20.171.112         |
| Structured notes   | R0160             | 545.310            |
| Collateralised securities  | R0170             |                    |
| Collective Investments Undertakings  | R0180             | 31.621.867         |
| Derivatives  | R0190             |                    |
| Deposits other than cash equivalents   | R0200             |                    |
| Other investments  | R0210             |                    |
| <b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>                          | <b>R0220</b>      | <b>9.608.163</b>   |
| Loans and mortgages  | R0230             |                    |
| Loans on policies  | R0240             |                    |
| Loans and mortgages to individuals   | R0250             |                    |
| Other loans and mortgages  | R0260             |                    |
| <b>Reinsurance recoverables from:</b>  | <b>R0270</b>      | <b>6.065</b>       |
| Non-life and health similar to non-life  | R0280             |                    |
| Non-life excluding health  | R0290             |                    |
| Health similar to non-life   | R0300             |                    |
| Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked     | R0310             | 6.065              |
| Health similar to life   | R0320             | -5.556             |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked                                 | R0330             | 11.621             |
| Life index-linked and unit-linked  | R0340             |                    |
| Deposits to cedants  | R0350             |                    |
| Insurance and intermediaries receivables   | R0360             | 46.557             |
| Reinsurance receivables  | R0370             | 452                |
| Receivables (trade, not insurance)   | R0380             | 47.262             |
| Own shares (held directly)   | R0390             |                    |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in | R0400             |                    |
| Cash and cash equivalents  | R0410             | 2.878.261          |
| Any other assets, not elsewhere shown  | R0420             | 2.660.486          |
| <b>Total assets</b>  | <b>R0500</b>      | <b>151.723.353</b> |

| Liabilities  | Solvency II value |                    |
|--|-------------------|--------------------|
|  |                   | C0010              |
| <b>Technical provisions - non-life</b>                             | <b>R0510</b>      |                    |
| <b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>          | <b>R0520</b>      |                    |
| TP calculated as a whole   | R0530             |                    |
| Best estimate  | R0540             |                    |
| Risk margin  | R0550             |                    |
| <b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>         | <b>R0560</b>      |                    |
| TP calculated as a whole   | R0570             |                    |
| Best estimate  | R0580             |                    |
| Risk margin  | R0590             |                    |
| <b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>          | <b>R0600</b>      | <b>123.764.601</b> |
| <b>Technical provisions - health (similar to life)</b>             | <b>R0610</b>      | <b>10.255</b>      |
| TP calculated as a whole   | R0620             |                    |
| Best estimate  | R0630             | -321               |
| Risk margin  | R0640             | 10.577             |
| TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)      | R0650             | 123.754.346        |
| TP calculated as a whole   | R0660             |                    |
| Best estimate  | R0670             | 119.481.944        |
| Risk margin  | R0680             | 4.272.402          |
| <b>TP - index-linked and unit-linked</b>                           | <b>R0690</b>      | <b>8.969.369</b>   |
| TP calculated as a whole   | R0700             |                    |
| Best estimate  | R0710             | 8.600.743          |
| Risk margin  | R0720             | 368.626            |
| Other Technical Provisions   | R0740             |                    |
| Contingent liabilities   | R0740             | 18.829             |
| Provisions other than technical provisions                         | R0750             |                    |
| Pension benefit obligations  | R0760             | 688                |
| Deposits from reinsurers   | R0770             |                    |
| Deferred tax liabilities   | R0780             | 6.463.210          |
| Derivatives  | R0790             |                    |
| Debts owed to credit institutions                                  | R0800             |                    |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions | R0810             | 8.399              |
| Insurance & intermediaries payables                                | R0820             | 289.937            |
| Reinsurance payables   | R0830             | 1.732              |
| Payables (trade, not insurance)                                    | R0840             | 142.279            |
| <b>Subordinated liabilities</b>                                    | <b>R0850</b>      | <b>993.493</b>     |
| Subordinated liabilities not in BOF                                | R0860             | 2.613              |
| Subordinated liabilities in BOF                                    | R0870             | 990.880            |
| Any other liabilities, not elsewhere shown                         | R0880             | 556.801            |
| <b>Total liabilities</b>   | <b>R0900</b>      | <b>141.209.338</b> |
| <b>Excess of assets over liabilities</b>                           | <b>R1000</b>      | <b>10.514.015</b>  |

**Poste Vita S.p.A**  
**S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business**

|  | Line of Business for: life insurance obligations |                                     |  |                      | Total             |
|--|--|-------------------------------------|--|----------------------|-------------------|
|  | Health insurance                                 | Insurance with profit participation | Index-linked and unit-linked insurance | Other life insurance |                   |
| <b>Premiums written</b>                      |  |                                     |  |                      |                   |
| Gross  | 9.426  | 16.309.852                          | 755.576                                | 104.626              | 17.179.479        |
| Reinsurers' share                            | 1.350  |                                     |  | 8.399                | 9.749             |
| <b>Net</b>                                   | <b>8.075</b>                                     | <b>16.309.852</b>                   | <b>755.576</b>                         | <b>96.227</b>        | <b>17.169.729</b> |
| <b>Premiums earned</b>                       |  |                                     |  |                      |                   |
| Gross  | 9.426  | 16.309.852                          | 755.576                                | 104.626              | 17.179.479        |
| Reinsurers' share                            | 1.350  | 0                                   | 0                                      | 8.399                | 9.749             |
| <b>Net</b>                                   | <b>8.075</b>                                     | <b>16.309.852</b>                   | <b>755.576</b>                         | <b>96.227</b>        | <b>17.169.729</b> |
| <b>Claims incurred</b>                       |  |                                     |  |                      |                   |
| Gross  | 3.277  | 9.143.212                           | 371.519                                | 50.308               | 9.568.315         |
| Reinsurers' share                            | 212  | 0                                   | 0                                      | 8.493                | 8.706             |
| <b>Net</b>                                   | <b>3.064</b>                                     | <b>9.143.212</b>                    | <b>371.519</b>                         | <b>41.814</b>        | <b>9.559.609</b>  |
| <b>Changes in other technical provisions</b> |  |                                     |  |                      |                   |
| Gross  | -3.692   | -6.017.206                          | -1.991.147                             | -13.204              | -8.025.250        |
| Reinsurers' share                            | 617  | 0                                   | 0                                      | -34                  | 583               |
| <b>Net</b>                                   | <b>-4.309</b>                                    | <b>-6.017.206</b>                   | <b>-1.991.147</b>                      | <b>-13.171</b>       | <b>-8.025.833</b> |
| <b>Expenses incurred</b>                     | <b>1.040</b>                                     | <b>469.112</b>                      | <b>27.272</b>                          | <b>29.202</b>        | <b>526.626</b>    |
| <b>Other expenses</b>                        |  |                                     |  |                      |                   |
| <b>Total expenses</b>                        |  |                                     |  |                      | <b>526.626</b>    |

**Poste Vita S.p.A**  
**S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions**

|  | Index-linked and unit-linked insurance |                                      | Other life insurance                 | Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked) | Health insurance (direct business)       |                                      | Total (Health similar to life insurance) |
|--|--|--------------------------------------|--------------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|
|  | Insurance with profit participation    | Contracts with options or guarantees | Contracts with options or guarantees |   | Contracts without options and guarantees | Contracts with options or guarantees |  |
| <b>Technical provisions calculated as a whole</b>  |  |                                      |                                      | <b>0</b>  |  |                                      | <b>0</b>                                 |
| Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole |  |                                      |                                      | 0   |  |                                      | 0  |
| <b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>   |  |                                      |                                      |   |  |                                      |  |
| <b>Best Estimate</b>   |  |                                      |                                      |   |  |                                      |  |
| <b>Gross Best Estimate</b>   | <b>119.360.885</b>                     | <b>8.600.743</b>                     | <b>121.058</b>                       | <b>128.082.686</b>  |  | <b>-321</b>                          | <b>-321</b>                              |
| Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default                             | 91                                     |                                      | 11.530                               | 11.621  |  | -5.556                               | -5.556                                   |
| <b>Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re</b>   | <b>119.360.794</b>                     | <b>8.600.743</b>                     | <b>109.529</b>                       | <b>128.071.066</b>  |  | <b>5.234</b>                         | <b>5.234</b>                             |
| <b>Risk Margin</b>   | <b>4.198.557</b>                       | <b>368.626</b>                       | <b>73.845</b>                        | <b>4.641.028</b>  | <b>10.577</b>                            |                                      | <b>10.577</b>                            |
| <b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>  |  |                                      |                                      |   |  |                                      |  |
| Technical Provisions calculated as a whole   |  |                                      |                                      | 0   |  |                                      | 0  |
| Best estimate  |  |                                      |                                      | 0   |  |                                      | 0  |
| Risk margin  |  |                                      |                                      | 0   |  |                                      | 0  |
| <b>Technical provisions - total</b>  | <b>123.559.443</b>                     | <b>8.969.369</b>                     | <b>194.903</b>                       | <b>132.723.715</b>  | <b>10.255</b>                            |                                      | <b>10.255</b>                            |

**Poste Vita S.p.A.**  
**S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals**

|   | Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals | Impact of transitional on technical provisions | Impact of transitional on interest rate | Impact of volatility adjustment set to zero | Impact of matching adjustment set to zero |
|---|--|--|---|---|---|
| Technical provisions                                    | 132.733.970  |  |   | 565.931                                     |   |
| Basic own funds   | 11.054.895   |  |   | -391.511                                    |   |
| Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement | 12.804.895   |  |   | -391.511                                    |   |
| Solvency Capital Requirement                            | 4.967.417  |  |   | 149.722                                     |   |
| Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement  | 11.054.895   |  |   | -391.511                                    |   |
| Minimum Capital Requirement                             | 2.235.338  |  |   | 66.350                                      |   |

**Poste Vita S.p.A**  
**S.23.01.01 - Own funds**

|   |              | Total             | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2           | Tier 3 |
|---|--------------|-------------------|--------------------------|------------------------|------------------|--------|
|   |              | C0010             | C0020                    | C0030                  | C0040            | C0050  |
| <b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>                         |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Ordinary share capital (gross of own shares)  | R0010        | 1.216.608         | 1.216.608                |                        |                  |        |
| Share premium account related to ordinary share capital   | R0030        |                   |                          |                        |                  |        |
| Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings   | R0040        |                   |                          |                        |                  |        |
| Subordinated mutual member accounts   | R0050        |                   |                          |                        |                  |        |
| Surplus funds   | R0070        |                   |                          |                        |                  |        |
| Preference shares   | R0090        |                   |                          |                        |                  |        |
| Share premium account related to preference shares  | R0110        |                   |                          |                        |                  |        |
| Reconciliation reserve  | R0130        | 8.847.407         | 8.847.407                |                        |                  |        |
| Subordinated liabilities  | R0140        | 990.880           |                          | 727.630                | 263.250          |        |
| An amount equal to the value of net deferred tax assets   | R0160        |                   |                          |                        |                  |        |
| Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above   | R0180        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF</b> |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds | R0220        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Deductions</b>   |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Deductions for participations in financial and credit institutions  | R0230        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total basic own funds after deductions</b>   | <b>R0290</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>Ancillary own funds</b>  |              |                   |                          |                        |                  |        |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand   | R0300        | 1.750.000         |                          |                        | 1.750.000        |        |
| Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand               | R0310        |                   |                          |                        |                  |        |
| Unpaid and uncalled preference shares callable on demand  | R0320        |                   |                          |                        |                  |        |
| A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand  | R0330        |                   |                          |                        |                  |        |
| Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC   | R0340        |                   |                          |                        |                  |        |
| Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC  | R0350        |                   |                          |                        |                  |        |
| Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC  | R0360        |                   |                          |                        |                  |        |
| Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC   | R0370        |                   |                          |                        |                  |        |
| Other ancillary own funds   | R0390        |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total ancillary own funds</b>  | <b>R0400</b> | <b>1.750.000</b>  |                          |                        | <b>1.750.000</b> |        |
| <b>Available and eligible own funds</b>   |              |                   |                          |                        |                  |        |
| <b>Total available own funds to meet the SCR</b>  | <b>R0500</b> | <b>12.804.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>2.013.250</b> |        |
| <b>Total available own funds to meet the MCR</b>  | <b>R0510</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>   | <b>R0540</b> | <b>12.804.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>2.013.250</b> |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>   | <b>R0550</b> | <b>11.054.895</b> | <b>10.064.015</b>        | <b>727.630</b>         | <b>263.250</b>   |        |
| <b>SCR</b>  | <b>R0580</b> | <b>4.967.417</b>  |                          |                        |                  |        |
| <b>MCR</b>  | <b>R0600</b> | <b>2.235.338</b>  |                          |                        |                  |        |
| <b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>   | <b>R0620</b> | <b>257,78%</b>    |                          |                        |                  |        |
| Ratio of Eligible own funds to MCR  | R0640        | 494,55%           |                          |                        |                  |        |

|   |              | Total            | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------------|------------------|--------------------------|------------------------|--------|--------|
|   |              | <b>C0060</b>     |                          |                        |        |        |
| <b>Reconciliation reserve</b>   |              |                  |                          |                        |        |        |
| Excess of assets over liabilities   | R0700        | 10.514.015       |                          |                        |        |        |
| Own shares (held directly and indirectly)   | R0710        |                  |                          |                        |        |        |
| Foreseeable dividends, distributions and charges  | R0720        | 450.000          |                          |                        |        |        |
| Other basic own fund items  | R0730        | 1.216.608        |                          |                        |        |        |
| Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds | R0740        |                  |                          |                        |        |        |
| <b>Reconciliation reserve</b>   | <b>R0760</b> | <b>8.847.407</b> |                          |                        |        |        |
| <b>Expected profits</b>   |              |                  |                          |                        |        |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business  | R0770        | 3.448.280        |                          |                        |        |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business                                   | R0780        |                  |                          |                        |        |        |
| <b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>   | <b>R0790</b> | <b>3.448.280</b> |                          |                        |        |        |

## Poste Vita S.p.A

### S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

|   | Gross solvency capital requirement | USP | Simplifications |
|---|------------------------------------|-----|-----------------|
| Market risk                               | 7.665.738                          |     |                 |
| Counterparty default risk                 | 288.692                            |     |                 |
| Life underwriting risk                    | 13.469.741                         |     |                 |
| Health underwriting risk                  | 13.862                             |     |                 |
| Non-life underwriting risk                |                                    |     |                 |
| Diversification                           | -4.259.323                         |     |                 |
| Intangible asset risk                     |                                    |     |                 |
| <b>Basic Solvency Capital Requirement</b> | <b>17.178.710</b>                  |     |                 |

### Calculation of Solvency Capital Requirement

|  |             |
|--|-------------|
| Operational risk   | 663.774     |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions  | -11.306.409 |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes  | -1.568.658  |
| Capital requirement for <i>business</i> operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC |             |
| Solvency capital requirement excluding capital add-on  | 4.967.417   |
| <b>Capital add-on already set</b>  |             |
| Solvency capital requirement   | 4.967.417   |
| <b>Other information on SCR</b>  |             |
| <b>Capital requirement for duration-based equity risk sub-module</b>                               |             |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part                          |             |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds                       |             |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios          |             |
| Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304                                |             |

### Approach to tax rate

|                                    | Yes/No |
|------------------------------------|--------|
| Approach based on average tax rate | 2 - No |

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

|   |                    |
|---|--------------------|
| <b>DTA</b>  |                    |
| DTA carry forward   |                    |
| DTA due to deductible temporary differences                     |                    |
| <b>DTL</b>  |                    |
| <b>LAC DT</b>   | <b>(1.568.658)</b> |
| LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities       | (1.419.745)        |
| LAC DT justified by reference to probable future taxable profit | (148.913)          |
| LAC DT justified by carry back, current year                    |                    |
| LAC DT justified by carry back, future years                    |                    |
| Maximum LAC DT  |                    |

### Poste Vita S.p.A.

#### S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

|  | Non-life activities   |  | Life activities   |  |
|--|---|--|---|--|
|  | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk |
| <b>MCR calculation Life</b>  |   |  |   |  |
| Obligations with profit participation - guaranteed benefits                    |   |  | 98.818.236  |  |
| Obligations with profit participation - future discretionary benefits          |   |  | 20.542.558  |  |
| Index-linked and unit-linked insurance obligations                             |   |  | 8.600.743   |  |
| Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations                  |   |  | 114.763   |  |
| Total capital at risk for all life (re)insurance obligations                   |   |  |   | 26.282.384                                     |
|  |   |  | Non-life activities   | Life activities                                |
| <b>Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations</b> |   |  |   | <b>2.669.075</b>                               |
| <b>Overall MCR calculation</b>   |   |  |   |  |
| Linear MCR   |   |  |   | 2.669.075                                      |
| SCR  |   |  |   | 4.967.417                                      |
| MCR cap  |   |  |   | 2.235.338                                      |
| MCR floor  |   |  |   | 1.241.854                                      |
| Combined MCR   |   |  |   | 2.235.338                                      |
| Absolute floor of the MCR  |   |  |   | 5.400  |
| Minimum Capital Requirement  |   |  |   | 2.235.338                                      |

| Notional non-life and life MCR calculation                   | Non-life activities | Life activities |
|--|---------------------|-----------------|
| Notional linear MCR  |                     | 2.669.075       |
| Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation) |                     | 4.967.417       |
| Notional MCR cap   |                     | 2.235.338       |
| Notional MCR floor   |                     | 1.241.854       |
| Notional Combined MCR  |                     | 2.235.338       |
| Absolute floor of the notional MCR                           |                     | 5.400           |
| Notional MCR   |                     | 2.235.338       |

## Poste Assicura S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Controllata Poste Assicura S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2022, espressi in migliaia di Euro; si precisa i modelli S.05.02.01 *Premiums, claims and expenses by countries* e S.22.01.21 *Impact of long term guarantees measures and transitionals* non sono stati, rispettivamente, predisposti in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano e non vengono utilizzate misure transitorie o misure di garanzia a lungo termine.

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

**Poste Assicura S.p.A.**  
**S.02.01.02 - Balance Sheet**

| Assets  |              | Solvency II value |
|---|--------------|-------------------|
|   |              | C0010             |
| Intangible assets   | R0030        |                   |
| Deferred tax assets   | R0040        | 24.612            |
| Pension benefit surplus   | R0050        |                   |
| Property, plant & equipment held for own use  | R0060        | 2.531             |
| <b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>    | <b>R0070</b> | <b>544.641</b>    |
| Property (other than for own use)   | R0080        |                   |
| Holdings in related undertakings, including participations                                | R0090        | 635               |
| Equities  | R0100        |                   |
| Equities - listed   | R0110        |                   |
| Equities - unlisted   | R0120        |                   |
| Bonds   | R0130        | 544.006           |
| Government Bonds  | R0140        | 466.336           |
| Corporate Bonds   | R0150        | 77.670            |
| Structured notes  | R0160        |                   |
| Collateralised securities   | R0170        |                   |
| Collective Investments Undertakings   | R0180        |                   |
| Derivatives   | R0190        |                   |
| Deposits other than cash equivalents  | R0200        |                   |
| Other investments   | R0210        |                   |
| <b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>                             | <b>R0220</b> |                   |
| Loans and mortgages   | R0230        |                   |
| Loans on policies   | R0240        |                   |
| Loans and mortgages to individuals  | R0250        |                   |
| Other loans and mortgages   | R0260        |                   |
| <b>Reinsurance recoverables from:</b>   | <b>R0270</b> | <b>9.182</b>      |
| Non-life and health similar to non-life   | R0280        | 9.182             |
| Non-life excluding health   | R0290        | 1.971             |
| Health similar to non-life  | R0300        | 7.211             |
| <b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b> | <b>R0310</b> |                   |
| Health similar to life  | R0320        |                   |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked                                    | R0330        |                   |
| Life index-linked and unit-linked   | R0340        |                   |
| Deposits to cedants   | R0350        |                   |
| Insurance and intermediaries receivables  | R0360        | 97.920            |
| Reinsurance receivables   | R0370        | 2.544             |
| Receivables (trade, not insurance)  | R0380        | 1.529             |
| Own shares (held directly)  | R0390        |                   |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in    | R0400        |                   |
| Cash and cash equivalents   | R0410        | 42.737            |
| Any other assets, not elsewhere shown   | R0420        | 19.862            |
| <b>Total assets</b>   | <b>R0500</b> | <b>745.559</b>    |

| Liabilities  | Solvency II value |                |
|--|-------------------|----------------|
|  |                   | C0010          |
| <b>Technical provisions - non-life</b>                               | <b>R0510</b>      | <b>295.415</b> |
| <b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>            | <b>R0520</b>      | <b>58.140</b>  |
| TP calculated as a whole   | R0530             |                |
| Best estimate  | R0540             | 51.142         |
| Risk margin  | R0550             | 6.998          |
| <b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>           | <b>R0560</b>      | <b>237.275</b> |
| TP calculated as a whole   | R0570             |                |
| Best estimate  | R0580             | 217.197        |
| Risk margin  | R0590             | 20.078         |
| <b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>            | <b>R0600</b>      |                |
| <b>Technical provisions - health (similar to life)</b>               | <b>R0610</b>      |                |
| TP calculated as a whole   | R0620             |                |
| Best estimate  | R0630             |                |
| Risk margin  | R0640             |                |
| <b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b> | <b>R0650</b>      |                |
| TP calculated as a whole   | R0660             |                |
| Best estimate  | R0670             |                |
| Risk margin  | R0680             |                |
| <b>TP - index-linked and unit-linked</b>                             | <b>R0690</b>      |                |
| TP calculated as a whole   | R0700             |                |
| Best estimate  | R0710             |                |
| Risk margin  | R0720             |                |
| Other technical provisions   | R0730             |                |
| Contingent liabilities   | R0740             | 1.774          |
| Provisions other than technical provisions                           | R0750             |                |
| Pension benefit obligations  | R0760             | 205            |
| Deposits from reinsurers   | R0770             |                |
| Deferred tax liabilities   | R0780             | 25.854         |
| Derivatives  | R0790             |                |
| Debts owed to credit institutions                                    | R0800             |                |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions   | R0810             | 2.567          |
| Insurance & intermediaries payables                                  | R0820             | 70.261         |
| Reinsurance payables   | R0830             | 994            |
| Payables (trade, not insurance)                                      | R0840             | 42.326         |
| <b>Subordinated liabilities</b>                                      | <b>R0850</b>      |                |
| Subordinated liabilities not in BOF                                  | R0860             |                |
| Subordinated liabilities in BOF                                      | R0870             |                |
| Any other liabilities, not elsewhere shown                           | R0880             | 7.343          |
| <b>Total liabilities</b>   | <b>R0900</b>      | <b>446.739</b> |
| <b>Excess of assets over liabilities</b>                             | <b>R1000</b>      | <b>298.820</b> |

**Poste Assicura S.p.A.**  
**S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business**

|  | Medical<br>expense<br>insurance | Income<br>protection<br>insurance | Workers'<br>compensation<br>insurance | Fire and other<br>damage to<br>property<br>insurance | General<br>liability<br>insurance | Credit and<br>suretyship<br>insurance | Legal<br>expenses<br>insurance | Assistance | Miscellaneous<br>financial loss | Total          |
|--|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|------------|---------------------------------|----------------|
| <b>Premiums written</b>                          |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 161.035                         | 154.515                           |                                       | 28.263   | 23.051                            | 690                                   | 3.468                          | 136        | 20.979                          | 392.136        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | 1.161                           | 2.163                             |                                       | 3.350  | 946                               | 0                                     | 1.714                          | 0          | 65                              | 9.398          |
| <b>Net</b>                                       | <b>159.874</b>                  | <b>152.353</b>                    |                                       | <b>24.913</b>  | <b>22.105</b>                     | <b>690</b>                            | <b>1.754</b>                   | <b>136</b> | <b>20.914</b>                   | <b>382.738</b> |
| <b>Premiums earned</b>                           |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 156.952                         | 144.756                           |                                       | 22.059   | 22.659                            | 51                                    | 3.306                          | 152        | 19.327                          | 369.262        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | 1.161                           | 2.414                             |                                       | 3.350  | 938                               | 0                                     | 1.674                          | 0          | 299                             | 9.836          |
| <b>Net</b>                                       | <b>155.791</b>                  | <b>142.343</b>                    |                                       | <b>18.709</b>  | <b>21.721</b>                     | <b>51</b>                             | <b>1.632</b>                   | <b>152</b> | <b>19.028</b>                   | <b>359.426</b> |
| <b>Claims incurred</b>                           |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 132.662                         | 64.007                            |                                       | 4.755  | 4.858                             | 38                                    | 365                            | 15         | -727                            | 205.972        |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                | -2.821                          | -271                              |                                       | -292   | -340                              | 0                                     | 178                            | 0          | -798                            | -4.344         |
| <b>Net</b>                                       | <b>135.483</b>                  | <b>64.277</b>                     |                                       | <b>5.047</b>   | <b>5.198</b>                      | <b>38</b>                             | <b>188</b>                     | <b>14</b>  | <b>71</b>                       | <b>210.316</b> |
| <b>Changes in other<br/>technical provisions</b> |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Direct Business                          | 0                               | -13                               |                                       | 278  | 0                                 | 0                                     | 0                              | 0          | 0                               | 265            |
| Gross - Proportional<br>reinsurance accepted     |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Gross - Non-proportional<br>reinsurance accepted |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| Reinsurers' share                                |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | 0              |
| <b>Net</b>                                       |                                 | <b>-13</b>                        |                                       | <b>278</b>   |                                   |                                       |                                |            |                                 | <b>265</b>     |
| <b>Expenses incurred</b>                         | <b>33.183</b>                   | <b>44.556</b>                     |                                       | <b>9.027</b>   | <b>8.374</b>                      | <b>21</b>                             | <b>-26</b>                     | <b>98</b>  | <b>11.455</b>                   | <b>106.687</b> |
| Other expenses                                   |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| <b>Total expenses</b>                            |                                 |                                   |                                       |  |                                   |                                       |                                |            |                                 | <b>106.687</b> |

**Poste Assicura S.p.A.**  
**S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions**

|  | Medical<br>expense<br>insurance | Income<br>protection<br>insurance | Fire and<br>other<br>damage to<br>property<br>insurance | General<br>liability<br>insurance | Credit and<br>suretyship<br>insurance | Legal<br>expenses<br>insurance | Assistance | Miscellaneous<br>financial loss | Total          |
|--|---------------------------------|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|------------|---------------------------------|----------------|
| <b>Technical provisions calculated as a whole</b>  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| <b>Total Recoverables from reinsurance/<br/>SPV and Finite Re after the adjustment<br/>for expected losses due to counterparty<br/>default associated to TP as a whole</b> |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Technical Provisions calculated as a sum of<br>BE and RM   |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Best estimate  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| <b>Premium provisions</b>  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Total  | 12.551                          | 33.530                            | -1.265  | -898                              | 445                                   | -174                           | 21         | 26.109                          | 70.319         |
| Total recoverable from reinsurance/SPV and<br>Finite Re after the adjustment for expected<br>losses due to counterparty default  | -169                            | 366                               | -1.036  | -312                              | 0                                     | 2                              | 0          | 299                             | -851           |
| Net Best Estimate of Premium Provisions  | 12.720                          | 33.164                            | -229  | -586                              | 445                                   | -175                           | 21         | 25.810                          | 71.170         |
| <b>Claims provisions</b>   |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Gross - Total  | 74.994                          | 96.121                            | 6.682   | 15.896                            | 37                                    | 1.151                          | 13         | 3.126                           | 198.019        |
| Total recoverable from reinsurance/SPV and<br>Finite Re after the adjustment for expected<br>losses due to counterparty default  | 1.726                           | 5.288                             | 295   | 1.939                             | 0                                     | 621                            | 0          | 164                             | 10.033         |
| Net Best Estimate of Claims Provisions   | 73.268                          | 90.833                            | 6.387   | 13.957                            | 37                                    | 529                            | 13         | 2.962                           | 187.987        |
| Total Best estimate - gross  | 87.545                          | 129.652                           | 5.417   | 14.998                            | 482                                   | 977                            | 33         | 29.235                          | 268.339        |
| <b>Total Best estimate - net</b>   | <b>85.988</b>                   | <b>123.998</b>                    | <b>6.158</b>  | <b>13.371</b>                     | <b>482</b>                            | <b>354</b>                     | <b>33</b>  | <b>28.772</b>                   | <b>259.156</b> |
| <b>Risk margin</b>   | <b>6.189</b>                    | <b>13.889</b>                     | <b>1.140</b>  | <b>1.879</b>                      | <b>31</b>                             | <b>85</b>                      | <b>15</b>  | <b>3.849</b>                    | <b>27.076</b>  |
| <b>Amount of the transitional on Technical<br/>Provisions</b>  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| TP as a whole  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Best estimate  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Risk margin  |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| Technical provisions - total   |                                 |                                   |   |                                   |                                       |                                |            |                                 |                |
| <b>Technical provisions - total</b>  | <b>93.735</b>                   | <b>143.541</b>                    | <b>6.557</b>  | <b>16.876</b>                     | <b>513</b>                            | <b>1.062</b>                   | <b>48</b>  | <b>33.083</b>                   | <b>295.415</b> |
| <b>Recoverable from reinsurance contract/<br/>SPV and Finite Re after the adjustment<br/>for expected losses due to counterparty<br/>default - total</b>                   | <b>1.557</b>                    | <b>5.654</b>                      | <b>-742</b>   | <b>1.627</b>                      |                                       | <b>623</b>                     | <b>0</b>   | <b>463</b>                      | <b>9.182</b>   |
| <b>Technical provisions minus recoverables<br/>from reinsurance/SPV and Finite Re- total</b>   | <b>92.178</b>                   | <b>137.887</b>                    | <b>7.298</b>  | <b>15.250</b>                     | <b>513</b>                            | <b>439</b>                     | <b>48</b>  | <b>32.620</b>                   | <b>286.233</b> |

**Poste Assicura S.p.A.**  
**S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims**

|   | Development year (absolute amount) |        |       |       |     |     |     |     |     |     | In Current year | Sum of years (cumulative) |                |
|---|------------------------------------|--------|-------|-------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----------------|---------------------------|----------------|
|   | 0                                  | 1      | 2     | 3     | 4   | 5   | 6   | 7   | 8   | 9   |                 |                           | 10 & +         |
| <b>Gross Claims Paid (non-cumulative)</b> |                                    |        |       |       |     |     |     |     |     |     |                 |                           |                |
| <b>Prior</b>                              | 4.837                              | 7.620  | 3.398 | 519   | 347 | 452 | 326 | 662 | 338 | 107 | 10              | 10                        | 18.617         |
| <b>2013</b>                               | 4.678                              | 6.160  | 2.011 | 532   | 321 | 158 | 272 | 88  | 1   | 1   | 1               | 1                         | 14.222         |
| <b>2014</b>                               | 5.389                              | 7.205  | 2.409 | 659   | 296 | 25  | 176 | 130 | 35  |     |                 | 35                        | 16.324         |
| <b>2015</b>                               | 6.822                              | 8.221  | 2.406 | 929   | 140 | 63  | 121 | 20  |     |     |                 | 20                        | 18.723         |
| <b>2016</b>                               | 7.669                              | 9.085  | 1.751 | 561   | 157 | 148 | 154 |     |     |     |                 | 154                       | 19.524         |
| <b>2017</b>                               | 9.786                              | 11.905 | 3.129 | 442   | 124 | 125 |     |     |     |     |                 | 125                       | 25.511         |
| <b>2018</b>                               | 15.017                             | 12.859 | 3.805 | 2.132 | 237 |     |     |     |     |     |                 | 237                       | 34.051         |
| <b>2019</b>                               | 42.243                             | 28.144 | 8.589 | 1.297 |     |     |     |     |     |     |                 | 1.297                     | 80.273         |
| <b>2020</b>                               | 41.727                             | 37.463 | 6.292 |       |     |     |     |     |     |     |                 | 6.292                     | 85.482         |
| <b>2021</b>                               | 75.972                             | 60.649 |       |       |     |     |     |     |     |     |                 | 60.649                    | 136.621        |
| <b>2022</b>                               | 90.514                             |        |       |       |     |     |     |     |     |     |                 | 90.514                    | 90.514         |
| <b>Total</b>                              |                                    |        |       |       |     |     |     |     |     |     |                 | <b>159.334</b>            | <b>539.935</b> |

|   | Development year (absolute amount) |        |        |        |       |       |       |       |       |     | Year end (discounted data) |        |                |
|---|------------------------------------|--------|--------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|----------------------------|--------|----------------|
|   | 0                                  | 1      | 2      | 3      | 4     | 5     | 6     | 7     | 8     | 9   |                            | 10 & + |                |
| <b>Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions</b> |                                    |        |        |        |       |       |       |       |       |     |                            |        |                |
| <b>Prior</b>  | 0                                  | 0      | 0      | 0      | 1.610 | 2.668 | 2.669 | 2.263 | 1.542 | 807 | 330                        |        | 305            |
| <b>2013</b>   | 0                                  | 0      | 0      | 3.668  | 2.732 | 2.348 | 964   | 705   | 332   | 119 |                            |        | 108            |
| <b>2014</b>   | 0                                  | 0      | 11.156 | 7.555  | 3.431 | 1.665 | 1.157 | 539   | 258   |     |                            |        | 230            |
| <b>2015</b>   | 0                                  | 19.272 | 14.853 | 10.386 | 3.589 | 2.112 | 891   | 710   |       |     |                            |        | 636            |
| <b>2016</b>   | 31.013                             | 15.899 | 12.583 | 10.745 | 6.042 | 1.672 | 733   |       |       |     |                            |        | 656            |
| <b>2017</b>   | 28.111                             | 12.878 | 8.732  | 8.294  | 3.792 | 1.181 |       |       |       |     |                            |        | 1.089          |
| <b>2018</b>   | 32.080                             | 14.333 | 9.946  | 6.108  | 2.404 |       |       |       |       |     |                            |        | 2.238          |
| <b>2019</b>   | 42.308                             | 22.037 | 15.005 | 9.079  |       |       |       |       |       |     |                            |        | 8.465          |
| <b>2020</b>   | 57.004                             | 28.113 | 14.879 |        |       |       |       |       |       |     |                            |        | 13.968         |
| <b>2021</b>   | 94.351                             | 39.813 |        |        |       |       |       |       |       |     |                            |        | 37.708         |
| <b>2022</b>   | 127.520                            |        |        |        |       |       |       |       |       |     |                            |        | 121.684        |
| <b>Total</b>  |                                    |        |        |        |       |       |       |       |       |     |                            |        | <b>187.086</b> |

**Poste Assicura S.p.A.**  
**S.23.01.01 - Own funds**

|  |              | Total          | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|--|--------------|----------------|--------------------------|------------------------|--------|--------|
|  |              | C0010          | C0020                    | C0030                  | C0040  | C0050  |
| <b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>                                |              |                |                          |                        |        |        |
| Ordinary share capital (gross of own shares)   | R0010        | 25.000         | 25.000                   |                        |        |        |
| Share premium account related to ordinary share capital  | R0030        |                |                          |                        |        |        |
| Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings  | R0040        |                |                          |                        |        |        |
| Subordinated mutual member accounts  | R0050        |                |                          |                        |        |        |
| Surplus funds  | R0070        |                |                          |                        |        |        |
| Preference shares  | R0090        |                |                          |                        |        |        |
| Share premium account related to preference shares   | R0110        |                |                          |                        |        |        |
| Reconciliation reserve   | R0130        | 273.820        | 273.820                  |                        |        |        |
| Subordinated liabilities   | R0140        |                |                          |                        |        |        |
| An amount equal to the value of net deferred tax assets  | R0160        |                |                          |                        |        |        |
| Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above  | R0180        |                |                          |                        |        |        |
| <b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b> |              |                |                          |                        |        |        |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds        | R0220        |                |                          |                        |        |        |
| <b>Deductions</b>  |              |                |                          |                        |        |        |
| Deductions for participations in financial and credit institutions   | R0230        |                |                          |                        |        |        |
| <b>Total basic own funds after deductions</b>  | <b>R0290</b> | <b>298.820</b> | <b>298.820</b>           |                        |        |        |
| <b>Ancillary own funds</b>   |              |                |                          |                        |        |        |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand  | R0300        |                |                          |                        |        |        |
| Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand                      | R0310        |                |                          |                        |        |        |
| Unpaid and uncalled preference shares callable on demand   | R0320        |                |                          |                        |        |        |
| A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand   | R0330        |                |                          |                        |        |        |
| Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC  | R0340        |                |                          |                        |        |        |
| Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC   | R0350        |                |                          |                        |        |        |
| Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC   | R0360        |                |                          |                        |        |        |
| Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC  | R0370        |                |                          |                        |        |        |
| Other ancillary own funds  | R0390        |                |                          |                        |        |        |
| <b>Total ancillary own funds</b>   | <b>R0400</b> |                |                          |                        |        |        |
| <b>Available and eligible own funds</b>  |              |                |                          |                        |        |        |
| <b>Total available own funds to meet the SCR</b>   | <b>R0500</b> | <b>298.820</b> | <b>298.820</b>           |                        |        |        |
| <b>Total available own funds to meet the MCR</b>   | <b>R0510</b> | <b>298.820</b> | <b>298.820</b>           |                        |        |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>  | <b>R0540</b> | <b>298.820</b> | <b>298.820</b>           |                        |        |        |
| <b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>  | <b>R0550</b> | <b>298.820</b> | <b>298.820</b>           |                        |        |        |
| <b>SCR</b>   | <b>R0580</b> | <b>177.747</b> |                          |                        |        |        |
| <b>MCR</b>   | <b>R0600</b> | <b>55.709</b>  |                          |                        |        |        |
| <b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>  | <b>R0620</b> | <b>168,12%</b> |                          |                        |        |        |
| <b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>  | <b>R0640</b> | <b>536,39%</b> |                          |                        |        |        |

|   |              | Total          | Tier 1 -<br>unrestricted | Tier 1 -<br>restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------------|----------------|--------------------------|------------------------|--------|--------|
|   |              | <b>C0060</b>   |                          |                        |        |        |
| <b>Reconciliation reserve</b>   |              |                |                          |                        |        |        |
| Excess of assets over liabilities   | R0700        | 298.820        |                          |                        |        |        |
| Own shares (held directly and indirectly)   | R0710        |                |                          |                        |        |        |
| Foreseeable dividends, distributions and charges  | R0720        |                |                          |                        |        |        |
| Other basic own fund items  | R0730        | 25.000         |                          |                        |        |        |
| Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds | R0740        |                |                          |                        |        |        |
| <b>Reconciliation reserve</b>   | <b>R0760</b> | <b>273.820</b> |                          |                        |        |        |
| <b>Expected profits</b>   |              |                |                          |                        |        |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business  | R0770        |                |                          |                        |        |        |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business                                   | R0780        | 23.302         |                          |                        |        |        |
| <b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>   | <b>R0790</b> | <b>23.302</b>  |                          |                        |        |        |

## Poste Assicura S.p.A.

### S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

|   | Gross solvency<br>capital<br>requirement | USP | Simplifications |
|---|--|-----|-----------------|
| Market risk                               | 24.937                                   |     |                 |
| Counterparty default risk                 | 13.534                                   |     |                 |
| Life underwriting risk                    |  |     |                 |
| Health underwriting risk                  | 106.156                                  |     |                 |
| Non-life underwriting risk                | 40.176                                   |     |                 |
| Diversification                           | -54.635                                  |     |                 |
| Intangible asset risk                     |  |     |                 |
| <b>Basic Solvency Capital Requirement</b> | <b>130.168</b>                           |     |                 |

### Calculation of Solvency Capital Requirement

|   |  |                |
|---|--|----------------|
| Operational risk  |  | 11.305         |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions   |  |                |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes   |  | -56.131        |
| Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC |  |                |
| <b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>                                |  | <b>85.342</b>  |
| Capital add-on already set  |  | 92.405         |
| <b>Solvency capital requirement</b>   |  | <b>177.747</b> |
| Other information on SCR  |  |                |
| <b>Capital requirement for duration-based equity risk sub-module</b>                        |  |                |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part                   |  |                |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds                |  |                |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios   |  |                |
| Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304                         |  |                |

**Approach to tax rate**

|                                    | Yes/No |
|------------------------------------|--------|
| Approach based on average tax rate | 2 - No |

**Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes**

|   |                 |
|---|-----------------|
| <b>DTA</b>  |                 |
| DTA carry forward   |                 |
| DTA due to deductible temporary differences                     |                 |
| <b>DTL</b>  |                 |
| <b>LAC DT</b>   | <b>(56.131)</b> |
| LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities       |                 |
| LAC DT justified by reference to probable future taxable profit | (56.131)        |
| LAC DT justified by carry back, current year                    |                 |
| LAC DT justified by carry back, future years                    |                 |
| Maximum LAC DT  |                 |

**Poste Assicura S.p.A.****S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity**

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

|  | Non-life activities   |   |
|--|---|---|
|  | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months |
| <b>MCR calculation Non Life</b>  |   |   |
| Medical expense insurance and proportional reinsurance                   | 85.988  | 159.874   |
| Income protection insurance and proportional reinsurance                 | 123.998   | 152.353   |
| Workers' compensation insurance and proportional reinsurance             |   |   |
| Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance           |   |   |
| Other motor insurance and proportional reinsurance                       |   |   |
| Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance    |   |   |
| Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance | 6.158   | 24.913  |
| General liability insurance and proportional reinsurance                 | 13.371  | 22.105  |
| Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance             | 482   | 690   |
| Legal expenses insurance and proportional reinsurance                    | 354   | 1.754   |
| Assistance and proportional reinsurance                                  | 33  | 136   |
| Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance      | 28.772  | 20.914  |
| Non-proportional health reinsurance                                      |   |   |
| Non-proportional casualty reinsurance                                    |   |   |
| Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance              |   |   |
| Non-proportional property reinsurance                                    |   |   |

### Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

|   | Life activities   |  |
|---|---|--|
|   | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk |
| <b>MCR calculation Life</b>   |   |  |
| Obligations with profit participation - guaranteed benefits           |   |  |
| Obligations with profit participation - future discretionary benefits |   |  |
| Index-linked and unit-linked insurance obligations                    |   |  |
| Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations         |   |  |
| Total capital at risk for all life (re)insurance obligations          |   |  |
|   | <b>Non-life activities</b>  | <b>Life activities</b>                         |
| MCRNL Result  | 55.709  |  |
| MCRL Result   |   |  |

### Overall MCR calculation

|                                    |               |
|------------------------------------|---------------|
| Linear MCR                         | 55.709        |
| SCR                                | 177.747       |
| MCR cap                            | 79.986        |
| MCR floor                          | 44.437        |
| Combined MCR                       | 55.709        |
| Absolute floor of the MCR          | 4.000         |
| <b>Minimum Capital Requirement</b> | <b>55.709</b> |

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



# POSTA TELEGRAFO

**VELOCITÀ** *Premura*  
**DIALOGO** *Empatia*  
**GO** *Puntuale*  
*Cortesìa*  
**ASCOLTO** *PRECISIONE*  
*RISPETTO* *VIGILANZA*  
*Familiarità* *Empatia*







ORGANIZZAZIONE



VIGNANZA



*Artesia*

ASCOLT

RISPOST

SOLUZIO



# RELAZIONI E ATTESTAZIONI

APERT

VICINANZA

*cura*  
E ATTENZIONE

EMERGENZA



2

# RELAZIONI E ATTESTAZIONI

## Contenuti

Relazioni e Attestazioni

184





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Poste Vita, (i "Modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Poste Vita, (l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Poste Vita S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo**

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

**Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 4 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

**Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.

**Deloitte.**

5

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Frigerio**

Socio

Roma, 19 maggio 2023

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

## Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" (il "Modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo Poste Vita") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

## Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

## Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

La revisione contabile limitata del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

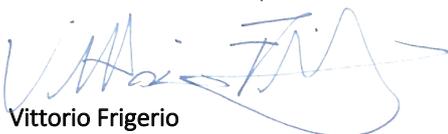
### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato Modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del Modello di SCR e MCR. Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Frigerio**  
Socio

Roma, 19 maggio 2023



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Vita S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa") riferite a Poste Vita S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds";

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

**Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 4 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

**Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.



Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

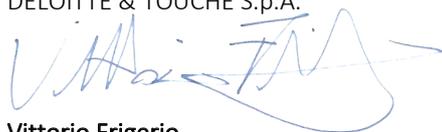
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Frigerio**

Socio

Roma, 19 maggio 2023

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

## Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Vita S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

## Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

## Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Frigerio**

Socio

Roma, 19 maggio 2023



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005,  
N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B,  
DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Assicura S.p.A.**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Assicura S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Poste Assicura S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

**Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 3 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

**Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.



- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carlo Pilli".

**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 19 maggio 2023

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005,  
N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C,  
DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Assicura S.p.A.**

## Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

## Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

## Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 19 maggio 2023



# POSTA TELEGRAFO

shift

**VELOCITÀ**  
**PREMURA**  
**DIALOGO**  
**EMPATIA**  
**RESPECTO**  
**FAMILIARITÀ**  
**CORTESIA**  
**PUNTUALE**  
**ASCOLTO**  
**APERTURA**  
**RICERCA**  
**PRECISIONE**  
**VIGILANZA**  
**CURIA**





# Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190  
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996  
R.E.A. di Roma n. 842633  
Partita I.V.A. n. 01114601006

**Progetto a cura di**  
Poste Italiane S.p.A.  
Corporate Affairs - Comunicazione

**Maggio 2023**

Questo documento è consultabile anche sul sito web  
[www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it)

**Progetto grafico**

 **SuperHumans**

**Curatore esposizione opere pillar**  
**Renato Fontana**

**Videoimpaginazione**



**Stampa a cura di**

**Postel**



**Poste Italiane S.p.A.**

Sede legale: Viale Europa,190

00144 Roma - Italia

[www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it)

**Posteitaliane**